
Gruppo Toscana Aeroporti



BILANCIO 2016

Il presente fascicolo è disponibile nella sezione Investor Relations del sito internet di Toscana Aeroporti all'indirizzo www.toscana-aeroporti.com

Toscana Aeroporti S.p.a.

Via del Termine, 11 - 50127 Firenze - www.toscana-aeroporti.com

R.E.A. FI-637708 - Capitale Sociale 30.709.743,90= i.v.

P.IVA e Codice Fiscale: 00403110505

Sommario

1. COMPOSIZIONE CAPITALE SOCIALE DELLA CAPOGRUPPO.....	5
2. L'AZIONARIATO DELLA CAPOGRUPPO	5
3. CORPORATE GOVERNANCE.....	6
4. ANDAMENTO DEL TITOLO.....	6
5. MACROSTRUTTURA SOCIETARIA DEL GRUPPO TOSCANA AEROPORTI	7
6. COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI.....	9
7. HIGHLIGHTS	10
8. PROFILO DELL'ESERCIZIO	11
8.1 SCENARIO MACROECONOMICO	11
8.2 SCENARIO DEL SETTORE DEL TRASPORTO AEREO	11
8.3 ANDAMENTO DEL TRAFFICO DEL SISTEMA AEROPORTUALE TOSCANO.....	12
• Andamento del traffico dello scalo di Pisa (Aeroporto Galileo Galilei)	14
• Andamento del traffico dello scalo di Firenze (Aeroporto Amerigo Vespucci)	18
9. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ANNO 2016	21
10. RISULTATI DELLA GESTIONE DEL GRUPPO TOSCANA AEROPORTI	22
• 10.1 Conto Economico Consolidato	22
• 10.2 Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata	29
• 10.3 Analisi dei flussi finanziari	32
• 10.4 Posizione Finanziaria Netta Consolidata	33
• 10.5 Evoluzione dei principali indici di bilancio consolidato	34
11. GLI INVESTIMENTI DEL GRUPPO	35
12. LE RISORSE UMANE.....	37
13. SICUREZZA SUL LAVORO	38
14. NORMATIVA SULLA SICUREZZA INFORMATICA E LA PRIVACY EX D.Lgs. N. 196 DEL 30/6/2003	39
15. RICERCA E SVILUPPO	39
16. RAPPORTI CON SOCIETÀ DEL GRUPPO E PARTI CORRELATE.....	40
17. PRINCIPALI INFORMAZIONI SULLA CAPOGRUPPO, SULLE SOCIETÀ CONTROLLATE E SUI RAPPORTI INTERCORSI.....	43
• 17.1 Toscana Aeroporti.....	43

• 17.2 Parcheggi Peretola.....	46
• 17.3 Toscana Aeroporti Engineering	48
• 17.4 Jet Fuel.....	50
18. PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI IL GRUPPO E' ESPOSTO.....	51
19. EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2016	54
20. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB.....	55
21. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	55
22. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO	55
BILANCIO CONSOLIDATO - SCHEMI AL 31.12.2016	56
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2016.....	63
ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO 2016	110
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2016	117
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE.....	118
BILANCIO D'ESERCIZIO - SCHEMI AL 31.12.2016.....	121
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2016.....	128
ALLEGATI AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2016	172
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2016.....	178
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE.....	179
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	182

Signori Azionisti,

la Relazione sulla Gestione al Bilancio Consolidato di Toscana Aeroporti S.p.a. (di seguito anche "TA", o la "Capogruppo") e delle sue controllate (di seguito Gruppo TA) e al Progetto di Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016, approvati dal Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2017, viene redatta conformemente a quanto disposto dalla delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 ed è composta dai prospetti contabili e dalle osservazioni degli Amministratori sull'andamento della gestione e sui fatti più significativi intervenuti nell'esercizio 2016 e dopo la data del 31 dicembre 2016.

I dati finanziari di seguito esposti e commentati sono stati predisposti sulla base del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016 a cui si fa rinvio, in quanto ai sensi di quanto consentito dalla normativa vigente si è ritenuto più opportuno predisporre un'unica relazione sulla gestione e pertanto fornire un'analisi degli andamenti economico-finanziari ritenuti più espressivi, rappresentati appunto dai dati consolidati.

Il Bilancio consolidato ed il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 sono redatti nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC"), nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27 luglio 2006 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99", Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98").

Toscana Aeroporti S.p.a. gestisce l'aeroporto di Pisa G. Galilei e l'aeroporto di Firenze A. Vespucci; il Gruppo cura lo sviluppo dei due scali, sia per quanto concerne il traffico aereo che le infrastrutture ed i servizi per i passeggeri.

I dati contabili al 31 dicembre 2016 includono, con il metodo integrale, i dati della Capogruppo Toscana Aeroporti S.p.a. e quelli delle società controllate Parcheggi Peretola S.r.l., Toscana Aeroporti Engineering S.r.l. (di seguito TAE) e Jet Fuel Co. S.r.l. (di seguito Jet Fuel).

L'attività di revisione contabile del Bilancio consolidato del Gruppo e del Bilancio d'esercizio di TA è affidata alla società PricewaterhouseCoopers S.p.a. (PwC).

1. COMPOSIZIONE CAPITALE SOCIALE DELLA CAPOGRUPPO

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo nominativo dei soggetti che alla data del 15 marzo 2017, partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 5,00% al Capitale Sociale di TA sottoscritto rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del Libro dei Soci, integrate dalle comunicazioni ex art. 120, D.Lgs. 58/1998.



** Dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa: Southern Cone Foundation.*

Il capitale sociale di Toscana Aeroporti S.p.A. è pari ad euro 30.709.743,90=, interamente versato e sottoscritto, rappresentato da n. 18.611.966 azioni ordinarie prive del valore nominale.

Si evidenzia che la totalità delle azioni di TA di proprietà di Corporacion America Italia S.p.a. sono state sottoposte a pegno fino al dicembre 2019 a garanzia del prestito obbligazionario emesso dal socio in questione.

2. L'AZIONARIATO DELLA CAPOGRUPPO

Patti parasociali

Alla data del presente Bilancio sono in essere i seguenti patti parasociali:

- un patto parasociale fra Corporacion America Italia S.p.a. e SO.G.IM. S.p.a. stipulato in data 16 aprile 2015 di durata triennale, rinnovabile alla scadenza;
- un *addendum* al patto parasociale originario tra Corporacion America Italia S.p.a. e SO.G.IM. S.p.a. stipulato in data 13 maggio 2015 al fine di adeguarlo in conseguenza dell'efficacia della fusione per incorporazione di AdF (Aeroporto di Firenze Spa) in SAT (Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei Spa) dal 1° settembre 2015.

Maggiori dettagli e contenuti sono disponibili sul sito istituzionale della società al seguente indirizzo: www.toscana-aeroporti.com.

3. CORPORATE GOVERNANCE

La Società ha in essere un modello di Corporate Governance che recepisce quanto previsto dal Codice di Autodisciplina per le società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., in linea con le raccomandazioni formulate da Consob e con le "best practice" in ambito internazionale. Sono da tempo operativi il "Comitato Controllo e Rischi" ed il "Comitato Nomine e Remunerazioni".

Per ulteriori informazioni si rimanda alla "Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari", annualmente redatta in ottemperanza agli obblighi normativi, che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato da TA e riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di "governance" applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo d'informativa finanziaria.

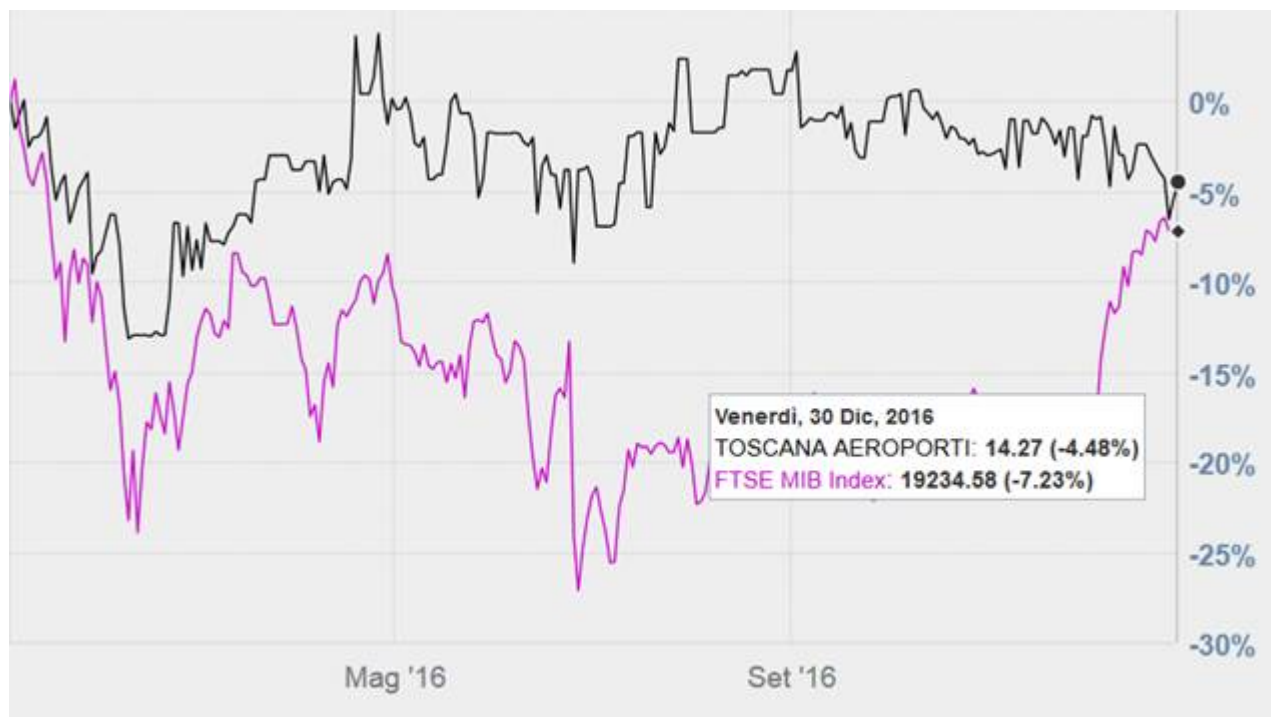
La suddetta Relazione è consultabile sul sito internet www.toscana-aeroporti.com, sezione "Investor Relations".

4. ANDAMENTO DEL TITOLO

Il titolo Toscana Aeroporti è quotato sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Al 30 dicembre 2016 il prezzo di riferimento del titolo Toscana Aeroporti S.p.A. (TYA) era pari a 14,27 euro, e conseguentemente la capitalizzazione risultava pari a circa 266 milioni di euro.

Si riporta di seguito l'andamento del titolo Toscana Aeroporti nel corso del 2016 confrontato con l'indice FTSE MIB.



Di seguito i principali dati relativi ai prezzi di riferimento per il titolo Toscana Aeroporti nel corso del 2016.

Prezzo azione	
Prezzo apertura (4 gennaio 2016)	€ 14,94
Prezzo minimo (9 febbraio 2016)	€ 12,97
Prezzo massimo (26 aprile 2016)	€ 15,50
Prezzo chiusura (30 dicembre 2016)	€ 14,27
Prezzo medio (*)	€ 14,48
Capitalizzazione di Borsa al 30/12/2016	€ 265,6M

(*) Media aritmetica dei prezzi di riferimento dal 04/01/2016 al 30/12/2016

5. MACROSTRUTTURA SOCIETARIA DEL GRUPPO TOSCANA AEROPORTI

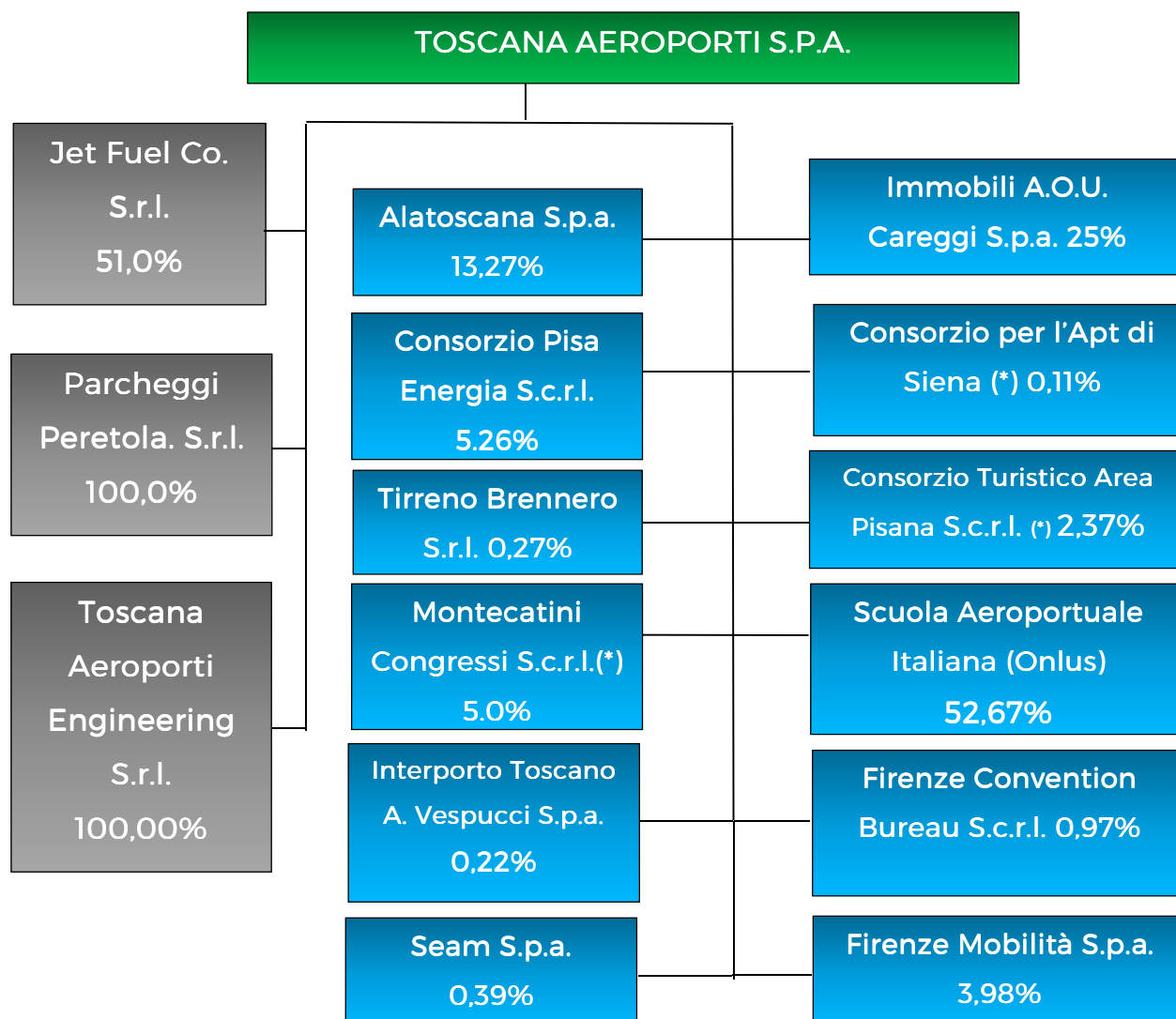
Dati legali della Capogruppo

Denominazione: Toscana Aeroporti S.p.a., in breve "TA".


Sede della società: Firenze, Via del Termine n. 11 - Codice Fiscale: 00403110505.


Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze - Repertorio Economico Amministrativo: FI n.637708.

Capitale sociale interamente versato: Euro 30.709.743,90=.



 **Società Capogruppo** - Toscana Aeroporti (di seguito TA).

 **Società Controllate** - Jet Fuel Co. S.r.l. (di seguito Jet Fuel), Parcheggi Peretola S.r.l., Toscana Aeroporti Engineering S.r.l.. Ai fini del consolidamento, si segnala che Toscana Aeroporti detiene il 33,33% dei diritti amministrativi e patrimoniali ed il 51% dei diritti di voto. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo sulle società controllate. Per i dettagli delle considerazioni sull'area di consolidamento si rinvia allo specifico paragrafo delle note illustrative.

 **Società Terze** - (*) Società in stato di liquidazione.

Consolidamento Integrale¹

Società	Sede	Capitale Sociale(€)	Patrimonio Netto (€/000)	%
Toscana Aeroporti S.p.a.	Firenze	30.709.743,90	109.806	Capogruppo
Toscana Aeroporti Engineering S.r.l.	Firenze	80.000,00	137	100,00
Parcheggi Peretola S.r.l.	Firenze	50.000,00	2.795	100,00
Jet Fuel Co. S.r.l.	Pisa	150.000,00	365	51,00

¹ Dati al 31 dicembre 2016.

Consolidamento a Patrimonio Netto¹

Società	Sede	Capitale Sociale(€)	Patrimonio Netto (€/000)	%
Immobili A.O.U. Careggi S.p.a.	Firenze	200.000,00	586	25,00
Alatoscana S.p.a.	M.di Campo (Li)	2.910.366,20	2.861	13,27

6. COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Marco CARRAI	Presidente
Gina GIANI ²	Amministratore Delegato
Roberto NALDI	Vice Presidente Esecutivo
Pierfrancesco PACINI	Vice Presidente
Vittorio FANTI	Consigliere Delegato
Leonardo BASSILICHI	Consigliere
Giovanni Battista BONADIO	Consigliere
Stefano BOTTAI	Consigliere
Martin Francisco Antranik EURNEKIAN BONNARENS	Consigliere
Elisabetta FABRI	Consigliere
Anna GIRELLO	Consigliere
Iacopo MAZZEI	Consigliere
Angela NOBILE	Consigliere
Saverio PANERAI	Consigliere
Ana Cristina SCHIRINIAN	Consigliere

Collegio Sindacale

Paola SEVERINI	Presidente
Silvia BRESCIANI	Sindaco effettivo
Tania FROSALI	Sindaco effettivo
Roberto GIACINTI	Sindaco effettivo
Antonio MARTINI	Sindaco effettivo

Segretario Consiglio di Amministrazione

Nico ILLIBERI³

¹ Dati al 31.12.2015.

² Dirigente aziendale con la qualifica di Direttore Generale.

³ Dirigente aziendale con la qualifica di Direttore Area Legale e Compliance.

Organismo di Vigilanza

Edoardo MARRONI

Michele GIORDANO

Nico ILLIBERI

Presidente

Componente

Componente

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili ai sensi della legge 262/05

Marco GIALLETTI¹

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.a.

7. HIGHLIGHTS

Risultati Economici consolidati al 31 dicembre 2016	<ul style="list-style-type: none"> - Ricavi totali pari a 127.710 migliaia di euro, in calo di 4.880 migliaia di euro (-3,7%) rispetto a 132.589 migliaia di euro del Gruppo al 31 dicembre 2015. In particolare i Ricavi operativi, pari a 120.480 migliaia di euro, sono in aumento di 6.507 migliaia di euro (+5,7%) rispetto a 113.973 migliaia di euro del Gruppo al 31 dicembre 2015 mentre i Ricavi per servizi di costruzione, pari a 7.230 migliaia di euro, sono in calo di 11.387 migliaia di euro (-61,2%) rispetto a 18.616 migliaia di euro del Gruppo al 31 dicembre 2015. - Margine Operativo Lordo (EBITDA) pari a 29.335 migliaia di euro, in incremento di 3.787 migliaia di euro (+14,8%) rispetto a 25.547 migliaia di euro del Gruppo al 31 dicembre 2015. - Risultato Operativo (EBIT) pari a 16.130 migliaia di euro, in incremento di 3.787 migliaia di euro (+30,7%) rispetto al risultato di 12.343 migliaia di euro del Gruppo al 31 dicembre 2015. - Risultato ante imposte (PBT) pari a 15.010 migliaia di euro, in aumento di 2.421 migliaia di euro (+19,2%) rispetto al risultato di 12.589 migliaia di euro del Gruppo al 31 dicembre 2015. - Utile di esercizio del Gruppo pari a 9.814 migliaia di euro, al netto delle imposte di competenza e del Risultato di esercizio di pertinenza dei Terzi, contro un utile di esercizio di 8.498 migliaia di euro del Gruppo al 31 dicembre 2015, in incremento di 1.316 migliaia di euro (+15,5%). Si ricorda che il 2015 aveva beneficiato di una plusvalenza pari a 1,6 milioni di euro derivata dalla vendita delle azioni AdF avvenuta prima della fusione portando così un beneficio sul 2015, sia sulla gestione finanziaria sia sul calcolo delle imposte di periodo (minor tax rate). Al netto di tale evento, l'Utile di esercizio del Gruppo del 2016 cresce del 36,4% sul risultato del 2015. - Indebitamento Netto pari a 13.267 migliaia di euro al 31 dicembre 2016, rispetto a 12.739 migliaia di euro del Gruppo al 31 dicembre 2015.
--	--

¹ Dirigente aziendale con la qualifica di Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo.

Investimenti 2016	Gli investimenti complessivi del Gruppo nell'esercizio 2016 ammontano a 11,0 milioni di euro , di cui 8,2 milioni di euro relativi ad immobilizzazioni immateriali (principalmente legati al potenziamento delle aree di manovra dell'aeroporto di Pisa, all'ampliamento dell'area imbarchi <i>extra Schengen</i> dell'aeroporto di Firenze e allo sviluppo del Master Plan aeroportuale dello scalo di Firenze) e 2,8 milioni di euro a immobilizzazioni materiali.
Il traffico	Nel 2016 in esame il Sistema Aeroportuale Toscano ha trasportato 7,5 milioni di passeggeri, registrando una crescita complessiva del 3,9% nella componente passeggeri (a fronte di una media nazionale del +4,6%) e del 3,3% nella componente movimenti rispetto al 2015 (a fronte di una media nazionale del +2,6%).
Evoluzione della gestione	La crescita del traffico, sia in termini di passeggeri (+6,7%) che cargo (+13,5%), registrata del Sistema Aeroportuale Toscano nei primi due mesi dell'anno e l'attuale programmazione dei voli per l'estate 2017 lascia prevedere per il Gruppo Toscana Aeroporti un esercizio 2017 caratterizzato da tassi di crescita positivi.

8. PROFILO DELL'ESERCIZIO

8.1 SCENARIO MACROECONOMICO

Nel 2016 l'economia mondiale ha continuato a crescere ad un ritmo contenuto mostrando una certa resilienza ad eventi potenzialmente destabilizzanti quali principalmente gli esiti elettorali negli Stati Uniti e dei relativi timori legati a politiche protezionistiche negli scambi ed sull'immigrazione, dall'esito delle elezioni referendarie nel Regno Unito, ma anche dalle tensioni di natura geopolitica derivanti dai conflitti in Medio Oriente e dagli attacchi terroristici.

In Europa il Regno Unito ha registrato una ripresa economica robusta (+1,8% del PIL) nonostante l'alta incertezza legata alle trattative che definiranno i rapporti commerciali con Unione Europea. Nell'area Euro la crescita prosegue ad un ritmo moderato non risentendo in misura significativa dell'incertezza globale (Germania +1,9%, Francia +1,1%). Per quanto riguarda l'Italia il PIL è cresciuto dello 0,9% nel 2016 per l'aumento degli investimenti e dei consumi.

8.2 SCENARIO DEL SETTORE DEL TRASPORTO AEREO

Secondo i dati diffusi da ACI Europe, nel 2016 il traffico passeggeri degli aeroporti europei ha registrato una crescita complessiva del 5,1% rispetto al 2015, con un incremento del traffico di linea nei Paesi UE (+6,7%) ed un calo del traffico di linea nei Paesi non-UE (-0,9%). In aumento sia il traffico merci rispetto all'anno precedente (+4,1%), miglior risultato dal 2010, che i movimenti aerei (+3,2%).

In Italia, nel corso del 2016, nei 36 scali aeroportuali monitorati da Assaeroporti sono transitati complessivamente 164.691.059 passeggeri in miglioramento del 4,6% rispetto al 2015. L'incremento ha interessato la quasi totalità degli scali italiani, attestando una

capacità di crescita del traffico aereo in tutte le aree del nostro Paese. In aumento sia i movimenti aerei (+2,6%) che il settore cargo (+5,9%).

8.3 ANDAMENTO DEL TRAFFICO DEL SISTEMA AEROPORTUALE TOSCANO

Il Sistema Aeroportuale Toscano ha superato nel 2016 la soglia dei 7,5 milioni di passeggeri, record assoluto di traffico registrato su entrambi gli scali, consuntivando una crescita complessiva del +3,9%, pari a +280.002 passeggeri transitati rispetto al 2015.

Di seguito, in dettaglio, le diverse componenti del traffico 2016 con il relativo confronto rispetto al medesimo periodo 2015:

TRAFFICO TOSCANA AEROPORTI				
	Progr. al 31.12.16	Progr. al 31.12.15	VAR. 2016/15	VAR.% 2016/15
Passeggeri commerciali	7.484.075	7.205.155	278.920	3,9%
Nazionali (Linea + Charter)	1.770.323	1.835.003	-64.680	-3,5%
Internazionali (Linea + Charter)	5.713.752	5.370.152	343.600	6,4%
Passeggeri Aviazione Generale	20.559	19.477	1.082	5,6%
TOTALE PASSEGGERI	7.504.634	7.224.632	280.002	3,9%
	Progr. al 31.12.16	Progr. al 31.12.15	VAR. 2016/15	VAR.% 2016/15
Movimenti Commerciali	65.374	63.435	1.939	3,1%
Nazionali (Linea + Charter)	14.623	15.674	-1.051	-6,7%
Internazionali (Linea + Charter)	49.394	46.776	2.618	5,6%
Cargo	1.357	985	372	37,8%
Movimenti Aviazione Generale	10.872	10.349	523	5,1%
TOTALE MOVIMENTI	76.246	73.784	2.462	3,3%
	Progr. al 31.12.16	Progr. al 31.12.15	VAR. 2016/15	VAR.% 2016/15
Tonnellaggio Commerciale	3.880.438	3.732.013	148.425	4,0%
Nazionali (Linea + Charter)	822.106	890.389	-68.283	-7,7%
Internazionali (Linea + Charter)	2.930.952	2.766.562	164.390	5,9%
Cargo	127.380	75.062	52.318	69,7%
Tonnellaggio Aviazione Generale	158.090	143.396	14.694	10,2%
TOTALE TONNELLAGGIO	4.038.528	3.875.409	163.119	4,21%
	Progr. al 31.12.16	Progr. al 31.12.15	VAR. 2016/15	VAR.% 2016/15
Merce via aerea (Kg)	9.908.517	8.333.851	1.574.666	18,9%
Merce via superficie (Kg)	562.438	509.934	52.505	10,3%
Posta (Kg)	92.197	89.848	2.349	2,6%
TOTALE MERCE E POSTA	10.563.152	8.933.633	1.629.520	18,2%
	Progr. al 31.12.16	Progr. al 31.12.15	VAR. 2016/15	VAR.% 2016/15
TOTALE UNITA' DI TRAFFICO	7.610.266	7.313.968	296.297	4,1%

Di seguito il confronto con il sistema aeroportuale italiano che registra una crescita media del 4,2%.

Gennaio - Dicembre 2016			
N.	Aeroporto	Passeggeri	%
	Roma (Sistema)	47.140.468	1,8
	Milano (Sistema)	40.454.755	4,1
	Venezia (Sistema)	12.259.145	10,1
1	Catania	7.914.117	11,4
2	Bologna	7.680.992	11,5
3	Napoli	6.775.988	9,9
4	Palermo	5.325.559	8,4
5	Pisa	4.989.496	3,8
6	Bari	4.322.797	8,8
7	Torino	3.950.908	7,8
8	Cagliari	3.695.045	-0,7
9	Verona	2.807.811	8,4
10	Olbia	2.546.073	13,7
11	Lamezia Terme	2.521.781	7,7
12	Firenze	2.515.138	3,9
13	Brindisi	2.329.509	3,2
14	Trapani	1.493.519	-5,9
15	Alghero	1.346.403	-19,8
TOTALE SISTEMA AEROPORTI ITALIANI		164.691.059	4,6
Sistema Aeroportuale Toscano (FLR/PSA)		7.504.634	3,9%

Nota: Il sistema aeroportuale di Roma include gli aeroporti di Fiumicino e di Ciampino, quello di Milano gli scali di Malpensa, Linate, Bergamo Orio al Serio e Parma; il sistema di Venezia include gli scali di Venezia e Treviso.

Nel 2016, gli aeroporti toscani sono stati collegati con 96 destinazioni di cui 13 nazionali e 83 internazionali, (20 operate in entrambi gli scali) e sono stati serviti da 40 compagnie aeree (di cui 6 operanti in entrambi gli scali), 23 lata e 17 Low Cost (di seguito anche "LC").

Si riporta di seguito il dettaglio delle destinazioni e delle compagnie in questione.

Compagnie Aeree operanti Gennaio-Dicembre 2016 Sistema Aeroportuale Toscano*			
1	Aegean Airlines	21	Hop
2	Aer Lingus	22	Iberia
3	Air Berlin	23	Jet2.com
4	Air Dolomiti	24	KLM
5	Air France	25	Lufthansa
6	Air Moldova	26	Meridiana
7	Albawings	27	Mistral
8	Alitalia	28	Niki
9	Austrian Airlines	29	Norwegian A.S.
10	Blue Air	30	Pobeda Airlines
11	Blue Panorama	31	Qatar Airways
12	British Airways	32	Ryanair
13	Brussels Airlines	33	SAS
14	CityJet	34	Silverair
15	CSA - Czech airlines	35	Swiss
16	Delta Air Lines	36	Transavia
17	EasyJet	37	Turkish Airlines
18	Etihad Regional	38	Volotea
19	Eurowings	39	Vueling
20	Finnair	40	Wizzair

* Le compagnie aeree sono esposte in ordine alfabetico

N. destinazioni servite Gennaio-Dicembre 2016 - Sistema Aeroportuale Toscano				
destinazioni nazionali:		31	Chania	64
1	Alghero	32	Chisinau	65
2	Bari	33	Colonia/Bonn	66
3	Brindisi	34	Copenaghen	67
4	Cagliari	35	Corfù	68
5	Catania	36	Cracovia	69
6	Comiso	37	Doha	70
7	Crotone	38	Dublino	71
8	Lamezia T.	39	Dusseldorf	72
9	Is. D'Elba (M. Campo)	40	Dusseldorf Weeze	73
10	Olbia	41	Edimburgo	74
11	Palermo	42	Eindhoven	75
12	Roma FCO	43	East Midlands	76
13	Trapani	44	Fez	77
destinazioni internazionali:		45	Francforte	78
14	Amburgo	46	Francforte HHN	79
15	Amsterdam	47	Fuerteventura	80
16	Atene	48	Gdansk	81
17	Barcellona	49	Ginevra	82
18	Barcellona GRO	50	Glasgow PIK	83
19	Basilea	51	Goteborg	84
20	Belfast	52	Helsinki	85
21	Berlino SXF	53	Kos	86
22	Berlino TXL	54	Ibiza	87
23	Billund	55	Istanbul	88
24	Bordeaux	56	Las Palmas	89
25	Bristol	57	Leeds-Bradford	90
26	Bruxelles	58	Lione	91
27	Bruxelles CRL	59	Lisbona	92
28	Bucarest	60	Liverpool	93
29	Budapest	61	Londra LCY	94
30	Cefalonia	62	Londra LGW	95
		63	Londra LHR	96

Andamento del traffico dello scalo di Pisa (Aeroporto Galileo Galilei)

I prospetti che seguono riportano l'andamento del traffico dell'anno 2016 con relativo confronto verso il 2015, suddiviso nelle sue diverse componenti:

TRAFFICO AEROPORTO DI PISA				
	Progr. al 31.12.16	Progr. al 31.12.15	VAR. 2016/15	VAR.% 2016/15
Passeggeri commerciali	4.980.729	4.796.962	183.767	3,8%
Nazionali (Linea + Charter)	1.386.457	1.447.336	-60.879	-4,2%
Internazionali (Linea + Charter)	3.594.272	3.349.626	244.646	7,3%
Passeggeri Aviazione Generale	8.767	7.850	917	11,7%
TOTALE PASSEGGERI	4.989.496	4.804.812	184.684	3,8%
	Progr. al 31.12.16	Progr. al 31.12.15	VAR. 2016/15	VAR.% 2016/15
Movimenti Commerciali	36.568	35.714	854	2,4%
Nazionali (Linea + Charter)	10.735	11.625	-890	-7,7%
Internazionali (Linea + Charter)	24.476	23.104	1.372	5,9%
Cargo	1.357	985	372	37,8%
Movimenti Aviazione Generale	4.033	3.801	232	6,1%
TOTALE MOVIMENTI	40.601	39.515	1.086	2,7%
	Progr. al 31.12.16	Progr. al 31.12.15	VAR. 2016/15	VAR.% 2016/15
Tonnellaggio Commerciale	2.409.846	2.317.687	92.159	4,0%
Nazionali (Linea + Charter)	599.732	662.891	-63.159	-9,5%
Internazionali (Linea + Charter)	1.682.734	1.579.734	103.000	6,5%
Cargo	127.380	75.062	52.318	69,7%
Tonnellaggio Aviazione Generale	69.207	61.655	7.552	12,2%
TOTALE TONNELLAGGIO	2.479.053	2.379.342	99.711	4,19%
	Progr. al 31.12.16	Progr. al 31.12.15	VAR. 2016/15	VAR.% 2016/15
Merce via aerea (Kg)	9.837.344	8.261.572	1.575.772	19,1%
Merce via superficie (Kg)	368.093	345.421	22.673	6,6%
Posta (Kg)	92.085	89.736	2.349	2,6%
TOTALE MERCE E POSTA	10.297.522	8.696.729	1.600.794	18,4%
	Progr. al 31.12.16	Progr. al 31.12.15	VAR. 2016/15	VAR.% 2016/15
TOTALE UNITA' DI TRAFFICO	5.092.471	4.891.779	200.692	4,1%

Nel corso del 2016 Pisa ha sfiorato la soglia dei 5 milioni passeggeri, attestandosi a 4,989 milioni in aumento del 3,8% rispetto al 2015.

Il fattore di riempimento dei voli di linea registra un incremento di 1,8 punti percentuali (82,7% il fattore di riempimento del 2015 e 84,5% il fattore di riempimento 2016). A fronte di una crescita dei posti offerti dell'+2,0% si registra una crescita del traffico passeggeri di linea del 4,2%.

Il traffico passeggeri dei voli dirottati, incluso nel traffico commerciale, rappresenta lo 0,7% del traffico totale (pari a 34.489 passeggeri). La quota proveniente da Firenze rappresenta circa il 78,3% (27.011 pax) del totale dei dirottati.

Rispetto al 2015, il traffico charter¹ ha registrato un calo del 28,6%, (-8.554 passeggeri), dovuto ancora alla sospensione dei voli *outgoing* verso l'Egitto (-8.000 passeggeri) ripresi nel corso del 2015.

Il traffico dei voli di Aviazione Generale nel corso del 2016 registra una crescita dell'11,7% pari a +917 passeggeri trasportati rispetto al 2015.

Di seguito i principali fattori che hanno determinato l'andamento del traffico di linea passeggeri dell'aeroporto Galilei di Pisa nel corso del 2016:

- **Ryanair:** il vettore irlandese registra un sostanziale incremento del fattore di riempimento (+2,6 p.ti %) oltre ad un incremento delle operazioni (+3,0% dei voli). In particolare si ricordano le nuove rotte servite a partire da Aprile da/per Catania (1 volo giornaliero e due voli giornalieri da Novembre), Sofia (2 frequenze settimanali) e Berlino Schoenefeld (3 frequenze settimanali). Operativo da Giugno a Settembre invece il nuovo volo stagionale per Corfù.
- **easyJet:** piena operatività dei voli per Amburgo e Manchester operativi rispettivamente da aprile 2015 e dal 17 giugno 2015. Si ricorda inoltre l'apertura dei nuovi voli tri-settimanali per Ginevra a partire dal 1° febbraio 2016 e per Basilea a partire dal 28 marzo 2016. Incrementi di operatività su Londra Luton e Gatwick.
- **Blue Panorama:** incremento delle operazioni su Tirana (da 4 a 7 frequenze settimanali a partire da aprile e da 4 a 10 frequenze settimanali in Novembre e Dicembre). Si registra inoltre un incremento del fattore di riempimento che si attesta nel corso del 2016 all'83,9%. I voli sono stati operati con B737 da 148, 168 e 189 posti.
- **Aer Lingus:** nuovo volo tri-settimanale operativo dal 18 maggio all'11 settembre da/per Dublino.
- **Czech Airlines:** nuovo volo bi-settimanale stagionale operativo dal 4 maggio al 28 settembre da/per Praga.
- **Delta Air Lines:** operativo il volo per New York JFK dal 28 maggio al 6 settembre, con lieve incremento del numero di voli rispetto al 2015.
- **Eurowings:** nuovo volo bi-settimanale, stagionale, da/per Amburgo (2 frequenze settimanali) operativo dal 27 marzo 2016. A partire dalla stagione invernale nuovo collegamento bisettimanale per Vienna.
- **Qatar Airways:** il vettore opera dal 2 agosto 2016 il collegamento diretto verso l'hub di Doha (AB320 - 132 posti).
- **Mistral Air:** dall'8 luglio è operativo il nuovo volo bi-settimanale per Tirana.
- **Pobeda:** a partire dal 29 dicembre 2016 è operativo il nuovo collegamento diretto per Mosca VKO ad opera della low cost del gruppo Aeroflot.

¹ Dati all'interno del traffico commerciale.

- **Alitalia:** interruzione con la stagione estiva 2016 dei voli in passato operati da Airone verso Catania, Berlino, Praga, Tirana e Mosca. Le rotte restano nel network dell'aeroporto G. Galilei grazie alle operazioni di Ryanair (Berlino e Catania), Blue Panorama (Tirana con incremento frequenze), Czech Airlines (Praga) e Pobeda (Mosca VKO). Alitalia prosegue le operazioni su Roma Fiumicino con 24 voli settimanali e ha ripreso ad operare il collegamento verso Olbia (4 frequenze settimanali) in altissima stagione.

Nel corso del 2016 l'aeroporto di Pisa è stato collegato con 83 destinazioni di linea operate da 24 compagnie aeree di cui 12 Full Service e 12 *Low cost*.

Compagnie Aeree operanti Gennaio-Dicembre 2016 Aeroporto di Pisa*			
1	Aegean Airlines	13	Mistral
2	Aer Lingus	14	Norwegian A.S
3	Alitalia	15	Qatar airways
4	Blue Panorama	16	Pobeda Airlines
5	British Airways	17	Ryanair
6	CSA - Czech Airlines	18	SAS
7	Delta Air Lines	19	SilverAir
8	EasyJet	20	Transavia
9	Eurowings	21	Turkish Airlines
10	Finnair	22	Volotea
11	Jet2.com	23	Vueling Airlines
12	Lufthansa	24	Wizzair

* Le compagnie aeree sono esposte in ordine alfabetico

N. destinazioni servite Gennaio-Dicembre 2016 - Aeroporto di Pisa					
destinazioni nazionali:		27	Budapest	55	Liverpool
1	Alghero	28	Cefalonia	56	Londra LGW
	Bari	29	Chania	57	Londra LHR
3	Brindisi	30	Colonia/Bonn	58	Londra LTN
4	Cagliari	31	Copenaghen	59	Londra STN
5	Catania	32	Cracovia	60	Madrid
6	Comiso	33	Corfù	61	Malta
7	Crotone	34	Danzica	62	Manchester
8	Lamezia T.	35	Doha	63	Marrakech
9	Is. D'Elba (M. Campo)	36	Dublink	64	Monaco
10	Olbia	37	Dusseldorf Weeze	65	Mosca VKO
11	Palermo	38	Edimburgo	66	Nantes
12	Roma FCO	39	Eindhoven	67	New Castle
13	Trapani	40	East Midland	68	New York JFK
destinazioni internazionali:		41	Fez	69	Oslo
14	Amburgo	42	Francoforte HHN	70	Palma di Maiorca
15	Amsterdam	43	Fuerteventura	71	Parigi BVA
16	Atene	44	Glasgow PIK	72	Parigi ORY
17	Barcellona	45	Ginevra	73	Praga
18	Barcellona GRO	46	Gothwoborg	74	Rodi
19	Basilea	47	Helsinki	75	Siviglia
20	Belfast	48	Ibiza	76	Sofia
21	Berlino SXF	49	Istanbul	77	Stoccolma ARN
22	Billund	50	Kos	78	Stoccolma NYO
23	Bordeaux	51	Las Palmas	79	Tenerife
24	Bristol	52	Leeds-Bradford	80	Tirana
25	Bruxelles CRL	53	Lione	81	Valencia
26	Bucharest	54	Lisbona	82	Varsavia MOD
				83	Vienna

Traffico Linea passeggeri suddiviso per Nazione

Nel corso del 2016 sono stati 28 i mercati regolarmente collegati con l'aeroporto di Pisa con voli di linea.

Il traffico internazionale rappresenta il 72% del traffico totale di linea passeggeri dell'Aeroporto Galilei, mentre quello domestico il 28%.

Il prospetto che segue evidenzia l'incidenza percentuale di ciascun paese europeo sul totale del traffico di linea passeggeri registrato dal Galilei nel corso 2016 e la variazione, sia in termini assoluti che percentuali, rispetto al 2015:

Traffico pax di linea	2016	2015	Var.	Var. %	% on TOT
Italia	1.378.234	1.436.182	-57.948	-4,0%	28,0%
Gran Bretagna	1.029.057	921.650	107.407	11,7%	20,9%
Spagna	573.013	540.694	32.319	6,0%	11,6%
Germania	337.033	282.759	54.274	19,2%	6,8%
Francia	294.762	348.951	-54.189	-15,5%	6,0%
Paesi Bassi	224.807	221.239	3.568	1,6%	4,6%
Belgio	160.816	153.762	7.054	4,6%	3,3%
Albania	126.265	133.997	-7.732	-5,8%	2,6%
Grecia	88.565	66.637	21.928	32,9%	1,8%
Irlanda	73.367	59.082	14.285	24,2%	1,5%
Marocco	69.904	77.615	-7.711	-9,9%	1,4%
Svezia	64.777	62.210	2.567	4,1%	1,3%
Polonia	63.202	59.575	3.627	6,1%	1,3%
Svizzera	52.698		52.698		1,1%
Malta	50.194	45.434	4.760	10,5%	1,0%
Portogallo	49.021	51.187	-2.166	-4,2%	1,0%
Ungheria	45.514	42.059	3.455	8,2%	0,9%
Danimarca	44.185	46.719	-2.534	-5,4%	0,9%
Romania	44.121	49.792	-5.671	-11,4%	0,9%
Bulgaria	33.115		33.115		0,7%
Turchia	32.764	43.936	-11.172	-25,4%	0,7%
Norvegia	31.495	24.031	7.464	31,1%	0,6%
Qatar	22.269		22.269		0,5%
Stati Uniti	19.244	17.022	2.222	13,1%	0,4%
Repubblica Ceca	9.022	21.820	-12.798	-58,7%	0,2%
Finlandia	4.804	3.797	1.007	26,5%	0,1%
Austria	2.249				
Russia	238	12.746	-12.508	-98,1%	0,0%
Lettonia		2.807			
Totale	4.924.735	4.725.703	199.032	4,2%	100,0%

Nel 2016 il traffico domestico ha registrato un calo del 4,0%. Il traffico generato dalle rotte Ex Airone – Alitalia è stato interamente recuperato da Ryanair che però ha effettuato contrazioni di capacità su altre destinazioni (Alghero, Lamezia Terme e Trapani).

Il mercato britannico, il primo tra i mercati esteri (1.029.057 passeggeri; 20,9% sul totale mercati), registra una crescita dell'11,7%. Questo grazie alla piena operatività del nuovo volo bi-settimanale per Manchester a partire dal 17 giugno 2015 ed agli incrementi di frequenze su Londra LGW e Londra LTN operati da easyJet. Si ricordano inoltre gli incrementi operati da Ryanair su Liverpool, Glasgow Prestwick e Leeds nonché quelli effettuati da British Airways sia su Londra Gatwick che su Londra Heathrow (2 frequenze settimanali aggiuntive).

In crescita del 6,0% il mercato spagnolo (+32.319 passeggeri transitati nel 2016). Tale risultato è dovuto principalmente ad un incremento del fattore di riempimento voli Ryanair (di seguito anche "*Load Factor*") sulle rotte spagnole (+2,3 p.ti %) e ad un incremento delle operazioni su Ibiza e Madrid.

In crescita il mercato Germania (+19,2%) grazie alle nuove operazioni su Amburgo, ad opera di easyJet ed Eurowings, Berlino Schoenefeld, operata da Ryanair e Transavia su Monaco.

Il mercato Francia è in calo del 15,5% rispetto al 2015 a causa della riduzione effettuata da Ryanair su Parigi Beauvais che passa da 9 frequenze settimanali ad un volo giornaliero ed alla riduzione dei voli su Parigi Orly ad opera di Transavia France (il volo ha operato solamente da aprile a settembre).

Da evidenziare la presenza del nuovo mercato Svizzera, grazie all'apertura dei voli tri-settimanali per Ginevra e Basilea ad opera di easyJet, del nuovo mercato Qatar, grazie al nuovo collegamento operato da Qatar Airways, e del mercato Austria grazie al nuovo collegamento bisettimanale per Vienna ad opera di Eurowings. Si ricorda inoltre la presenza del nuovo mercato Bulgaria grazie al volo per Sofia operato da Ryanair e la ripresa del mercato Russia grazie al volo bisettimanale operato a partire dal 29 dicembre da Pobeda.

Traffico Merci e Posta

I dati di traffico cargo registrati nel corso 2016 dall'aeroporto di Pisa evidenziano una crescita del +18,4% (pari a +1.600 tonnellate di merce e posta trasportati). Tale risultato è dovuto principalmente all'**operazione di DHL (+2.500 tonnellate di merce trasportata)** che dal 3 novembre 2015 ha incrementato le proprie operazioni su Pisa grazie all'apertura del servizio di merce in import.

Si ricorda altresì che nel corso del 2015 erano stati operati 12 *charter all cargo* (di cui 9 per il trasporto marmo), pari a 1.200 tonnellate di merce trasportata in totale e non effettuati nel corso del 2016.

Andamento del traffico dello scalo di Firenze (Aeroporto Amerigo Vespucci)

Il prospetto che segue riporta l'andamento del traffico del 2016 con il relativo confronto sul 2015, suddiviso nelle sue diverse componenti:

TRAFFICO AEROPORTO DI FIRENZE				
	Progr. al 31.12.16	Progr. al 31.12.15	VAR. 2016/15	VAR.% 2016/15
Passeggeri commerciali	2.503.346	2.408.193	95.153	4,0%
Nazionali (Linea + Charter)	383.866	387.667	-3.801	-1,0%
Internazionali (Linea + Charter)	2.119.480	2.020.526	98.954	4,9%
Passeggeri Aviazione Generale	11.792	11.627	165	1,4%
TOTALE PASSEGGERI	2.515.138	2.419.820	95.318	3,9%
	Progr. al 31.12.16	Progr. al 31.12.15	VAR. 2016/15	VAR.% 2016/15
Movimenti Commerciali	28.806	27.721	1.085	3,9%
Nazionali (Linea + Charter)	3.888	4.049	-161	-4,0%
Internazionali (Linea + Charter)	24.918	23.672	1.246	5,3%
Movimenti Aviazione Generale	6.839	6.548	291	4,4%
TOTALE MOVIMENTI	35.645	34.269	1.376	4,0%
	Progr. al 31.12.16	Progr. al 31.12.15	VAR. 2016/15	VAR.% 2016/15
Tonnellaggio Commerciale	1.470.592	1.414.326	56.266	4,0%
Nazionali (Linea + Charter)	222.374	227.498	-5.124	-2,3%
Internazionali (Linea + Charter)	1.248.218	1.186.828	61.390	5,2%
Tonnellaggio Aviazione Generale	88.883	81.741	7.142	8,7%
TOTALE TONNELLAGGIO	1.559.475	1.496.067	63.408	4,24%
	Progr. al 31.12.16	Progr. al 31.12.15	VAR. 2016/15	VAR.% 2016/15
Merce via aerea (Kg)	71.173	72.279	-1.106	-1,5%
Merce via superficie (Kg)	194.345	164.513	29.832	18,1%
Posta (Kg)	112	112	0	0,0%
TOTALE MERCE E POSTA	265.630	236.904	28.726	12,1%
	Progr. al 31.12.16	Progr. al 31.12.15	VAR. 2016/15	VAR.% 2016/15
TOTALE UNITA' DI TRAFFICO	2.517.794	2.422.189	95.605	3,9%

Nel 2016 l'aeroporto di Firenze ha superato la soglia dei 2,5 milioni di passeggeri, con un incremento del 3,9 % (+95.318 passeggeri) rispetto al 2015.

Si riportano di seguito i principali fattori che hanno determinato le variazioni del traffico di linea.

- **Air Berlin:** il vettore ha ripreso con l'inizio della stagione estiva le operazioni su Dusseldorf e Stoccarda. Inoltre ha incrementato il numero di frequenze, passando da 1 a 3 voli giornalieri, per la rotta Firenze-Dusseldorf, garantendo così un vero e proprio servizio di feederaggio alla clientela business toscana e tedesca verso le destinazioni del proprio network;
- **Air Moldova:** nuovo collegamento bisettimanale per Chisinau a partire dal 14 giugno 2016;
- **Mistral Air:** nuovo collegamento con tre frequenze settimanali per Tirana a partire dall'8 luglio 2016;
- **Iberia:** piena operatività delle operazioni del vettore iberico su Madrid (nel 2015 operativo solo a partire dal 1° aprile) ed incremento delle frequenze nella stagione estiva;
- **Blue Air:** piena operatività dei voli su Bucarest. Il vettore rumeno opera dal 20 marzo 2015 tre frequenze settimanali con B737-500 da 141 posti;
- **Swiss Airlines:** piena operatività dell'operazione quadri-settimanale su Ginevra iniziata a partire dal 30 marzo 2015, con DashQ-400 da 76 posti;
- **Vueling:** ha operato anche nella stagione invernale il volo per Madrid, ed ha incrementato le frequenze settimanali su Barcellona e Catania;
- **KLM:** il vettore ha incrementato le frequenze settimanali su Amsterdam passando nella stagione invernale da 14 a 16 voli settimanali e nella stagione estiva da 28 a 30 frequenze settimanali
- **Alitalia:** il vettore ha utilizzato nel periodo un mix di aeromobili a maggiore capienza (AB319);
- **Albawings:** operativo dal 31 ottobre il nuovo collegamento bisettimanale per Tirana.

Si ricorda inoltre l'alta percentuale di voli dirottati/cancellati che ha caratterizzato il 2016: sono infatti 1.075 i movimenti cancellati/dirottati, in crescita rispetto al 2015 del 6% e pari ad una perdita stimata di circa 96.000 passeggeri. Rilevante è la quota derivante dalle cancellazioni/dirottamenti per avverse condizioni meteo su Firenze, 721 movimenti pari al 67% del totale ma in calo dell'1,5% rispetto al 2015. Al netto di tale perdita il traffico dell'aeroporto di Firenze avrebbe registrato una crescita dei movimenti del 7,2% e dei passeggeri del 7,9%. Solo una parte di tale traffico è stata recuperata dall'aeroporto di Pisa (circa 27.000 passeggeri).

Nel corso del 2016 l'aeroporto di Firenze è stato collegato con 33 destinazioni di linea operate da 22 compagnie aeree (di cui 16 Full service):

Compagnie Aeree operanti Gennaio-Dicembre 2016 Aeroporto di Firenze*			
1	Air Berlin	12	Etihad Regional
2	Air Dolomiti	13	Hop
3	Air France	14	Iberia
4	Alitalia	15	KLM
5	Albawings	16	Lufthansa
6	Air Moldova	17	Meridiana
7	Austrian Airlines	18	Mistral
8	Blue Air	19	Niki
9	British Airways	20	SilverAir
10	Brussels Airline	21	Swiss
11	CityJet	22	Vueling Airlines

* Le compagnie aeree sono esposte in ordine alfabetico

N. destinazioni servite Gennaio-Dicembre 2016 - Aeroporto di Firenze			
destinazioni nazionali:		16	Francoforte
1	Bari	17	Ginevra
2	Cagliari	18	Ibiza
3	Catania	19	Lione
4	Is. D'Elba (M. Campo)	20	Londra LCY
5	Olbia	21	Londra LGW
6	Palermo	22	Madrid
7	Roma FCO	23	Monaco
destinazioni internazionali:		24	Mykonos
8	Amsterdam	25	Parigi CDG
9	Barcellona	26	Parigi ORY
10	Berlino TXL	27	Santorini
11	Bruxelles	28	Spalato
12	Bucarest	29	Stoccarda
13	Chisinau	30	Tel aviv
14	Copenaghen	31	Tirana
15	Dusseldorf	32	Vienna
		33	Zurigo

Traffico di Linea Passeggeri suddiviso per Nazione

Nel corso del 2016 sono stati 16 i mercati regolarmente collegati con l'aeroporto di Firenze con voli di linea.

Il traffico internazionale rappresenta il 84,7% del traffico totale di linea passeggeri dell'Aeroporto Vespucci, mentre quello domestico il 15,3%.

Il prospetto che segue evidenzia l'incidenza percentuale di ciascun paese europeo sul totale del traffico di linea passeggeri registrato dal Vespucci nel corso del 2016 e la variazione, sia in termini assoluti che percentuali, rispetto al 2015:

Traffico pax di linea	2016	2015	Var.	Var. %	% on TOT
Germania	563.434	537.799	25.635	4,8%	22,5%
Francia	540.439	546.012	-5.573	-1,0%	21,6%
Italia	382.547	386.490	-3.943	-1,0%	15,3%
Spagna	242.020	197.502	44.518	22,5%	9,7%
Paesi Bassi	213.111	188.380	24.731	13,1%	8,5%
Svizzera	189.322	192.234	-2.912	-1,5%	7,6%
Gran Bretagna	184.537	185.867	-1.330	-0,7%	7,4%
Austria	50.586	49.870	716	1,4%	2,0%
Belgio	40.771	48.932	-8.161	-16,7%	1,6%
Romania	34.128	22.937	11.191	48,8%	1,4%
Danimarca	16.699	18.190	-1.491	-8,2%	0,7%
Albania	14.279	7.751	6.528	84,2%	0,6%
Grecia	12.439	11.682	757	6,5%	0,5%
Moldavia	8.787		8.787	100,0%	0,4%
Israele	3.203	5.770	-2.567	-44,5%	0,1%
Croatia	2.927	3.024	-97	-3,2%	0,1%
TOTALE	2.499.652	2.403.217	96.435	4,0%	100,0%

Il mercato tedesco, in crescita del 4,8% risulta essere il primo mercato con oltre 563.000 passeggeri trasportati grazie alla nuova operazione di *feederaggio* di Air Berlin su Dusseldorf (3 voli giornalieri) a partire da maggio 2015.

Il mercato francese ed il mercato italiano registrano una sostanziale stabilità (-1% rispetto al 2015 pari a -5.573 passeggeri trasportati per il mercato francese e circa -3.943 passeggeri per il mercato italiano).

Il mercato Spagna registra una crescita del 22,5% grazie alla piena operatività del volo Iberia per Madrid ed agli incrementi di frequenze su Barcellona e Madrid da parte di Vueling.

Da evidenziare le crescite registrate dal mercato Paesi Bassi (+13,1%), grazie all'incremento di frequenze ad opera di KLM su Amsterdam e Romania (+48,8%) grazie alla piena operatività del volo per Bucarest. Si ricorda inoltre il nuovo mercato Moldavia grazie all'operazione di Air Moldova su Chisinau.

I risultati delle **Attività Non Aviation** sono commentati al paragrafo "Risultati della gestione del Gruppo Toscana Aeroporti".

9. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ANNO 2016

- Lo sviluppo infrastrutturale dell'Aeroporto di Firenze

Il Master Plan 2014-2029, elaborato coerentemente con il Piano Nazionale degli Aeroporti approvato dal Consiglio dei Ministri nella riunione del 30 settembre 2015 che inserisce l'aeroporto di Firenze tra gli aeroporti strategici italiani, è stato approvato in linea tecnica da ENAC in data 3 novembre 2014. Il Master Plan 2014-2029 è soggetto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 ed al rilascio della Conformità Urbanistica ai sensi dell'articolo 81 DPR 616/1977.

L'iter procedurale di Valutazione di Impatto Ambientale del Piano in oggetto è stato avviato da parte di ENAC in data 24 marzo 2015 presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Il Master Plan 2014-2029 prevede l'ampliamento dell'attuale scalo aeroportuale di Firenze, con realizzazione della nuova pista di volo e dei relativi raccordi e piazzali aeromobili, la realizzazione del nuovo Terminal Passeggeri, della viabilità di accesso e dei parcheggi, la realizzazione in area Ovest dell'area logistica, oltre alle opere propedeutiche necessarie alla realizzazione del nuovo sistema aeroportuale.

Nell'ambito della procedura di VIA, facendo seguito alla richiesta di integrazioni espressa dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 21 luglio 2015, sono stati predisposti tutti gli approfondimenti progettuali ed i chiarimenti richiesti che sono stati depositati in data 4 settembre 2015 e contestualmente trasmessi a tutti gli Enti competenti.

Nel corso del 2016 sono continuate le attività di supporto tecnico all'istruttoria di VIA ed in data 2 dicembre 2016 la Commissione Tecnica ha rilasciato un parere positivo con prescrizioni. Ad oggi si è in attesa dell'emanazione del decreto di compatibilità ambientale da parte del Ministero dell'Ambiente con specificazione delle relative prescrizioni e, nel contempo, si sta adoperando per valutare la migliore struttura finanziaria.

Si evidenzia, al riguardo, che in data 16 febbraio 2017 è stato sottoscritto con Enac l'accordo quadro di finanziamento delle opere previste da Master Plan (c.d. "Contratto di Programma Quadro - di finanziamento") con il quale il gestore aeroportuale conferma l'impegno ad effettuare gli importanti investimenti previsti dal suddetto Master Plan dell'Aeroporto di

Firenze ed Enac, assieme al MIT, si obbligano in ordine alla quota parte di finanziamento di propria competenza, necessaria alla realizzazione del programma degli interventi per un importo complessivo di 150 milioni di euro.

- Lo sviluppo infrastrutturale dell'Aeroporto di Pisa

Il "Masterplan 2014-2028 dell'Aeroporto Galilei di Pisa", approvato da ENAC in linea tecnica nell'aprile 2015, nei primi nove mesi del 2016 ha concluso positivamente il suo iter di verifica di compatibilità ambientale ottenendo esclusione, con prescrizioni, da Valutazione di Impatto Ambientale attestato con Determina Direttoriale del Direttore Generale della DGVA del Ministero dell'Ambiente prot.158/DVA del 19/04/2016. Ciò premesso TA, per il tramite di Enac, ha avviato con il Ministero dei Trasporti la procedura di accertamento della conformità urbanistica al termine del quale tutte le opere previste nel Masterplan saranno considerate conformi sotto il profilo urbanistico.

Il 6 febbraio del 2017 si è tenuta e si è conclusa positivamente presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la "Conferenza dei Servizi" mirata alla verifica di conformità urbanistica del "Masterplan 2014-2028 dell'Aeroporto G. Galilei di Pisa". A questa farà seguito l'emissione del provvedimento d'intesa Stato-Regione che recepirà tutte le prescrizioni e/o indicazioni delle Amministrazioni coinvolte nella conferenza stessa. Decorsi i termini di pubblicazione del provvedimento, l'Ente Proponente (Enac) potrà emettere il parere definitivo di approvazione del "Masterplan 2014-2028 dell'Aeroporto G. Galilei di Pisa" raccogliendo i pareri del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

10. RISULTATI DELLA GESTIONE DEL GRUPPO TOSCANA AEROPORTI

10.1 Conto Economico Consolidato

Di seguito il prospetto di raffronto tra i dati del Conto Economico Consolidato del 2016 e del 2015.

GRUPPO TOSCANA AEROPORTI - CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Dati in migliaia di euro	2016	2015	Var. Ass. 2016/2015	VAR.%
RICAVI				
Ricavi operativi				
Ricavi aviation	89.597	83.853	5.744	6,9%
Ricavi non aviation	26.626	25.151	1.475	5,9%
Altri ricavi e proventi	4.257	4.969	-712	-14,3%
Totale ricavi operativi	120.480	113.973	6.507	5,7%
Ricavi per servizi di costruzione	7.230	18.616	-11.387	-61,2%
TOTALE RICAVI (A)	127.710	132.589	-4.880	-3,7%
COSTI				
Costi operativi				
Materiali di consumo	1.397	1.236	161	13,1%
Costi del personale	41.001	39.775	1.226	3,1%
Costi per servizi	41.521	41.068	453	1,1%
Oneri diversi di gestione	2.151	2.004	146	7,3%
Canoni aeroportuali	6.034	5.269	765	14,5%
Totale costi operativi	92.104	89.352	2.752	3,1%
Costi per servizi di costruzione	6.271	17.690	-11.419	-64,6%
TOTALE COSTI (B)	98.375	107.042	-8.667	-8,1%
MARGINE OPERATIVO LORDO (A-B)	29.335	25.547	3.787	14,8%
Incid.% su ricavi totali	23,0%	19,3%		
Incid.% su ricavi operativi	24,3%	22,4%		
Ammortamenti e svalutazioni	8.563	8.359	204	2,4%
Acc. f.do rischi e ripristini	4.227	4.682	-455	-9,7%
Acc. f.do svalutazione crediti	415	163	252	154,3%
RISULTATO OPERATIVO	16.130	12.343	3.787	30,7%
Incid.% su ricavi totali	12,6%	9,3%		
Incid.% su ricavi operativi	13,4%	10,8%		
GESTIONE FINANZIARIA				
Proventi finanziari	145	1.768	-1.623	-91,8%
Oneri finanziari	-1.265	-1.565	300	-19,2%
Utile (perdita) da partecipazioni	0	42	-42	-100,0%
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA	-1.120	246	-1.366	n.s.
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	15.010	12.589	2.421	19,2%
Imposte di esercizio (*)	-5.081	-4.042	-1.039	25,7%
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	9.930	8.547	1.382	16,2%
Perdita (utile) di esercizio di pertinenza di Terzi	-116	-50	-66	133,1%
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO DEL GRUPPO	9.814	8.498	1.316	15,5%
Utile per azione (€)	0,5273	0,5678	-0,0405	-7,1%

(*) Si ricorda che il Tax rate del 2015 pari al 32,1%, rispetto al 33,8% del 2016, era stato positivamente influenzato dalla minore tassazione stimata sul periodo in quanto il provento finanziario pari a 1,6 milioni di euro, derivato dalla vendita delle azioni ex. AdF avvenuto prima della fusione societaria, era assoggettato a tassazione separata in regime c.d. "Pex".

In ottemperanza a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e successive modifiche e integrazioni (Comunicazioni Consob n.0092543 del 3 dicembre 2015 che recepisce gli orientamenti ESMA/2015/1415), si precisa che i dati sintetici di conto economico riportati sono agevolmente riconciliabili con quelli indicati nei prospetti di bilancio. Sugli indicatori alternativi di performance TA presenta, nell'ambito del presente Bilancio Consolidato in aggiunta alle grandezze finanziarie previste dagli

IFRS, alcune grandezze derivate da queste ultime, ancorchè non previste dagli IFRS (Non-GAAP Measures).

Tali grandezze sono presentate al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione di Gruppo e non devono essere considerate alternative a quelle previste dagli IFRS. In particolare:

- il risultato intermedio EBIT (*Earnings Before Interests and Taxes*) coincide con il Risultato Operativo riportato nel prospetto di Conto Economico;
- il risultato intermedio PBT (*Profit Before Taxes*) coincide con l'Utile prima delle Imposte riportato nel prospetto di Conto Economico

Nel presente Bilancio 2016 la Società ha ritenuto utile presentare l'indicatore denominato **"PBT rettificato"** ai fini della valutazione dei risultati economici del Gruppo rispetto all'esercizio precedente. Tale indicatore è stato determinato rettificando il PBT dell'esercizio 2015 come sopra descritto della plusvalenza derivante dalla cessione delle azioni AdF avvenute prima della fusione societaria nel corso del 2015.

Relativamente al risultato intermedio EBITDA (*Earnings Before Interests, Taxes, Depreciation, Amortization*) o Margine Operativo Lordo, si precisa che esso rappresenta l'EBIT al lordo degli ammortamenti e degli accantonamenti.

In termini generali si ricorda che i risultati intermedi indicati nel presente documento non sono definiti come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili IFRS e che, pertanto, i criteri di definizione di tali risultati intermedi potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società.

Di seguito si espongono i principali risultati di conto economico dell'esercizio in esame.

RICAVI

I ricavi totali consolidati, in calo del 3,7%, sono passati da 132,59 milioni di euro del 2015 a 127,7 milioni di euro al 31 dicembre 2016. Tale variazione è il risultato dell'incremento di 6,51 milioni di euro dei ricavi operativi e del calo di 11,39 milioni di euro dei ricavi per servizi di costruzione. Questi ultimi sono stati rilevati a fronte dei costi esterni ed interni sostenuti per la costruzione e l'ampliamento dei beni in concessione oltre che per le attività di progettazione, coordinamento e controllo degli stessi, svolta nel 2016.

RICAVI OPERATIVI

I ricavi operativi consolidati al 31 dicembre 2016 ammontano a 120,48 milioni di euro, in aumento del 5,7% rispetto al 2015.

Di seguito l'analisi dell'andamento dei ricavi operativi delle due business unit, "Aviation" e "Non Aviation", del Gruppo.

Ricavi "Aviation"

I ricavi "Aviation" al 31 dicembre 2016 ammontano a 89,6 milioni di euro, in aumento del 6,9% rispetto al 2015, quando erano pari a 83,85 milioni di euro.

Nel prospetto che segue sono riportate le voci che compongono i ricavi operativi "Aviation" del 2016 e le variazioni, sia in termini assoluti che in termini percentuali, rispetto al 2015:

Dati in migliaia di euro	2016	2015	Var. Ass. 2016/2015	Var. %
RICAVI AVIATION				
Diritti imbarco passeggeri	30.872	28.290	2.582	9,1%
Diritti approdo/partenza	13.696	11.310	2.386	21,1%
Diritti sosta	1.118	938	180	19,1%
Diritti assistenza PRM	2.533	2.136	398	18,6%
Diritti cargo	574	534	40	7,5%
Corrispettivi sicurezza passeggero	7.210	7.196	13	0,2%
Corrispettivi sicurezza bagaglio	4.227	4.807	-580	-12,1%
Handling	27.707	25.993	1.713	6,6%
Infrastrutture centralizzate	1.662	2.649	-987	-37,3%
TOTALE RICAVI AVIATION	89.597	83.853	5.744	6,9%
Incid.% su Ricavi operativi	74,2%	73,6%		

L'incremento complessivamente registrato dai ricavi "Aviation" del Gruppo (+6,9%) è principalmente ascrivibile all'aumento dei ricavi derivanti dai diritti, corrispettivi e tasse aeroportuali che registrano, rispetto al 2015, un aumento del 7% sia per il maggiore traffico gestito (+4,1% di Unità di Traffico) sia per il positivo impatto sui ricavi dell'incremento delle tariffe regolamentate sullo scalo fiorentino (+3,5%) in applicazione dei nuovi modelli tariffari partiti il 25 maggio 2015 (che pertanto pesavano sul 2015 solo per sette mesi).

I ricavi di Handling registrano un incremento del +6,6% conseguenza sia del maggior traffico consuntivato nel 2016 dai due scali (movimenti +3,3%, tonnellaggio +4,2%) sia della partenza, da gennaio 2016, di nuovi contratti di assistenza più remunerativi.

Ricavi "Non Aviation"

Al 31 dicembre 2016, i ricavi "Non Aviation" sono pari a 26,63 milioni di euro, in aumento del 5,9% rispetto al 2015 quando erano pari a 25,15 milioni di euro. Tale incremento conferma i positivi riscontri delle strategie non aviation implementate dal Gruppo nonostante il perdurare dei riflessi negativi determinati dal difficile contesto macroeconomico generale che hanno continuato ad incidere negativamente sui consumi anche nel 2016.

Le attività "Non Aviation", inerenti alla gestione commerciale ed attività immobiliari nei due aeroporti di Firenze e di Pisa, sono svolte:

- mediante sub-concessione a terzi (Retail, Food, Autonoleggi, sub-concessione di aree ed altre sub-concessioni);
- in regime di gestione diretta (Pubblicità, Parcheggi, Business Centre, Welcome Desk e sala VIP, Biglietteria area ed Agenzia Merci).

Al 31 dicembre 2016 i ricavi derivanti dalle attività in sub-concessione rappresentano il 61,8% dei ricavi operativi "Non Aviation", mentre quelli derivanti dalle attività in gestione diretta il restante 38,2%. Nel 2015 queste percentuali erano pari, rispettivamente, al 61,4% ed al 38,6%.

Il prospetto che segue illustra il dettaglio dei Ricavi operativi "Non Aviation" nel 2016 ed in quelli del 2015:

Dati in migliaia di euro	2016	2015	Var. Ass. 2016/2015	Var. %
RICAVI NON AVIATION				
Parcheggi	6.093	5.755	339	5,9%
Food	3.344	2.991	353	11,8%
Retail	4.253	3.917	336	8,6%
Pubblicità	2.240	2.126	114	5,4%
Real Estate	2.146	2.008	139	6,9%
Autonoleggi	4.737	4.582	156	3,4%
Altre subconcessioni	1.971	1.949	21	1,1%
Sale Vip	1.001	892	109	12,2%
Biglietteria aerea	486	540	-54	-9,9%
Agenzia cargo	356	394	-38	-9,6%
TOTALE RICAVI NON AVIATION	26.626	25.151	1.475	5,9%
Incid.% su Ricavi operativi	22,2%	22,1%		

L'incremento di 339 migliaia di euro dei ricavi dei "Parcheggi", pari nel 2016 a 6,09 milioni di euro (in aumento del +5,9% rispetto al 2015) deriva sia dal maggior traffico passeggeri consuntivato dai due scali toscani (+3,9%) sia da revisioni tariffarie al rialzo nel corso del 2016.

I ricavi "Non Aviation" derivanti dalle attività "Food", pari nel 2016 a 3,34 milioni di euro, hanno registrato un incremento dell'11,8% rispetto al valore del 2015 principalmente per effetto del rinnovo contrattuale con un'importante società del settore presso lo scalo fiorentino e per effetto del maggior traffico passeggeri.

I ricavi derivanti dalle attività "Retail", pari nel 2016 a 4,25 milioni di euro, hanno registrato un incremento dell'8,6% principalmente derivanti dall'accordo commerciale vigente sulla gestione del duty-free sullo scalo di Firenze che prevede l'incremento del minimo garantito rispetto all'esercizio precedente.

I ricavi derivanti dalla gestione diretta della "Pubblicità", pari nel 2016 a 2,24 milioni di euro, hanno registrato un incremento del 5,4% rispetto al 2015 principalmente a seguito della sottoscrizione di accordi pubblicitari avvenuti nell'ultimo trimestre con importanti società organizzatrici di eventi e "vending machine".

I ricavi del "Real Estate", pari a 2,15 milioni di euro nel 2016, consuntivano un +6,9% principalmente conseguente sia ai maggiori ricavi derivanti dalla revisione di alcuni contratti di sub-concessione di aree sull'aeroporto di Firenze sia alla riesposizione di questi ricavi allocati nella voce "altre sub-concessioni" nell'esercizio precedente.

I proventi riguardanti gli Autonoleggi ammontano nel 2016 a 4,74 milioni di euro, in aumento di 156 migliaia di euro (+3,4%) rispetto a quanto consuntivato nel 2015. Tale variazione è principalmente conseguente all'acquisto stagionale di maggiori stalli auto richiesti da alcune compagnie di autonolo presenti sullo scalo di Pisa.

I ricavi generati dalle "altre sub-concessioni", pari nel 2016 a 1,97 milioni di euro, risultano sostanzialmente in linea con il 2015, registrando un incremento dell'1,1%.

L'incremento dei ricavi della Sala Vip (+12,2%) è in parte dovuto al maggior traffico passeggeri (+3,9%) ed in parte da maggiori ingressi nelle sale dei due scali toscani.

La riduzione dei ricavi legati alla "biglietteria aerea" (-9,9%) è da ricondurre alla maggior autonomia nell'acquisto del biglietto da parte del passeggero grazie ai sistemi di prenotazione disponibili su Internet.

I ricavi derivanti dall'Agenzia Cargo (presente solo nello scalo di Pisa), in calo del 9,6% rispetto al 2015, risentono della mancanza di alcuni voli charter cargo che avevano inciso positivamente nei ricavi dello stesso esercizio (Saudi Arabian Airlines).

Altri ricavi e proventi

Il prospetto che segue illustra il dettaglio degli "altri ricavi e proventi" del 2016 ed in quelli del 2015:

Dati in migliaia di euro	2016	2015	Var. Ass. 2016/2015	Var. %
ALTRI RICAVI E PROVENTI				
Sopravvenienze attive	2.838	3.556	-718	-20,2%
Services e consulenze	206	163	43	26,3%
Recuperi di costo	1.157	1.199	-42	-3,5%
Minori	56	51	5	9,5%
TOTALE RICAVI E PROVENTI	4.257	4.969	-712	-14,3%
Incid.% su Ricavi operativi	3,5%	4,4%		

Le "Sopravvenienze attive" sono inerenti a ricavi di competenza passata o al rilascio di accantonamenti di costi rilevati in esercizi precedenti, in calo nel 2016 del 20,2% rispetto al 2015. In particolare, sul 2016, hanno principalmente inciso per circa 1,5 milioni di euro lo storno di accertamenti di costi connessi a contratti di marketing support per effetto della risoluzione anticipata dei rapporti con un vettore presso lo scalo di Pisa; si segnalano inoltre proventi per 473 migliaia di euro per lo stralcio per intervenuta prescrizione di debiti per anticipi ricevuti (Convenzione n. 3580 Enac-SAT) e per 303 migliaia di euro per la positiva conclusione in sede di Cassazione del contenzioso con l'Agenzia delle Entrate relativo ad un accertamento di imposte avvenuto nel 2003 su Aeroporto di Firenze SpA (società incorporata nel 2015).

"Service e consulenze" (servizi amministrativi di *staff* che la Capogruppo addebita alle aziende collegate Immobili AOU Careggi Spa ed Alatoscana Spa), "Recuperi di costo" (addebito di servizi centralizzati comuni come utenze e attrezzature, servizio mensa a carico dipendenti, rimborsi assicurativi, etc) ed altri ricavi "Minori", nel loro totale, sono sostanzialmente in linea con i valori del 2015.

RICAVI PER SERVIZI DI COSTRUZIONE

Al 31 dicembre 2016 i ricavi per servizi di costruzione ammontano a 7,23 milioni di euro, a fronte dei 18,62 milioni di euro del 2015. I minori ricavi consuntivati per 11,39 milioni di euro derivano principalmente dai maggiori investimenti effettuati nel 2015 sullo scalo di Pisa per l'adeguamento ed il potenziamento delle infrastrutture di volo (piste e raccordi) per circa 13 milioni di euro.

COSTI

Al 31 dicembre 2016, i costi totali ammontano a 98,38 milioni di euro, in calo del 8,1% rispetto al 2015, quando erano pari a 107,04 milioni di euro. Questo risultato è stato determinato dal calo dei costi per servizi di costruzione (passati da 17,69 milioni di euro del 2015 a 6,27 milioni di euro nel 2016 (-64,6%)) e dall'incremento dei costi operativi del +3,1% (passati da 89,35 milioni nel 2015 a 92,1 milioni nel 2016).

Dati in migliaia di euro	2016	2015	Var. Ass. 2016/2015	VAR.%
COSTI				
Costi operativi				
Materiali di consumo	1.397	1.236	161	13,1%
Costi del personale	41.001	39.775	1.226	3,1%
Costi per servizi	41.521	41.068	453	1,1%
Oneri diversi di gestione	2.151	2.004	146	7,3%
Canoni aeroportuali	6.034	5.269	765	14,5%
Totale costi operativi	92.104	89.352	2.752	3,1%
Costi per servizi di costruzione	6.271	17.690	-11.419	-64,6%
TOTALE COSTI	98.375	107.042	-8.667	-8,1%

COSTI OPERATIVI

I Costi operativi del 2016, pari a 92,1 milioni di euro, si incrementano del 3,1% rispetto agli 89,35 milioni di euro consuntivati nel 2015.

I "Materiali di consumo" nel 2016 sono pari a 1.397 migliaia di euro in aumento di 161 migliaia di euro rispetto ai 1.236 migliaia di euro del 2015 dovuto principalmente a maggiori acquisti di vestiario e materiale per servizi operativi parzialmente attenuato dal risparmio su carburanti e lubrificanti che hanno beneficiato del minor costo unitario del petrolio.

Il "Costo del personale" del Gruppo nel 2016 è pari a 41 milioni di euro, in aumento di 1.226 migliaia di euro rispetto al dato del 2015 (+3,1%). Tale variazione è collegata al maggior organico del Gruppo, a riallineamenti retributivi collegati ad aspetti organizzativi o contrattuali, ad incrementi dei premi di rendimento e ad un aumento del costo medio per ciascun EFT che risente, in parte, degli aumenti derivanti dal rinnovo del CCNL di categoria avvenuto alla fine del 2014.

I "Costi per servizi" del 2016 sono pari a 41,52 milioni di euro, in aumento dell'1,1% rispetto al precedente esercizio quando erano pari a 41,07 milioni di euro (+453 migliaia di euro). L'incremento dei costi del periodo, che risente anche dell'incremento del traffico, è principalmente legato ad incrementi di costi relativi servizi esterni di facchinaggio (+697 migliaia di euro), manutenzione ordinaria (+448 migliaia di euro), vigilanza (+230 migliaia di euro), noleggio macchine e attrezzature (+246 migliaia di euro), gestione parcheggi (+115 migliaia di euro), "dry cleaning" quali servizi accessori agli autonoleggi (60 migliaia di euro) e costi istituzionali (+74 migliaia di euro) parzialmente compensata dai minori costi di prestazioni professionali (-770 migliaia di euro), "Start up di Toscana Aeroporti" (-326 migliaia di euro), utenze (-209 migliaia di euro) assicurazioni industriali (-125 migliaia di euro), comunicazione (-128 migliaia di euro) e servizio paghe (-110 migliaia di euro).

Nel 2016 gli "Oneri diversi di gestione" ammontano a 2.151 migliaia di euro, in aumento del 7,3% rispetto al 2015. La variazione è principalmente dovuta all'aumento di costi di associazioni di categoria (+209 migliaia di euro), rappresentanza (+88 migliaia di euro) e vari amministrativi (+82 migliaia di euro) parzialmente compensati dai minori costi minori non ricorrenti (-236 migliaia di euro).

I "Canoni aeroportuali" del 2016 ammontano a 6.034 mila euro, in aumento del 14,5% rispetto al 2015. La variazione è principalmente dovuta al maggior traffico consuntivato nel 2016 ed alla partenza delle nuove tariffe aeroportuali sullo scalo di Firenze dal 25 maggio 2015 che hanno determinato il cessare delle prescrizioni della L. 248/05, ovvero della riduzione del canone aeroportuale del 75% a compensazione dell'applicazione di minori corrispettivi agli utenti di pari entità.

COSTI PER SERVIZI DI COSTRUZIONE

I “Costi per servizi di costruzione” del 2016 sono pari a 6,27 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2015 di 11,42 milioni di euro (-64,6%) per le stesse motivazioni indicate a commento della corrispondente voce di ricavo.

RISULTATI DI ESERCIZIO

Di conseguenza l'**EBITDA** (Margine Operativo Lordo) del 2016 ammonta a **29,33 milioni di euro** registrando un incremento di 3,79 milioni di euro (**+14,8%**) rispetto al 2015 quando era pari a 25,55 milioni di euro.

Gli “ammortamenti e accantonamenti”, pari a 13,2 milioni di euro nel 2016, registrano lo stesso valore rispetto al 2015. Ciò è conseguente all'aumento degli ammortamenti (+204 migliaia di euro) e del fondo svalutazione crediti (+252 migliaia di euro) compensata dalla diminuzione dell'accantonamento al fondo rischi e ripristini (-455 migliaia di euro).

L'**EBIT** (Risultato Operativo) del 2016 si attesta così a **16,13 milioni di euro** registrando un **+30,7%** sul 2015 quando era pari a 12,34 milioni di euro.

La gestione finanziaria passa da un valore positivo di 246 migliaia di euro del 2015 ad un valore negativo di (1.120) migliaia di euro del 2016. La variazione, pari a 1,37 milioni di euro è principalmente conseguente alla plusvalenza per la vendita delle azioni di Aeroporto di Firenze S.p.a. (1,6 milioni di euro) registrata nel 2015. Al netto di tale provento finanziario la gestione finanziaria sarebbe stata pari ad un valore negativo di (1.392) migliaia di euro migliorando così del 19,6% il valore del 2016.

Il **Risultato ante imposte (PBT)** del 2016 si attesta a **15 milioni di euro** facendo registrare un **+19,2%** sul 2015 quando era pari a 12,59 milioni di euro.

Al netto del positivo effetto sul 2015 derivato dalla plusvalenza sopra richiamata, il Risultato ante imposte rettificato (**PBT rettificato**) sarebbe cresciuto del 37,1%. Di seguito uno schema di sintesi e riconciliazione.

Dati in migliaia di euro	2016	2015	Var. Ass. 2016/2015	VAR.%
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE (PBT)	15.010	12.589	2.421	19,2%
Plusvalenza da vendita azioni AdF	-	-	1.638	1.638
PBT RETTIFICATO	15.010	10.951	4.059	37,1%

Le imposte di esercizio sono pari a 5,08 milioni di euro. Il carico fiscale del 2016 è pari al 33,9% del Risultato ante imposte. Si ricorda che la tassazione del 2015, pari al 32,1% del Risultato ante imposte, aveva beneficiato del minor carico fiscale del provento finanziario generato dalla vendita delle azioni AdF in quanto assoggettato a tassazione separata (c.d. “Pex”). Inoltre si rammenta come la tassazione del 2016 abbia beneficiato di un importo positivo di circa 129 migliaia di euro a fronte della stipula del contratto di consolidato fiscale con la Capogruppo Corporacion America Italia, valevole per gli esercizi 2016, 2017 e 2018.

Pertanto, alla luce di quanto esposto, il 2016 si chiude con un **Risultato netto di esercizio di Gruppo pari a 9,81 milioni di euro**, in aumento di 1.316 migliaia di euro rispetto a quanto registrato nel 2015.

10.2 Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata

Di seguito il prospetto di raffronto tra i dati della **Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata** al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015.

ATTIVO	31.12.2016	31.12.2015 (*)	VARIAZIONE
ATTIVITA' NON CORRENTI			
- Attività immateriali	157.945	155.100	2.845
- Attività materiali	25.633	26.344	-711
- Partecipazioni	666	678	-12
- Attività finanziarie	2.696	2.407	289
- Imposte anticipate recuperabili oltre l'anno	2.147	2.162	-15
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	189.087	186.692	2.395
ATTIVITA' CORRENTI			
- Crediti verso i clienti	15.486	14.663	823
- Crediti verso imprese collegate	217	181	35
- Crediti tributari	188	2.359	-2.171
- Crediti verso altri esigibili entro l'anno	5.473	6.335	-862
- Cassa e mezzi equivalenti	27.448	32.296	-4.848
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	48.812	55.835	-7.022
TOTALE ATTIVO	237.899	242.526	-4.627

(*) Si segnala che, al fine di offrire al lettore una maggiore comparabilità delle informazioni riportate nel bilancio al 31 dicembre 2016, la presentazione di alcuni dati relativi all'esercizio precedente è stata modificata. In particolare, si è provveduto a riclassificare € 4.526 migliaia dalla voce "Crediti verso clienti" alla voce "Crediti verso altri esigibili entro l'anno". La Società ritiene che questa modifica ai dati del 2015 non sia significativa.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	31.12.2016	31.12.2015 (*)	VARIAZIONE
CAPITALE E RISERVE			
- Patrimonio netto di gruppo	112.245	110.526	1.719
PASSIVITA' MEDIO LUNGO TERMINE			
- Fondi rischi e oneri	2.886	3.815	-929
- Fondi di ripristino e sostituzione	19.081	18.759	322
- TFR e altri fondi relativi al personale	6.853	6.473	380
- Passività finanziarie	36.259	40.534	-4.274
- Altri debiti esigibili oltre l'anno	43	805	-762
TOTALE PASSIVITA' MEDIO LUNGO TERMINE	65.123	70.386	-5.263
PASSIVITA' CORRENTI			
- Passività finanziarie	4.456	4.502	-46
- Debiti tributari	7.006	10.008	-3.002
- Debiti commerciali e diversi	49.069	47.104	1.965
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	60.531	61.614	-1.083
TOTALE PASSIVITA'	125.654	132.000	-6.346
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	237.899	242.526	-4.627

La variazione del totale attivo, in diminuzione di 4,63 milioni di euro rispetto al totale attivo del 31 dicembre 2015, deriva principalmente dalla riduzione della liquidità (-4,85 milioni di euro) riconducibile principalmente al rimborso delle quote capitale dei finanziamenti a lungo termine in corso di ammortamento (4,27 milioni di euro).

Passività e Patrimonio netto si decrementano di 4,63 milioni di euro, come per le voci dell'Attivo Patrimoniale. In particolare, il Patrimonio netto registra un incremento di 1.719

migliaia di euro principalmente per effetto del maggior risultato di esercizio rispetto al 2015 e dell'incremento delle riserve di capitale a seguito della destinazione del risultato dell'esercizio 2015.

Tra le Passività a medio lungo termine si segnala il decremento della voce passività finanziarie per 4,27 milioni di euro derivante dalla restituzione delle rate capitale, della riduzione del Fondo rischi (-929 migliaia di euro) e degli altri debiti esigibili oltre l'anno (-762 migliaia di euro) per l'avvenuta prescrizione temporale di debiti per acconti ricevuti su investimenti aeroportuali finanziati dallo Stato¹.

Tra le Passività correnti (-1.083 migliaia di euro) si segnala l'incremento dei debiti commerciali e diversi per 1,97 milioni di euro compensati dalla diminuzione dei debiti tributari (-3 milioni di euro).

CAPITALE INVESTITO

Di seguito il prospetto di raffronto tra i dati sintetici del Capitale Investito al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015, seguito dai principali commenti alle variazioni registrate.

Valori in Euro/000	CONSOLIDATO 31.12.2016	CONSOLIDATO 31.12.2015	Var. Ass. 2016/2015
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	189.087	186.692	2.395
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	-34.711	-33.574	-1.137
PASSIVITA' A MEDIO LUNGO TERMINE	-28.864	-29.852	988
CAPITALE INVESTITO	125.512	123.265	2.247
PATRIMONIO NETTO	112.245	110.526	1.719
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	13.267	12.739	528

Le attività immobilizzate registrano un incremento di 2,4 milioni di euro sostanzialmente riconducibile all'incremento netto delle attività immateriali (+2,8 milioni di euro) e delle attività finanziarie (+289 migliaia di euro) parzialmente compensata dalla riduzione delle attività materiali (-711 migliaia di euro).

Il capitale circolante netto, di 34,7 milioni di euro al 31 dicembre 2016, si incrementa di 988 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2015 per effetto combinato della riduzione dei crediti commerciali e diversi (-2,17 milioni di euro) parzialmente compensato dalla riduzione dei debiti correnti (1,08 milioni di euro).

Le passività non finanziarie a medio lungo termine decrementano di 988 migliaia di euro principalmente per effetto della riduzione del Fondo rischi di 929 migliaia di euro).

Per effetto di quanto detto sopra, il Capitale investito del Gruppo TA al 31 dicembre 2016 si incrementa di 2,25 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015, con un saldo di 125,5 milioni di euro.

¹ Ministero dei Trasporti L.299/1979 - Convenzione Enac-SAT n.3580.

10.3 Analisi dei flussi finanziari

Il rendiconto finanziario consolidato sotto riportato è stato costruito seguendo il metodo indiretto ai sensi dello IAS 7 ed evidenzia le principali determinanti della variazione delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti intercorse nei periodi in esame.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (importi in migliaia di Euro)		
<i>migliaia di euro</i>	2016	2015
ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato netto di esercizio	9.930	8.547
<i>Rettifiche per:</i>		
- Ammortamenti	8.563	8.359
- Altri accantonamenti e svalutazioni	2.301	2.564
- Variazione Fondo rischi e oneri	(929)	(186)
- Variazione netta del TFR e altri fondi	(216)	(370)
- Oneri finanziari di periodo	1.265	1.565
- Proventi da cessione partecipazione	-	(1.638)
- Variazione netta imposte (anticipate)/differite	15	(735)
- Imposte di esercizio	5.081	4.042
<i>Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante</i>	<i>26.009</i>	<i>22.147</i>
- (Incremento)/decremento nei crediti commerciali	(823)	1.087
- (Incremento)/decremento in altri crediti e attività correnti	2.998	5.554
- Incremento/(decremento) nei debiti verso fornitori	(2.928)	5.309
- Incremento/(decremento) in altri debiti	(2.042)	(1.792)
<i>Flussi di cassa dell'attività operativa delle variazioni di capitale circolante</i>	<i>(2.795)</i>	<i>10.158</i>
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	23.214	32.305
- Interessi passivi pagati	(635)	(1.068)
- Imposte pagate	(4.300)	(4.513)
Flusso di cassa delle attività operative	18.279	26.724
ATTIVITA' D' INVESTIMENTO		
- Disponibilità liquide apportate per effetto dell'incorporazione di AdF	-	11.754
- Acquisto di attività materiali	(2.794)	(3.124)
- Cessione di attività materiali	229	129
- Acquisto di attività immateriali	(8.132)	(18.952)
- Partecipazioni e attività finanziarie	(277)	-
- Prezzo di realizzo da cessione partecipazioni	-	1.766
Disponibilità liq. Generate dall'attività d'investimento	(10.973)	(8.427)
FLUSSO DI CASSA DI GESTIONE	7.305	18.298
ATTIVITA' FINANZIARIE		
- Dividendi corrisposti	(7.932)	(6.830)
- Accensione finanziamenti a breve/lungo termine	6.000	10.000
- (Rimborso) finanziamenti a breve/lungo termine	(10.222)	(14.263)
Disponibilità liquide nette derivanti / (impiegate) dall'att. fin.	(12.153)	(11.093)
Incremento / (decremento) netto disp. liq. Mezzi equivalenti	(4.848)	7.205
Disp. Liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	32.296	25.092
Disp. Liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	27.448	32.297

Al 31 dicembre 2016 la disponibilità monetaria risulta positiva per 27,45 milioni di euro in diminuzione di 4,85 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015 quando era pari a 32,3 milioni di euro.

Tra le voci del Rendiconto Finanziario Consolidato al 31 dicembre 2016, si evidenziano in particolare:

- Nel 2016 sono stati investiti circa 11 milioni di euro, di cui 5,5 milioni di euro effettuati sulle infrastrutture aeroportuali e 1,8 milioni di euro per l'acquisto di mezzi ed attrezzature autoveicoli e mezzi di rampa.
- Nel mese di maggio e settembre 2016 sono stati distribuiti dal Gruppo dividendi per complessivi 7,93 milioni di euro relativi al risultato conseguito nel 2015 da Toscana Aeroporti e da Jet Fuel.
- L'accensione ed il rimborso di un finanziamento bancario a breve termine (c.d. "denaro caldo") pari a 6 milioni di euro.
- Il rimborso in linea capitale di 4,2 milioni di euro a valere sui finanziamenti a medio lungo termine stipulati dal Gruppo.

10.4 Posizione Finanziaria Netta Consolidata

A completamento delle informazioni sopra esposte, si riporta in appresso la Posizione Finanziaria Netta consolidata al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015, in ottemperanza a quanto previsto dalla comunicazione CONSOB prot. n° 6064293 del 28 luglio 2006.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO			
<i>migliaia di euro</i>	31.12.2016	31.12.2015	Var. Ass. 2016/2015
A. Cassa e banche	27.448	32.296	(4.848)
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	27.448	32.296	(4.848)
E. Crediti finanziari correnti	-	-	-
F. Debiti bancari correnti	-	-	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	4.456	4.502	46
H. Altri debiti finanziari correnti vs società di leasing	-	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	4.456	4.502	46
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(22.992)	(27.795)	4.802
K. Debiti bancari non correnti	36.259	40.534	(4.274)
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti non correnti verso società di leasing	-	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	36.259	40.534	(4.274)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N) (P.F.N.)	13.267	12.739	528

Si segnala la presenza, al 31 dicembre 2016, della quota corrente dell'indebitamento a medio lungo termine del Gruppo TA per complessivi 4,46 milioni di euro.

A questi si aggiungono i Debiti bancari non correnti per un importo di circa 36,3 milioni di euro, quale quota non corrente dei due finanziamenti in essere del Gruppo. Inoltre, nel corso del 2016, si evidenziano rimborsi delle quote capitali come stabilito dai due contratti di finanziamento in essere, per complessivi 4,27 milioni di euro.

Si segnala inoltre che la voce cassa e banche accoglie:

- a) un importo minimo di 1 milione di euro disponibile e depositato su un conto corrente oggetto di pegno costituito a garanzia del Contratto di Finanziamento a medio lungo termine dello scalo di Firenze stipulato con il pool bancario MPS Capital Service;
- b) un importo di circa 2,2 milioni di euro, incassati dalla incorporata Aeroporto di Firenze (AdF) in data 18 marzo 2013 dal Ministero dei Trasporti, a seguito della sentenza n. 2403/2012, a titolo di risarcimento dei danni patiti per il mancato adeguamento dei diritti negli anni 1999-2005, oltre a rivalutazione monetaria e interessi di legge. Con atto di citazione in appello l'Avvocatura Generale dello Stato ha d'altra parte citato AdF (oggi TA) innanzi alla Corte di Appello di Roma, chiedendo, in riforma della sentenza impugnata del Tribunale di Roma n. 2403/2012, la dichiarazione del difetto di giurisdizione del Giudice Ordinario e l'accertamento che nulla è dovuto dal Ministero appellante a titolo risarcitorio per mancato aggiornamento dei diritti aeroportuali. Pertanto l'importo di cui sopra, secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali (IAS 37), non ha avuto né avrà impatti sul conto economico del Gruppo fino all'ultimo grado di giudizio. In ogni caso, lo stesso importo è stato integralmente depositato su un conto di deposito separato, sul quale maturano interessi che vengono a loro volta ivi reinvestiti, e non verrà utilizzato fino alla definitiva assegnazione alla Capogruppo con l'ultimo grado di giudizio.

L'indebitamento finanziario netto consolidato pertanto, alla data di chiusura del 31 dicembre 2016, risulta pari a 13,27 milioni di euro, in incremento di 528 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2015. Tale incremento è sostanzialmente riconducibile all'assorbimento di liquidità dei dividendi distribuiti ai soci (-7,93 milioni di euro) e dall'attività di investimento (-10,97) parzialmente compensato dal flusso di cassa delle attività operative di esercizio (+18,28 milioni di euro).

10.5 Evoluzione dei principali indici di bilancio consolidato

In accordo con la Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e successive modifiche e integrazioni (Comunicazioni Consob n.0092543 del 3 dicembre 2015 che recepisce gli orientamenti ESMA/2015/1415) sugli indicatori alternativi di performance, il Gruppo TA presenta nell'ambito della Relazione sulla Gestione, in aggiunta alle grandezze finanziarie previste dagli IFRS, alcune grandezze derivate da queste ultime, ancorché non previste dagli IFRS (Non-GAAP Measures). Tali grandezze sono presentate al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione di Gruppo e non devono essere considerate alternative a quelle previste dagli IFRS.

In particolare gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono i seguenti (per ciascun singolo indicatore viene esposto in nota il relativo metodo di calcolo).

Gli indici di redditività	31.12.2016 Consolidato	31.12.2015 Consolidato
ROE Risultato netto / Patrimonio netto	8,74%	7,69%
ROE lordo Utile ante imposte / Patrimonio netto	13,37%	11,39%
ROI Risultato operativo / Capitale Investito Netto (1)	12,85%	10,01%
ROS Risultato operativo / Ricavi (2)	13,28%	10,74%
RAPPORTO ONERI FINANZIARI SU RICAVI Oneri finanziari/Ricavi (2)	1,04%	1,36%
RAPPORTO EBITDA SU ONERI FINANZIARI EBITDA/Oneri finanziari	23,2	16,3
Gli indici patrimoniali	31.12.2016 Consolidato	31.12.2015 Consolidato
QUOZIENTE DI DISPONIBILITA' Attività correnti / Passività correnti	0,81	0,91
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO Indebitamento (PFN) / Patrimonio netto	0,12	0,12
RAPPORTO INDEBITAMENTO FINANZIARIO SU EBITDA Indebitamento (PFN) / EBITDA	0,45	0,50
QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA Patrimonio netto / Attività non correnti	0,59	0,59

(1) Capitale Investito Netto = Attività non correnti + CCN (Capitale Circolante Netto) - Passività a medio/lungo (non finanziarie).
CCN = Attività correnti - Cassa e mezzi equivalenti - Passività correnti + Scoperti bancari e fin.ti a breve.
(2) Ricavi al netto dei ricavi da costruzioni.

11. GLI INVESTIMENTI DEL GRUPPO

Gli investimenti di Gruppo al termine del 2016 ammontano a 10,98 milioni di euro, di cui 8,19 milioni di euro relativi ad immobilizzazioni immateriali e 2,79 milioni di euro ad immobilizzazioni materiali.

Di seguito lo schema in dettaglio degli investimenti del 2016.

Valori espressi in Euro/000		Scalo	Sub-tot	Sub-tot	Sub-tot	Totale
Totale Investimenti di Gruppo al 31.12.2016						10.981
A) Immobilizzazioni Immateriali					8.188	
- software					269	
- diritti di concessione					3.650	
interventi di potenziamento aree di manovra	PSA		1.525			
ampliamento area imbarchi extra schengen	FLR		625			
nuovo ascensore hall arrivi	FLR		406			
nuovo varco staff	FLR		379			
sistemazione accesso e servizio terminal pax	PSA		365			
TVCC controllo accessi e anti-intrusione	PSA		101			
interventi finalizzati al risparmio energetico	FLR		62			
ampliamento caserma VVF	PSA		35			
altri minori	PSA/FLR		153			
- immob. in corso					4.269	
rimodulazione e sviluppo masterplan 2014-2029	FLR		1.534			
nuovo Terminal est lotto 1 (arrivi)	PSA		589			
riprotezione uffici enti di stato presso ex hall check-in	FLR		681			
analisi, progettazione e project management SAP ed acquisto licenze (sw)	PSA/FLR		544			
progettazione nuovo modulo terminal per riconfigurazione flussi passeggeri e nuovi uffici	FLR		634			
altri minori	FLR		286			
B) Immobilizzazioni Materiali					2.793	
- terreni e fabbricati (*)					125	
delocalizzazione Borgo Cariola apt PSA	PSA		118			
altri minori	PSA		7			
- autoveicoli					165	
- attrezzature ind.li e comm.li					75	
- impianti e macchinari					1.641	
mezzi sgombraneve	FLR		664			
push back towbarless	FLR		126			
riqualifica mezzi di rampa	PSA/FLR		337			
mezzi di rampa	FLR		162			
trattori elettrici	PSA		149			
casce automatiche parcheggi	PSA		50			
sala vip	PSA		33			
nastri elettrici	FLR		30			
impianti pubblicitari	FLR		15			
altri minori	PSA/FLR		75			
- immob. in corso					332	
mezzi ed attrezzature di rampa	FLR		145			
cicuito pubblicitario esterno	FLR		94			
macchine elettroniche (HW)	FLR		93			
- altri beni					455	
macchine elettroniche (HW)	PSA/FLR		350			
mobili e arredi	PSA/FLR		105			

(*) Terreni e fabbricati di proprietà Toscana Aeroporti.

Gli investimenti in **Immobilizzazioni immateriali** hanno riguardato i diritti di concessione per circa 3,65 milioni di euro fra cui il potenziamento delle aree di manovra (1.525 migliaia di euro) dello scalo di Pisa e l'ampliamento dell'area imbarchi extra Schengen (625 migliaia di euro), il nuovo ascensore presso la hall arrivi (406 migliaia di euro) ed il nuovo varco staff (379 migliaia di euro) per lo scalo fiorentino; immobilizzazioni in corso per circa 4,3 milioni di euro. Questi ultimi derivano principalmente dallo sviluppo del Master Plan aeroportuale

dello scalo di Firenze (1.534 migliaia di euro¹), dal nuovo Terminal arrivi dello scalo pisano (589 migliaia di euro), dalla ri-protezione uffici degli enti di Stato nella ex hall arrivi (681 migliaia di euro), dalla riconfigurazione dei flussi passeggeri del Terminal di Firenze (634 migliaia di euro) e dall'acquisto delle licenze ed implementazione del nuovo ERP SAP (544 migliaia di euro).

Gli investimenti in **immobilizzazioni materiali** hanno riguardato principalmente l'acquisto di mezzi e attrezzature di rampa (1.441 migliaia di euro), la riqualifica dei mezzi di rampa (337 migliaia di euro), l'acquisto di hardware (443 migliaia di euro), gli interventi sulle aree inerenti la delocalizzazione del c.d. Borgo Cariola (118 migliaia di euro) e mobili e arredi (105 migliaia di euro).

Secondo quanto previsto dall'art. 10 della L. 72/83, il Gruppo informa che nel 2016 non ha provveduto ad alcuna rivalutazione degli *asset* ai sensi di leggi speciali.

12. LE RISORSE UMANE

Gli organici del Gruppo

Nel 2016 l'organico medio dei dipendenti TA, pari a 709,4 EFT, ha registrato un incremento in termini assoluti di 3,0 EFT (+0.4%), rispetto allo stesso periodo del 2015 **in coerenza con** un incremento delle unità di traffico gestite del 4,0 %.

Il rapporto **tra** unità di traffico gestite ed organici (espressi in Equivalent Full Time) di TA ne ha beneficiato, con un incremento della produttività del 3.6% tra il 2016 ed il 2015.

Il numero dei dipendenti della controllata Jet Fuel, società che gestisce il deposito carburanti avio all'interno dell'aeroporto di Pisa, ha registrato un incremento di 0,7 EFT per l'assunzione di un nuovo operaio nel corso del 2016

Gli organici della controllata TAE corrispondono a due addetti, assunti nel corso del 2016. Per lo sviluppo infrastrutturale inerente i Master plan 2014-2029 di Firenze e di Pisa, TAE si avvale dal 1° gennaio 2016 anche del supporto di personale tecnico (ingegneri, geometri, etc.) dalla controllante TA.

La seguente tabella illustra l'organico medio annuo (espresso in Equivalent Full Time) relativo al 2016 e le variazioni rispetto al 2015:

	2015	2016	Δ+/-	Δ%
Dirigenti	10,8	12,4	1,6	14,8%
Impiegati	501,8	520,1	18,3	3,6%
Operai	193,8	176,9	-16,9	-8,7%
TOSCANA AEROPORTI	706,4	709,4	3,00	0,4%

¹ Tale importo include costi interni ed esterni per progettazioni, consulenze ingegneristiche e prestazioni tecniche esterne, anche connesse alla procedura di VIA, relative alla nuova pista, nuovo Terminal ed altri progetti di sviluppo delle infrastrutture aeroportuali dello scalo fiorentino.

Jet Fuel	10	10,7	0,7	7,0%
TAE	0	1,5	1,5	
Gruppo	716,4	721,6	5,2	0,7%

Il costo del personale del Gruppo del 2016 è pari a 41 milioni di euro, in aumento di 1.226 migliaia di euro rispetto al 2015 (+3,1%). Tale variazione è collegata al maggior organico del Gruppo, a riallineamenti retributivi collegati ad aspetti organizzativi o contrattuali, ad incrementi dei premi di rendimento e ad un aumento del costo medio per ciascun EFT che risente, in parte, degli aumenti derivanti dal rinnovo del CCNL di categoria avvenuto alla fine del 2014.

Formazione e Addestramento Tecnico

La Società ha perseguito anche nel 2016 le “policies” di formazione/addestramento già delineate nelle precedenti annualità. Nel 2016 sono state complessivamente realizzate in totale 34.489 ore di formazione ed addestramento, di cui il 26% per il personale operante a FLR ed il 74% per quello operante a PSA, in ragione di fabbisogni formativi legati alle specificità dei due siti aeroportuali (cambi di sistema, introduzione nuove tecnologie, etc).

13. SICUREZZA SUL LAVORO

Nel 2016 il Servizio Prevenzione e Protezione (SPP) di TA ha continuato a mantenere il costante presidio sugli aspetti più rilevanti in materia di salute e sicurezza.

In particolare, nel corso dell'anno 2016, si segnalano i seguenti eventi di maggior rilievo: i) Organigramma della sicurezza; ii) Struttura del Servizio Prevenzione e Protezione; iii) medico competente e iv) nomine Dirigenti delegati.

A seguito della fusione e dell'organizzazione del Servizio Prevenzione e Protezione centralizzato per i due siti aeroportuali è sorta la necessità di rivedere la struttura ed i processi esistenti.

Nel corso del 2016 si è quindi provveduto ad inserire una risorsa, individuata con selezione interna, a presidio della funzione SPP sullo scalo di Firenze.

Sono inoltre state definite le nomine e le procure dei due datori di lavoro “delegati” ai sensi del D.lgs. 81/08, sia per lo scalo di Pisa che di Firenze.

Nel luglio 2016 è stato inoltre affidato il servizio di Medico Competente ad una nuova società, a seguito di gara. Il servizio ad oggi è strutturato con due Medici competenti, ciascuno per aeroporto, ed un medico Coordinatore.

Sono state emanate procedure ed istruzioni operative al fine di rendere omogenei i processi sui due siti aeroportuali.

Certificazione BS OHSAS 18001:2007

Nel mese di ottobre 2016 Toscana Aeroporti ha ottenuto la certificazione secondo lo standard BS OHSAS 18001:2007 (già acquisita da SAT - Aeroporto di Pisa nel 2013) estendendola al sito aeroportuale di Firenze. Tale certificazione consente alla Società di essere “compliant” relativamente a quanto previsto dall'art 16 comma 3 e dall'art. 30 del D.lgs. 81/08, con importanti ricadute positive sugli aspetti della responsabilità amministrativa delle società per i reati inerenti la sicurezza sul lavoro previsti dal D.lgs. 231/2001.

Valutazione dei rischi e dispositivi di protezione

L'azienda ha emanato un Documento di Valutazione dei Rischi unificato, avente data 24 maggio 2016, contenente le rispettive valutazioni del rischio effettuate nei due scali

costituisco allegati. Nel 2017 è previsto il completamento del processo di omogeneizzazione della valutazione dei rischi dei due scali, con una nuova riedizione del DVR. Nel corso del 2016 sono state effettuate le indagini per l'aggiornamento del rischio fisico relativamente al sito di Firenze. Per il 2016 sono rimasti validi i DPI già individuati negli anni precedenti.

Prove di emergenza ed evacuazione

Sono state effettuate nei due scali le annuali prove di gestione dell'emergenza ed evacuazione disposta dal D.M. 10/03/98, in collaborazione con i Vigili del Fuoco ed il Servizio di Prevenzione e Protezione della Polizia di Frontiera.

Nello specifico, sui due scali, sono state effettuate le seguenti esercitazioni:

- 1) Scalo aeroportuale di Firenze - 29 settembre - scenario incendio area arrivi;
- 2) Scalo aeroportuale di Pisa - 30 settembre - scenario incendio area arrivi.

Formazione e informazione

Nel 2016, oltre i programmi in corso di formazione sulla sicurezza dei lavoratori prevista dall'Accordo Stato-Regioni (effettuati anche attraverso l'utilizzo di una piattaforma e-learning), sono stati realizzati i seguenti percorsi formativi ed informativi.

Per il sito di Pisa, è stata ultimata la formazione per 20 nuovi addetti alla gestione delle emergenze;

E' stato attivato ed effettuato un corso rivolto a tutti i Preposti e Dirigenti.

La formazione a Preposti ed ai Lavoratori è stata erogata direttamente con risorse interne dal SPP.

Sono stati effettuati gli aggiornamenti formativi obbligatori nei confronti dei soggetti individuati dalla legge.

E' proseguita l'attività d'informazione, coinvolgimento e confronto su tematiche varie con gli RLS, con il Medico Competente e con l'Esperto Qualificato in materia di radioprotezione.

Infortuni

A livello aggregato, il trend dell'andamento degli infortuni nel 2016 è pressoché in linea con quello dell'anno 2015 (complessivamente nei due scali si sono registrati 23 infortuni nel 2016 contro 25 infortuni nel 2015).

Non si sono registrati infortuni con prognosi superiori a 40 giorni e/o né sono state riconosciute malattie professionali.

14. NORMATIVA SULLA SICUREZZA INFORMATICA E LA PRIVACY EX D.Lgs. N. 196 DEL 30/6/2003

La legge 35 del 2012 ha abrogato l'istituto del Documento Programmatico sulla Sicurezza eliminando il punto 19 e sotto punti relativi allo stesso nell'allegato B al testo unico sulla privacy. A seguito della fusione societaria e nell'ambito delle attività di monitoraggio della Funzione Compliance, Toscana Aeroporti ha preso i provvedimenti necessari affinché i dati personali vengano trattati nel rispetto della normativa vigente.

15. RICERCA E SVILUPPO

L'anno 2016, come il precedente, ha visto Toscana Aeroporti impegnata in un processo di ristrutturazione, rinnovo ed unificazione delle due realtà operative, in particolare dei sistemi informativi degli aeroporti di Pisa e Firenze, proseguendo, attraverso lo sviluppo dei

propri sistemi informatici, nell'implementazione del piano d'interventi mirato a ottimizzare ed uniformare i processi aziendali.

In particolare, nel corso del 2016, Toscana Aeroporti ha:

- redatto il documento di Business Impact Analysis e progettato la nuova infrastruttura di Disaster Recovery & Business Continuity;
- analizzata e progettata la migrazione al nuovo ERP aziendale SAP;
- uniformato i sistemi Lost & Found dei due aeroporti;
- adottato un nuovo DCS di scalo unico per i due aeroporti;
- attivato un disco di rete condiviso tra gli scali;
- effettuato un Network Vulnerability Assessment esterno/interno sulle reti dei due scali;
- uniformato il sistema di e-learning;
- implementato un nuovo software per la gestione unificata degli adempimenti formativi;
- effettuata la copertura Wi-Fi dei piazzali aeromobili per attività di riconcilio bagagli ed operazioni sotto bordo presso l'aeroporto di Firenze;
- raddoppiato e cambiato tecnologia delle postazioni gate dell'aeroporto di Pisa;
- attivato un sistema di riconoscimento targhe presso i parcheggi dell'aeroporto di Firenze;
- attivato due postazioni KIOSK Lost & Found presso l'aeroporto di Firenze;
- uniformato il sistema di gestione degli interventi medici effettuati dal Servizio Sanitario Aeroportuale negli aeroporti di Firenze e Pisa;
- eseguito aggiornamenti sui siti Internet degli aeroporti di Firenze e Pisa.

La creazione a tutti gli effetti del sistema aeroportuale toscano passa in primo luogo infatti attraverso la creazione di un network informativo di sistema.

16. RAPPORTI CON SOCIETÀ DEL GRUPPO E PARTI CORRELATE

I ricavi, i costi, i crediti e i debiti al 31 dicembre 2016 verso le società controllanti, controllate, collegate ed altre parti correlate, sono relativi a cessioni di beni o di servizi che rientrano nelle normali attività del Gruppo. Le transazioni sono effettuate a normali valori di mercato, in base alle caratteristiche di beni e servizi prestati.

Alla data del 31 dicembre 2016 il Gruppo TA detiene partecipazioni nelle seguenti società collegate:

- Immobili A.O.U. Careggi S.p.a.

Società costituita per gestire gli spazi commerciali del nuovo ingresso dell'ospedale Careggi di Firenze (c.d. NIC). La partecipazione detenuta da TA è pari al 25,00% del capitale sociale (25% al 31 dicembre 2016) mentre il restante 75% è detenuto dall'Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi. Ha la sua sede legale presso l'Ospedale di Careggi in Firenze ed una sede amministrativa presso l'aeroporto Galilei di Pisa.

Al 31 dicembre 2015 la collegata aveva un capitale sociale pari a 200 migliaia di euro (interamente versato), aveva registrato ricavi per 885 migliaia di euro ed aveva chiuso il bilancio 2015 con un utile di 182 migliaia di euro ed un patrimonio netto di 591 migliaia di euro. Per il 2016 sono attesi risultati in linea con l'esercizio precedente.

Alla data del 31 dicembre 2016 TA ha in essere un contratto con la collegata riguardante lo svolgimento in service delle attività di staff per un valore di periodo pari a 62 migliaia di euro ed un corrispettivo variabile sui ricavi per un valore di 93 migliaia di euro.

- Alatoscana S.p.a.

Società che gestisce l'Aeroporto dell'Isola d'Elba. La partecipazione detenuta da TA è pari al 13,27% (13,27% al 31 dicembre 2015) e le altre principali partecipazioni azionarie sono detenute dalla Regione Toscana (51,05%) e dalla CCIAA di Livorno (34,36%).

Nel 2015 aveva registrato ricavi pari a 1,29 milioni di euro ed aveva chiuso il Bilancio 2015 con un utile netto di 19 migliaia di euro ed un Patrimonio Netto di 2,87 milioni di euro. Per il 2016 sono attesi risultati in linea con l'esercizio precedente.

Alla data del 31 dicembre 2016 è in corso il contratto con la partecipata, in continuità con i precedenti esercizi, riguardante lo svolgimento in service delle attività di staff per un valore complessivo alla data pari a 51 migliaia di euro.

Di seguito i principali rapporti con le altre società correlate al 31 dicembre 2016:

- Delta Aerotaxi S.r.l.

Sono in essere una serie di contratti attivi tra la Capogruppo e Delta Aerotaxi S.r.l. che prevedono:

- la sub concessione di locali presso lo scalo di Firenze per un valore al 31 dicembre 2016 pari a 226 migliaia di euro di ricavi per TA;
- la sub concessione di uffici ed altre tipologie di locali ubicati presso lo scalo di Pisa, per un valore al 31 dicembre 2016 pari a 92 migliaia di euro di ricavi;
- ricavi aviation per 225 migliaia di euro derivanti dalla fatturazione diritti e tasse aeroportuali ed handling inerenti l'aviazione generale dello scalo di Pisa e circa 1 migliaia di euro relativi all'erogazione di servizi extra-handling a richiesta.

Inoltre, sono presenti nel bilancio al 31 dicembre 2016 ulteriori ricavi per circa 11 migliaia di euro relativi al riaddebito di servizi comuni e delle spese di assicurazione contrattualmente previste, oltre che per le tessere parcheggi e permessi aeroportuali dei due scali.

Si ricorda infine che il contratto per la sub concessione di servizi a terzi di "hangaraggio" e manutenzione aeromobili e per ulteriori servizi accessori svolti presso lo scalo di Firenze, per un ricavo complessivo al 31 dicembre 2016 pari a 21 migliaia di euro, è cessato il 31 marzo 2016.

- Corporate Air Services S.r.l.

La Capogruppo al 31 dicembre 2016 ha maturato i seguenti rapporti nei confronti della parte correlata Corporate Air Services S.r.l., società che gestisce l'aviazione generale presso lo scalo di Firenze, nonché indirettamente collegata a TA per il tramite di SO.G.IM. S.p.a., azionista di TA:

- ricavi aviation per 718 migliaia di euro per la fatturazione di diritti, tasse aeroportuali, handling ed infrastrutture centralizzate inerenti l'aviazione generale dello scalo di Firenze, 47 migliaia di euro dello scalo di Pisa e per circa 3 migliaia di euro relativi all'erogazione di servizi extra-handling a richiesta e per l'erogazione del liquido de-icing dello scalo fiorentino;
- la sub concessione di uffici ed altre tipologie di locali ubicati presso lo scalo di Pisa, per un valore al dicembre 2016 pari a 33 migliaia di euro di ricavi per TA;
- ricavi per 52 migliaia di euro al 31 dicembre 2016 relativi alla sub-concessione in area air-side di 130 metri quadrati (contratto in vigore dal 1° aprile 2016) presso lo scalo fiorentino.

Si ricorda infine che il contratto tra la Capogruppo e Corporate Air Services S.r.l. prevedeva la sub concessione di detta attività per un valore complessivo nel 2016 pari a 17 migliaia di euro di ricavi è cessato il 31 marzo 2016. Il rinnovo del contratto è stato fatto il 1° di aprile sotto forma di sub-concessione di area come sopra richiamato.

- Delifly S.r.l.

In data 13 Settembre 2007 AdF (oggi TA) e Delifly S.r.l. (parte correlata per il tramite di SO.G.IM. S.p.A) hanno stipulato un contratto in virtù del quale AdF (oggi TA) si è impegnata a sub concedere a Delifly un'area di circa mq. 122 che Delifly utilizza esclusivamente per

installarvi un manufatto amovibile, da utilizzare per l'erogazione dei servizi di catering per aviazione generale presso lo scalo di Firenze, per un valore al 31 dicembre 2016 pari a 31 migliaia di euro di ricavi.

A fronte della sub concessione dell'area sopra indicata e dei relativi servizi di catering, Delifly corrisponde a TA un importo determinato sulla base del minimo garantito pattuito e del Tariffario dei beni in uso esclusivo in vigore, con un ricavo maturato al 31 dicembre 2016 pari a 4 migliaia di euro (cessato al 31 marzo 2016¹).

Infine, il Gruppo ha maturato nei confronti di Delifly S.r.l. ulteriori ricavi per circa 1,5 migliaia di euro relativi al riaddebito di servizi comuni, delle spese per la copertura assicurativa RCT ed all'assegnazione di tessere parcheggi e permessi aeroportuali dei due scali.

- ICCAB S.r.l.

ICCAB S.r.l. è parte correlata della Capogruppo in quanto il consigliere di amministrazione di TA Saverio Panerai esercita un'influenza notevole su ICCAB S.r.l., ai sensi del regolamento operazioni con parti correlate adottato dalla Consob.

Si fa presente come la Capogruppo abbia sub concesso ad ICCAB un locale di circa mq. 40 ubicato presso lo scalo di Firenze che ICCAB utilizza per espletare attività commerciali di vendita, per un valore al 31 dicembre 2016 pari a 57 migliaia di euro di ricavi.

Risultano inoltre in essere:

- un contratto attivo tra la Capogruppo ed ICCAB che prevede la sub concessione di spazi pubblicitari all'interno dell'aeroporto di Firenze, per un valore al 31 dicembre 2016 di 36 migliaia di euro di ricavi.

- un contratto attivo che prevede la sub concessione di un locale ubicato in area air side dello scalo di Pisa che ICCAB utilizza per espletare attività commerciali di vendita, per un valore al 31 dicembre 2016 di 70 migliaia di euro di ricavi.

Infine, il Gruppo, nel corso del 2016, ha maturato nei confronti di ICCAB S.r.l. ulteriori ricavi per circa 5 migliaia di euro relativi al riaddebito di servizi comuni dei due scali.

- Corporacion America Italia S.p.a.

Si segnala circa 1 migliaio di euro di ricavi della Capogruppo nei confronti della parte correlata relativi al riaddebito di spese di soggiorno anticipate per personale in trasferta.

Si segnala inoltre che nel 2016 la Capogruppo ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R) la cui consolidante è Corporacion America Italia S.p.a.. La consolidante determina un unico reddito complessivo globale pari alla somma algebrica degli imponibili (reddito o perdita) realizzati dalle singole società che optano per tale modalità di tassazione di gruppo.

La consolidante rileva un credito nei confronti della consolidata pari all'IRES da versare sull'imponibile positivo trasferito da quest'ultima. Invece, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente utilizzata nella determinazione del reddito complessivo globale. Inoltre, per effetto della partecipazione al Consolidato Fiscale Nazionale, le società possono conferire, ai sensi dell'art. 96 del D.p.r. 917/86, l'eccedenza di interessi passivi resasi indeducibile in capo ad una di esse affinché, fino a concorrenza dell'eccedenza di Reddito Operativo Lordo (i.e. ROL) prodotto nello stesso periodo d'imposta da altri soggetti partecipanti al consolidato, possa essere portata in abbattimento del reddito complessivo di gruppo.

- Comune di Firenze

Un contratto attivo tra la Capogruppo ed il Comune di Firenze che prevede la subconcessione di un locale ad uso ufficio di mq. 13 ubicato al piano terra *landside* dello scalo di Firenze, per un valore al 31 dicembre 2016 di circa 6 migliaia di euro di ricavi per attività di informazione turistica.

¹ Il rinnovo del contratto è stato fatto il 1° di aprile sotto forma di sub-concessione di area

- A.L.H.A. S.p.a.

A seguito del rinnovato accordo con la parte correlata avvenuto nel 2016 si evidenziano 75 migliaia di euro sostenuti dalla Capogruppo¹. Sussiste inoltre un contratto attivo che prevede la subconcessione di un locale ad uso ufficio di mq. 264 ubicato al piano terra *landside* dello scalo di Firenze, per un valore al 31 dicembre 2016 di circa 15 migliaia di euro di ricavi. Si sono consuntivati ricavi per circa 2 migliaia di euro relativi al riaddebito di servizi comuni e tessere parcheggio ed, infine, ulteriori ricavi per circa 3 migliaia di euro relativi all'attività di stoccaggio merci svolta presso lo scalo di Pisa.

- PisaMo S.p.a.

Società in-house dell'azionista Comune di Pisa. Alla data del 31 dicembre 2016 la Capogruppo vanta un credito residuo di 427 migliaia di euro (427 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) nei confronti della parte correlata. Gli Amministratori ritengono tale credito irrilevante, ai fini dei rischi, in considerazione del fatto che è coperto da un finanziamento europeo già approvato ed in corso di trasferimento a PisaMo tramite il Comune di Pisa.

Si fa presente come i termini che regolano i rapporti con i soggetti identificati quali parti correlate sono definiti in base a contratti stipulati a normali condizioni di mercato. Per ulteriori dettagli si rimanda allo schema "Allegato C" delle note Illustrative al Bilancio consolidato.

Si precisa, infine, che nel 2016 non si sono registrate operazioni atipiche con parti correlate.

Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo

Alla data del presente Bilancio si segnala che il consigliere Saverio Panerai risulta detenere n. 2.403 azioni della Capogruppo TA.

17. PRINCIPALI INFORMAZIONI SULLA CAPOGRUPPO, SULLE SOCIETA' CONTROLLATE E SUI RAPPORTI INTERCORSI

17.1 Toscana Aeroporti

I prospetti di seguito esposti sono estratti dal Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 cui si fa rinvio, redatto nel rispetto dei principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

Di seguito i prospetti di Conto Economico Gestionale, Stato Patrimoniale e Posizione Finanziaria Netta del 2016 comparato con i valori del 2015. In ogni caso, per un dettaglio dei saldi di conto economico del 2016, si rimanda a quanto descritto nelle Note Illustrative al Bilancio d'esercizio.

Non vengono fornite note di commento, in considerazione di quanto già descritto con riferimenti ai dati consolidati e tenendo conto delle differenze poco significative tra i due bilanci.

¹ Divergenza insorta successivamente alla scadenza del contratto di subconcessione di un'area per l'esercizio dell'attività di gestione dell'agenzia merci e del magazzino. Le parti hanno continuato a dare esecuzione al contratto medesimo pur non concordando sulla modalità di determinazione dei corrispettivi.

TOSCANA AEROPORTI - CONTO ECONOMICO

Dati in migliaia di euro	2016	2015	Var. Ass. 2016/2015	VAR.%
RICAVI				
Ricavi operativi				
Ricavi aviation	87.999	82.403	5.595	6,8%
Ricavi non aviation	25.122	23.830	1.292	5,4%
Altri ricavi e proventi	4.981	5.005	-24	-0,5%
Totale ricavi operativi	118.102	111.238	6.863	6,2%
Ricavi per servizi di costruzione	7.230	18.616	-11.387	-61,2%
TOTALE RICAVI (A)	125.331	129.855	-4.524	-3,5%
COSTI				
Costi operativi				
Materiali di consumo	1.342	1.177	164	13,9%
Costi del personale	40.172	39.094	1.077	2,8%
Costi per servizi	40.635	40.099	536	1,3%
Oneri diversi di gestione	2.076	1.927	149	7,7%
Canoni aeroportuali	6.034	5.269	765	14,5%
Totale costi operativi	90.257	87.566	2.692	3,1%
Costi per servizi di costruzione	6.994	17.802	-10.809	-60,7%
TOTALE COSTI (B)	97.251	105.368	-8.117	-7,7%
MARGINE OPERATIVO LORDO (A-B)	28.080	24.487	3.593	14,7%
Incid.% su ricavi totali	22,4%	18,9%		
Incid.% su ricavi operativi	23,8%	22,0%		
Ammortamenti e svalutazioni	8.405	8.216	189	2,3%
Acc. f.do rischi e ripristini	4.223	4.678	-455	-9,7%
Acc. f.do svalutazione crediti	415	163	252	154,3%
RISULTATO OPERATIVO	15.038	11.430	3.608	31,6%
Incid.% su ricavi totali	12,0%	8,8%		
Incid.% su ricavi operativi	12,7%	10,3%		
GESTIONE FINANZIARIA				
Proventi finanziari	698	2.244	-1.546	-68,9%
Oneri finanziari	-1.229	-1.531	302	-19,7%
Utile (perdita) da partecipazioni	0	0	0	#DIV/0!
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA	-531	713	-1.244	n.s.
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	14.507	12.143	2.364	19,5%
Imposte di esercizio (*)	-4.734	-3.827	-906	23,7%
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	9.773	8.315	1.457	17,5%
Utile per azione (€)	0,5251	0,5556	-0,0306	-5,5%

(*) Si ricorda che il Tax rate del 2015 pari al 31,5%, rispetto al 32,6% del 2016, era stato positivamente influenzato dalla minore tassazione stimata sul periodo in quanto il provento finanziario pari a 1,6 milioni di euro, derivato dalla vendita delle azioni ex. AdF avvenuto prima della fusione societaria, era assoggettato a tassazione separata in regime c.d. "Pex".

ATTIVO	31.12.2016	31.12.2015 (*)	VARIAZIONE
ATTIVITA' NON CORRENTI			
- Attività immateriali	152.259	149.345	2.914
- Attività materiali	25.492	26.174	-682
- Partecipazioni	3.909	3.921	-12
- Attività finanziarie	2.694	2.406	289
- Imposte anticipate recuperabili oltre l'anno	3.114	3.159	-46
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	187.468	185.005	2.463
ATTIVITA' CORRENTI			
- Crediti verso i clienti	15.324	14.468	856
- Crediti verso imprese collegate	217	181	35
- Crediti verso società controllate	729	162	566
- Crediti tributari	72	2.177	-2.106
- Crediti verso altri esigibili entro l'anno	5.448	6.283	-835
- Cassa e mezzi equivalenti	26.056	31.417	-5.361
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	47.845	54.689	-6.844
TOTALE ATTIVO	235.314	239.694	-4.381

(*) Si segnala che, al fine di offrire al lettore una maggiore comparabilità delle informazioni riportate nel bilancio al 31 dicembre 2016, la presentazione di alcuni dati relativi all'esercizio precedente è stata modificata. In particolare, si è provveduto a riclassificare € 4.526 migliaia dalla voce "Crediti verso clienti" alla voce "Crediti verso altri esigibili entro l'anno". La Società ritiene che questa modifica ai dati del 2015 non sia significativa.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	31.12.2016	31.12.2015	VARIAZIONE
CAPITALE E RISERVE			
- Patrimonio netto	109.806	108.183	1.623
PASSIVITA' MEDIO LUNGO TERMINE			
- Fondi rischi e oneri	2.851	3.784	-933
- Fondi di ripristino e sostituzione	19.081	18.759	322
- TFR e altri fondi relativi al personale	6.539	6.232	307
- Passività finanziarie	36.259	40.534	-4.274
- Altri debiti esigibili oltre l'anno	43	805	-762
TOTALE PASSIVITA' MEDIO LUNGO TERMINE	64.774	70.114	-5.340
PASSIVITA' CORRENTI			
- Passività finanziarie	4.456	4.502	-46
- Debiti tributari	6.846	9.852	-3.006
- Debiti commerciali e diversi	49.431	47.044	2.387
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	60.734	61.398	-664
TOTALE PASSIVITA'	125.508	131.512	-6.004
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	235.314	239.694	-4.381

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO			
<i>migliaia di euro</i>	31.12.2016	31.12.2015	Var. Ass. 2016/2015
A. Cassa e banche	26.056	31.417	(5.361)
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	26.056	31.417	(5.361)
E. Crediti finanziari correnti	-	-	-
F. Debiti bancari correnti	-	-	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	4.456	4.502 -	46
H. Altri debiti finanziari correnti vs società di leasing	-	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	4.456	4.502 -	46
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(21.599)	(26.915)	5.316
K. Debiti bancari non correnti	36.259	40.534	(4.274)
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti non correnti verso società di leasing	-	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	36.259	40.534	(4.274)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N) (P.F.N.)	14.660	13.619	1.042

Il bilancio d'esercizio della Capogruppo al 31 dicembre 2016 rispetta ampiamente i covenants finanziari previsti dai contratti di finanziamento a lungo termine in corso di utilizzo. Per ulteriori considerazioni si veda il paragrafo "Passività finanziarie" delle Note illustrative al Bilancio d'esercizio.

17.2 Parcheggi Peretola

La società Parcheggi Peretola S.r.l. è entrata a far parte del Gruppo TA nel 2015 a seguito dell'incorporazione di AdF che ne deteneva il 100% delle quote.

La società ha quale attività preminente la gestione di 640 posti auto a pagamento aperti al pubblico ed antistanti il Terminal Partenze dell'aeroporto di Firenze.

Si fa presente che la società controllata redige il bilancio secondo la normativa civilistica in vigore. Ai fini del Bilancio consolidato, il bilancio della controllata è opportunamente rettificato per tenere conto degli impatti derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali.

I valori economici del 2016 rilevano un valore della produzione pari a 1.641 migliaia di euro, in incremento di 184 migliaia di euro rispetto al 2015 in virtù dell'aumento del numero annuo di passeggeri dell'Aeroporto di Firenze e, di conseguenza, anche dei clienti del parcheggio gestito dalla società.

Dal lato costi la componente più importante è rappresentata dal costo del servizio di gestione e manutenzione dei parcheggi, effettuate da SCAF S.r.l.. Inoltre si rammenta la presenza del ristoro al Comune di Firenze del 7% dei ricavi da parcheggio (98 migliaia di euro circa) in forza di un accordo in vigore che ha d'altra parte consentito di rimodulare le

tariffe anche del parcheggio della Capogruppo, con un ulteriore incremento nei ricavi registrato nel 2016 pari a 180 migliaia di euro.

Il Margine Operativo Lordo (MOL) del 2016 è stato di 895 migliaia di euro, in incremento di 44 migliaia di euro ed un utile netto di esercizio pari a 557 migliaia di euro, in incremento di 24 migliaia di euro rispetto al 2015.

Si espone, qui di seguito, il prospetto sintetico di conto economico e la situazione patrimoniale-finanziaria redatti secondo la normativa civilistica, così come approvati dall'organo amministrativo in data 15 marzo 2017.

PARCHEGGI PERETOLA - CONTO ECONOMICO

Dati in migliaia di euro	2016	2.015
RICAVI		
Ricavi non aviation	1.504	1.322
Altri ricavi e proventi	136	136
TOTALE RICAVI (A)	1.641	1.457
COSTI		
Materiali di consumo	0	0
Costi per servizi	681	546
Oneri diversi di gestione	65	61
TOTALE COSTI (B)	746	607
MARGINE OPERATIVO LORDO (A-B)	895	851
Incid.% su ricavi totali	55%	58%
Ammortamenti e svalutazioni	81	73
RISULTATO OPERATIVO	814	778
Incid.% su ricavi totali	50%	53%
GESTIONE FINANZIARIA	0,04	0,13
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	814	778
Imposte di esercizio	-257	-245
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	557	533

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (importi in Euro/000)

ATTIVO	31.12.2016	31.12.2015
ATTIVITA' NON CORRENTI	2.247	2.273
ATTIVITA' CORRENTI	804	668
TOTALE ATTIVO	3.051	2.941
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	31.12.2016	31.12.2015
PATRIMONIO NETTO	2.795	2.771
PASSIVITA' CORRENTI	256	170
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	3.051	2.941

Parcheggi Peretola ha una Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2015 positiva per 691 migliaia di euro (533 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

17.3 Toscana Aeroporti Engineering

Toscana Aeroporti Engineering (nel seguito TAE) costituita in data 15 gennaio 2015 è divenuta operativa nell'agosto dello stesso anno, quale società di ingegneria partecipata e controllata al 100% da Toscana Aeroporti con la «mission» di fornire a Toscana Aeroporti i servizi di «engineering» necessari per l'attuazione del programma di sviluppo dei due scali aeroportuali di Firenze e Pisa.

Nello svolgimento delle attività di ingegneria finalizzate alla progettazione delle opere di Master Plan, TAE si serve, oltre personale proprio, del supporto di:

1. distacco di personale tecnico/ingegneristico (10 impiegati) a partire dal 1° gennaio 2016 da parte di TA;
2. personale interno (al 31 dicembre 2016 è pari a due dipendenti);
3. Helpport Uruguay SA (di seguito Helpport), società correlata e controllata dal Gruppo Corporation America nonché specializzata nello sviluppo e nella progettazione di infrastrutture aeroportuali, sulla base di un accordo quadro con l'obiettivo di poter usufruire dell'ampia e provata esperienza nel campo della progettazione di infrastrutture aeroportuali.
4. società di servizi esterne specializzate.

In continuazione con lo scorso esercizio 2015, le attività di progettazione svolte da TAE per conto di TA nel corso del 2016 hanno riguardato la rimodulazione e lo sviluppo del Master Plan 2014-2029 di Firenze e di Pisa. In particolare:

- lo studio d'impatto ambientale, la valutazione d'incidenza e di impatto sanitario delle nuove infrastrutture di volo e del nuovo terminal di Firenze;
- la progettazione definitiva delle nuove infrastrutture di volo di Firenze e le verifiche specialistiche relative alle nuove pavimentazioni aeroportuali e superfici di sicurezza ad esse afferenti;
- la progettazione del nuovo modulo terminal per la riconfigurazione dei flussi passeggeri e dei nuovi uffici del Terminal di Firenze;
- la progettazione per l'ampliamento del lato est dell'aerostazione passeggeri di Pisa (nuovo Terminal arrivi).

Nel 2016, per i progetti di cui sopra, TAE ha speso circa 1.019 migliaia di euro relative a prestazioni esterne. Si segnala che al 31 dicembre 2016, per i contratti di cui sopra, TAE non ha registrato spese verso la parte correlata Helpport.

Al 31 dicembre 2016 la società ha due dipendenti diretti e, in continuazione con l'anno 2015, le attività di staff sono svolte dalla Capogruppo in forza di un contratto di *servicing* siglato tra le parti.

Si fa presente che la società controllata redige il bilancio secondo la normativa civilistica in vigore. Ai soli fini del Bilancio consolidato, il bilancio della controllata è stato rettificato per tenere conto degli impatti derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali.

Si espone, qui di seguito, il prospetto sintetico di conto economico e la situazione patrimoniale-finanziaria redatti secondo la normativa civilistica, così come approvati dall'organo amministrativo in data 15 marzo 2017.

T. A. ENGINEERING - CONTO ECONOMICO

Dati in migliaia di euro	2016	2015
RICAVI		
Altri ricavi e proventi	2.105	1.518
TOTALE RICAVI (A)	2.105	1.518
COSTI		
Costi del personale	91	0
Costi per servizi	1.912	1.463
Oneri diversi di gestione	41	1
TOTALE COSTI (B)	2.044	1.464
MARGINE OPERATIVO LORDO (A-B)	62	54
Incid.% su ricavi totali	2,9%	3,6%
Ammortamenti e svalutazioni	1	1
RISULTATO OPERATIVO	61	53
Incid.% su ricavi totali	2,9%	3,4%
GESTIONE FINANZIARIA	0	0
UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE	61	53
Imposte di esercizio	-34	-23
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	27	30

I ricavi del 2016, pari a 2.105 migliaia di euro (1.518 migliaia di euro), rappresentano la competenza di esercizio dei progetti commissionati da TA come sopra meglio descritto. I costi totali del 2016 sono pari a 2.044 migliaia di euro fra cui le voci principali sono rappresentate dai costi di progettazione esterni pari a 1.019 migliaia di euro e dal costo del personale distaccato da TA per 574 migliaia di euro. Il risultato di esercizio 2016 è pari a 27 migliaia di euro.

ATTIVO	31.12.2016	31.12.2015
ATTIVITA' NON CORRENTI	9	3
ATTIVITA' CORRENTI	1.420	1.616
TOTALE ATTIVO	1.429	1.619
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	31.12.2016	31.12.2015
PATRIMONIO NETTO	137	110
PASSIVITA' MEDIO LUNGO TERMINE	2	0
PASSIVITA' CORRENTI	1.290	1.509
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	1.429	1.619

TAE ha una Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2016 positiva per 120 migliaia di euro (53 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

17.4 Jet Fuel

Jet Fuel Co. s.r.l. è la società che gestisce il deposito carburante centralizzato presso lo scalo aeroportuale di Pisa. La partecipazione detenuta da TA è pari al 51,0% agli effetti del diritto di voto mentre i diritti patrimoniali ed amministrativi sono esercitati in parti uguali con gli altri soci Refuelling S.r.l. ed Air BP Italia S.p.a. Pertanto ai fini del Consolidamento del 2016 e 2015 è stata considerata al 33% tale quota di patrimonio e di risultato come di pertinenza del Gruppo TA.

Al 31 dicembre 2016, Jet Fuel ha un capitale sociale di 150 migliaia di euro, ha registrato un utile di esercizio pari a 154 migliaia di euro ed un Patrimonio Netto pari a 365 migliaia di euro. Al 31 dicembre 2016 Jet Fuel ha in essere un contratto di sub-concessione con TA per la gestione del deposito carburanti centralizzato per un valore complessivo nel 2016 di 662 migliaia di euro, un contratto di service amministrativo per un valore di 20 migliaia di euro e recuperi di costi per circa 16 migliaia di euro.

Nel corso de 2016 sono transitati nel deposito 91.979 metri cubi di carburante avio registrando una maggiore gestione di volumi pari al 10% rispetto agli 83.613 metri cubi del 2015. La società ha effettuato servizi di *into-plane* per 67.848 metri cubi di carburante registrando un aumento del 6% rispetto ai 63.989 metri cubi del 2015.

Si fa presente che la società controllata redige il bilancio secondo la normativa civilistica in vigore. Ai soli fini del Bilancio consolidato, il bilancio della controllata è stato rettificato per tenere conto degli impatti derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali. Si espone, qui di seguito, il prospetto sintetico di conto economico e la situazione patrimoniale-finanziaria redatti secondo la normativa civilistica, così come approvati dall'organo amministrativo in data 14 marzo 2017.

JET FUEL - CONTO ECONOMICO		
Dati in migliaia di euro	2016	2015
RICAVI		
Ricavi aviation	2.259	2.063
Altri ricavi e proventi	5	18
TOTALE RICAVI (A)	2.264	2.081
COSTI		
Materiali di consumo	69	96
Costi del personale	764	713
Costi per servizi	490	515
Oneri diversi di gestione	9	6
Canoni aeroportuali	662	616
TOTALE COSTI (B)	1.994	1.945
MARGINE OPERATIVO LORDO (A-B)	270	136
Incid.% su ricavi totali	11,9%	6,5%
Ammortamenti e svalutazioni	41	41
RISULTATO OPERATIVO	229	95
Incid.% su ricavi totali	10,1%	4,5%
Gestione finanziaria	0	-2
UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE	228	93
Imposte di esercizio	-75	-33
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	154	60

I ricavi principali del 2016 di Jet Fuel (Aviation) riguardano per 1.304 migliaia di euro (1.186 migliaia nel 2015) il servizio di stoccaggio carburante e per 904 migliaia di euro il servizio di *into-plane* (853 migliaia di euro nel 2015).

I costi principali del 2016 sono rappresentati dal costo del personale (764 migliaia di euro), canone di sub-concessione aeroportuale (662 migliaia di euro), noleggio mezzi (183 migliaia di euro), prestazioni professionali (133 migliaia di euro), manutenzioni e carburante mezzi (83 migliaia di euro) e assicurazioni industriali (48 migliaia di euro).

Il risultato di esercizio è pari a 154 migliaia di euro (60 migliaia di euro nel 2015), in deciso aumento rispetto all'utile di esercizio precedente dovuto principalmente ai maggiori volumi gestiti del deposito e dall'*into-plane* come precedentemente esposto.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (importi in Euro/000)		
ATTIVO	31.12.2016	31.12.2015
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	80	117
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	828	671
TOTALE ATTIVO	907	788
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	31.12.2016	31.12.2015
TOTALE PATRIMONIO NETTO	365	271
TOTALE PASSIVITA' MEDIO LUNGO TERMINE	222	186
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	321	331
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	907	788

Jet Fuel ha una Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2016 positiva per 581 migliaia di euro (294 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

18. PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI IL GRUPPO E' ESPOSTO

Si espongono di seguito i principali fattori di rischio che possono influenzare l'andamento della gestione del Gruppo.

- RISCHI CONNESSI ALLE CONDIZIONI GENERALI DELL'ECONOMIA E DI SETTORE

I principali fattori che possono influenzare l'andamento del settore dei trasporti nel quale il Gruppo opera sono, tra gli altri, il Prodotto Interno Lordo, il livello di fiducia delle imprese e dei consumatori, il tasso di disoccupazione ed il prezzo del petrolio. La congiuntura negativa che ha coinvolto l'economia nazionale ed internazionale, iniziata nella seconda metà del 2008, continua a far sentire i propri effetti anche nel 2016. In particolare, le tensioni internazionali, la stretta del credito, l'alto tasso di disoccupazione, la flessione del reddito disponibile delle famiglie in termini reali ed il conseguente calo dei consumi, possono determinare un rallentamento della domanda di trasporto aereo. Qualora la situazione di debolezza dell'economia dovesse persistere, non si può escludere un impatto negativo sulla situazione economica del Gruppo.

In ogni caso il recente andamento del traffico dei due scali, con crescite significative dei passeggeri registrate nel triennio 2013-2015 e confermate nel 2016, testimonia una particolare attrattività del territorio che di per sé mitiga il rischio in questione.

- RISCHI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ DI HANDLING AEROPORTUALE E ALLA STRUTTURA DI ESTREMA COMPETITIVITÀ DEL RELATIVO MERCATO

Negli aeroporti con traffico superiore a 2 milioni di passeggeri o 50.000 tonnellate di merci è riconosciuto il libero accesso al mercato dei servizi di assistenza a terra "handling" (Dlgs 18/99). Presso gli Aeroporti di Pisa e di Firenze, ad oggi, tali servizi sono, per la massima parte, effettuati dallo stesso gestore aeroportuale. L'attività di handling svolta da prestatori terzi di servizi di assistenza a terra diversi da TA operanti sui due scali è attualmente limitata all'attività di aviazione generale.

Nel 2016 i ricavi generati dall'attività di handling sono pari al 21,7% sul totale dei ricavi (23% sul totale al netto della voce dei ricavi per servizi di costruzione). Il mercato di riferimento degli operatori che svolgono attività legate alla fornitura dei servizi di handling è tradizionalmente caratterizzato da un'accentuata competitività, nonché da una limitata marginalità in termini di risultati economici.

L'aumento della pressione competitiva, da un lato, e la ridotta marginalità connaturata a tali attività, dall'altro, potrebbero avere un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di TA.

- RISCHIO NORMATIVO

La Capogruppo, nell'ambito delle due concessioni per la gestione totale dell'aeroporto di Pisa e di Firenze, svolge la propria attività in un settore regolato da numerose disposizioni normative a livello nazionale ed internazionale. Le eventuali modifiche, ad oggi non prevedibili, dell'attuale quadro normativo potrebbero avere un impatto negativo sui risultati economici del Gruppo TA.

Un potenziale fattore di rischio del settore aeroportuale è la costante evoluzione del contesto normativo e regolatorio di riferimento nel quale la Capogruppo, come le altre società di gestione aeroportuale, si trova ad agire. I risultati economici dell'azienda sono infatti influenzati dall'evolversi del quadro normativo di riferimento in particolare per quanto concerne la regolazione tariffaria dei servizi aeroportuali ed il regime dei corrispettivi dei servizi offerti dalle società di gestione. A tal riguardo si ricorda che nel primo semestre 2015 sia sull'Aeroporto di Pisa che sull'Aeroporto di Firenze erano state concluse positivamente le istruttorie con la nuova Autorità dei Trasporti per la definizione dei nuovi livelli tariffari per il periodo regolatorio 2015-2018. Nel corso del mese di ottobre 2016 si sono poi svolte positivamente le consultazioni annuali con gli utenti (rispettivamente di Firenze e Pisa) ai quali è stata inviata l'informativa delle nuove tariffe in vigore dal 1° gennaio 2017.

- RISCHI CONNESSI AI RAPPORTI CON I DIPENDENTI E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

La Capogruppo opera in un contesto industriale ed operativo caratterizzato da un'importante presenza delle organizzazioni sindacali, ed è potenzialmente esposta al rischio di scioperi ed interruzioni dell'attività produttiva.

Nel recente passato Toscana Aeroporti, sia a Pisa sia a Firenze, non ha subito blocchi significativi del servizio a causa di scioperi e, per evitare per quanto possibile il rischio di tali interruzioni, la società sta adottando un atteggiamento finalizzato al sano confronto costruttivo con le organizzazioni sindacali.

- RISCHI CONNESSI ALLA DIMINUZIONE DEL TRAFFICO PRESSO I DUE SCALI ED ALLA CONCENTRAZIONE SU ALCUNI VETTORI

Così come per gli altri operatori del settore, anche per la Capogruppo l'eventuale diminuzione o cessazione dei voli da parte di uno o più vettori anche in conseguenza di un'eventuale crisi economico/finanziaria degli stessi, potrebbe avere un impatto significativo sui risultati economici del Gruppo.

Nel 2016 TA ha registrato 7.504.634 passeggeri, in un sistema dove complessivamente operano 40 vettori. L'incidenza totale dei primi tre vettori è del 59,4%. In particolare, l'incidenza del primo di essi è pari al 43% mentre quelli del secondo e del terzo sono pari rispettivamente al 8,5% ed al 7,9%.

Peraltro, sulla base dell'esperienza maturata in passato e benché non vi possa essere alcuna certezza al riguardo, la Capogruppo ritiene di poter far fronte al rischio della diminuzione o interruzione dei voli da parte di uno o più vettori in virtù della probabile redistribuzione del traffico passeggeri tra le diverse compagnie aeree presenti sull'aeroporto e della capacità della Capogruppo di attrarre nuovi vettori come recentemente dimostrato nel 2016 nello scalo di Pisa con la sostituzione di altri vettori su alcune rotte in precedenza operate da Alitalia.

Inoltre la Capogruppo ha stipulato anche con i suddetti vettori accordi commerciali pluriennali che prevedono l'impegno degli stessi ad effettuare attività di marketing e pubblicitaria, nonché a raggiungere obiettivi prestabiliti di passeggeri e di voli a fronte dell'impegno della Capogruppo a contribuire alle relative spese e ad erogare incentivi di carattere economico al raggiungimento dei predetti obiettivi. Tali accordi prevedono l'applicazione di penali nel caso di cancellazioni che non siano state determinate da cause di forza maggiore.

Tuttavia non può escludersi che, nonostante l'implementazione dei predetti rimedi, possa trascorrere un determinato lasso di tempo fra il momento dell'interruzione dei voli e quello della loro sostituzione da parte di altri vettori e che tale interruzione possa comunque avere un impatto sostanzialmente negativo sull'operatività e sui risultati economici della Capogruppo.

Allo scopo di minimizzare il rischio di concentrazione del traffico su alcuni vettori, la Capogruppo persegue, pur nel contesto del settore del trasporto aereo caratterizzato da processi di integrazione e di fusione tra vettori, una strategia di diversificazione delle Compagnie Aeree operanti sui due scali.

Con riferimento all'esito del referendum consultivo convocato il 23 giugno nel Regno Unito che ha visto prevalere i favorevoli all'uscita dall'Unione Europea, ad oggi è difficile prevedere tutte le ripercussioni economiche e sociali, i cui eventuali impatti sul traffico si potranno registrare sul medio-lungo periodo.

- RISCHI RELATIVI ALLA DIPENDENZA DA PERSONALE CHIAVE

La Capogruppo ritiene di essersi dotata di una struttura operativa e dirigenziale capace di assicurare continuità nella gestione degli affari sociali. Inoltre, la Capogruppo ha avviato un processo di valorizzazione delle risorse umane in ottica preparatoria all'adozione di un piano di successione. Tuttavia, qualora una o più figure chiave della Capogruppo, quali l'Amministratore Delegato e Direttore Generale ed altri componenti senior del Management, dovessero interrompere la propria collaborazione, si potrebbero avere effetti negativi su prospettive, attività e risultati economici e finanziari della Capogruppo.

Da sottolineare che la recente fusione societaria degli aeroporti di Pisa e di Firenze, in termini organizzativi, ha apportato al nuovo Gruppo TA un quadro dirigenziale più ampio per cui è ragionevole ipotizzare una diminuzione di tale rischio.

- RISCHI AMBIENTALI

Le attività del Gruppo sono disciplinate da numerose normative dell'Unione Europea, nazionali, regionali e locali in materia ambientale. Il Gruppo ha la priorità di svolgere la propria attività nel massimo rispetto da quanto richiesto dalla normativa ambientale; tuttavia essendo il rischio di responsabilità ambientale insito nell'attività del Gruppo non può esservi certezza che in futuro nuove normative non comportino ulteriori adempimenti da parte del Gruppo.

- RISCHI DI NATURA FINANZIARIA

Con riferimento ai Rischi di natura finanziaria si rinvia a quanto riportato nello specifico paragrafo delle Note illustrative.

19. EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2016

Principali novità relative ai Master Plan dell'aeroporto di Firenze e dell'aeroporto di Pisa

Come già esplicitato nel paragrafo relativo al paragrafo n. 9 "Fatti di rilievo avvenuti nell'anno 2016" si rammenta che

- Il 6 febbraio 2017 si è tenuta e conclusasi positivamente, presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la "Conferenza dei Servizi" mirata alla verifica di conformità urbanistica del "Masterplan 2014-2028 dell'Aeroporto G. Galilei di Pisa". A questa farà seguito l'emissione del provvedimento d'intesa Stato-Regione che recepirà tutte le prescrizioni e/o indicazioni delle Amministrazioni coinvolte nella conferenza stessa. Decorsi i termini di pubblicazione del provvedimento, l'Ente Proponente (Enac) potrà emettere il parere definitivo di approvazione del "Masterplan 2014-2028 dell'Aeroporto G. Galilei di Pisa" raccogliendo i pareri del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
- Il 16 febbraio 2017 è stato sottoscritto con Enac l'accordo quadro di finanziamento delle opere previste da Master Plan (c.d. "Contratto di Programma Quadro - di finanziamento") con il quale il gestore aeroportuale conferma l'impegno ad effettuare gli importanti investimenti previsti dal suddetto Master Plan dell'Aeroporto di Firenze e Enac, assieme al MIT, si obbligano in ordine alla quota parte di finanziamento di propria competenza, necessaria alla realizzazione del programma degli interventi per un importo complessivo di 150 milioni di euro.

Principali novità operative dell'Aeroporto di Pisa

- **S7:** la compagnia russa inizierà ad operare a partire dal 26 aprile il nuovo collegamento bisettimanale per Mosca Domodedovo che va ad aggiungersi al già presente collegamento bisettimanale per Mosca Vnukovo operato da Pobeda.
- **Eurowings:** a partire dalla prossima stagione estiva sarà operativo il nuovo collegamento bisettimanale per Stoccarda.
- **Transavia:** dal 14 aprile il vettore olandese opererà 4 voli settimanali per Rotterdam.

Principali novità operative dell'Aeroporto di Firenze

- **BA Cityflyer:** operativi da maggio 2017 i nuovi collegamenti per Londra STN, Bristol e Birmingham,
- **KLM:** da 16 a 21 frequenze settimanali a Febbraio e Marzo.

- **Vueling:** ha lanciato nuovi collegamenti per Londra Luton, Amsterdam e Palma di Maiorca a partire da Aprile 2017.
- **Swiss:** utilizzo di un aeromobile CS100 con maggiore capacità (125 posti) a partire da fine luglio 2017.
- **Air Moldova:** da 2 a 3 frequenze settimanali da Maggio a Settembre.
- **Blue Air:** operativo da Giugno il nuovo collegamento tri-settimanale per Iasi, mentre incrementano le frequenze su Bucarest Otopeni (da 3 a 4 frequenze settimanali da giugno a settembre).

20. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

L'Allegato F al Bilancio Consolidato, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2016 per i servizi di revisione, e per quelli diversi dalla revisione, resi a TA dalla Società di revisione ed eventualmente da entità appartenenti alla sua rete.

21. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Nel mese di Febbraio 2017 il sistema Aeroportuale Toscano ha registrato un traffico totale di oltre 410 mila passeggeri in crescita rispetto allo stesso mese dell'anno 2016 (anno bisestile) del +3,9%.

Il dato progressivo del bimestre è in aumento del 6,7% rispetto allo stesso periodo 2016, per un totale di oltre 850.000 passeggeri complessivamente transitati presso gli scali di Pisa e Firenze da inizio anno.

Tale risultato è stato sostenuto dal positivo andamento del *Load Factor* dei voli di linea, in aumento di 3,4 punti percentuali rispetto al primo bimestre (passato dal 75,5% al 78,9% del 2017).

La crescita del traffico, sia in termini di passeggeri (+6,7%) che cargo (+13,5%), registrata del Sistema Aeroportuale Toscano nei primi due mesi dell'anno e l'attuale programmazione dei voli per l'estate 2017 lascia prevedere per il Gruppo Toscana Aeroporti un esercizio 2017 caratterizzato da tassi di crescita positivi.

22. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio d'esercizio 2016 di Toscana Aeroporti S.p.a. redatto sulla base dei criteri indicati nelle relative Note Illustrative.

Proponiamo che l'**utile netto di esercizio di 9.772.582 euro** sia destinato per:

- **503.823 euro** quale accantonamento a **riserva legale** sulla base delle disposizioni statutarie;
- **9.268.759 euro** da distribuire come **dividendo** agli azionisti (**0,498 euro per azione**).

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Marco Carrai)

BILANCIO CONSOLIDATO – SCHEMI AL 31.12.2016
--

GRUPPO TOSCANA AEROPORTI - CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Dati in migliaia di euro	N o t e	2016	Di cui Parti correlate	2015	Di cui Parti correlate
RICAVI					
Ricavi operativi					
Ricavi aviation	1	89.597	993	83.853	799
Ricavi non aviation	2	26.626	621	25.151	749
Altri ricavi e proventi	3	4.257	229	4.969	166
Totale ricavi operativi		120.480	1.843	113.973	1.714
Ricavi per servizi di costruzione	4	7.230	0	18.616	0
TOTALE RICAVI (A)		127.710	1.843	132.589	1.714
COSTI					
Costi operativi					
Materiali di consumo	5	1.397	0	1.236	0
Costi del personale	6	41.001	0	39.775	0
Costi per servizi	7	41.521	86	41.068	779
Oneri diversi di gestione	8	2.151	75	2.004	0
Canoni aeroportuali	9	6.034	0	5.269	0
Totale costi operativi		92.104	161	89.352	779
Costi per servizi di costruzione	10	6.271	0	17.690	0
TOTALE COSTI (B)		98.375	161	107.042	779
MARGINE OPERATIVO LORDO (A-B)		29.335		25.547	
Ammortamenti e svalutazioni	11	8.563		8.359	
Acc. f.do rischi e ripristini	12	4.227		4.682	
Acc. f.do svalutazione crediti	13	415		163	
RISULTATO OPERATIVO		16.130		12.343	
GESTIONE FINANZIARIA					
Proventi finanziari	14	145		1.768	
Oneri finanziari	15	-1.265		-1.565	
Utile (perdita) da partecipazioni	16	0		42	
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA		-1.120		246	
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE		15.010		12.589	
Imposte di esercizio	17	-5.081		-4.042	
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO		9.930		8.547	
Perdita (utile) di esercizio di pertinenza di Terzi	18	-116		-50	
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO DEL GRUPPO		9.814		8.498	
Utile per azione (€)	19	0,5273		0,5678	
Utile diluito per azione (€)		0,5273		0,5678	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Dati in migliaia di euro	N o t e	2016	2015
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO (A)		9.930	8.547
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:</i>			
- Utili (perdite) derivanti dalla determinazione del Fondo Trattamento di Fine Rapporto al netto dell'effetto fiscale	44	-277	307
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:</i>			
- Utili (perdite) derivanti dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("available for sale")	24	0	0
<i>Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B)</i>		<i>-277</i>	<i>307</i>
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA DI ESERCIZIO (A) + (B)	41	9.653	8.855
Perdita (utile) complessiva di esercizio di pertinenza di Terzi		-103	-40
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA DI ESERCIZIO DEL GRUPPO		9.550	8.815

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA (importi in Euro/000)

ATTIVO	Note	31.12.2016	31.12.2015 (*)
ATTIVITA' NON CORRENTI			
ATTIVITA' IMMATERIALI			
Diritti di concessione	20	147.818	149.178
Diritti di brevetto industriale	21	320	320
Immobilizzazioni in corso e acconti	22	9.807	5.602
Totale Attività Immateriali		157.945	155.100
ATTIVITA' MATERIALI	23		
Terreni e fabbricati gratuitamente devolvibili		1.734	2.122
Immobili, impianti e macchinari di proprietà		23.899	24.222
Totale Attività Materiali		25.633	26.344
PARTECIPAZIONI			
Partecipazioni in altre imprese	24	141	153
Partecipazioni in imprese Collegate	25	525	525
Totale Partecipazioni		666	678
ATTIVITA' FINANZIARIE			
Depositi cauzionali	26	146	137
Crediti verso altri esigibili oltre l'anno	27	2.550	2.271
Totale Attività Finanziarie		2.696	2.407
Imposte anticipate recuperabili oltre l'anno	28	2.147	2.162
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		189.087	186.692
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	29	0	0
CREDITI			
Crediti verso i clienti	30	15.486	14.663
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>542</i>	<i>668</i>
Crediti verso imprese collegate	31	217	181
Crediti tributari	32	188	2.359
Crediti verso altri esigibili entro l'anno	33	5.473	6.335
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>427</i>	<i>427</i>
Totale Crediti Commerciali e diversi		21.364	23.538
Cassa e mezzi equivalenti	34	27.448	32.296
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		48.812	55.835
TOTALE ATTIVO		237.899	242.526

(*) Si segnala che, al fine di offrire al lettore una maggiore comparabilità delle informazioni riportate nel bilancio al 31 dicembre 2016, la presentazione di alcuni dati relativi all'esercizio precedente è stata modificata. In particolare, si è provveduto a riclassificare € 4.526 migliaia dalla voce "Crediti verso clienti" alla voce "Crediti verso altri esigibili entro l'anno". La Società ritiene che questa modifica ai dati del 2015 non sia significativa.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA (importi in Euro/000)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Note	31.12.2016	31.12.2015
CAPITALE E RISERVE			
Capitale	35	30.710	30.710
Riserve di capitale	36	72.374	71.951
Riserva rettifiche IAS	37	-3.229	-3.229
Utili (perdite) portati a nuovo	38	2.387	2.470
Utile (perdita) di esercizio del Gruppo	39	9.814	8.498
TOTALE PATRIMONIO NETTO		112.055	110.399
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	40	190	127
TOTALE PATRIMONIO NETTO		112.245	110.526
PASSIVITA' MEDIO LUNGO TERMINE			
Fondi rischi e oneri	42	2.886	3.815
Fondi di ripristino e sostituzione	43	19.081	18.759
TFR e altri fondi relativi al personale	44	6.853	6.473
Passività finanziarie	45	36.259	40.534
Altri debiti esigibili oltre l'anno	46	43	805
TOTALE PASSIVITA' MEDIO LUNGO TERMINE		65.123	70.386
PASSIVITA' CORRENTI			
Scoperti bancari	47	0	0
Finanziamenti	48	4.456	4.502
Debiti tributari	49	7.006	10.008
Debiti verso fornitori	50	26.029	28.956
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>36</i>	<i>887</i>
Debiti verso Istituti previdenziali	51	2.670	2.556
Altri debiti esigibili entro l'anno	52	15.218	12.760
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>617</i>	<i>0</i>
Fondi di ripristino e sostituzione	43	4.830	2.453
Acconti	53	322	379
Totale debiti commerciali e diversi		49.069	47.104
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		60.531	61.614
TOTALE PASSIVITA'		125.654	132.000
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		237.899	242.526

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (importi in migliaia di Euro)

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA LEGALE	RISERVE STATUTARIE	ALTRE RISERVE	RISERVA RETTIFICHE IAS	RISERVA DI FAIR VALUE	TOTALE RISERVE DI RISULTATO	TOTALE PN DI GRUPPO	PN DI TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO
PN al 31 dicembre 2014	16.269	18.941	2.344	25.871	66	-3.229	1.595	4.306	66.598	138	66.736
UTILE (PERDITA) NETTO DI PERIODO	-	-	-	-	-	-	-	8.498	8.498	50	8.547
ALTRI COMPON. DI C/ECON COMPLESSIVO	-	-	-	-	-	-	0	317	317	- 10	307
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA	-	-	-	-	-	-	0	8.815	8.815	40	8.855
DESTINAZIONE UTILE	-	-	205	5	-	-	-	-210	-	-	-
DIVIDENDI	-	-	-	-	-	-	-	-3.885	-3.885	- 50	-3.935
RIS. FAIR VALUE DA VENDITA AZIONI ADF	-	-	-	-	-	-	-1.595	-	-1.595	-	-1.595
AUMENTO DI CAPITALE A SERVIZIO DELLA FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI ADF	14.441	-	-	-	-	-	-	-	14.441	-	14.441
ALTRI MOVIMENTI DERIVANTI DALLA FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI ADF	-	-	-	-	24.948	-	-	1.941	26.890	-	26.890
A RISERVA COSTI PER AUMENTO DI CAPITALE	-	-	-	-	864	-	-	0	-864	-	-864
TOTALE MOVIMENTI RILEVATI DIRETTAMENTE A PN	14.441	-	205	5	24.084	-	-1.595	-2.153	34.986	- 50	34.936
PN al 31 dicembre 2015	30.710	18.941	2.548	25.876	24.585	-3.229	0	10.968	110.399	127	110.526
PN al 31 dicembre 2015	30.710	18.941	2.548	25.876	24.585	-3.229	0	10.968	110.399	128	110.526
UTILE (PERDITA) NETTO DI PERIODO	-	-	-	-	-	-	-	9.814	9.814	116	9.930
ALTRI COMPON. DI C/ECON COMPLESSIVO	-	-	-	-	-	-	-	-264	-264	-13	-277
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA	-	-	-	-	-	-	-	9.550	9.550	103	9.653
DESTINAZIONE UTILE	-	-	424	-	-	-	0	-424	0	0	0
DIVIDENDI	-	-	-	-	-	-	-	-7.892	-7.892	- 40	-7.933
TOTALE MOVIMENTI RILEVATI DIRETTAMENTE A PN	-	-	424	-	-	-	0	-8.317	-7.893	- 40	-7.934
PN al 31 dicembre 2016	30.710	18.941	2.972	25.876	24.585	-3.229	0	12.201	112.055	190	112.245

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (importi in migliaia di Euro)

<i>migliaia di euro</i>	2016	2015
ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato netto di esercizio	9.930	8.547
<i>Rettifiche per:</i>		
- Ammortamenti	8.563	8.359
- Altri accantonamenti e svalutazioni	2.301	2.564
- Variazione Fondo rischi e oneri	(929)	(186)
- Variazione netta del TFR e altri fondi	(216)	(370)
- Oneri finanziari di periodo	1.265	1.565
- Proventi da cessione partecipazione	-	(1.638)
- Variazione netta imposte (anticipate)/differite	15	(735)
- Imposte di esercizio	5.081	4.042
<i>Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante</i>	<i>26.009</i>	<i>22.147</i>
- (Incremento)/decremento nei crediti commerciali	(823)	1.087
- (Incremento)/decremento in altri crediti e attività correnti	2.998	5.554
- Incremento/(decremento) nei debiti verso fornitori	(2.928)	5.309
- Incremento/(decremento) in altri debiti	(2.042)	(1.792)
<i>Flussi di cassa dell'attività operativa delle variazioni di capitale circolante</i>	<i>(2.795)</i>	<i>10.158</i>
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	23.214	32.305
- Interessi passivi pagati	(635)	(1.068)
- Imposte pagate	(4.300)	(4.513)
Flusso di cassa delle attività operative	18.279	26.724
ATTIVITA' D' INVESTIMENTO		
- Disponibilità liquide apportate per effetto dell'incorporazione di AdF	-	11.754
- Acquisto di attività materiali	(2.794)	(3.124)
- Cessione di attività materiali	229	129
- Acquisto di attività immateriali	(8.132)	(18.952)
- Partecipazioni e attività finanziarie	(277)	-
- Prezzo di realizzo da cessione partecipazioni	-	1.766
Disponibilità liq. Generate dall'attività d'investimento	(10.973)	(8.427)
FLUSSO DI CASSA DI GESTIONE	7.305	18.298
ATTIVITA' FINANZIARIE		
- Dividendi corrisposti	(7.932)	(6.830)
- Accensione finanziamenti a breve/lungo termine	6.000	10.000
- (Rimborso) finanziamenti a breve/lungo termine	(10.222)	(14.263)
Disponibilità liquide nette derivanti / (impiegate) dall'att. fin.	(12.153)	(11.093)
Incremento / (decremento) netto disp. liq. Mezzi equivalenti	(4.848)	7.205
Disp. Liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	32.296	25.092
Disp. Liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	27.448	32.297

**NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL
31.12.2016**

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016

PREMESSA

Il Gruppo Toscana Aeroporti (di seguito anche "Gruppo" o "Gruppo TA") è formato dalla capogruppo Toscana Aeroporti S.p.a. (di seguito anche la "Capogruppo" o "TA"), società per azioni con sede legale presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Firenze, e dalla sue controllate Toscana Aeroporti Engineering s.r.l., Parcheggio Peretola s.r.l. e Jet Fuel Co. s.r.l.. Le principali attività svolte dal Gruppo sono descritte nella Relazione sulla gestione.

Il presente Bilancio consolidato del Gruppo TA è espresso in Euro in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni di TA e delle sue controllate.

I principi contabili internazionali sono stati applicati omogeneamente per tutte le società del Gruppo. I bilanci delle società controllate, utilizzati per il consolidamento, sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali ed ai criteri di classificazione omogenei.

L'attività di revisione contabile del Bilancio consolidato 2016 del Gruppo TA è affidata alla società PricewaterhouseCoopers S.p.a..

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Le imprese controllate, considerando per tali quelle in cui la Società Capogruppo ha un controllo diretto o indiretto quale definito dall'art. 26 del D.Lgs. 127/91, sono state integralmente consolidate.

Per la struttura di TA al 31 dicembre 2016, si rimanda allo specifico paragrafo della Relazione sulla gestione del presente documento.

Non si rilevano variazioni nell'area di consolidamento rispetto al 31.12.2015.

STRUTTURA E CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI

Il Bilancio consolidato 2016 del Gruppo TA è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), in vigore alla data, emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea, nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27 luglio 2006 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99", Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98"). Si è inoltre tenuto conto delle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

FORMA DEI PROSPETTI CONTABILI

Relativamente alla forma dei prospetti contabili la Società ha deciso di presentare le seguenti tipologie di schemi contabili consolidati: prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, prospetto di conto economico, prospetto di conto economico complessivo, prospetto delle variazioni di patrimonio netto, rendiconto finanziario e note illustrative. A loro volta le Attività e le Passività sono state esposte nel Bilancio sulla base delle loro classificazioni come correnti e non correnti.

Conto Economico

Il Conto Economico viene presentato nella classificazione per natura, in quanto ritenuta maggiormente significativa ai fini della comprensione del risultato economico della Società.

Inoltre, nel prospetto di conto economico, ai sensi di quanto previsto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 vengono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento gli effetti dei rapporti con parti correlate.

Conto Economico Complessivo

Per rappresentare l'integrazione di informativa sui risultati economici la Società ha optato per la predisposizione di due prospetti separati, il "Prospetto di conto economico", che accoglie il risultato economico dell'esercizio, e il "Prospetto di conto economico complessivo", che include, sia il risultato economico dell'esercizio, sia le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto. Il Conto Economico Complessivo è presentato con un dettaglio degli Altri utili e perdite complessivi che distingue tra utili e perdite che saranno in futuro riclassificati a conto economico e utili e perdite che non saranno mai riclassificati a conto economico.

Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario viene presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa. Il prospetto del Rendiconto Finanziario adottato dal Gruppo TA è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tali voci alla data di riferimento. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Ai sensi di quanto previsto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 si precisa che all'interno del rendiconto finanziario non vengono evidenziati i flussi finanziari relativi a rapporti con parti correlate, in quanto non significativi.

Prospetto di variazione nei conti del Patrimonio Netto

Viene presentato il prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto così come richiesto dai principi contabili internazionali, con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni ricavo, provento, onere e spesa non transitati nel conto economico o nel conto economico complessivo, ma imputati direttamente a Patrimonio Netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS.

Principi di consolidamento

I principali criteri di consolidamento seguiti nella redazione del Bilancio d'esercizio predisposto in conformità agli IFRS al 31 dicembre 2016 sono i seguenti:

- a) il valore contabile delle partecipazioni in imprese controllate viene eliminato contro il relativo patrimonio netto, a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale; il controllo sussiste quando il Gruppo è esposto a, od ha il diritto a, ricevere rendimenti variabili dal suo coinvolgimento nell'impresa ed ha la capacità di influenzare i suddetti rendimenti variabili attraverso il suo potere sull'impresa controllata; l'acquisizione di un'impresa controllata è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di ottenimento del controllo delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita;

- b) le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel valore corrente di tali attività e passività è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale;
- c) nell'ipotesi in cui emerga una differenza negativa, l'IFRS 3 non contempla la rilevazione di un avviamento negativo, pertanto l'eccedenza dell'interessenza dell'acquirente nel "fair value" delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita rispetto al costo dell'acquisizione viene rilevata a conto economico dopo avere rideterminato il "fair value" delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita;
- d) una volta acquisito il controllo della partecipata, eventuali acquisizioni di ulteriori quote sono contabilizzate imputando la differenza tra il prezzo pagato ed il valore della corrispondente quota del patrimonio netto contabile della partecipata direttamente a riduzione del patrimonio netto consolidato. Analogamente, in caso di cessione di partecipazioni che non comporti la perdita del controllo, la plusvalenza o la minusvalenza sono imputate direttamente ad una posta del patrimonio netto e successivamente trasferite al conto economico solo al momento della cessione del controllo della partecipata;
- e) i risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione;
- f) le partecipazioni in imprese collegate sono valutate sulla base del metodo del patrimonio netto; qualora l'eventuale quota di pertinenza di TA delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata nella misura in cui TA abbia l'obbligo di risponderne;
- g) vengono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come le partite di credito e di debito, costi e ricavi e gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni compiute fra società del Gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- h) la quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza è determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei "fair value" delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Successivamente le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il patrimonio netto di loro spettanza sono attribuite al patrimonio netto di Gruppo ad eccezione dei casi in cui le minoranze hanno un'obbligazione vincolante e sono in grado di fare ulteriori investimenti per coprire le perdite. Per le acquisizioni effettuate anteriormente alla data di prima applicazione degli IFRS, come consentito dall'IFRS 1, il consolidamento avviene sulla base dei principi previgenti.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito vengono descritti i principi contabili ed i criteri di valutazione adottati nella redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari. Gli Amministratori hanno inoltre valutato

l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio, concludendo che tale presupposto è adeguato in quanto non sussistono dubbi sulla continuità aziendale.

Attività Immateriali

I Diritti di concessione rappresentano il diritto del Concessionario ad utilizzare il bene (c.d. metodo dell'attività immateriale) in concessione in considerazione dei costi sostenuti per la progettazione e costruzione del bene con obbligo di restituzione al termine della concessione. I Diritti di concessione sono iscritti in bilancio sulla base del *fair value* (stimato sulla base del costo sostenuto, comprensivo degli oneri finanziari, oltre alla capitalizzazione dei costi interni per l'attività di coordinamento generale dell'esecuzione dei lavori svolta da TA) delle attività immateriali relative alle attività di costruzione ed ampliamento su beni rientranti nell'ambito IFRIC 12.

La logica di determinazione del *fair value* discende dal fatto che il concessionario deve applicare quanto previsto dal paragrafo 12 dello IAS 18 e pertanto se il *fair value* dei servizi ricevuti (in questo caso il diritto a sfruttare l'infrastruttura) non può essere determinato attendibilmente, il ricavo è calcolato sulla base del *fair value* dei servizi forniti (*fair value* dei servizi di costruzione effettuati).

Le attività per servizi di costruzione in corso alla data di chiusura del bilancio sono valutate sulla base dello stato avanzamento lavori in accordo con lo IAS 11 e tale valutazione confluisce nel rigo di conto economico "Ricavi per servizi di costruzione".

Le attività di ripristino o sostituzione non vengono capitalizzate e confluiscono nella stima del fondo descritto in seguito.

I Beni in concessione vengono ammortizzati lungo la durata delle singole concessioni, metodo che riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene saranno utilizzati dal Concessionario. Considerato che l'aeroporto di Pisa è un aeroporto militare aperto al traffico civile, nei Beni in concessione vengono rilevati anche gli investimenti effettuati dalla Capogruppo nelle infrastrutture di volo appartenenti all'Aeronautica Militare (Ministero della Difesa).

Il fondo di ammortamento ed il fondo spese di ripristino o sostituzione, complessivamente considerati, assicurano l'adeguata copertura dei seguenti oneri:

- gratuita devoluzione allo Stato alla scadenza della concessione dei beni gratuitamente devolvibili con vita utile superiore alla durata della concessione;
- ripristino e sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni in concessione;
- recupero dell'investimento anche in relazione alle nuove opere previste nei piani finanziari.

Qualora si verificassero eventi che facciano presumere una riduzione del valore di tali attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo "valore di recupero" è imputata a conto economico.

Un'attività immateriale acquistata o prodotta internamente viene iscritta all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, solo se è identificabile, controllabile ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulati. L'ammortamento è parametrato all'esercizio della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

I criteri di ammortamento adottati per le varie voci delle immobilizzazioni immateriali sono i seguenti:

- diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno: 2 anni;
- oneri pluriennali: 5 anni o con riferimento alla diversa durata utile, se minore;

- diritti di concessione: in base agli anni residui di durata della concessione (scadenza 2046 per l'aeroporto di Pisa, scadenza 2043 per l'aeroporto di Firenze).

La Società ha adottato il mantenimento del costo storico, in alternativa al *fair value*, come criterio di valutazione per le attività immateriali successivamente all'iscrizione iniziale.

Le immobilizzazioni in corso sono valutate al costo sulla base degli stati di avanzamento contrattuali definiti con il fornitore e sono ammortizzate a partire dall'esercizio nel quale entrano in funzione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'attività viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di sviluppo sono capitalizzabili a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

I costi di ricerca sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Non risultano iscritte in bilancio immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

Attività Materiali

Immobili, impianti, macchinari

Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono iscritti al costo di acquisto (in particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento) e nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Per un bene che ne giustifica la capitalizzazione, il costo include anche gli oneri finanziari che sono direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso.

Qualora le singole componenti di un'attività materiale complessa risultino caratterizzate da vita utile differente, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata (*"component approach"*).

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo e sono ammortizzate a partire dall'esercizio nel quale entrano in funzione.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Immobili:	4% (25 anni)
- Impianti e macchinari:	10% (10 anni)
- Attrezzature industriali e commerciali:	10% (10 anni)
- Macchine elettroniche:	20% (5 anni)
- Mobili e dotazioni di ufficio:	12% (9 anni)
- Automezzi:	25% (4 anni)
- Autoveicoli:	20% (5 anni)

Gli investimenti sui beni gratuitamente devolvibili, effettuati precedentemente al 1997, sono stati ammortizzati in base al minore tra la durata della concessione (40 anni) e la vita utile dei singoli beni.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Perdite di valore (Impairment)

A ogni data di Bilancio, il Gruppo TA rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione (test di "impairment"). Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di ogni singola attività, il Gruppo TA effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore viene subito rilevata nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.

Beni in leasing

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività di proprietà al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote utilizzate per i beni di proprietà.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading (cosiddette partecipazioni "available for sale"), sono contabilizzate al *fair value* alla data di regolamento della transazione. Gli utili e le perdite derivanti da eventuali successive variazioni nel *fair value*, derivanti dalla quotazione di mercato, sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che non siano cedute o abbiano subito una perdita di valore; nel momento in cui l'attività è venduta, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo; nel momento in cui l'attività è svalutata, le perdite accumulate sono incluse nel conto economico.

Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria disponibile per la vendita possa aver subito una riduzione di valore ("impairment"). Se sussistono evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione di valore, la perdita cumulativa che è stata rilevata direttamente nel patrimonio

netto viene stornata e rilevata a conto economico anche se l'attività finanziaria non è stata eliminata. Qualora, successivamente, vengono meno i motivi della perdita, si effettuano riprese di valore, con imputazione a patrimonio netto.

Le partecipazioni in altre imprese minori, per le quali non è disponibile una quotazione di mercato, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

Partecipazioni in imprese collegate

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate (partecipazioni in società nelle quali TA esercita un'influenza notevole) sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore.

Le partecipazioni in imprese collegate sono sottoposte ogni anno o, se necessario, più frequentemente, a verifica circa eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Qualora successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevata a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Le altre partecipazioni, per le quali non è disponibile il *fair value*, sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione eventualmente svalutato per perdite di valore.

Gli amministratori ritengono che il Gruppo TA eserciti un'influenza notevole in Alatoscana S.p.a. (aeroporto dell'isola d'Elba) anche in presenza di una quota di partecipazione che solo dalla fine dell'anno 2013 è divenuta inferiore al 20%. In particolare, tale influenza è determinata dalla composizione della compagine sociale e dalla possibilità di incidere sulle politiche finanziarie ed operative.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie di TA sono rilevate al "fair value". Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono valutate al loro presumibile valore di realizzo.

Rimanenze

Il Gruppo TA non ha rimanenze di magazzino.

Crediti commerciali e diversi

I crediti sono iscritti al valore nominale rettificato, per adeguarlo al presunto valore di realizzo, tramite l'iscrizione di un fondo di svalutazione, al fine di approssimare il loro *fair value*. Tale fondo è calcolato sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva del monte crediti. Quando la riscossione del corrispettivo è differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, si procede all'attualizzazione del credito.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Il presente Bilancio d'esercizio non annovera tale fattispecie.

Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda (conti correnti postali) che per loro natura sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Non comprende gli scoperti bancari rimborsabili a vista.

Passività finanziarie

Sono costituite da scoperti bancari e finanziamenti. I finanziamenti sono riconosciuti inizialmente al costo rappresentato dal "fair value" del valore inizialmente ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo tale rilevazione iniziale, i

finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

Fondi rischi e oneri

Il Gruppo TA rileva fondi rischi e oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi ed è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della Società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui la variazione è avvenuta.

Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

Fondi di ripristino o sostituzione dei beni in concessione

Come descritto in precedenza, in base ai dettami introdotti dall'IFRIC 12 il concessionario non ha i requisiti per iscrivere nel proprio bilancio l'infrastruttura come immobili, impianti e macchinari ed il trattamento contabile degli interventi che sono effettuati sull'infrastruttura assume diverso rilievo a seconda della loro natura. In particolare, essi si distinguono in due categorie:

- interventi riferibili alla normale attività di manutenzione dell'infrastruttura;
- interventi di sostituzione e manutenzione programmata ad una data futura dell'infrastruttura.

I primi si riferiscono alle normali manutenzioni ordinarie sull'infrastruttura che sono rilevate a conto economico quando sostenute anche in adozione dell'IFRIC 12.

I secondi, considerato che L'IFRIC 12 non prevede l'iscrizione del bene fisico infrastruttura, ma di un diritto, dovranno essere rilevati sulla base dello IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali, che impone:

- da un lato, l'imputazione a conto economico di un accantonamento suddiviso tra componente operativa (inclusiva degli eventuali effetti derivanti da variazioni di tasso di attualizzazione) e componente finanziaria,
- dall'altro, la rilevazione di un fondo oneri nello stato patrimoniale.

Il "Fondo di ripristino o sostituzione dei beni in concessione" coerentemente con gli obblighi previsti dai singoli contratti di concessione, include pertanto la miglior stima del valore attuale degli oneri maturati alla data di chiusura del bilancio per le manutenzioni programmate nei prossimi esercizi e finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità, operatività e sicurezza del corpo dei beni in concessione in base alle informazioni disponibili alla data di formazione del bilancio.

Fondi pensione e benefici ai dipendenti

Con l'adozione degli IFRS, il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 è considerato un'obbligazione a benefici definiti da contabilizzare secondo lo IAS 19 - "benefici a dipendenti", di conseguenza, deve essere ricalcolato applicando il "metodo della proiezione unitaria del credito" (Projected Unit Credit Method), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.

Si segnala che TA, in sede di prima applicazione, aveva deciso di non utilizzare il cosiddetto "metodo del corridoio", e quindi di rilevare a conto economico le suddette componenti attuariali.

L'emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti, elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza, ed il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione in ogni esercizio della passività e attività tra le voci del conto economico complessivo. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti è calcolato sulla base del tasso di sconto delle passività e non più del rendimento atteso delle stesse.

Imposte anticipate/differite

Le imposte anticipate/differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di attività e passività ed il loro valore fiscale e sono classificate tra le attività non correnti. Le imposte anticipate sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo. Il valore delle imposte differite attive riportabile in Bilancio è oggetto di una verifica annuale.

Le imposte differite passive sono determinate in base ad aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel esercizio in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nell'ordinamento del paese in cui il Gruppo opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Debiti

I debiti sono iscritti al *fair value* e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

Ricavi

L'attività operativa del Gruppo consiste essenzialmente nell'erogazione di servizi.

I ricavi sono rilevati per competenza, nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (*fair value*) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- a) i ricavi per cessioni di beni quando i rischi e i benefici significativi della proprietà dei beni stessi sono trasferiti all'acquirente;
- b) i ricavi per prestazioni di servizi in base allo stadio di completamento delle attività. I corrispettivi sono determinati dalle tariffe aeroportuali (regolamentate e "libere"). Data la natura a breve termine dei ricavi non occorre effettuare alcuna attualizzazione né considerare l'ipotesi di individuare una percentuale di avanzamento;
- c) i canoni attivi e le *royalties* lungo il periodo di maturazione, in base agli accordi contrattuali sottoscritti;
- d) i proventi per interessi (così come gli oneri per interessi) sono rilevati per competenza, calcolati sul valore delle relative attività/passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Il Gruppo non applica differimenti di termini di incasso superiori ai normali termini di mercato, per cui non risulta necessario procedere ad alcuna distinzione fra componente commerciale e componente interessi dei ricavi come richiesto dallo IAS 18.

Ricavi per servizi di costruzione

I ricavi maturati nell'esercizio relativi alle attività di costruzione sono iscritti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori secondo il metodo della "percentuale di completamento" e sulla base dei costi sostenuti per tali attività maggiorati della capitalizzazione dei costi interni per l'attività di coordinamento generale dell'esecuzione dei lavori svolta dalla Capogruppo.

Contributi

I contributi ricevuti dallo Stato o Enti Locali, a fronte di investimenti in immobilizzazioni, sono iscritti al momento in cui diviene certo il diritto alla riscossione, in conformità con l'IFRIC 12 come un diritto incondizionato a ricevere un compenso a prescindere dall'utilizzo effettivo dell'infrastruttura stessa (metodo dell'attività finanziaria).

Costi

I costi sono imputati a conto economico quando ne è divenuta certa l'esistenza, è determinabile in modo obiettivo l'ammontare e quando nella sostanza dell'operazione è possibile riscontrare che l'impresa ha sostenuto tali costi in base al principio di competenza.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza ed includono interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le differenze di cambio passive. Gli oneri finanziari includono inoltre la componente finanziaria dell'accantonamento annuale al fondo ripristini.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato esercizio di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe dei beni cui essi si riferiscono.

Dividendi

I dividendi iscritti al conto economico dell'esercizio, conseguiti da partecipazioni di minoranza, sono rilevati in base al principio della competenza, vale a dire nel momento in cui, a seguito della delibera di distribuzione da parte della partecipata, è sorto il relativo diritto di credito.

Imposte sul reddito

Sono iscritte in base al risultato lordo di esercizio, per la parte fiscalmente imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Le imposte sono state suddivise tra imposte correnti, calcolate sulla parte di imponibile fiscale di competenza dell'esercizio, e imposte differite (attive e/o passive) relativamente alla parte di imponibile di competenza degli esercizi successivi.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti, i debiti ed eventuali fondi a breve termine, espressi in valuta estera, sono iscritti originariamente in base ai valori di cambio in vigore alla data in cui sono sorti e, qualora esistenti al 31 dicembre, sono opportunamente esposti in bilancio al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, accreditando o addebitando al conto economico gli utili o le perdite di cambio.

Le differenze di cambio hanno natura finanziaria e come tali sono rilevate a conto economico come componenti finanziari di reddito, non essendo legate alla transazione commerciale in senso stretto, ma esprimono le variazioni nel tempo - ad operazione commerciale conclusa - della valuta prescelta nella negoziazione.

Uso di stime

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal Gruppo nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel Bilancio d'esercizio o per le quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nel futuro.

Come già indicato in relazione sulla Gestione, in questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria globale ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da una significativa incertezza. Di conseguenza non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche anche significative ad oggi ovviamente non prevedibili né stimabili, al valore contabile delle relative voci.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli Immobili, impianti e macchinari, le Altre attività immateriali, le Partecipazioni e le Altre attività finanziarie. Il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Fondo di ripristino

A fronte dei beni detenuti in regime di concessione è stato stanziato un apposito fondo necessario per le manutenzioni e gli interventi di rinnovamento che verranno effettuati sui beni in concessione iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, che dovranno essere devoluti allo Stato in perfette condizioni di funzionamento al termine della concessione. Il Fondo di ripristino viene annualmente alimentato sulla base di una valutazione tecnica degli stimati oneri futuri relativi alle manutenzioni cicliche necessarie al mantenimento dei beni di cui è prevista la devoluzione gratuita al termine della concessione ed utilizzato in ragione delle manutenzioni effettuate nel corso del periodo.

Imposte correnti

La determinazione della passività per imposte richiede l'utilizzo di valutazioni da parte del management con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. Il Gruppo riconosce le passività che potrebbero derivare da future ispezioni dell'autorità fiscale in base alla stima delle imposte che saranno dovute. Qualora il risultato delle ispezioni sopra indicate fosse diverso da quello stimato dal management, si potrebbero determinare effetti significativi sulle imposte correnti e differite.

Piani pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

I fondi per benefici ai dipendenti e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto ed i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. Le ipotesi utilizzate per la valutazione sono dettagliate nel paragrafo "Fondi pensione e benefici a dipendenti".

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management sulle perdite attese connesse al portafoglio crediti. Sulla base delle esperienze passate vengono effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese sui crediti. La Direzione monitora attentamente la qualità del portafoglio crediti e le condizioni correnti e previsionali dell'economia e dei mercati di riferimento. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto Economico nell'esercizio di competenza.

Passività potenziali

Il Gruppo accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio. Il Gruppo è soggetto a cause legali e fiscali riguardanti problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie ed è quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso. Il Gruppo monitora lo *status* delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2016

A partire dal 1° gennaio 2016 sono state applicate alcune modifiche introdotte dai principi contabili internazionali ed interpretazioni, nessuna delle quali ha determinato un effetto significativo sul bilancio del Gruppo. Le variazioni principali sono di seguito illustrate:

- IAS 16 e IAS 38 "Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation": le modifiche considerano inappropriata l'adozione di una metodologia di ammortamento basata sui ricavi. Limitatamente alle attività immateriali, tale indicazione è considerata una presunzione relativa, superabile solo al verificarsi di una delle seguenti circostanze: (i) il diritto d'uso di un'attività immateriale è correlato al raggiungimento di una predeterminata soglia di ricavi da produrre; o (ii) quando è dimostrabile che il conseguimento dei ricavi e l'utilizzo dei benefici economici dell'attività siano altamente correlati.

- IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto: Rilevazione dell'acquisizione di partecipazioni in attività a controllo congiunto": gli emendamenti forniscono chiarimenti sulla rilevazione contabile delle acquisizioni di Partecipazioni in attività a controllo congiunto che costituiscono un business. Gli emendamenti sono applicabili in modo retroattivo, per i periodi annuali che avranno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016.

- Modifiche annuali agli IFRS 2012-2014. Le modifiche riguardano:

- (i) IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate";
- (ii) IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative";
- (iii) IAS 19 "Benefici a dipendenti";
- (iv) IAS 34 "Bilanci intermedi".

Per quanto riguarda il primo punto, la modifica chiarisce che non si deve ricorrere alla riesposizione dei dati di bilancio qualora un'attività o un gruppo di attività disponibili per la vendita venga riclassificata come "detenuta per essere distribuita", o viceversa.

Con riferimento all'IFRS 7, l'emendamento in oggetto stabilisce che qualora un'entità trasferisca un'attività finanziaria a condizioni tali da consentire la "derecognition"

dell'attività stessa, viene richiesta l'informativa riguardante il coinvolgimento dell'entità stessa nell'attività trasferita.

La modifica dello IAS 19 proposta chiarisce che, nel determinare il tasso di attualizzazione delle obbligazioni sorte in seguito alla cessazione del rapporto di lavoro, è rilevante la valuta in cui le stesse sono denominate piuttosto che lo Stato in cui esse sorgono.

L'emendamento proposto allo IAS 34 richiede l'indicazione di riferimenti incrociati tra i dati riportati nel bilancio intermedio e l'informativa ad essi associata.

- IAS 1 "Presentazione del bilancio": la modifica al principio in esame intende fornire chiarimenti in merito all'aggregazione o disaggregazione di voci di bilancio qualora il loro importo sia rilevante o "materiale". In particolare, la modifica al principio richiede che non si proceda con l'aggregazione di poste di bilancio con caratteristiche differenti o con la disaggregazione di voci di bilancio che renda difficoltosa l'informativa e la lettura del bilancio stesso. Inoltre, l'emendamento indica la necessità di presentare intestazioni, risultati parziali e voci aggiuntive, anche disaggregando le voci elencate al paragrafo 54 (situazione patrimoniale-finanziaria) e 82 (Conto economico) dello IAS 1, quando tale presentazione è significativa ai fini della comprensione della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico-finanziario dell'entità.

- IFRS 10 "Bilancio Consolidato" e IAS 28 "Partecipazioni in imprese collegate e joint ventures".

Relativamente al primo punto, la modifica chiarisce che l'esenzione dalla presentazione del bilancio consolidato si applica ad una società controllante a sua volta controllata da una società d'investimento, quando quest'ultima misura tutte le sue controllate al fair value. Per quanto riguarda lo IAS 28 il presente principio è stato modificato in merito a partecipazioni detenute in società collegate o joint ventures che siano "investment entities": tali partecipazioni possono essere valutate con il metodo del patrimonio netto o al fair value.

EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI EFFICACI DAL 1° GENNAIO 2016 E NON RILEVANTI PER LA SOCIETÀ

I seguenti emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2016, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti nel Gruppo alla data del presente Bilancio:

- IAS 41 "Agricoltura" e IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari": con le modifiche ai suddetti principi contabili internazionali lo IASB ha stabilito che le piante fruttifere, utilizzate esclusivamente per la coltivazione di prodotti agricoli nel corso di vari esercizi, dovrebbero essere soggette allo stesso trattamento contabile riservato ad immobili, impianti e macchinari a norma dello IAS 16, in quanto il "funzionamento" è simile a quello della produzione manifatturiera.

- IFRS 14 "Poste di bilancio differite di attività regolamentate": il nuovo principio transitorio, emesso dallo IASB il 30 gennaio 2014, consente all'entità che adotta per la prima volta i principi contabili internazionali IAS/IFRS, di continuare ad applicare le precedenti GAAP accounting policies in merito alla valutazione (incluso impairment) e l'eliminazione dei regulatory deferral accounts.

- IAS 27 Revised "Bilancio separato": l'emendamento applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2016, consente ad un'entità di utilizzare il metodo del Patrimonio netto per contabilizzare nel bilancio separato gli investimenti in società controllate, joint ventures e in imprese collegate.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI

Alla data del presente Bilancio, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- nel maggio 2014 lo IASB ed il FASB hanno pubblicato congiuntamente il principio IFRS 15 "Ricavi da contratti con i clienti". Tale principio si propone di migliorare l'informativa sui ricavi e la loro comparabilità tra i diversi bilanci. Il nuovo principio è applicabile in modo retroattivo, per i periodi annuali che avranno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. Con riferimento all'IFRS 15, il Gruppo ha proceduto all'avvio delle attività di verifica circa l'applicabilità del nuovo principio alle diverse tipologie di contratti in essere, nonché allo studio dei possibili riflessi gestionali e contabili. In particolare, è in corso di completamento l'analisi circa l'applicabilità del nuovo principio con riferimento ai contratti di concessione degli scali aeroportuali di cui è titolare il Gruppo nonché dei contratti di subconcessione per lo sfruttamento degli spazi commerciali all'interno degli scali, che rappresentano la componente più significativa dei ricavi; inoltre, sono in corso le analisi anche con riferimento alle tipologie contrattuali (come, ad esempio, i contratti di marketing support con i vettori, ovvero le varie tipologie di servizi a favore delle compagnie e degli utenti per ricavi non regolamentati). Si ritiene di poter completare la suddetta fase di verifica entro i prossimi mesi. Sulla base delle analisi e degli approfondimenti sinora sviluppati non sono stati rilevati impatti significativi sul bilancio consolidato che possano derivare dall'adozione dell'IFRS 15.

- In data 24 luglio 2014, lo IASB ha finalizzato il progetto di revisione del principio contabile in materia di strumenti finanziari con l'emissione della versione completa dell'IFRS 9 "Financial Instruments". In particolare, le nuove disposizioni dell'IFRS 9: (i) modificano il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie; (ii) introducono una nuova modalità di svalutazione delle attività finanziarie, che tiene conto delle perdite attese (cd. expected credit losses); e (iii) modificano le disposizioni in materia di hedge accounting. Le disposizioni dell'IFRS 9 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

- Nel mese di gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 16 "Leasing". Questo nuovo principio sostituirà l'attuale IAS 17. Il cambiamento principale riguarda la contabilizzazione da parte dei locatari che, in base allo IAS 17, erano tenuti a fare una distinzione tra un leasing finanziario (in bilancio) e un leasing operativo (off bilancio). Con l'IFRS 16 il trattamento contabile del leasing operativo verrà equiparato al leasing finanziario. Lo IASB ha previsto l'esenzione opzionale per alcuni contratti di locazione e leasing di basso valore e a breve termine.

Tale principio sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2019. L'applicazione anticipata sarà possibile se congiuntamente sarà adottato l'IFRS 15 "Ricavi da contratti da clienti".

- Nel mese di gennaio 2016 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 12 "Imposte sul reddito". Queste modifiche chiariscono come contabilizzare le imposte differite attive relative a strumenti di debito valutati al fair value.

Tali modifiche saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2017.

- Nel mese di gennaio 2016 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 7 "Informativa sul Rendiconto finanziario". Queste modifiche allo IAS 7 introducono un'ulteriore informativa che permetterà agli utilizzatori del bilancio di valutare i cambiamenti nelle passività derivanti da attività di finanziamento. Tali modifiche saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2017.

- Nel mese di giugno 2016 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni". Queste modifiche chiariscono come contabilizzare alcuni pagamenti basati su azioni. Tali modifiche saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2018.

- Nel mese di dicembre 2016 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 40 "Investimenti immobiliari". Queste modifiche chiariscono che il cambio d'uso è condizione necessaria

per il trasferimento da/a Investimenti immobiliari. Tali modifiche saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2018.

- Nel mese di settembre 2016 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 4, 'Contratti assicurativi' per quanto riguarda l'applicazione dell'IFRS 9, 'Strumenti finanziari'.

Le modifiche al principio consentiranno a tutte le aziende che emettono i contratti di assicurazione l'opzione di riconoscere nel conto economico complessivo, piuttosto che nel conto economico, la volatilità che potrebbe sorgere quando verrà applicato l'IFRS 9 prima che il nuovo principio sui contratti assicurativi sia emanato. Inoltre, permetterà alle imprese la cui attività è prevalentemente collegata con i contratti assicurativi una deroga temporanea opzionale nell'applicazione dell'IFRS 9 fino al 2021. Le entità che rinverranno l'applicazione dell'IFRS 9 continueranno ad applicare lo IAS 39. Tali modifiche saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2018.

- A dicembre 2016 lo IASB ha emesso una serie di emendamenti annuali agli IFRS 2014-2016. Le modifiche riguardano:

- IFRS 12 - Informativa sulle partecipazioni in altre entità (applicabile dal 1 gennaio 2017);

- IFRS 1- First-time Adoption of International Financial Reporting Standards (applicabile dal 1 gennaio 2018);

- IAS 28 - Partecipazioni in imprese collegate e joint ventures. (applicabile dal 1 gennaio 2018).

Gli emendamenti chiarificano, correggono o rimuovono il testo ridondante nei correlati principi IFRS e non si prevede abbiano un impatto significativo nè nel Bilancio nè nell'informativa.

- IFRIC 22 - Considerazioni su transazioni ed anticipi in valuta estera. La modifica tratta il tasso di cambio da utilizzare nelle transazioni e negli anticipi pagati o ricevuti in valuta estera. L'emendamento sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2018.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

PRINCIPALI RISCHI DI NATURA FINANZIARIA

Si riporta di seguito una descrizione dei principali rischi finanziari e delle azioni mitiganti messe in atto dal Gruppo TA.

1) Rischio di credito

Gli effetti della crisi dei mercati finanziari e dal conseguente impatto recessivo sull'economia dei principali Paesi industrializzati hanno negli ultimi anni prodotto delle conseguenze negative sui bilanci delle compagnie aeree, principali clienti del Gruppo. Di qui il rischio di un mancato incasso parziale dei crediti maturati nei confronti dei vettori aerei. Il Gruppo ritiene di aver adeguatamente calmierato tale rischio, grazie al costante monitoraggio delle posizioni creditorie e ricorrendo, in alcuni casi, a tempestive azioni legali a tutela dei medesimi crediti che trovano riflesso nell'accantonamento in bilancio di un apposito fondo svalutazione crediti ritenuto congruo rispetto all'ammontare dei crediti stessi. Sempre con lo scopo di fronteggiare il rischio di credito la Capogruppo richiede di prassi fidejussioni a garanzia (ad esempio ai sub-concessionari) o pre-pagamenti (ad esempio a compagnie aeree non conosciute). A partire da dicembre 2011, la Capogruppo ha stipulato sulle posizioni creditizie un'assicurazione sul credito di tipo "excess of loss" con la quale viene coperto il rischio di mancato incasso di crediti nei casi di procedure concorsuali (insolvenza di diritto) in cui può venirsi a trovare il cliente. Dal gennaio 2012 la

Capogruppo ha inoltre affidato ad una società esterna il recupero di crediti insoluti di lunga durata.

2) Rischio di liquidità

Alla data del 31 dicembre 2016, il Gruppo ha una Posizione Finanziaria Netta negativa per 13,27 milioni di euro (12,74 milioni al 31 dicembre 2015). Essa è la risultante di una PFN corrente positiva di circa 23 milioni di euro (27,8 milioni di euro al 31 dicembre 2015) ed una PFN non corrente negativa pari a 36,26 milioni di euro (40,53 milioni di euro al 31 dicembre 2015) relativa a due finanziamenti concessi da Intesa San Paolo e MPS Capital Service che garantiscono alla Capogruppo finanziamenti pari a 52 milioni di euro per importanti investimenti infrastrutturali. I due contratti di finanziamento, con scadenza nel 2022 e nel 2027, prevedono tassi d'interesse parametrati all'EURIBOR a sei mesi ed alcuni impegni tra i quali il rispetto di *covenants* finanziari per i quali al 31 dicembre 2016 non emerge alcun tipo di criticità. Il Gruppo ritiene che i fondi e le linee di credito a breve e medio lungo termine attualmente in essere, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa, le consentiranno di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività d'investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza naturale. Se necessario, il Gruppo fa ricorso anche a finanziamenti bancari di breve periodo per soddisfare esigenze di breve termine.

3) Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione al rischio del tasso d'interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia industriali sia finanziarie, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi d'interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e d'investimento. L'Indebitamento Finanziario Netto pari al 31 dicembre 2016 a 13,27 milioni di euro ed il quoziente d'indebitamento finanziario (PFN/Patrimonio Netto) pari al 31 dicembre 2016 a 0,12 (0,12 al 31 dicembre 2015), confermano la solidità finanziaria del Gruppo.

Sulla base dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2016, l'impatto potenziale in termini di crescita/diminuzione degli oneri finanziari su base annua collegato all'andamento dei tassi d'interesse, in conseguenza di un'ipotetica crescita/diminuzione di 100 b.p., sarebbe pari a circa +/-360 migliaia di euro.

L'impatto potenziale sul Fondo di ripristino in termini di crescita in conseguenza di un'ipotetica diminuzione di 50 b.p. su base annua dei tassi di interesse, sarebbe pari a +710 migliaia di euro. Invece, l'impatto potenziale sul Fondo in termini di diminuzione in conseguenza di un'ipotetica crescita di 50 b.p. su base annua dei tassi di interesse, sarebbe pari a -760 migliaia di euro.

Non vengono fornite ulteriori analisi di sensitività in quanto ritenute non significative.

4) Rischio di cambio

Il Gruppo TA non è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché opera in un contesto prevalentemente europeo in cui le transazioni sono condotte in Euro.

INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI

Dal 1° gennaio 2009 è divenuta obbligatoria l'applicazione dell'IFRS 8 – Settori operativi, che richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il management utilizza per allocare le risorse e per valutare le performance.

Sono riportate pertanto di seguito le informazioni relative ai principali settori operativi, secondo quanto previsto dall'IFRS 8. Preliminarmente è importante sottolineare che il tipo

di attività svolta dal Gruppo TA non consente di identificare settori di impresa propriamente riferiti ad attività completamente autonome, in relazione alla combinazione mercato/clienti. L'elemento "traffico", infatti, risulta essere, allo stato attuale, condizionante dei risultati di tutte le attività aziendali.

Tuttavia possono essere identificati dei settori rilevanti caratterizzati da un'autonoma natura di prodotti/servizi e processi produttivi per i quali, per le considerazioni su espone, viene proposta una informativa riconducibile ai dati resi direttamente disponibili attraverso le elaborazioni del sistema di contabilità analitica aziendale utilizzate in azienda dai "Chief Operating Decision Maker" (definizione come da IFRS 8).

Di seguito vengono rappresentate le informazioni attualmente disponibili relative ai principali settori operativi identificati: Aviation, Non Aviation e Corporate.

- **Settore Aviation:** tale settore comprende attività che si svolgono in area "air side" (oltre i varchi di sicurezza) e che rappresentano il core business dell'attività aeroportuale. Queste sono: attività di assistenza a terra ai passeggeri e agli aeromobili (*handling*), approdo, partenza e sosta degli aeromobili, attività di *security* e *Safety*, imbarco e sbarco passeggeri, imbarco e sbarco merci.

I ricavi del settore Aviation sono rappresentati dai corrispettivi dei servizi di assistenza alle compagnie aeree e dai ricavi generati dai diritti aeroportuali quali: diritti di approdo, partenza e sosta, diritti erariali merci, diritti imbarco passeggeri, diritti di security passeggero e bagaglio.

- **Settore Non Aviation:** tale settore comprende attività che normalmente vengono svolte in area "land side" (prima dei varchi di sicurezza) e che non sono direttamente connesse al business Aviation. Queste sono: attività di *retail*, ristorazione, parcheggi, noleggi auto, pubblicità, biglietteria, sala Vip.

I ricavi del settore Non Aviation sono costituiti dalle royalties sulle attività in sub-concessione, dalla gestione diretta di alcune attività (quali parcheggi, biglietteria e pubblicità) e da canoni di locazione delle sub-concessionarie.

Di seguito si riportano le principali informazioni dei settori sopra descritti, evidenziando nelle poste non allocate (Corporate) ricavi, costi, attivo patrimoniale ed investimenti non attribuibili direttamente ai due segmenti. In particolare le principali tipologie di costi non allocati riguardano il costo del lavoro del personale di staff, le prestazioni professionali, i costi per assicurazioni ed associazioni industriali, quota parte di utenze, manutenzioni ed ammortamenti, i costi amministrativi, gli accantonamenti a fondi rischi, i costi relativi agli organi amministrativi e di controllo.

- **Settore Corporate:** i valori indicati nelle poste non allocate riguardano principalmente ricavi e costi non direttamente attribuibili ai due settori di business quali, ad esempio, gli altri ricavi e proventi, il costo del lavoro del personale di staff, le prestazioni professionali di Direzione, i costi per assicurazioni generali ed associazioni industriali, quota parte di utenze, le manutenzioni generali ed ammortamenti d'infrastrutture non allocabili, i costi amministrativi, gli accantonamenti a fondi rischi, i costi relativi agli organi amministrativi e di controllo, etc..

(valori in €/000)	Aviation		Non Aviation		Poste non allocate (Corporate)		Totale	
<u>Gruppo TA - Conto economico</u>	<u>2016</u>	<u>2015 (*)</u>	<u>2016</u>	<u>2015 (*)</u>	<u>2016</u>	<u>2015 (*)</u>	<u>2016</u>	<u>2015 (*)</u>
Ricavi operativi	91.705	83.853	26.626	25.151	2.149	4.969	120.480	113.973
di cui Pisa	52.284	50.397	17.142	16.856	3.678	3.362	73.104	70.615
di cui Firenze	39.420	33.455	9.484	8.295	-1.529	1.607	47.376	43.358
Ricavi per serv. costruz.	4.955	15.996	740	158	1.534	2.462	7.230	18.616
di cui Pisa	2.706	15.113	69	95	0	0	2.775	15.208
di cui Firenze	2.249	884	671	63	1.534	2.462	4.455	3.409
Totale Ricavi di settore	96.660	99.849	27.366	25.309	3.683	7.432	127.710	132.589
Costi operativi (**)	57.956	56.156	18.351	17.752	15.797	15.444	92.104	89.352
di cui Pisa	33.529	32.683	16.849	16.272	7.733	8.296	58.111	57.251
di cui Firenze	24.427	23.473	1.502	1.480	8.063	7.148	33.993	32.101
Costi per serv. costruz.	4.074	15.235	715	150	1.482	2.305	6.271	17.690
di cui Pisa	2.587	14.393	66	91	0	0	2.653	14.484
di cui Firenze	1.487	841	649	60	1.482	2.305	3.618	3.206
Ammort.ti e accanton.ti	9.698	8.679	1.735	1.746	1.772	2.778	13.205	13.204
di cui Pisa	6.819	5.823	1.227	1.183	669	967	8.715	7.973
di cui Firenze	2.879	2.857	508	563	1.102	1.811	4.490	5.231
Risultato operativo	24.932	19.779	6.565	5.660	-15.367	-13.096	16.130	12.343
di cui Pisa	12.056	12.612	-931	-595	-4.725	-5.901	6.400	6.115
di cui Firenze	12.876	7.168	7.496	6.255	-10.642	-7.195	9.730	6.228
Gestione finanziaria	0	0	0	0	-1.120	246	-1.120	246
Ris. ante imposte	24.932	19.779	6.565	5.660	-16.487	-12.850	15.010	12.589
Imposte di esercizio	0	0	0	0	-5.081	-4.042	-5.081	-4.042
Ris. netto di esercizio	24.932	19.779	6.565	5.660	-21.568	-16.892	9.930	8.547
Perdita (utile) di Terzi	0	0	0	0	-116	-50	-116	-50
Ris. netto di Gruppo	24.932	19.779	6.565	5.660	-21.683	-16.942	9.814	8.498
<u>Gruppo TA - Situazione patrimoniale-finanziaria</u>	<u>2016</u>	<u>31-dic-15</u>	<u>2016</u>	<u>31-dic-15</u>	<u>2016</u>	<u>31-dic-15</u>	<u>2016</u>	<u>31-dic-15</u>
Attività correnti	9.623	12.867	5.313	5.443	33.877	37.524	48.812	55.835
Attività non correnti	134.137	133.966	45.584	46.061	9.366	6.664	189.087	186.692
<u>Gruppo TA - Altre informazioni</u>	<u>2016</u>	<u>2015</u>	<u>2016</u>	<u>2015</u>	<u>2016</u>	<u>2015</u>	<u>2016</u>	<u>2015</u>
Investimenti	6.285	18.337	1.207	702	3.490	3.058	10.981	22.097

(*) Si segnala che, per una più corretta esposizione dei dati di confronto con l'esercizio precedente, i dati consuntivi dell'Aeroporto di Firenze dell'anno 2015 relativi ai costi operativi sono stati riclassificati secondo una modalità di ripartizione dei ricavi e costi basata sulla certificazione della contabilità regolatoria 2015 avvenuta nel maggio 2016. In particolare sono stati allocati al settore "Aviation" 1.731 migliaia di euro ed al settore "Corporate" 926 migliaia di euro precedentemente allocate al settore "Non-aviation" e riferiti alla gestione diretta dei negozi A.R.C.. Di conseguenza si sono modificati anche i Risultati operativi di settore del 2015. Tali modifiche sono ritenute dalla Società non significative.

(**) Fra cui Canoni aeroportuali pari ad € 6.034 migliaia nel 2016 (€ 5.269 migliaia nel 2015).

Informazioni in merito ai principali clienti

Nel corso del 2016, la Capogruppo TA ha registrato 7.504.634 passeggeri. L'incidenza totale dei primi tre vettori è del 59.4%. In particolare, l'incidenza del primo di essi (Ryanair) è pari al 43% mentre quelli del secondo (Vueling) e del terzo (easyJet) sono pari rispettivamente al 8,5% ed al 7,9%.

NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016: CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Complessivamente i ricavi consolidati al 31 dicembre 2016 ammontano a 127,7 milioni di euro (132,6 milioni di euro al 31 dicembre 2015) con una variazione negativa di 4,9 milioni di euro e sono così composti:

Dati in migliaia di euro	N o t e	2016	Di cui Parti correlate	2015	Di cui Parti correlate
RICAVI					
Ricavi operativi					
Ricavi aviation	1	89.597	993	83.853	799
Ricavi non aviation	2	26.626	621	25.151	749
Altri ricavi e proventi	3	4.257	229	4.969	166
Totale ricavi operativi		120.480	1.843	113.973	1.714
Ricavi per servizi di costruzione	4	7.230	0	18.616	0
TOTALE RICAVI (A)		127.710	1.843	132.589	1.714

1. Ricavi Aviation

Nel prospetto che segue sono riportate le voci che compongono i ricavi "Aviation" al 31 dicembre 2016 e le variazioni, sia in termini assoluti che in termini percentuali, rispetto al 31 dicembre 2015:

Dati in migliaia di euro	2016	2015	Var. Ass. 2016/2015	Var. %
RICAVI AVIATION				
Diritti imbarco passeggeri	30.872	28.290	2.582	9,1%
Diritti approdo/partenza	13.696	11.310	2.386	21,1%
Diritti sosta	1.118	938	180	19,1%
Diritti assistenza PRM	2.533	2.136	398	18,6%
Diritti cargo	574	534	40	7,5%
Corrispettivi sicurezza passeggero	7.210	7.196	13	0,2%
Corrispettivi sicurezza bagaglio	4.227	4.807	-580	-12,1%
Handling	27.707	25.993	1.713	6,6%
Infrastrutture centralizzate	1.662	2.649	-987	-37,3%
TOTALE RICAVI AVIATION	89.597	83.853	5.744	6,9%
Incid.% su Ricavi operativi	74,4%	73,6%		

L'incremento (+6,9%), complessivamente registrato dai ricavi "Aviation" del Gruppo, è principalmente ascrivibile all'aumento dei ricavi derivanti dai diritti, corrispettivi e tasse aeroportuali che registrano, rispetto al 2015, un aumento del 7% sia per l'incremento del traffico gestito (+4,2% di Unità di Traffico) sia per il positivo impatto sui ricavi delle maggiori

tariffe regolamentate sullo scalo fiorentino (+3,5%) in applicazione dei nuovi modelli tariffari partiti il 25 maggio 2015 (che pertanto pesavano sul 2015 solo per sette mesi).

I ricavi di Handling registrano un incremento del +6,6% conseguenza sia del maggior traffico consuntivato nel 2016 dai due scali (movimenti +3,3%, tonnellaggio +4,2%) sia della partenza, da gennaio 2016, di nuovi contratti di assistenza più remunerativi.

2. Ricavi Non Aviation

Al 31 dicembre 2016, i ricavi “Non Aviation” sono pari a 26,63 milioni di euro, in aumento del 5,9% rispetto al 2015 quando erano pari a 25,15 milioni di euro. Tale incremento conferma i positivi riscontri delle strategie non aviation implementate dal Gruppo nonostante il perdurare dei riflessi negativi determinati dal difficile contesto macroeconomico generale che hanno continuato ad incidere negativamente sui consumi anche nel 2016.

Le attività “Non Aviation”, inerenti alla gestione commerciale ed attività immobiliari nei due aeroporti di Firenze e di Pisa, sono svolte:

- mediante sub-concessione a terzi (Retail, Food, Autonoleggi, sub-concessione di aree ed altre sub-concessioni);
- in regime di gestione diretta (Pubblicità, Parcheggi, Business Centre, Welcome Desk e sala VIP, Biglietteria area ed Agenzia Merci).

Al 31 dicembre 2016 i ricavi derivanti dalle attività in sub-concessione rappresentano il 61,8% dei ricavi operativi “Non Aviation”, mentre quelli derivanti dalle attività in gestione diretta il restante 38,2%. Nel 2015 queste percentuali erano pari, rispettivamente, al 61,4% ed al 38,6%.

Il prospetto che segue illustra il dettaglio dei Ricavi operativi “Non Aviation” nel 2016 ed in quelli del 2015:

Dati in migliaia di euro	2016	2015	Var. Ass. 2016/2015	Var. %
RICAVI NON AVIATION				
Parcheggi	6.093	5.755	339	5,9%
Food	3.344	2.991	353	11,8%
Retail	4.253	3.917	336	8,6%
Pubblicità	2.240	2.126	114	5,4%
Real Estate	2.146	2.008	139	6,9%
Autonoleggi	4.737	4.582	156	3,4%
Altre subconcessioni	1.971	1.949	21	1,1%
Sale Vip	1.001	892	109	12,2%
Biglietteria aerea	486	540	-54	-9,9%
Agenzia cargo	356	394	-38	-9,6%
TOTALE RICAVI NON AVIATION	26.626	25.151	1.475	5,9%
Incid.% su Ricavi operativi	22,2%	22,1%		

L'incremento di 339 migliaia di euro dei ricavi dei “Parcheggi”, pari nel 2016 a 6,09 milioni di euro (in aumento del +5,9% rispetto al 2015) deriva sia dal maggior traffico passeggeri consuntivato dai due scali toscani (+3,9%) sia da revisioni tariffarie al rialzo nel corso del 2016.

I ricavi “Non Aviation” derivanti dalle attività “Food”, pari nel 2016 a 3,34 milioni di euro, hanno registrato un incremento dell'11,8% rispetto al valore del 2015 principalmente per effetto del rinnovo contrattuale con un'importante società del settore presso lo scalo fiorentino e per effetto del maggior traffico passeggeri.

I ricavi derivanti dalle attività “Retail”, pari nel 2016 a 4,25 milioni di euro, hanno registrato un incremento dell’8,6% principalmente derivanti dall’accordo commerciale vigente sulla gestione del duty-free sullo scalo di Firenze che prevede l’incremento del minimo garantito rispetto all’esercizio precedente.

I ricavi derivanti dalla gestione diretta della “Pubblicità”, pari nel 2016 a 2,24 milioni di euro, hanno registrato un incremento del 5,4% rispetto al 2015 principalmente a seguito della sottoscrizione di accordi pubblicitari avvenuti nell’ultimo trimestre con importanti società organizzatrici di eventi e “vending machine”.

I ricavi del “Real Estate”, pari a 2,15 milioni di euro nel 2016, consuntivano un +6,9% principalmente conseguente sia ai maggiori ricavi derivanti dalla revisione di alcuni contratti di sub-concessione di aree sull’aeroporto di Firenze sia alla riesposizione di questi ricavi allocati nella voce “altre sub-concessioni” nell’esercizio precedente.

I proventi riguardanti gli Autonoleggi ammontano nel 2016 a 4,74 milioni di euro, in aumento di 156 migliaia di euro (+3,4%) rispetto a quanto consuntivato nel 2015. Tale variazione è principalmente conseguente all’acquisto stagionale di maggiori stalli auto richiesti da alcune compagnie di autonolo presenti sullo scalo di Pisa.

I ricavi generati dalle “altre sub-concessioni”, pari nel 2016 a 1,97 milioni di euro, risultano sostanzialmente in linea con il 2015, registrando un incremento dell’1,1%.

L’incremento dei ricavi della Sala Vip (+12,2%) è in parte dovuto al maggior traffico passeggeri (+3,9%) ed in parte da maggiori ingressi nelle sale dei due scali toscani.

La riduzione dei ricavi legati alla “biglietteria aerea” (-9,9%) è da ricondurre alla maggior autonomia nell’acquisto del biglietto da parte del passeggero grazie ai sistemi di prenotazione disponibili su Internet.

I ricavi derivanti dall’Agenzia Cargo (presente solo nello scalo di Pisa), in calo del 9,6% rispetto al 2015, risentono della mancanza di alcuni voli charter cargo che avevano inciso positivamente nei ricavi del 2015 (Saudi Arabian Airlines).

3. Altri ricavi e proventi

Il prospetto che segue illustra il dettaglio degli “altri ricavi e proventi” del 2016 ed in quelli del 2015:

Dati in migliaia di euro	2016	2015	Var. Ass. 2016/2015	Var. %
ALTRI RICAVI E PROVENTI				
Sopravvenienze attive	2.838	3.556	-718	-20,2%
Services e consulenze	206	163	43	26,3%
Recuperi di costo	1.157	1.199	-42	-3,5%
Minori	56	51	5	9,5%
TOTALE RICAVI E PROVENTI	4.257	4.969	-712	-14,3%
Incid.% su Ricavi operativi	3,5%	4,4%		

Le “Sopravvenienze attive” sono inerenti a ricavi di competenza passata o accantonamenti di costi rilevati in esercizi precedenti, in calo nel 2016 del 20,2% rispetto al 2015. In particolare, sul 2016, hanno principalmente inciso per circa 1,5 milioni di euro lo storno di accertamenti di costi connessi a contratti di marketing support per effetto della risoluzione anticipata dei rapporti con un vettore presso lo scalo di Pisa; si segnalano inoltre proventi per 473 migliaia di euro per lo stralcio per intervenuta prescrizione di debiti per anticipi ricevuti (Convenzione n. 3580 Enac-SAT) e per 303 migliaia di euro per la positiva

conclusione in sede di Cassazione del contenzioso con l'Agenzia delle Entrate relativo ad un accertamento di imposte avvenuto nel 2003 su Aeroporto di Firenze SpA (società incorporata nel 2015).

“Service e consulenze” (servizi amministrativi di *staff* che la Capogruppo addebita alle aziende collegate Immobili AOU Careggi Spa ed Alatoscana Spa), “Recuperi di costo” (addebito di servizi centralizzati comuni come utenze e attrezzature, servizio mensa a carico dipendenti, rimborsi assicurativi, etc) ed altri ricavi “Minori”, nel loro totale, sono sostanzialmente in linea con i valori del 2015.

4. Ricavi per servizi di costruzione

Al 31 dicembre 2016 i ricavi per servizi di costruzione ammontano a 7,23 milioni di euro, a fronte dei 18,62 milioni di euro del 2015. I minori ricavi consuntivati per 11,39 milioni di euro derivano principalmente dai maggiori investimenti effettuati nel 2015 sullo scalo di Pisa per l'adeguamento ed il potenziamento delle infrastrutture di volo (piste e raccordi) per circa 13 milioni di euro.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto esposto in Relazione al paragrafo sugli “Investimenti del Gruppo”.

COSTI

Al 31 dicembre 2016, i costi totali ammontano a 98,36 milioni di euro, in calo del 8,1% rispetto al 2015, quando erano pari a 107,04 milioni di euro. Questo risultato è stato determinato dal calo dei costi per servizi di costruzione (passati da 17,69 milioni di euro del 2015 a 6,27 milioni di euro nel 2016 (-64,6%) e dall'incremento dei costi operativi del +3,1% (passati da 89,35 milioni nel 2015 a 92,09 milioni nel 2016).

Dati in migliaia di euro	N o t e	2016	Di cui Parti correlate	2015	Di cui Parti correlate
COSTI					
Costi operativi					
Materiali di consumo	5	1.397	0	1.236	0
Costi del personale	6	41.001	0	39.775	0
Costi per servizi	7	41.521	86	41.068	779
Oneri diversi di gestione	8	2.151	75	2.004	0
Canoni aeroportuali	9	6.034	0	5.269	0
Totale costi operativi		92.104	161	89.352	779
Costi per servizi di costruzione	10	6.271	0	17.690	0
TOTALE COSTI (B)		98.375	161	107.042	779

5. Materiali di consumo

Tale voce si riferisce ai costi per materiali di consumo che ammontano a 1.397 migliaia di euro (1.236 migliaia di euro nel 2015). In particolare sono costituiti dalle seguenti voci.

Dati in migliaia di euro	2016	2015	Var. Ass. 2016/2015	Var. % 2016/2015
MATERIALI DI CONSUMO				
Cancelleria	79	61	19	30,7%
Carburanti, lubrificanti	636	677	-41	-6,0%
Materiali per parcheggi auto	11	8	3	40,7%
Piccoli attrezzi	12	11	1	10,9%
Serv. Contr. sicurezza (mat.)	65	40	25	60,9%
Vestituario	357	244	113	46,1%
Mat. per servizi operativi	236	194	42	21,6%
TOTALE MATERIALI DI CONSUMO	1.397	1.236	161	13,1%
Incid.% su Costi operativi	1,5%	1,4%		

I "Materiali di consumo" nel 2016 sono pari a 1.397 migliaia di euro in aumento di 161 migliaia di euro rispetto ai 1.236 migliaia di euro del 2015 dovuto principalmente al maggior costo di acquisto di vestiario e materiale per servizi operativi parzialmente attenuato dal risparmio su carburanti e lubrificanti che hanno beneficiato del minor costo unitario del petrolio.

6. Costi del personale

Il "Costo del personale" del Gruppo nel 2016 è pari a 41 milioni di euro, in aumento di 1,23 migliaia di euro rispetto al dato del 2015 (+3,1%). Tale variazione è collegata al maggior organico del Gruppo, a riallineamenti retributivi collegati ad aspetti organizzativi o contrattuali, ad incrementi dei premi di rendimento e ad un aumento del costo medio per ciascun EFT che risente, in parte, degli aumenti derivanti dal rinnovo del CCNL di categoria avvenuto alla fine del 2014.

Si evidenzia di seguito la composizione di tale componente di costo.

Dati in migliaia di euro	2016	2015	Var. Ass. 2016/2015	Var. % 2016/2015
COSTI DEL PERSONALE				
Retribuzioni	40.615	39.548	1.067	2,7%
<u>di cui:</u>				
Stipendi	22.951	21.354	1.597	7,5%
Salari	7.112	7.571	-460	-6,1%
Oneri sociali	8.419	8.574	-155	-1,8%
TFR	2.134	2.049	85	4,1%
altri costi lavoro	386	227	159	70,0%
<u>di cui:</u>				
Contributi cral	11	10	1	6,2%
Fondo sociale	10	9	1	15,3%
Benefits al personale	96	49	47	95,7%
Somministrato e varie	269	159	110	69,1%
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	41.001	39.775	1.226	3,1%
Incid.% su Costi operativi	44,5%	44,5%		

La seguente tabella illustra l'**organico medio** annuo (espresso in *Equivalent Full Time*) relativo al 2016 e le variazioni rispetto al 2015:

	2015	2016	Δ+/-	Δ%
Dirigenti	10,8	12,4	1,6	14,8%
Impiegati	501,8	520,1	18,3	3,6%
Operai	193,8	176,9	-16,9	-8,7%
TOSCANA AEROPORTI	706,4	709,4	3,00	0,4%
Jet Fuel	10	10,7	0,7	7,0%
TAE	0	1,5	1,5	
Gruppo	716,4	721,6	5,2	0,7%

Ricordiamo che nella tabella sopraesposta 2 unità a tempo parziale sono considerate 1 unità a tempo pieno.

7. Costi per servizi

Complessivamente i costi per servizi del 2016 e 2015 sono così composti.

Dati in migliaia di euro	2016	2015	Var. Ass. 2016/2015	Var. %
COSTI PER SERVIZI				
Servizi commerciali	14.618	14.540	79	0,5%
Spese istituzionali	1.370	1.296	74	5,7%
Altri servizi	3.613	4.793	-1.180	-24,6%
Servizi per il personale	1.739	1.720	20	1,1%
Servizi di manutenzione	5.219	4.771	448	9,4%
Utenze	3.401	3.610	-209	-5,8%
Servizi operativi	11.560	10.339	1.221	11,8%
TOTALE COSTI PER SERVIZI	41.521	41.068	453	1,1%
Incid.% su Costi operativi	45,1%	38,4%		

I “servizi commerciali” per 14,6 milioni di euro, comprendono principalmente i costi di sviluppo network (c.d. marketing support).

Dati in migliaia di euro	2016	2015	Var. Ass. 2016/2015	Var. % 2016/2015
COSTI PER SERVIZI				
Servizi commerciali	14.618	14.540	79	0,5%
di cui:				
Sviluppo Network	14.281	14.238	43	0,3%
Provvigioni pubblicità	78	129	-52	-40,0%
Gestione impianti pubblicità	140	113	28	24,6%
Servizio dry cleaning	120	60	60	100,0%

Le “spese istituzionali” nel 2016 sono state pari a 1.370 migliaia di euro (1.296 migliaia nel 2015) comprendono principalmente i costi degli organi amministrativi e di controllo.

Dati in migliaia di euro	2016	2015	Var. Ass. 2016/2015	Var. % 2016/2015
COSTI PER SERVIZI				
Spese istituzionali	1.370	1.296	74	5,7%
<u>di cui:</u>				
Emolumenti amm.ri	932	866	65	7,5%
Emolumenti sindaci	206	193	13	6,7%
Viaggi trasferte amm.ri	203	204	-1	-0,3%
Legali, notarili, assembleari	9	33	-23	-71,1%

Gli “*altri servizi*” per 3,6 milioni di euro (4,8 milioni di euro nel 2015) comprendono principalmente prestazioni professionali, assicurazioni industriali e costi di comunicazione.

Dati in migliaia di euro	2016	2015	Var. Ass. 2016/2015	Var. % 2016/2015
COSTI PER SERVIZI				
Altri servizi	3.613	4.793	-1.180	-24,6%
<u>di cui:</u>				
Prestazioni professionali	1.879	2.480	-601	-24,2%
Assicurazioni industriali	755	880	-125	-14,2%
Comunicazione	622	750	-128	-17,1%
Verifiche DNV	20	20	0	-0,9%
Start Up “Toscana Aeroporti”	337	663	-326	-49,2%

Le spese di start-up di Toscana Aeroporti riguardano le spese una-tantum per consulenze esterne per l’avvio organizzativo del nuovo sistema aeroportuale toscano.

Gli “*altri servizi per il personale*” per 1.739 migliaia di euro (1.720 migliaia di euro nel 2015) comprendono principalmente i costi di mensa aziendale, servizio paghe, trasferte e formazione dei dipendenti.

Dati in migliaia di euro	2016	2015	Var. Ass. 2016/2015	Var. % 2016/2015
COSTI PER SERVIZI				
Servizi per il personale	1.739	1.720	20	1,1%
<u>di cui:</u>				
Mensa	1.116	1.137	-20	-1,8%
Assicurazioni	166	120	46	38,0%
Medicina prev. e visite med.	42	54	-11	-21,1%
Formazione	95	92	3	3,2%
Selezione personale	50	8	42	550,8%
Servizio paghe	61	171	-110	-64,5%
Trasferte	209	138	71	51,2%

I “*servizi di manutenzione*” per 5,2 milioni di euro (4,8 milioni di euro nel 2015) comprendono le manutenzioni ad infrastrutture aeroportuali, impianti, attrezzature ed automezzi.

Dati in migliaia di euro	2016	2015	Var. Ass. 2016/2015	Var. % 2016/2015
COSTI PER SERVIZI				
Servizi di manutenzione	5.219	4.771	448	9,4%
<u>di cui:</u>				
Man. Attrezz./Automez.	924	829	95	11,4%
Manutenzione impianto bhs	930	853	78	9,1%
Manutenzione infrastrutture	2.305	2.192	113	5,1%
Manutenzione IT	1.061	897	164	18,2%

I “servizi per utenze” per 3,4 milioni di euro (3,6 milioni di euro nel 2015) sono principalmente costituite dai costi per l’energia elettrica, gas, acqua e servizi di telefonia:

Dati in migliaia di euro	2016	2015	Var. Ass. 2016/2015	Var. % 2016/2015
COSTI PER SERVIZI				
Utenze	3.401	3.610	-209	-5,8%
<u>di cui:</u>				
Energia elettrica	1.646	1.693	-47	-2,8%
Acqua	387	399	-12	-3,0%
Telefoni	212	231	-20	-8,5%
Cellulari	195	108	87	80,5%
Gas	804	1.015	-211	-20,8%
Minori	158	164	-6	-3,6%

I “servizi operativi” per 11,6 milioni di euro (10,3 milioni di euro nel 2015) comprendono principalmente i costi esterni di facchinaggio, vigilanza, pulizie, noleggi, pronto soccorso ed altri servizi prettamente legati alla operatività aeroportuale.

Dati in migliaia di euro	2016	2015	Var. Ass. 2016/2015	Var. % 2016/2015
COSTI PER SERVIZI				
Servizi operativi	11.560	10.339	1.221	11,8%
<u>di cui:</u>				
Facchinaggio	3.433	2.736	697	25,5%
Pulizie aeromobili	747	737	9	1,3%
Servizio Agenzia/Magazz.	257	283	-26	-9,3%
Pulizie locali	1.047	1.116	-69	-6,1%
Assistenza PRM	263	258	5	1,8%
Servizio vigilanza	2.301	2.071	229	11,1%
Centro Servizi	251	224	27	12,1%
Collegamento arco az	304	318	-14	-4,5%
Noleggio macch. e attr.	1.032	786	246	31,3%
Gestione parcheggi	558	469	89	19,0%
Giardinaggio	132	124	8	6,8%
Sala vip	429	328	101	30,8%
Servizio pronto soccorso	465	560	-95	-16,9%
Shuttle bus	342	328	14	4,3%

8. Oneri diversi di gestione

Gli “oneri diversi di gestione” per 2,15 milioni di euro (2 milioni nel 2015) comprendono principalmente imposte e tasse, associazioni, vari costi di natura amministrativa, costi non ricorrenti ed altri minori.

Dati in migliaia di euro	2016	2015	Var. Ass. 2016/2015	Var. % 2016/2015
ONERI DIVERSI DI GESTIONE				
Pubblicazioni	19	22	-3	-15,5%
Ass.ni enti e istituti vari	514	305	209	68,4%
Imposte e tasse	624	617	6	1,1%
Rappresentanza	209	122	87	71,3%
Bolli	36	28	9	31,0%
Costi straordinari	295	531	-236	-44,5%
Postali e telegrafici	18	24	-6	-23,1%
Ribassi e abbuoni	0	0	0	-42,5%
Vari amministrativi	435	354	80	22,7%
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.151	2.004	146	7,3%
Incid.% su Costi operativi	2,3%	2,2%		

9. Canoni aeroportuali

I "canoni aeroportuali" per 6 milioni di euro (5,3 milioni di euro nel 2015) comprendono i canoni per concessione ed il contributo al fondo antincendi.

Dati in migliaia di euro	2016	2015	Var. Ass. 2016/2015	Var. % 2016/2015
CANONI AEROPORTUALI				
Canoni per concessione e sicurezza	4.730	4.136	594	14,4%
Canone VVF	1.304	1.133	171	15,1%
TOTALE CANONI AEROPORTUALI	6.034	5.269	765	14,5%
Incid.% su Costi operativi	6,6%	5,9%		

10. Costi per servizi di costruzione

I costi per servizi di costruzione, di un ammontare pari a 6,3 milioni di euro (17,7 milioni di euro al 31 dicembre 2015), sono conseguenti agli investimenti sulle infrastrutture aeroportuali in concessione effettuati nel 2016 e trovano come contropartita la voce dei ricavi per servizi da costruzione maggiorati della capitalizzazione dei costi interni per l'attività di coordinamento generale dell'esecuzione dei lavori svolta dalla Capogruppo.

I minori costi consuntivati per 11,4 milioni di euro derivano principalmente dai maggiori investimenti effettuati nel 2015 sullo scalo di Pisa per l'adeguamento ed il potenziamento delle infrastrutture di volo (piste e raccordi).

11. Ammortamenti e svalutazioni

La voce del 2016 ammonta a 8,56 milioni di euro (8,36 milioni di euro nel 2015). Essa è composta da ammortamenti immateriali per 5,34 milioni di euro (5 milioni di euro nel 2015) e da ammortamenti materiali per 3,22 milioni di euro (3,3 milioni di euro nel 2015).

12. Accantonamenti a fondo rischi e ripristini

Tale voce, del valore di 4,2 milioni di euro (4,7 milioni di euro nel 2015), si compone fondamentalmente dell'accantonamento al fondo di ripristino che, introdotto con l'applicazione del principio contabile IFRIC 12 a partire dall'esercizio 2010, costituisce la competenza dell'esercizio necessaria per le future spese di manutenzione relative ad attività di ripristino/sostituzione dei beni oggetto delle due concessioni da parte di ENAC al fine assicurare la dovuta funzionalità, operatività e sicurezza del corpo dei beni in concessione.

13. Accantonamenti al fondo svalutazione crediti

Tale voce ammonta a 415 migliaia di euro (163 migliaia di euro nel 2015) e costituisce l'accantonamento effettuato al fondo svalutazione crediti sulla base della valutazione sul presumibile valore di realizzo dei crediti in essere al 31 dicembre 2016.

14. Proventi finanziari

Tale voce ammonta a circa 145 migliaia di euro (1.768 migliaia di euro nel 2015) ed include principalmente interessi attivi maturati sulle giacenze dei conti correnti bancari (67 migliaia di euro), interessi di mora (43 migliaia di euro), dividendi da società collegate (30 migliaia di euro) ed altri proventi minori (6 migliaia di euro). Si ricorda che nel 2015 il dato dei proventi finanziari era stato influenzato dal provento per la vendita delle azioni di Aeroporto di Firenze S.p.a. per 1,6 milioni di euro.

15. Oneri finanziari

Tale voce ammonta a 1.265 migliaia di euro (1.565 migliaia nel 2015) e si compone principalmente di interessi passivi e commissioni sui conti correnti bancari per 693 migliaia (1.068 migliaia nel 2015), degli oneri finanziari (*interest cost*) così come definiti dalla metodologia di rilevazione dello IAS 19 per 160 migliaia di euro (105 migliaia di euro nel 2015), degli oneri finanziari relativi all'attualizzazione del fondo ripristini e sostituzioni per 398 migliaia di euro (392 migliaia nel 2015).

16. Utile (perdita) da partecipazione

Tale voce ammonta a 0 migliaia di euro (42 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) ed indica la variazione della valutazione a Patrimonio Netto delle partecipazioni in imprese collegate (Immobili A.O.U. Careggi S.p.a. ed Alatoscana S.p.a.).

17. Imposte sul reddito di esercizio

Accoglie imposte per complessivi 5.081 migliaia di euro nel 2016 (4.042 migliaia di euro nel 2015) derivanti da:

- imposte correnti calcolate sul reddito fiscalmente imponibile dell'esercizio 2016 per 5.106 migliaia di euro, di cui 3.820 migliaia di euro per IRES e 1.286 migliaia di euro per IRAP;
- imposte anticipate/differite per 104 migliaia di euro;
- proventi da consolidamento per 129 migliaia di euro.

La stima delle imposte correnti è stata applicata seguendo il criterio guida del c.d. principio di derivazione.

Si riporta in allegato la riconciliazione rispetto all'aliquota teorica.

18. Perdita (utile) di esercizio di pertinenza di Terzi

Evidenzia il risultato della controllata Jet Fuel di pertinenza di Terzi. Sulla base dei diritti patrimoniali in essere nel 2016, l'utile di esercizio della controllata Jet Fuel, pari a circa 174 migliaia di euro, è di pertinenza dei Terzi nella misura del 66,67%, pari di conseguenza a circa 116 migliaia di euro (50 migliaia di euro nel 2015). L'Utile complessivo di esercizio di pertinenza di terzi è di 102 migliaia di euro (40 migliaia di euro nel 2015).

19. Utile per azione / Utile diluito per azione

L'utile per azione e l'utile diluito per azione del 2016, pari ad euro 0,527 (euro 0,568 nel 2015) è stato calcolato dividendo l'utile di esercizio del Gruppo (9.814 migliaia di euro) per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo (n. 18.611.966), non essendoci fattori diluitivi.

NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016: SITUAZIONE PATRIMONIALE- FINANZIARIA

ATTIVITA' NON CORRENTI

Viene esposta di seguito la movimentazione delle attività non correnti avvenuta al 31 dicembre 2016.

dati in euro/000	31.12.2016	31.12.2015	VAR.
ATTIVITA' NON CORRENTI	189.087	186.692	2.395

In particolare, tale aggregato risulta costituito dalle seguenti categorie:

Attività immateriali

dati in euro/000	31.12.2016	31.12.2015	VAR.
ATTIVITA' IMMATERIALI	157.945	155.100	2.845

Oltre a quanto esplicitato in premessa, complessivamente nel 2016 sono stati effettuati investimenti in attività immateriali per circa 8,1 milioni di euro relativi a:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	
diritti di concessione	3.596
immobilizzazioni in corso	4.267
software	269
Totale	8.132

Gli investimenti in **Immobilizzazioni immateriali** hanno riguardato i diritti di concessione per circa 3,6 milioni di euro fra cui il potenziamento delle aree di manovra (1.525 migliaia di euro) dello scalo di Pisa e l'ampliamento dell'area imbarchi extra Schengen (625 migliaia di euro), il nuovo ascensore presso la hall arrivi (406 migliaia di euro) ed il nuovo varco staff (379 migliaia di euro) per lo scalo fiorentino; immobilizzazioni in corso per circa 4,3 milioni di euro. Questi ultimi derivano principalmente dallo sviluppo del Master Plan aeroportuale dello scalo di Firenze (1.534 migliaia di euro¹), dal nuovo Terminal arrivi dello scalo pisano (589 migliaia di euro), dalla riprotezione uffici degli enti di Stato nella ex hall arrivi (681 migliaia di euro), dalla riconfigurazione dei flussi passeggeri del Terminal di Firenze (634 migliaia di euro) e dal progetto di unificazione dei sistemi amministrativi fra i due scali (544 migliaia di euro).

Nel corso del 2016 non sono state effettuate dismissioni di cespiti.

La movimentazione delle attività immateriali viene fornita nell'Allegato A.

20. Diritti di concessione: il valore al 31 dicembre 2016 è pari a 147,8 milioni di euro (149,2 milioni di euro al 31 dicembre 2015) e registra un decremento di 1,36 milioni di euro

¹ Tale importo include costi interni ed esterni per progettazioni, consulenze ingegneristiche e prestazioni tecniche esterne, anche connesse alla procedura di VIA, relative alla nuova pista, nuovo Terminal ed altri progetti di sviluppo delle infrastrutture aeroportuali dello scalo fiorentino.

derivante principalmente per l'effetto combinato del minor valore degli investimenti rispetto al valore degli ammortamenti di esercizio.

21. Diritti di brevetto industriale: il valore al 31 dicembre 2016 è pari a 320 migliaia di euro (320 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e non registra variazione.

22. Immobilizzazioni in corso e acconti: il valore al 31 dicembre 2016 è pari a 9,8 milioni di euro (5,6 milioni di euro al 31 dicembre 2015) e registra un incremento di 4,2 milioni di euro per effetto degli investimenti dell'anno per i cui dettagli si rimanda a quanto riportato in Relazione.

23. Attività materiali

dati in euro/000

	31.12.2016	31.12.2015	VAR.
ATTIVITA' MATERIALI	25.633	26.344	-711

Complessivamente nel corso dell'esercizio 2016 sono stati effettuati investimenti per circa 2,8 milioni di euro, relativi a:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	
terreni e fabbricati di proprietà	138
impianti e macchinari	1.615
attrezzature ind.li e comm.li	75
autoveicoli	172
mobili e arredi	142
hardware	350
Immobilizzazioni in corso	301
Totale	2.793

Gli investimenti in **immobilizzazioni materiali** hanno riguardato principalmente l'acquisto di mezzi e attrezzature di rampa (1.441 migliaia di euro), la riqualifica dei mezzi di rampa (337 migliaia di euro), l'acquisto di hardware (443 migliaia di euro), gli interventi sulle aree inerenti la delocalizzazione del c.d. Borgo Cariola (118 migliaia di euro) e mobili e arredi (105 migliaia di euro).

I valori indicati nello Stato Patrimoniale sono al netto degli ammortamenti calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

Nel corso del 2016 sono state effettuate dismissioni/decrementi di cespiti per 561 migliaia di euro.

La movimentazione delle attività materiali viene fornita nell'Allegato B.

24. Partecipazioni in altre imprese

Al 31 dicembre 2016, la Capogruppo TA detiene altre partecipazioni, valutate al costo di acquisto per 141 migliaia di euro (153 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), che si riferiscono a:

- I.T. Amerigo Vespucci S.p.a. (0,22 % del capitale): 42,1 migliaia di euro;
- Consorzio Turistico Area Pisana S.c.a.r.l. (2,4% del capitale): 420 euro;
- Scuola Aeroportuale Italiana Onlus (52,7% del capitale): 13,2 migliaia di euro;
- Tirreno Brennero S.r.l. (0,27% del capitale): 238 euro;

- Consorzio Pisa Energia S.c.r.l. (5,26% del capitale): 831 euro;
- Montecatini Congressi S.c.r.l. (5,0% del capitale): 0 migliaia euro;
- Consorzio per l'Aeroporto di Siena (0,11% del capitale): 18,1 migliaia di euro;
- Firenze Convention Bureau S.c.r.l. (0,97% del capitale): 1,3 migliaia di euro;
- Firenze Mobilità S.p.a. (3,98% del capitale): 54,6 migliaia di euro;
- Società Esercizio Aeroporto della Maremma S.p.a. (0,39% del capitale): 10,2 migliaia di euro.

La Scuola Aeroportuale è classificata fra le altre imprese in quanto trattasi di Ente senza scopo di lucro.

Il Consorzio Turistico Area Pisana, Montecatini Congressi S.c.r.l., Tirreno Brennero S.r.l. e Consorzio per l'Aeroporto di Siena sono, alla data del presente Bilancio, in stato di liquidazione.

25. Partecipazioni in imprese Collegate

Al 31 dicembre 2016, il valore delle partecipazioni di TA delle società collegate e correlate è pari a 525 migliaia di euro (525 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), come risulta dallo schema seguente.

dati in euro/000	31.12.2016	31.12.2015	VAR.
Alatoscana Spa	377	377	0
Immobili AOU Careggi Spa	148	148	0
Totale	525	525	0

Per ulteriori considerazioni relative alle caratteristiche delle società in questione si rinvia al paragrafo "Rapporti con società collegate e correlate" della relazione sulla gestione. Non si ravvisano indicatori di perdite di valore nelle partecipazioni.

Attività finanziarie

26. Depositi cauzionali

La voce al 31 dicembre 2016 è pari a 146 migliaia di euro (137 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). Essi si riferiscono principalmente a depositi cauzionali rilasciati a fornitori di utenze (allacciamenti), tabacchi, fondi cassa ad operatori di biglietteria e parcheggio.

27. Crediti verso altri esigibili oltre l'anno

I crediti verso altri sono pari a 2.550 migliaia di euro (2.271 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). Il credito deriva principalmente da:

- istanze di rimborso IRES per mancata deduzione dell'Irap relativa al costo del personale per 1.774 migliaia di euro di cui all'art. 2, comma 1, del D.L. n. 201/2011 (convertito in L. n. 214/2011) - "Manovra Monti" - completata dal D.L. n. 16 del 02/03/2013 (c.d. Decreto semplificazioni fiscali convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 aprile 2013, n. 44,) che ha statuito la possibilità di far valere le nuove disposizioni in tema di integrale deducibilità con effetto anche sui periodi d'imposta pregressi 2007-2011;
- crediti verso per 605 migliaia di euro relativi a piani di rientro contrattualizzati;
- 171 migliaia di euro relativo al finanziamento concesso alla partecipata Firenze Mobilità S.p.a. a fronte di opere da questa eseguite (da restituirsi non prima che siano trascorsi 4 anni dall'avvenuto collaudo delle opere).

28. Imposte anticipate recuperabili oltre l'anno

Le attività e passività fiscali differite sono esposte al netto quando compensabili nell'ambito della stessa giurisdizione. Il saldo netto è pari a 2.147 migliaia di euro (2.162 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). Tale importo è composto principalmente dagli effetti fiscali rilevati sulle differenze temporanee dovute ai fondi tassati (Fondo di ripristino, Fondo svalutazione crediti, etc), ed alla contabilizzazione delle immobilizzazioni immateriali (diritti di concessione) secondo l'IFRIC 12. Per i dettagli relativi alla composizione della voce e relativa movimentazione, si rinvia all'allegato D.

Le imposte differite e anticipate sono state determinate applicando l'aliquota fiscale in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno.

ATTIVITA' CORRENTI

Come evidenziato in tabella, le attività correnti ammontano a 48.881 migliaia di euro al 31 dicembre 2016 e sono decrementate di 7.023 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2015.

dati in euro/000	31.12.2016	31.12.2015	VAR.
ATTIVITA' CORRENTI	48.812	55.835	-7.023

In particolare, le principali variazioni sono relative a:

29. Rimanenze

Non ci sono rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci.

Crediti commerciali e diversi

Tale voce risulta pari a 21.364 migliaia di euro al 31 dicembre 2016 (23.538 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) ed è così composta:

30. Crediti verso clienti

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2016, al netto del fondo svalutazione crediti, ammontano a 15.486 migliaia di euro (14.663 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) così come da tabella seguente.

dati in euro/000	31.12.2016	31.12.2015	VAR.
Toscana Aeroporti	18.566	17.739	826
Jet Fuel	160	197	-37
Totale crediti lordi	18.726	17.937	789
Fondo Svalutazione	-3.240	-3.274	34
Totale crediti netti	15.486	14.663	823

Il fondo svalutazione crediti commerciali è stato incrementato nell'esercizio mediante un accantonamento di 145 migliaia di euro e decrementato per 179 migliaia di euro per utilizzo. Di seguito la movimentazione del fondo (dati in migliaia di euro).

dati in euro/000	31.12.2015	acc.to	utilizzo	31.12.2016
F. Sval. Crediti comm.	3.274	145	-179	3.240

La composizione dei crediti per fascia di scaduto è dettagliata dalla seguente tabella.

	Totale globale	crediti a scadere	crediti in contenzioso legale	crediti scaduti	Oltre 90 gg	90 gg	60 gg	30 gg
Crediti al 31.12.2016	18.726	8.231	3.018	7.477	1.179	207	616	5.475
Crediti al 31.12.2015	17.937	8.832	3.135	5.969	1.205	132	463	4.169
Variazione	789	-601	-118	1.508	-26	75	153	1.306

31. Crediti verso collegate

La movimentazione di tali crediti (dati in euro/000) è riportata nello schema seguente.

dati in euro/000	31.12.2016	31.12.2015	VAR.
Alatoscana Spa	87	35	52
Immobili AOU Careggi Spa	130	147	-17
Totale	217	181	35

32. Crediti Tributari

Tale voce pari a 188 migliaia di euro al 31 dicembre 2016 (2.359 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) comprende:

- credito imposte della Capogruppo per 65 migliaia di euro legato a erogazioni liberali (ART bonus);
- credito IVA della controllate per 78 migliaia di euro;
- credito imposte della controllata Jet Fuel per 34 migliaia di euro legato agli acconti;
- altri crediti d'imposta minori per 11 migliaia di euro.

33. Crediti verso altri esigibili entro l'anno

La voce relativa ai crediti verso altri esigibili entro l'anno risulta così composta:

dati in euro/000	31.12.2016	31.12.2015	VAR.
Crediti vs Vettori per add.le Comunale sui diritti d'imbarco passeggeri	3.424	4.526	-1.101
Anticipi a fornitori	930	651	279
Risconti attivi	464	478	-15
Crediti per indennità esproprio terreni	135	0	135
Crediti per incassi parcheggi	100	77	23
Crediti per incassi generi monopolio	95	309	-214
Crediti vs dipendenti	68	54	14
Crediti vs Istit. Previd.e assicurativi	24	26	-2
Altri minori	233	214	19
Totale	5.473	6.335	-862

Si ricorda, come già segnalato in nota dello Schema di bilancio, che, al fine di offrire al lettore una maggiore comparabilità delle informazioni riportate nel bilancio al 31 dicembre 2016, si è provveduto a riclassificare € 4.526 migliaia ai dati del 2015 dalla voce "Crediti verso clienti" alla voce "Crediti verso altri esigibili entro l'anno". Il credito per l'addizionale comunale sui diritti d'imbarco passeggeri, istituita dall'art.2, comma 11 della legge 24

dicembre 2003 n. 350, è diminuita per un maggiore incasso di tali crediti. Tale voce ha il medesimo andamento nella voce "Debiti tributari" delle Passività correnti (nota n. 49) in quanto l'importo riscosso viene versato allo Stato.

La voce "risconti attivi" riguarda principalmente forniture con fatturazione anticipate, contributi associativi, assicurazioni.

Gli "anticipi a fornitori" riguardano principalmente il progetto "People Mover".

34. Cassa e mezzi equivalenti

Di seguito il valore della cassa al 31 dicembre 2016 confrontato con il valore al 31 dicembre 2015.

dati in euro/000	31.12.2016	31.12.2015	VAR.
Cassa e mezzi equivalenti	27.448	32.296	-4.848

Si segnala che la voce cassa e banche accoglie:

- un importo minimo di 1 milione di euro disponibile e depositato su un conto corrente oggetto di pegno costituito a garanzia del Contratto di Finanziamento a medio lungo termine dello scalo di Firenze stipulato con il pool bancario MPS Capital Service;
- un importo di circa 2,2 milioni di euro, incassati dalla incorporata AdF in data 18 marzo 2013 dal Ministero dei Trasporti, a seguito della sentenza n. 2403/2012, a titolo di risarcimento dei danni patiti per il mancato adeguamento dei diritti negli anni 1999-2005, oltre a rivalutazione monetaria e interessi di legge. Con atto di citazione in appello l'Avvocatura Generale dello Stato ha d'altra parte citato AdF (oggi TA) innanzi alla Corte di Appello di Roma, chiedendo, in riforma della sentenza impugnata del Tribunale di Roma n. 2403/2012, la dichiarazione del difetto di giurisdizione del Giudice Ordinario e l'accertamento che nulla è dovuto dal Ministero appellante a titolo risarcitorio per mancato aggiornamento dei diritti aeroportuali. Pertanto l'importo di cui sopra, secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali (IAS 37), non ha avuto né avrà impatti sul conto economico del Gruppo fino all'ultimo grado di giudizio. In ogni caso, nell'ottica del principio di prudenza cui viene costantemente orientata la gestione, lo stesso importo è stato integralmente depositato su un conto di deposito separato, sul quale maturano interessi che vengono a loro volta ivi reinvestiti, e non verrà utilizzato fino alla definitiva assegnazione alla Capogruppo con l'ultimo grado di giudizio.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia al rendiconto finanziario.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

Viene esposta di seguito la variazione del Patrimonio Netto avvenuta nel corso del 2016:

dati in euro/000	31.12.2016	31.12.2015	VAR.
CAPITALE E RISERVE	112.245	110.526	1.719

Il Patrimonio netto registra un incremento di 1,7 milioni di euro, per effetto principale del maggior risultato 2016 rispetto al 2015 (+1.316 migliaia di euro) e dell'aumento della Riserva legale di 424 migliaia di euro rilevato a seguito della destinazione del risultato d'esercizio 2015.

In particolare, il patrimonio netto risulta costituito dalle seguenti voci:

35. Capitale

Al 31 dicembre 2016 il capitale sociale, interamente versato, risulta costituito da n. 18.611.966 azioni ordinarie senza valore nominale (n. 18.611.966 al 31 dicembre 2015).

Per il dettaglio dei Soci si rimanda allo schema ed al paragrafo “Azionariato della Capogruppo” della relazione sulla gestione.

36. Riserve di capitale

Le riserve di capitale sono costituite:

- Dalla riserva da sovrapprezzo azioni per 18.941 migliaia di euro venutasi a creare con l'aumento di capitale a pagamento in sede di quotazione di Borsa di SAT S.p.a. nel luglio 2007.
- Dalla riserva legale per un importo di 2.972 migliaia di euro. L'incremento di 423 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2015 deriva dalla destinazione dell'utile di esercizio 2015 sulla base di quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci in sede di approvazione del Bilancio 2015.
- Dalle riserve statutarie per un ammontare di 25.876 migliaia di euro.
- Dalle altre riserve costituite principalmente dalla Riserva derivante dalla fusione per incorporazione di AdF per 24.585 migliaia di euro. Ai sensi del punto 5 del primo comma dell'art. 2426 C.C. si precisa che non ci sono più vincoli sulle riserve disponibili.

37. Riserva rettifiche IAS

Tale riserva pari a (3.329) migliaia di euro accoglie:

- (i) la riserva IAS (negativa per 711 migliaia di euro) al netto degli impatti fiscali teorici creata alla data del 1/1/2005 in fase di *First Time Adoption*, in modo da accogliere gli impatti a Patrimonio Netto dell'adozione dei Principi Contabili Internazionali;
- (ii) la riserva IAS (negativa per 2.618 migliaia di euro) venutasi a creare per effetto dell'applicazione del nuovo principio internazionale IFRIC 12 dal 1° gennaio 2011.

38. Utili (perdite) portati a nuovo

Accoglie gli utili portati a nuovo per 2.387 migliaia di euro (2.470 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). La variazione deriva dall'effetto attuariale del ricalcolo del Fondo TFR secondo l'applicazione dello IAS 19.

39. Utile (perdita) di esercizio del Gruppo

Accoglie il risultato di esercizio di pertinenza di TA al 31 dicembre 2016, pari a 9.814 migliaia di euro (8.498 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

40. Patrimonio Netto di Terzi

Sulla base dei rapporti patrimoniali in essere nel 2016, il Patrimonio Netto di pertinenza dei Terzi nella misura del 66,67% è pari a 190 migliaia di euro (127 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). La variazione è dovuta dal miglior risultato d'esercizio 2016 della controllata Jet Fuel al netto della distribuzione dei dividendi.

41. Altri componenti di conto economico complessivo

Al 31 dicembre 2016 il valore è così composto:

SITUAZIONE AL 31.12.2016	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	TOTALE GRUPPO	PN DI TERZI	TOT ALTRI COMPONENTI DI C/ECON COMPLESSIVO
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:</i>				
- Utili (perdite) derivanti dalla determinazione del Fondo				
Trattamento di Fine Rapporto al netto dell'effetto fiscale	-264	-264	-12	-277

SITUAZIONE AL 31.12.2015

Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:
 - Utili (perdite) derivanti dalla determinazione del Fondo
 Trattamento di Fine Rapporto al netto dell'effetto fiscale

UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	TOTALE GRUPPO	PN DI TERZI	TOT ALTRI COMPONENTI DI C/ECON COMPLESSIVO
317	317	-10	307

L'effetto fiscale relativo agli altri componenti di conto economico complessivo è così composto.

SITUAZIONE AL 31.12.2016

- Utili (perdite) derivanti dalla determinazione del Fondo
 Trattamento di Fine Rapporto al netto dell'effetto fiscale

Valore lordo	(Onere)/Be neficio fiscale	Valore Netto
-364	87	-277

SITUAZIONE AL 31.12.2015

- Utili (perdite) derivanti dalla determinazione del Fondo
 Trattamento di Fine Rapporto al netto dell'effetto fiscale

Valore lordo	(Onere)/Be neficio fiscale	Valore Netto
424	-117	307

PASSIVITA' A MEDIO LUNGO TERMINE

Viene esposta di seguito la movimentazione delle passività a medio lungo termine avvenuta nel corso dell'anno:

dati in euro/000	31.12.2016	31.12.2015	VAR.
PASSIVITA' MEDIO LUNGO TERMINE	65.123	70.386	-5.263

In particolare, tale aggregato risulta costituito dalle seguenti categorie:

42. Fondi per Rischi ed Oneri

Il Fondo per rischi ed oneri è pari a 2.886 migliaia di euro al 31 dicembre 2016 (3.815 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

Di seguito la movimentazione dell'anno.

dati in euro/000	31.12.2015	acc.to	utilizzo	31.12.2016
Fondi rischi e oneri	3.815	104	-1.033	2.886

Il fondo al 31.12.2016 è composto principalmente dai seguenti importi:

- 1) 2.351 migliaia relativo agli accantonamenti connessi al contenzioso "Servizio antincendio dei VV.F." meglio descritto nelle "Altre informazioni";
- 2) 375 migliaia di euro relativi agli accantonamenti connessi al rischio di passività potenziale di natura giuslavoristica meglio descritti nel paragrafo "Altre informazioni";
- 3) 113 migliaia di euro quale miglior stima della passività legata al rischio di erogazione per il raddoppio dei diritti dell'aviazione generale - Art. 2 *duodecies* DL 30 settembre 1994.
- 4) 47 migliaia di euro relativi a rischi minori.

Gli importi accantonati dalla Società a fronte dei potenziali rischi derivanti dai contenziosi in essere appaiono congrui in relazione al prevedibile esito delle controversie.

43. Fondi di ripristino e sostituzione

Tale Fondo (valutato secondo la miglior stima della spesa richiesta per adempiere l'obbligazione alla data di riferimento del bilancio) accoglie le somme per mantenere e ripristinare le infrastrutture aeroportuali degli Aeroporti di Firenze e di Pisa che la società di gestione dovrà restituire in perfetto stato manutentivo all'Ente concedente alla fine del periodo della concessione. Il valore complessivo al 31 dicembre 2016 è pari a 23.911 migliaia di euro e si incrementa di 2.698 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2015 per effetto dell'accantonamento del 2016 compensato parzialmente dagli utilizzi dell'esercizio. Di seguito la relativa movimentazione.

dati in euro/000	31.12.2015	oneri finanziari	acc.to	utilizzo	31.12.2016
Fondi di ripristino e sostituzione	21.212	398	4.123	-1.822	23.911

Tale fondo, in funzione della stima temporale del suo utilizzo entro l'anno, viene ripartito fra le passività a medio-lungo termine (19.081 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e fra le passività correnti (4.830 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

L'impatto potenziale sul Fondo in termini di crescita in conseguenza di un'ipotetica diminuzione di 50 b.p. su base annua dei tassi di interesse, sarebbe pari a +710 migliaia di euro. Invece, l'impatto potenziale sul Fondo in termini di diminuzione in conseguenza di un'ipotetica crescita di 50 b.p. su base annua dei tassi di interesse, sarebbe pari a -760 migliaia di euro.

44. Trattamento di Fine Rapporto Subordinato

Come indicato in precedenza, il TFR è considerato un'obbligazione a benefici definiti da contabilizzare secondo lo IAS 19 - Benefici a dipendenti. Pertanto, l'ammontare del fondo trattamento di fine rapporto è stato ricalcolato applicando il metodo della proiezione unitaria del credito (cd "Projected Unit Credit Method"), effettuando le valutazioni attuariali alla fine del periodo di riferimento.

L'emendamento allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza, il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione in ogni esercizio/periodo della passività e attività tra le voci del conto economico complessivo. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto delle passività e non più del rendimento atteso delle stesse.

Per quanto riguarda lo scenario economico-finanziario i parametri utilizzati per le valutazioni dei due collettivi di Pisa e Firenze al 31 dicembre 2016 sono i seguenti:

- tasso annuo tecnico di attualizzazione: 1,31%;
- tasso annuo di inflazione: 1,50%;
- tasso annuo incremento TFR: 2,63%.

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valutazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporate AA con *duration* 10+; tale *duration* è commisurata alla permanenza media dei due collettivi di lavoratori oggetto di valutazione. Il personale direttivo della società non beneficia di piani a contribuzione definita.

Il valore della passività consolidata, conformemente a quanto previsto dallo IAS 19, risulta pari a 6.853 migliaia di euro al 31 dicembre 2016 (6.473 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). Tale fondo viene esposto al netto degli anticipi corrisposti e delle liquidazioni erogate nell'esercizio in esame e presenta un incremento rispetto al 31 dicembre 2015 di 380 migliaia di euro come sotto riportato:

dati in euro/000	31.12.2015	(utili)/perdite attuariali	acc.to	utilizzo	31.12.2016
TFR e altri fondi relativi al personale	6.473	364	173	-157	6.853

La variazione inserita all'interno del conto economico complessivo (-277 migliaia di euro) è pari all'*actuarial loss* di 364 migliaia di euro, al netto dell'effetto fiscale, pari a 87 migliaia di euro.

La valutazione dei benefici futuri risente ovviamente di tutte le ipotesi che debbono essere effettuate per la sua individuazione; pertanto, al fine di ottenere la sensibilità che il valore attuale come sopra determinato presenta rispetto a tali ipotesi, sono stati condotti alcuni test che forniscono la variazione del valore attuale a fronte di una predeterminata variazione di alcune delle ipotesi adottate che maggiormente possono influenzare il valore stesso. Di seguito viene riportata in tabella l'analisi di sensitività del Fondo.

<i>Gruppo Toscana Aeroporti</i>						
	Tasso annuo di attualizzazione		Tasso annuo di inflazione		Tasso annuo di turn over	
	+ 0,50 %	- 0,50 %	+ 0,25 %	- 0,25 %	+ 2,50 %	- 2,50 %
Fondo TFR	6.476	7.235	6.956	6.727	6.729	6.893

Si riporta infine nella seguente tabella la previsione delle erogazioni del Fondo.

Cash Flows futuri (euro)

Year	Aeroporto di Firenze	Aeroporto di Pisa	Jet Fuel
0 - 1	37.795	121.158	13.697
1 - 2	37.782	369.379	8.835
2 - 3	39.043	142.644	9.608
3 - 4	41.152	208.315	11.144
4 - 5	113.062	146.421	16.091
5 - 6	74.600	197.271	65.519
6 - 7	46.250	245.438	14.723
7 - 8	157.000	88.662	10.940
8 - 9	41.352	188.921	14.060
9 - 10	170.986	270.964	50.772

45. Passività finanziarie

La voce (interamente della Capogruppo TA) risulta pari a 36.259 migliaia di euro (40.534 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). Di seguito la movimentazione delle Passività finanziarie non correnti e correnti (nella voce "Finanziamenti").

dati in euro/000	31.12.2015	incrementi	rimborsi	altri mov.	31.12.2016
Passività finanziarie non correnti	40.534	0	0	-4.274	36.259
Passività finanziarie correnti	4.502	6.000	-10.222	4.176	4.456
Totale	45.036	6.000	-10.222	-98	40.716

L'importo di 4.456 migliaia di euro si riferisce alle quote in scadenza entro i dodici mesi successivi dei finanziamenti a lungo termine indicati in questa sezione.

Il decremento totale delle Passività finanziarie, pari a 4.320 migliaia di euro, si riferisce alle restituzioni di quote capitale a scadenza.

Al 31.12.2016 sono 18,2 milioni di euro le Passività finanziarie non correnti con scadenza oltre cinque anni.

Le suddette passività finanziarie si riferiscono a due finanziamenti a lungo termine concessi dalla Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (BIIS - Gruppo Intesa San Paolo) e MPS Capital Service per supportare i relativi investimenti infrastrutturali. I finanziamenti prevedono la scadenza di rimborso nel giugno 2022 (sottoscritto con MPS Capital Service e completamente utilizzato per 12 milioni di euro) e settembre 2027 (40 milioni di euro sottoscritto con completamente utilizzati) ed un tasso d'interesse parametrato all'Euribor a sei mesi oltre uno "spread".

Il debito finanziario a medio - lungo suddetto prevede il rispetto di determinati livelli di indici finanziari definiti contrattualmente quali Posizione Finanziaria Netta/EBITDA e Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto, secondo le definizioni concordate con le controparti finanziatrici e misurati sui valori di Bilancio della Capogruppo, per il finanziamento da 40 milioni di euro, e del Gruppo, per il finanziamento da 12 milioni di euro.

Si segnala infine come, oltre ai suddetti parametri, il contratto di finanziamento da 12 milioni di euro preveda che un importo minimo di Euro 1 milione sia disponibile e depositato su un conto corrente oggetto di pegno costituito a garanzia del finanziamento stesso e che non vengano realizzate con soggetti terzi rispetto al Gruppo operazioni straordinarie senza il preventivo consenso scritto delle banche finanziatrici.

Il mancato rispetto dei *covenants* e degli altri impegni contrattuali applicati al finanziamento in questione, qualora non adeguatamente rimediato nei termini concordati, può comportare l'obbligo di rimborso anticipato del relativo debito residuo e/o comportare limitazione nella distribuzione dei dividendi.

La Società al 31 dicembre 2016 rispetta tutti i parametri sopra menzionati.

46. Altri debiti esigibili oltre l'anno

I debiti oltre l'esercizio successivo (interamente della Capogruppo TA) sono pari a 43 migliaia di euro (805 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e si riferiscono a depositi cauzionali ricevuti dai clienti a garanzia delle prestazioni effettuate nei loro confronti. La variazione rispetto al 31 dicembre 2015 di 762 migliaia di euro è dovuta principalmente allo storno degli anticipi ricevuti dal Ministero dei Trasporti ex L. 299/79 (Convenzione n.3580 Enac-SAT) per 774 migliaia di euro per l'avvenuta prescrizione. Il suddetto debito ha avuto come contropartita lo storno di un credito verso altri esigibile oltre l'anno per 301 migliaia di euro (credito per investimenti infrastrutturali effettuati sull'aeroporto di Pisa a fronte degli acconti ricevuti) ed una sopravvenienza attiva di 473 migliaia di euro.

Debiti con scadenza superiore a 5 anni

La società ha in essere dei finanziamenti con scadenza superiore ai 5 anni, per il cui dettaglio si rimanda a quanto già esposto nell'ambito della Nota 45 Passività finanziarie.

PASSIVITA' CORRENTI

Viene esposta di seguito la movimentazione delle passività correnti avvenuta nel corso del periodo.

dati in euro/000	31.12.2016	31.12.2015	VAR.
PASSIVITA' CORRENTI	60.531	61.614	-1.083

In particolare, tale aggregato risulta costituito dalle seguenti categorie:

47. Scoperti bancari

Al 31 dicembre 2016 il Gruppo TA non ha indebitamento bancario a breve (zero al 31 dicembre 2015). Di seguito il dettaglio degli affidamenti bancari al 31.12.2016.

dati in euro/000	31.12.2016	31.12.2015	VAR.
Fidi accordati	55.750	42.350	13.400
<i>di cui TA</i>	<i>55.550</i>	<i>42.150</i>	<i>13.400</i>
<i>di cui controllate</i>	<i>200</i>	<i>200</i>	<i>0</i>
Fidi utilizzati	0	0	0
<i>Utilizzato %</i>	<i>0%</i>	<i>0%</i>	<i>0%</i>

48. Finanziamenti

Al 31 dicembre 2016 il Gruppo TA ha finanziamenti bancari pari a 4.456 migliaia di euro (4.502 migliaia al 31 dicembre 2015) e si riferiscono esclusivamente alle previsioni di rimborso nell'anno successivo dei finanziamenti a lungo termine (si trovano pertanto indicati anche nella relativa tabella a commento delle passività finanziarie non correnti).

Si segnala inoltre che nel primo trimestre 2016 il Gruppo ha acceso una linea di credito a breve termine (c.d. "denaro caldo") pari a 6 milioni di euro totalmente rimborsato nell'esercizio.

La **Posizione Finanziaria Netta** al 31 dicembre 2016, così come riportata nella Relazione sulla gestione in ossequio alla Delibera Consob prot. n° 6064293 del 28 luglio 2006, risulta dalla seguente tabella:

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO

<i>migliaia di euro</i>	31.12.2016	31.12.2015	Var. Ass. 2016/2015
A. Cassa e banche	27.448	32.296	(4.848)
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	27.448	32.296	(4.848)
E. Crediti finanziari correnti	-	-	-
F. Debiti bancari correnti	-	-	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	4.456	4.502 -	46
H. Altri debiti finanziari correnti vs società di leasing	-	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	4.456	4.502 -	46
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(22.992)	(27.795)	4.802
K. Debiti bancari non correnti	36.259	40.534	(4.274)
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti non correnti verso società di leasing	-	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	36.259	40.534	(4.274)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N) (P.F.N.)	13.267	12.739	528

Si rimanda ai commenti in Relazione sulla gestione ed al "Rendiconto Finanziario" per una più approfondita analisi dell'andamento della stessa.

49. Debiti tributari

L'ammontare complessivo di 7.006 migliaia di euro al 31 dicembre 2016 (10.008 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) è così composto:

<i>dati in euro/000</i>	31.12.2016	31.12.2015	VAR.
Erario c/add.le com.le dir. Imbarco pax	5.671	7.153	-1.482
Erario c/ires-irap	259	1.489	-1.231
Erario c/irpef dipendenti e autonomi	763	1.045	-282
Erario c/magg. Dir. a/p voli privati	157	155	2
Imposte locali	149	132	16
Erario c/iva	6	31	-25
Altri minori	1	1	0
Totale	7.006	10.008	-3.002

In particolare:

- i) il debito verso l'Erario per l'addizionale comunale sui diritti d'imbarco è diminuito sensibilmente per effetto di una maggiore riscossione dei crediti verso i vettori aerei;
- ii) il debito per Ires-Irap è diminuito per effetto della partenza del contratto di consolidato fiscale con la società controllante Corporation America Italia Spa la quale si è accollata

il debito per l'Ires e TA è diventata debitrice verso la controllante del debito maturato per l'Ires (vedi Nota 52 "Altri debiti esigibili entro l'anno");
 iii) il debito verso l'erario per ritenute ai dipendenti è diminuito principalmente per effetto dell'allineamento della data di erogazione mensile delle retribuzioni fra i due scali.

50. Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori al 31 dicembre 2016 ammontano a 26 milioni di euro (29 milioni di euro al 31 dicembre 2015) e registrano una diminuzione di 3 milioni di euro per effetto principale dei minori investimenti effettuati dal Gruppo TA nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2016 rispetto allo stesso periodo del 2015.

51. Debiti verso Istituti Previdenziali

Tale voce comprende i debiti verso gli Istituti previdenziali (INPS, INAIL) per un valore al 31 dicembre 2016 pari a 2.670 migliaia di euro (2.556 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). La variazione è conseguente all'incremento del costo del lavoro.

52. Altri debiti esigibili entro l'anno

Gli altri debiti entro l'anno al 31 dicembre 2016 sono pari a 15,2 milioni di euro (12,8 milioni di euro al 31 dicembre 2015) e sono rappresentati dalle seguenti voci di debito.

dati in euro/000

	31.12.2016	31.12.2015	VAR.
Canoni concessionari	2.381	2.066	316
Ministero dei Trasporti	2.205	2.205	0
Incassi biglietteria aerea/bus/treno	849	922	-74
Dipendenti per competenze maturate	6.609	6.050	560
Polizze assicurative e franchigie per danni	170	92	78
Amm.ri e Sindaci per comp. maturate	288	332	-44
Servizio Antincendio	1.235	577	658
Debiti vs Fondazioni/Associazioni/Fondi prev.za	191	0	191
Risconti passivi	247	248	-1
Debiti verso Controllante CAI	602	0	602
Altri minori	441	269	172
Totale	15.218	12.760	2.458

In particolare:

- I maggiori Canoni concessionari di fine anno sono dovuti al maggior traffico consuntivato dalla Capogruppo ed all'incremento del Canone sull'Aeroporto di Firenze per effetto della partenza delle nuove tariffe aeroportuali (applicazione dei Modelli tariffari ART) che non prevedono più la decurtazione del 75% del canone secondo le disposizioni della Legge 248/2005.
- Il debito verso il Ministero dei Trasporti, pari a 2,2 milioni, deriva da un incasso dell'Aeroporto di Firenze nel 2013 a seguito della positiva sentenza n.2403/2012 a titolo di risarcimento dei danni patiti per il mancato adeguamento dei diritti aeroportuali negli anni 1999-2005, che prudenzialmente non verrà iscritto a conto economico fino all'ultimo grado di giudizio anche alla luce dell'atto di citazione in appello dell'Avvocatura Generale dello Stato.
- L'incremento delle competenze maturate dai dipendenti è dovuto al maggior organico del Gruppo, a riallineamenti retributivi collegati ad aspetti organizzativi o contrattuali, ad incrementi dei premi di rendimento e ad un aumento del costo

medio per ciascun EFT che risente, in parte, degli aumenti derivanti dal rinnovo del CCNL di categoria avvenuto alla fine del 2014.

- Il Servizio antincendio rappresenta il debito verso l'Erario introdotto dalla legge finanziaria 2007. Per ulteriori considerazioni si rinvia all'apposito allegato di dettaglio del "Fondi per rischi ed oneri".
- I risconti passivi sono riferiti a fatturazioni anticipate di ricavi *non aviation*.
- Il debito verso la controllante CAI (Corporation America Italia) rappresenta il saldo imposte di competenza (Ires) che TA dovrà versare secondo i termini del contratto di consolidato fiscale, per i cui dettagli si rinvia al paragrafo n. 16 "Rapporti con le società del Gruppo e parti correlate" della Relazione sulla gestione.

53. Acconti

Gli acconti, che ammontano a 322 migliaia di euro (379 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), sono relativi principalmente ad anticipi clienti.

IMPEGNI E GARANZIE

Al 31 dicembre 2016 il totale di impegni e garanzie ammonta ad 20.026 migliaia di euro (21.005 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) composte da 12.813 migliaia di euro di fidejussioni di Terzi a favore di TA e di 7.213 migliaia di euro per fidejussioni prestate da Terzi per conto di TA. La variazione è principalmente ascrivibile al mancato rinnovo di una fidejussione verso l'Erario relativa ad una pratica di rimborso Iva dell'anno 2011 pari a 1.081 migliaia di euro.

dati in euro/000

	31.12.2016	31.12.2015	VAR.
Fidej. di Terzi a favore della società	12.813	12.862	-49
Fidej. a Terzi per conto della società	7.213	8.143	-929

Le fideiussioni di terzi prestate a favore di TA (12,8 milioni di euro) si riferiscono principalmente a fideiussioni prestate a garanzia dei lavori appaltati, al rispetto dei contratti da parte dei sub-concessionari, da parte dei vettori aerei e di altri clienti.

Le fideiussioni prestate a terzi per conto TA (7,2 milioni di euro) si riferiscono principalmente a fideiussioni prestate all'ENAC a garanzia del pieno ed esatto svolgimento dei compiti previsti dalle due Convenzioni quarantennali sottoscritte; al Comune di Pisa e di Firenze a garanzia del rispetto dei regolamenti comunali sui lavori di ampliamento delle infrastrutture aeroportuali da parte di TA ed a minori.

ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni sulle voci principali del Fondo rischi e oneri al 31 dicembre 2016

1. Fondo rischi connessi al contenzioso sul servizio antincendio dei Vigili del Fuoco in aeroporto (2.351 migliaia di euro)

Per quanto concerne il tema della contribuzione al Fondo istituito dalla Finanziaria 2007 al fine di ridurre il costo a carico dello Stato per l'organizzazione e l'espletamento del servizio antincendio presso gli aeroporti italiani, la Società Capogruppo (allora AdF) ha promosso, nel 2012, una specifica azione giudiziale innanzi il Tribunale Civile di Roma, chiedendo sostanzialmente al Giudice di accertare e dichiarare la cessazione dell'obbligo

contributivo a seguito del cambiamento delle finalità di predetto Fondo, ossia a decorrere dal 1° gennaio 2009. Da tale data, difatti, le risorse afferenti al Fondo in parola sono state destinate a provvedere a generiche esigenze di soccorso pubblico e difesa civile nonché al finanziamento dei rinnovi del C.C.N.L. dei VV.F.. La causa è tuttora in corso e nell'ambito della stessa, di seguito alla modifica legislativa introdotta dalla Legge di Stabilità 2016 nella materia, è stata depositata apposita istanza con cui si è sollevata questione di legittimità costituzionale dell'art.1, comma 478 della Legge 28 dicembre 2015 n. 208, in relazione all'art. 39-bis, comma 1, del DL 1° ottobre 2007 n. 159, per violazione degli articoli della Costituzione nn. 3, 23, 24, 25, 41, 53, 111 e 117 primo comma, nonché per violazione dell'art 6 CEDU. Nonostante la pendenza della suddetta causa civile, le Amministrazioni hanno notificato, in data 16 gennaio 2015, un decreto ingiuntivo relativo alle presunte quote di contribuzione al Fondo Antincendi per gli anni 2007, 2008, 2009 e 2010. Il decreto in parola risulta affetto da evidenti errori materiali (per esempio richiesta di contributi già versati con riferimento alle annualità 2007 e 2008) e formali ed è stata prontamente proposta opposizione giudiziale innanzi il Tribunale di Bologna, richiedendo l'annullamento del medesimo provvedimento o, in via subordinata, di dichiarare la continenza e di ordinare la riassunzione della causa innanzi al Tribunale di Roma. Resta inteso che in caso di mancato pronto pronunciamento sul provato rapporto di continenza si solleverà nel corso di tale giudizio apposita istanza di legittimità costituzionale della nuova norma dell'art.1, comma 478, della Legge di Stabilità 2016.

A tal riguardo il Tribunale di Roma nel marzo 2016 ha precisato che "sicuramente non può rimettere in discussione gli effetti del giudicato, che non sono toccati dal sopraggiungere di nuove disposizioni, aventi anche efficacia retroattiva" e quindi "la disposizione censurata (il comma 478) potrebbe non venire in rilievo" "quantomeno riguardo alle società parti dei giudizi esitati in sentenze divenute definitive (e in ipotesi, anche riguardo alle altre, ove fosse riconosciuta in loro favore l'estensione del giudicato)".

Il Tribunale di Roma, sulla base di tali preliminari rilievi, ha quindi ritenuto che "non sia allo stato certa l'applicabilità della disposizione sospettata di incostituzionalità alla fattispecie all'esame del decidente" con riferimento alle società di gestione aeroportuale che vantano una sentenza passata in giudicato, come Toscana Aeroporti.

Gli importi accantonati dalla società anche con il supporto di professionisti esterni indipendenti risultano congrui in relazione al prevedibile esito della controversia.

2. Fondo rischi per passività potenziali di natura giuslavoristica (375 migliaia di euro)

L'azienda ha al 31 dicembre 2016 un fondo rischi di 233 migliaia di euro, per eventuali contenziosi che dovessero essere promossi dal personale turnista della società in relazione ad una presunta errata percentualizzazione contrattuale e retributiva del loro orario di lavoro cd. a part time orizzontale, nel periodo precedente al 2015.

La Società ha inoltre nel fondo circa 142 migliaia di euro complessivi relativi a trattative di conciliazione in corso con personale dipendente.

La stima dell'accantonamento da parte della società è stata effettuata anche con il supporto di pareri di professionisti esterni indipendenti, ed un residuo di accantonamenti già utilizzati in anni precedenti, per definire la medesima materia.

3. Altri rischi potenziali

Si segnalano infine rischi per passività potenziali, valutate anche con il supporto di professionisti esterni indipendenti come "possibili", in relazione:

- i) al contenzioso avente per oggetto la restituzione dei corrispettivi legati al rifornimento di carburante richiesti da alcune compagnie aeree alle società petrolifere in cui la Società è stata citata come terzo.
- ii) al contenzioso nato lo scorso 3 febbraio 2017 dove TA è stata citata in giudizio dall'impresa titolare dell'appalto relativo ai lavori di ampliamento del piazzale ovest dello scalo di Firenze in relazione a problematiche riscontrate dalla stessa in merito all'esecuzione dell'appalto in questione.
- iii) all'appello proposto in data 31 dicembre 2016 dalla Regione Toscana¹ contro la sentenza n.1310/2016 con cui il T.A.R. della Toscana aveva accolto nell'agosto 2016 i ricorsi promossi da vari Comuni e dalla Società N.I.T. contro la Variante al P.I.T.² per il Parco della Piana e l'Aeroporto di Firenze. La decisione del TAR, invero, non rileva alcun ostacolo insormontabile alla realizzazione della nuova pista, ma postula semplicemente un maggior approfondimento di alcune problematiche ambientali in quanto, per la sua approvazione, non è necessaria una corrispondente previsione negli atti di pianificazione della Regione (qual è il P.I.T.) e degli Enti Locali.
- iv) al contenzioso di TA inerente la richiesta di risarcimento danni intentata da un consigliere uscito dall'organo amministrativo ante-fusione e contro la quale la Società ha fatto richiesta riconvenzionale risarcitoria.

Per le suddette vertenze la Società non ha ritenuto di dover effettuare accantonamenti alla luce del relativo stato di evoluzione.

Prospetto di raccordo tra il risultato e il patrimonio della Capogruppo e gli analoghi valori nel Gruppo TA

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio 2016 e il patrimonio netto al 31 dicembre 2016 di Gruppo (quota attribuibile al Gruppo) con gli analoghi valori della Capogruppo.

Descrizione	Patrimonio Netto al 31.12.2016	Risultato Netto Esercizio 2016
PN e risultato della Capogruppo TA Spa	109.806	9.773
PN e risultato delle società controllate di pertinenza del Gruppo	3.027	642
Elisione del valore di carico delle partecipazioni	(3.388)	0
Risultato società consolidate a PN	145	0
Elisione dividendi infragruppo	0	(553)
Differenza di consolidamento (Diritti di concessione) al netto dell'effetto fiscale	2.469	(58)
Altri minori	(2)	10
PN e risultato di pertinenza del Gruppo	112.056	9.814
PN e risultato di pertinenza di Terzi	190	116
PN e risultato di pertinenza del Gruppo e di Terzi	112.245	9.929

Valori in Euro/000

¹ Appello incidentale proposto da Toscana Aeroporti in data 26 gennaio 2017.

² Piano di Intervento Territoriale.

Compensi agli Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

Per quanto riguarda il relativo dettaglio si rinvia all'apposita tabella della Relazione sulle remunerazioni di cui all'art. 123-ter del D. Lgs. 58/98 (pubblicata sul sito della Società).

Si evidenzia come gli Amministratori ed i Sindaci non abbiano alcun interesse in operazioni straordinarie che siano state effettuate durante l'esercizio 2016, ovvero in operazioni di uguale genere avviate nel corso di precedenti esercizi e non ancora concluse. Alla data di chiusura del presente Bilancio d'esercizio, non sono stati concessi prestiti a favore di membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale.

Rapporti con parti correlate

Si rimanda al paragrafo in relazione ed all'apposito Allegato C del presente Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 per il riepilogo dei principali effetti sul Bilancio stesso delle operazioni effettuate con parti correlate.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si rende noto come non vi siano operazioni atipiche e/o inusuali accaduti nel corso del 2016.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si precisa che non sono avvenute operazioni significative non ricorrenti.

Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Nel Bilancio consolidato 2016 di TA, tali concetti non sono applicabili.

Al 31 dicembre 2016 non si rilevano pertanto attività valutate *fair value* (FVPL o FVOCI).

Informazioni relative agli strumenti finanziari

Non sono presenti strumenti finanziari derivati. Non si rilevano passività valutate al *fair value*.

Autorizzazione alla pubblicazione

Questo documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2017 e messo a disposizione in data 5 aprile 2017 su autorizzazione del Presidente.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Marco Carrai)

ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO 2016

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI NEL
2016 (importi in migliaia di Euro)**

	DIRITTI DI CONCESSIONE	DIRITTI BREVETTO E UTILIZZO OPERE INGEGNO	IMMOBILNI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
Costo storico	172.398	9.989	12.897	195.284
Fondo ammortamento	-23.221	-9.669	-7.295	-40.184
A - Valore al 31-12-15	149.178	320	5.602	155.100
<i>VARIAZIONI DI ESERCIZIO</i>				
Acquisti	3.688	293	4.205	8.186
Disinvestimenti/Decrementi	0	0	0	0
Ammortamenti	-5.048	-293	0	-5.341
B - Saldo variazioni	-1.360	0	4.205	2.845
Costo storico	176.086	10.282	17.102	203.470
Fondo ammortamento	-28.269	-9.962	-7.295	-45.525
Valore al 31-12-2016 (A+B)	147.818	320	9.807	157.945

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NEL
2016 (importi in migliaia di Euro)**

	TERRENI, FABBRICATI E IMPIANTI DI PISTA gratuit.te devolvibili	di proprietà Società	IMPIANTI E MACCHINA RI	ATTREZ.RE IND.LI E COMM.LI	IMMOB. IN CORSO	ALTRI BENI	TOTALE
Costo storico	12.546	16.411	27.303	1.044	402	14.933	72.640
Fondo ammortamento	-10.425	-1.500	-20.508	-806	-164	-12.891	-46.294
A - Valore al 31-12-15	2.122	14.911	6.794	238	238	2.042	26.345
<i>VARIAZIONI DI ESERCIZIO</i>							
Acquisti	16	125	1.625	75	332	620	2.793
	0	-297	-150	0	0	-113	-560
Ammortamenti	-403	-146	-1.713	-45	0	-915	-3.222
Storno fondi amm. anni prec.	0	25	150	0	0	102	277
B - Saldo variazioni	-387	-293	-87	30	332	-306	-711
Costo storico	12.562	16.536	28.929	1.119	734	15.553	75.433
Fondo ammortamento	-10.828	-1.918	-22.221	-851	-164	-13.817	-49.799
Valore al 31-12-2016 (A+B)	1.734	14.618	6.707	268	570	1.736	25.633

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

voce di bilancio	31 DICEMBRE 2016			31 DICEMBRE 2015		
	valori in €/000	incidenza % su voce di bilancio	voce di bilancio (€/000)	valori in €/000	incidenza % su voce di bilancio	voce di bilancio (€/000)
Società collegate						
<i>Immobili A.O.U. Careggi Spa</i>						
Partecipazioni in imprese Collegate	147,9	28,17%	525	147,9	28,17%	525
Crediti verso società collegate	130,0	60,01%	217	146,7	80,85%	181
Altri ricavi e proventi	154,6	3,64%	4.243	93,8	1,89%	4.969
<i>Alatoscana Spa</i>						
Partecipazioni in imprese Collegate	377,0	71,83%	525	377,0	71,83%	525
Crediti verso società collegate	86,6	39,99%	217	34,8	19,15%	181
Altri ricavi e proventi	51,3	1,21%	4.243	40,4	0,81%	4.969
Altre parti correlate						
<i>Comune di Pisa</i>						
Costi per servizi	20,0	0,05%	41.467	-	-	-
Debiti verso fornitori	12,2	0,05%	26.029	-	-	-
<i>Pisano Spa (*)</i>						
Crediti verso altri esigibili entro l'anno	427,0	7,80%	5.473	426,8	23,59%	1.809
Debiti verso fornitori	23,7	0,09%	26.029	23,7	0,08%	28.956
<i>Alha - Air Lines Handling Agents Spa</i>						
Ricavi non aviation	19,6	0,07%	26.626	30,4	0,12%	25.151
Altri ricavi e proventi	0,3	0,01%	4.243	5,1	0,10%	4.969
Crediti verso clienti	4,1	0,03%	15.486	64,0	0,33%	19.188
Altri debiti esigibili entro l'anno	-	-	15.218	-	0,00%	-
Oneri diversi di gestione	75,0	3,42%	2.191	-	0,00%	-
Debiti verso fornitori	-	-	26.029	80,5	0,28%	28.956
<i>Delta Aerotaxi srl</i>						
Ricavi aviation	225,6	0,25%	89.597	226,5	0,27%	83.853
Ricavi non aviation	317,5	1,19%	26.626	317,4	1,26%	25.151
Altri ricavi e proventi	10,9	0,26%	4.243	11,9	0,24%	4.969
Costi per servizi	60,1	0,14%	41.467	34,9	0,08%	41.068
Crediti verso clienti	450,0	2,91%	15.486	497,6	2,59%	19.188
Debiti verso fornitori	-	-	-	2,9	0,01%	28.956
<i>Corporate Air Services srl</i>						
Ricavi aviation	767,4	0,86%	89.597	572,3	0,68%	83.853
Ricavi non aviation	80,8	0,30%	26.626	138,8	0,55%	25.151
Altri ricavi e proventi	4,7	0,11%	4.243	6,9	0,14%	4.969
Crediti verso clienti	40,6	0,26%	15.486	33,7	0,18%	19.188
<i>Delifly srl</i>						
Ricavi non aviation	34,5	0,13%	26.626	26,2	0,10%	25.151
Altri ricavi e proventi	1,5	0,04%	4.243	2,8	0,06%	4.969
Crediti verso clienti	8,2	0,05%	15.486	1,5	0,01%	19.188
<i>ICCAB srl</i>						
Ricavi non aviation	162,8	0,61%	26.626	154,7	0,62%	25.151
Altri ricavi e proventi	4,9	0,12%	4.243	4,8	0,10%	4.969
Crediti verso i clienti	38,3	0,25%	15.486	30,8	0,16%	19.188
Altri debiti esigibili entro l'anno	15,0	0,10%	15.218	-	0,00%	-
Costi per servizi	6,1	0,01%	41.467	0,4	0,00%	41.068
<i>Corporacion America Italia srl</i>						
Crediti verso clienti	0,9	0,01%	15.486	39,9	0,21%	19.188
Debiti verso fornitori	-	-	26.029	48,7	0,17%	28.956
Altri debiti esigibili entro l'anno	601,8	3,95%	15.218	-	0,00%	-
Altri ricavi e proventi	0,9	0,02%	4.243	-	0,00%	-
Costi per servizi	-	-	41.467	13,3	0,03%	41.068
<i>Helpport Uruguay S.A.</i>						
Costi per servizi	-	-	-	730,9	1,78%	41.068
Debiti verso fornitori	-	-	-	730,9	2,52%	28.956
<i>Comune di Firenze</i>						
Ricavi non aviation	5,7	0,02%	26.626	4,6	0,02%	25.151

(*) Società partecipata al 100% dal Comune di Pisa (socio TA)

**PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE
ED EFFETTI CONSEGUENTI (importi in migliaia di Euro)**

VOCI	IMPOSTE ANTICIPATE / DIFFERITE 31/12/2015			RIASSORBIMENTI ANNO 2016			INCREMENTI ANNO 2016			IMPOSTE ANTICIPATE / DIFFERITE 31/12/2016		
	imponibile		imposta	imponibile		imposta	imponibile		imposta	imponibile		imposta
SPESE PER AUMENTO DI CAPITALE.	926.828	ires	230.548	231.707	ires	63.719	-	ires	-	695.121	ires	166.829
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI E ALTRI CREDITI	3.523.605	ires	845.665	46.498	ires	11.160	12.155	ires	2.917	3.489.262	ires	837.423
IFRIC12 / FONDI DI RIPRISTINO E MANUTENZIONI ECCEDENTI	2.808.905	ires / irap	924.295	1.726.223	ires / irap	563.094	1.998.069	ires / irap	581.838	3.080.751	ires / irap	943.039
ACTUARIAL GAIN / LOSS (O.C.I.)	456.270	ires	109.505	-	ires	-	339.616	ires	81.508	795.886	ires	191.013
VARIE MINORI	134.669	ires / irap	35.389	235.146	ires / irap	55.004	238.455	ires / irap	57.229	137.978	ires / irap	37.614
RISCHI E ONERI FUTURI	3.446.946	ires / irap	969.255	695.695	ires / irap	188.589	100.000	ires / irap	24.000	2.851.251	ires / irap	804.667
DIFFERENZE APPLICAZIONI IAS TFR	186.226	ires	44.694	-	ires	-	368.974	ires	88.554	555.201	ires	133.248
CONSOLIDAMEN TO PARCHEGGI PERETOLA	- 3.567.770	ires / irap	- 1.041.344	- 68.560	ires / irap	- 19.965	-	ires / irap	-	- 3.499.210	ires / irap	- 1.021.379
ALTRE DIFFERENZE	163.755	ires / irap	43.994	22.364	ires / irap	6.445	58.514	ires / irap	16.864	199.905	ires / irap	54.412
Totale complessivo			2.162.002			868.046			852.910			2.146.865

PROSPETTO DI RICONCiliaZIONE TRA RISULTATO D'ESERCIZIO E IMPONIBILE FISCALE (importi in migliaia di Euro)

	Gruppo T.A. 31/12/2016		Gruppo T.A. 31/12/2015	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP
Risultato ante Imposte civilistico	14.507	57.580	12.185	49.429
Aliquota ordinaria applicabile	27,50%	5,12%	27,50%	5,12%
Onere fiscale teorico	3.989	2.948	3.351	2.531
Principali variazioni a titolo definitivo				
- dividendi incassati (95% esente)	-554	0	-453	0
- plusvalenza da cessione azionaria (95% esente)	0		-1.518	0
- deduzioni analitiche e forfettarie da IRAP	-364	0	-552	0
- a.c.e.	-876	0	-811	0
- costo del lavoro del personale dipendente a tempo indeterminato	0	-34.128	0	-34.288
- altro oneri costo del lavoro deducibili	0	-1.474	0	-1.426
Variazioni definitive diverse (saldo)	817	-1.207	1.221	2.124
Variazioni temporanee diverse (saldo)	-729	2.267	1.354	3.548
Imponibile fiscale	12.801	23.038	11.426	19.387
Imposte correnti	3.520	1.180	3.142	993
Imposte d'esercizio precedenti	-11	47	0	0
Imposte differite	244	-116	-372	-182
Proventi da consolidamento	-129	0	0	0
Effetto riduzione ires a 24% da 01/01/2017	0	0	246	0
Altri effetti minori	287	60	120	95
Imposte totali iscritte in bilancio	3.911	1.170	3.136	906

CORRISPETTIVI COMPETENZA ESERCIZIO 2016 PER I SERVIZI DI REVISIONE (ART.159 DUODECIES DEOL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB)

tipologia di servizi	soggetto che ha erogato il servizio	destinatario	Note	Compensi 2016 (€)
Revisione contabile	PwC SpA	Capogruppo TA SpA	(1)	64.000
	PwC SpA	Società controllata Parcheggi Peretola Srl	(2)	4.300
Servizi di attestazione	PwC SpA	TA SpA	(3)	24.600
totale				92.900

Note

- (1) Corrispettivi relativi all'incarico di revisione legale del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio della TA SpA, all'incarico di revisione limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo TA e per lo svolgimento delle verifiche periodiche.
- (2) Corrispettivi relativi all'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della controllata Parcheggi Peretola Srl e verifiche periodiche.
- (3) Corrispettivi relativi all'incarico di revisione contabile dei prospetti contabili di rendicontazione ex Delibera CIPE n. 38/2007 dell'aeroporto di Pisa e dell'aeroporto di Firenze.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2016 AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Gina Giani (Amministratore Delegato) e Marco Gialletti (Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari) di Toscana Aeroporti S.p.a. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato dell'esercizio 2016.

2. Si attesta, inoltre, che il Bilancio consolidato dell'esercizio 2016:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Firenze, 15 marzo 2017

Per il Consiglio di amministrazione

L'Amministratore Delegato

Gina Giani

Il Dirigente Preposto

Marco Gialletti

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



TOSCANA AEROPORTI SPA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI
14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N° 39**

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti della
Toscana Aeroporti SpA

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del gruppo Toscana Aeroporti, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2016, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Toscana Aeroporti al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

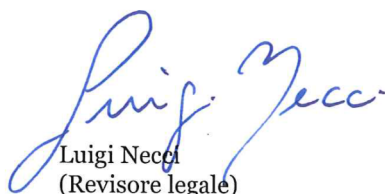
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Toscana Aeroporti SpA, con il bilancio consolidato del gruppo Toscana Aeroporti al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Toscana Aeroporti al 31 dicembre 2016.

Firenze, 3 aprile 2017

PricewaterhouseCoopers SpA



Luigi Necchi
(Revisore legale)

BILANCIO D'ESERCIZIO - SCHEMI AL 31.12.2016
--

TOSCANA AEROPORTI - CONTO ECONOMICO

Dati in migliaia di euro	N o t e	2016	Di cui Parti correlate	2015	Di cui Parti correlate
RICAVI					
Ricavi operativi					
Ricavi aviation	1	87.999	993	82.403	799
Ricavi non aviation	2	25.122	621	23.830	749
Altri ricavi e proventi	3	4.981	229	5.005	166
Totale ricavi operativi		118.102	1.843	111.238	1.714
Ricavi per servizi di costruzione	4	7.230	0	18.616	0
TOTALE RICAVI (A)		125.331	1.843	129.855	1.714
COSTI					
Costi operativi					
Materiali di consumo	5	1.342	0	1.177	0
Costi del personale	6	40.172	0	39.094	0
Costi per servizi	7	40.635	86	40.099	779
Oneri diversi di gestione	8	2.076	75	1.927	0
Canoni aeroportuali	9	6.034	0	5.269	0
Totale costi operativi		90.257	161	87.566	779
Costi per servizi di costruzione	10	6.994	0	17.802	0
TOTALE COSTI (B)		97.251	161	105.368	779
MARGINE OPERATIVO LORDO (A-B)		28.080		24.487	
Ammortamenti e svalutazioni	11	8.405		8.216	
Acc. f.do rischi e ripristini	12	4.223		4.678	
Acc. f.do svalutazione crediti	13	415		163	
RISULTATO OPERATIVO		15.038		11.430	
GESTIONE FINANZIARIA					
Proventi finanziari	14	698		2.244	
Oneri finanziari	15	-1.229		-1.531	
Utile (perdita) da partecipazioni	16	0		-	
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA		-531		713	
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE		14.507		12.143	
Imposte di esercizio	17	-4.734		-3.827	
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO		9.773		8.315	
Utile per azione (€)	18	0,5251		0,5556	
Utile diluito per azione (€)		0,5251		0,5556	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Dati in migliaia di euro	N o t e	2016	2015	Var. Ass. 2016/2015
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO (A)		9.773	8.315	1.457
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:</i>				
- Utili (perdite) derivanti dalla determinazione del Fondo Trattamento di Fine Rapporto al netto dell'effetto fiscale	44	-258	322	-580
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:</i>				
- Utili (perdite) derivanti dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("available for sale")	23	0	0	0
<i>Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B)</i>		<i>-258</i>	<i>322</i>	<i>-580</i>
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA DI ESERCIZIO (A) + (B)	41	9.514	8.638	877

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (importi in Euro/000)

ATTIVO	Note	31.12.2016	31.12.2015
ATTIVITA' NON CORRENTI			
ATTIVITA' IMMATERIALI			
Diritti di concessione	19	142.135	143.428
Diritti di brevetto industriale	20	317	316
Immobilizzazioni in corso e acconti	21	9.807	5.602
Totale Attività Immateriali		152.259	149.345
ATTIVITA' MATERIALI	22		
Terreni e fabbricati gratuitamente devolvibili		1.734	2.122
Immobili, impianti e macchinari di proprietà		23.757	24.052
Totale Attività Materiali		25.492	26.174
PARTECIPAZIONI			
Partecipazioni in altre imprese	23	141	153
Partecipazioni in imprese Controllate	24	3.388	3.388
Partecipazioni in imprese Collegate	25	380	380
Totale Partecipazioni		3.909	3.921
ATTIVITA' FINANZIARIE			
Depositi cauzionali	26	145	135
Crediti verso altri esigibili oltre l'anno	27	2.550	2.270
Totale Attività Finanziarie		2.694	2.406
Imposte anticipate recuperabili oltre l'anno	28	3.114	3.159
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		187.468	185.005
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	29	0	0
CREDITI			
Crediti verso i clienti	30	15.324	14.468
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>542</i>	<i>668</i>
Crediti verso imprese collegate	31	217	181
Crediti verso imprese controllate	32	729	162
Crediti tributari	33	72	2.177
Crediti verso altri esigibili entro l'anno	34	5.448	6.283
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>427</i>	<i>427</i>
Totale Crediti Commerciali e diversi		21.790	23.272
Cassa e mezzi equivalenti	35	26.056	31.417
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		47.845	54.689
TOTALE ATTIVO		235.314	239.694

(*) Si segnala che, al fine di offrire al lettore una maggiore comparabilità delle informazioni riportate nel bilancio al 31 dicembre 2016, la presentazione di alcuni dati relativi all'esercizio precedente è stata modificata. In particolare, si è provveduto a riclassificare € 4.526 migliaia dalla voce "Crediti verso clienti" alla voce "Crediti verso altri esigibili entro l'anno". La Società ritiene che questa modifica ai dati del 2015 non sia significativa.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (importi in Euro/000)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Note	31.12.2016	31.12.2015	VARIAZIONE
CAPITALE E RISERVE				
Capitale	36	30.710	30.710	0
Riserve di capitale	37	72.374	71.950	424
Riserva rettifiche IAS	38	-3.229	-3.229	0
Utili (perdite) portati a nuovo	39	178	436	-258
Utile (perdita) di esercizio	40	9.773	8.315	1.457
TOTALE PATRIMONIO NETTO		109.806	108.183	1.623
PASSIVITA' MEDIO LUNGO TERMINE				
Fondi rischi e oneri	42	2.851	3.784	-933
Fondi di ripristino e sostituzione	43	19.081	18.759	322
TFR e altri fondi relativi al personale	44	6.539	6.232	307
Passività finanziarie	45	36.259	40.534	-4.274
Altri debiti esigibili oltre l'anno	46	43	805	-762
TOTALE PASSIVITA' MEDIO LUNGO TERMINE		64.774	70.114	-5.340
PASSIVITA' CORRENTI				
Scoperti bancari	47	0	0	0
Finanziamenti	48	4.456	4.502	-46
Debiti tributari	49	6.846	9.852	-3.006
Debiti verso fornitori	50	25.314	27.483	-2.169
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>36</i>	<i>156</i>	<i>-120</i>
Debiti verso imprese Controllate	51	1.356	1.661	-305
Debiti verso Istituti previdenziali	52	2.624	2.521	103
Altri debiti esigibili entro l'anno	53	14.985	12.547	2.438
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>617</i>	<i>0</i>	<i>617</i>
Fondi di ripristino e sostituzione	43	4.830	2.453	2.376
Acconti	54	322	379	-57
Totale debiti commerciali e diversi		49.431	47.044	2.387
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		60.734	61.398	-664
TOTALE PASSIVITA'		125.508	131.512	-6.004
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		235.314	239.694	-4.381

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO D'ESERCIZIO (importi in migliaia di Euro)

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA LEGALE	RISERVA STATUTARIE	ALTRE RISERVE	RISERVA RETTIFICHE IAS	RISERVA DI FAIR VALUE	TOTALE RISERVE DI RISULTATO	TOTALE PN
PN al 31 dicembre 2014	16.269	18.941	2.344	25.871	502	-3.229	1.595	4.208	66.500
UTILE (PERDITA) NETTO DI ESERCIZIO	-	-	-	-	-	-	-	8.315	8.315
ALTRI COMPONENTI DI C/ECON COMPLESSIVO	-	-	-	-	-	-	0	322	322
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA	-	-	-	-	-	-	0	8.638	8.638
DESTINAZIONE UTILE	-	-	205	5	-	-	-	-210	-
DIVIDENDI	-	-	-	-	-	-	-	-3.885	-3.885
RIS. FAIR VALUE DA VENDITA AZIONI ADF	-	-	-	-	-	-	-1.595	-	-1.595
AUMENTO DI CAPITALE A SERVIZIO DELLA FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI ADF	14.441	-	-	-	-	-	-	-	14.441
ALTRI MOVIMENTI DERIVANTI DALLA FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI ADF	-	-	-	-	24.948	-	-	0	24.948
A RISERVA COSTI PER AUMENTO DI CAPITALE	-	-	-	-	864	-	-	0	-864
TOTALE MOVIMENTI RILEVATI DIRETTAMENTE A PN	14.441	-	205	5	24.084	-	-1.595	-4.095	33.045
PN al 31 dicembre 2015	30.710	18.941	2.548	25.876	24.586	-3.229	0	8.751	108.183
PN al 31 dicembre 2015	30.710	18.941	2.548	25.876	24.586	-3.229	0	8.751	108.183
UTILE (PERDITA) NETTO DI PERIODO	-	-	-	-	-	-	-	9.773	9.773
ALTRI COMPONENTI DI C/ECON COMPLESSIVO	-	-	-	-	-	-	-	-258	-258
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA	-	-	-	-	-	-	-	9.514	9.514
DESTINAZIONE UTILE	-	-	424	-	-	-	-	-424	0
DIVIDENDI	-	-	-	-	-	-	-	-7.891	-7.891
TOTALE MOVIMENTI RILEVATI DIRETTAMENTE A PN	-	-	424	-	-	-	-	-8.315	-7.891
PN al 31 dicembre 2016	30.710	18.941	2.972	25.876	24.586	-3.229	0	9.950	109.806

RENDICONTO FINANZIARIO (importi in migliaia di Euro)

<i>migliaia di euro</i>	2016	2015
ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato netto di esercizio	9.773	8.315
<i>Rettifiche per:</i>		
- Ammortamenti	8.405	8.216
- Altri accantonamenti e svalutazioni	2.301	2.564
- Variazione Fondo rischi e oneri	(933)	(190)
- Variazione netta del TFR e altri fondi	(192)	(367)
- Oneri finanziari di periodo	1.265	1.531
- Proventi da cessione partecipazione	-	(1.638)
- Variazione netta imposte (anticipate)/differite	46	(548)
- Imposte di esercizio	5.081	3.827
<i>Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante</i>	<i>25.745</i>	<i>21.710</i>
- (Incremento)/decremento nei crediti commerciali	(856)	1.033
- (Incremento)/decremento in altri crediti e attività correnti	2.339	5.454
- Incremento/(decremento) nei debiti verso fornitori	(2.169)	3.806
- Incremento/(decremento) in altri debiti	(2.571)	(113)
<i>Flussi di cassa dell'attività operativa delle variazioni di capitale circolante</i>	<i>(3.257)</i>	<i>10.180</i>
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	22.487	31.890
- Interessi passivi pagati	(635)	(1.067)
- Imposte pagate	(4.132)	(4.255)
Flusso di cassa delle attività operative	17.720	26.568
ATTIVITA' D' INVESTIMENTO		
- Disponibilità liquide apportate per effetto dell'incorporazione di AdF	-	11.754
- Acquisto di attività materiali	(2.658)	(3.468)
- Cessione di attività materiali	229	129
- Acquisto di attività immateriali	(8.262)	(18.952)
- Partecipazioni e attività finanziarie	(277)	(80)
- Prezzo di realizzo da cessione partecipazioni	-	1.766
Disponibilità liq. Generate dall'attività d'investimento	(10.968)	(8.850)
FLUSSO DI CASSA DI GESTIONE	6.752	17.718
ATTIVITA' FINANZIARIE		
- Dividendi corrisposti	(7.892)	(6.830)
- Accensione finanziamenti a breve/lungo termine	6.000	10.000
- (Rimborso) finanziamenti a breve/lungo termine	(10.222)	(14.263)
Disponibilità liquide nette derivanti / (impiegate) dall'att. fin.	(12.113)	(11.093)
Incremento / (decremento) netto disp. liq. Mezzi equivalenti	(5.361)	6.625
Disp. Liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	31.417	24.791
Disp. Liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	26.056	31.417

<p>NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2016</p>

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016

PREMESSA

Toscana Aeroporti S.p.a. (di seguito anche "Società" o "TA") è una società per azioni con sede legale presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Firenze dal 1° giugno 2015 nata dalla fusione per incorporazione in Società Aeroporto Toscana Galileo Galilei S.p.a. (Aeroporto di Pisa) con Aeroporto di Firenze S.p.a.. Le principali attività sono descritte nella Relazione sulla gestione.

Il presente Bilancio d'esercizio di TA è espresso in Euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni di TA.

L'attività di revisione contabile del Bilancio d'esercizio 2016 di TA è affidata alla società PricewaterhouseCoopers S.p.a..

STRUTTURA E CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI

Il Bilancio d'esercizio 2016 di TA è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), in vigore alla data, emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea, nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27 luglio 2006 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99", Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98"). Si è inoltre tenuto conto delle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

FORMA DEI PROSPETTI CONTABILI

Relativamente alla forma dei prospetti contabili la Società ha deciso di presentare le seguenti tipologie di schemi contabili consolidati: prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, prospetto di conto economico, prospetto di conto economico complessivo, prospetto delle variazioni di patrimonio netto, rendiconto finanziario e note illustrative. A loro volta le Attività e le Passività sono state esposte nel Bilancio sulla base delle loro classificazioni come correnti e non correnti.

Conto Economico

Il Conto Economico viene presentato nella classificazione per natura, in quanto ritenuta maggiormente significativa ai fini della comprensione del risultato economico della Società.

Inoltre, nel prospetto di conto economico, ai sensi di quanto previsto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 vengono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento gli effetti dei rapporti con parti correlate.

Conto Economico Complessivo

Per rappresentare l'integrazione di informativa sui risultati economici la Società ha optato per la predisposizione di due prospetti separati, il "Prospetto di conto economico", che accoglie il risultato economico dell'esercizio, e il "Prospetto di conto economico

complessivo", che include, sia il risultato economico dell'esercizio, sia le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto. Il Conto Economico Complessivo è presentato con un dettaglio degli Altri utili e perdite complessivi che distingue tra utili e perdite che saranno in futuro riclassificati a conto economico e utili e perdite che non saranno mai riclassificati a conto economico.

Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario viene presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa. Il prospetto del Rendiconto Finanziario adottato da TA è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tali voci alla data di riferimento. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Ai sensi di quanto previsto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 si precisa che all'interno del rendiconto finanziario non vengono evidenziati i flussi finanziari relativi a rapporti con parti correlate, in quanto non significativi.

Prospetto di variazione nei conti del Patrimonio Netto

Viene presentato il prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto così come richiesto dai principi contabili internazionali, con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni ricavo, provento, onere e spesa non transitati nel conto economico o nel conto economico complessivo, ma imputati direttamente a Patrimonio Netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito vengono descritti i principi contabili ed i criteri di valutazione adottati nella redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari. Gli Amministratori hanno inoltre valutato l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio, concludendo che tale presupposto è adeguato in quanto non sussistono dubbi sulla continuità aziendale.

Attività Immateriali

I Diritti di concessione rappresentano il diritto del Concessionario ad utilizzare il bene (c.d. metodo dell'attività immateriale) in concessione in considerazione dei costi sostenuti per la progettazione e costruzione del bene con obbligo di restituzione al termine della concessione. I Diritti di concessione sono iscritti in bilancio sulla base del *fair value* (stimato sulla base del costo sostenuto, comprensivo degli oneri finanziari, oltre alla capitalizzazione dei costi interni per l'attività di coordinamento generale dell'esecuzione dei lavori svolta da TA) delle attività immateriali relative alle attività di costruzione ed ampliamento su beni rientranti nell'ambito IFRIC 12.

La logica di determinazione del *fair value* discende dal fatto che il concessionario deve applicare quanto previsto dal paragrafo 12 dello IAS 18 e pertanto se il *fair value* dei servizi ricevuti (in questo caso il diritto a sfruttare l'infrastruttura) non può essere determinato attendibilmente, il ricavo è calcolato sulla base del *fair value* dei servizi forniti (*fair value* dei servizi di costruzione effettuati).

Le attività per servizi di costruzione in corso alla data di chiusura del bilancio sono valutate sulla base dello stato avanzamento lavori in accordo con lo IAS 11 e tale valutazione confluisce nel rigo di conto economico "Ricavi per servizi di costruzione".

Le attività di ripristino o sostituzione non vengono capitalizzate e confluiscono nella stima del fondo descritto in seguito.

I Beni in concessione vengono ammortizzati lungo la durata delle singole concessioni, metodo che riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene saranno utilizzati dal Concessionario. Considerato che l'aeroporto di Pisa è un aeroporto militare aperto al traffico civile, nei Beni in concessione vengono rilevati anche gli investimenti effettuati dalla Capogruppo nelle infrastrutture di volo appartenenti all'Aeronautica Militare (Ministero della Difesa).

Il fondo di ammortamento ed il fondo spese di ripristino o sostituzione, complessivamente considerati, assicurano l'adeguata copertura dei seguenti oneri:

- gratuita devoluzione allo Stato alla scadenza della concessione dei beni gratuitamente devolvibili con vita utile superiore alla durata della concessione;
- ripristino e sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni in concessione;
- recupero dell'investimento anche in relazione alle nuove opere previste nei piani finanziari.

Qualora si verificassero eventi che facciano presumere una riduzione del valore di tali attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo "valore di recupero" è imputata a conto economico.

Un'attività immateriale acquistata o prodotta internamente viene iscritta all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, solo se è identificabile, controllabile ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulati. L'ammortamento è parametrato all'esercizio della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

I criteri di ammortamento adottati per le varie voci delle immobilizzazioni immateriali sono i seguenti:

- diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno: 2 anni;
- oneri pluriennali: 5 anni o con riferimento alla diversa durata utile, se minore;
- diritti di concessione: in base agli anni residui di durata della concessione (scadenza 2046 per l'aeroporto di Pisa, scadenza 2043 per l'aeroporto di Firenze).

La Società ha adottato il mantenimento del costo storico, in alternativa al *fair value*, come criterio di valutazione per le attività immateriali successivamente all'iscrizione iniziale.

Le immobilizzazioni in corso sono valutate al costo sulla base degli stati di avanzamento contrattuali definiti con il fornitore e sono ammortizzate a partire dall'esercizio nel quale entrano in funzione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'attività viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di sviluppo sono capitalizzabili a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

I costi di ricerca sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Non risultano iscritte in bilancio immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

Attività Materiali

Immobili, impianti, macchinari

Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono iscritti al costo di acquisto (in particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento) e nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Per un bene che ne giustifica la capitalizzazione, il costo include anche gli oneri finanziari che sono direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso.

Qualora le singole componenti di un'attività materiale complessa risultino caratterizzate da vita utile differente, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata (*"component approach"*).

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo e sono ammortizzate a partire dall'esercizio nel quale entrano in funzione.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

✓ Immobili:	4% (25 anni)
✓ Impianti e macchinari:	10% (10 anni)
✓ Attrezzature industriali e commerciali:	10% (10 anni)
✓ Macchine elettroniche:	20% (5 anni)
✓ Mobili e dotazioni di ufficio:	12% (9 anni)
✓ Automezzi:	25% (4 anni)
✓ Autoveicoli:	20% (5 anni)

Gli investimenti sui beni gratuitamente devolvibili, effettuati precedentemente al 1997, sono stati ammortizzati in base al minore tra la durata della concessione (40 anni) e la vita utile dei singoli beni.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Perdite di valore (Impairment)

A ogni data di Bilancio, TA rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione (test di "impairment"). Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di ogni singola attività, TA effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore viene subito rilevata nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.

Beni in leasing

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività di proprietà al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote utilizzate per i beni di proprietà.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading (cosiddette partecipazioni "available for sale"), sono contabilizzate al *fair value* alla data di regolamento della transazione. Gli utili e le perdite derivanti da eventuali successive variazioni nel *fair value*, derivanti dalla quotazione di mercato, sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che non siano cedute o abbiano subito una perdita di valore; nel momento in cui l'attività è venduta, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo; nel momento in cui l'attività è svalutata, le perdite accumulate sono incluse nel conto economico.

Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria disponibile per la vendita possa aver subito una riduzione di valore ("impairment"). Se sussistono evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione di valore, la perdita cumulativa che è stata rilevata direttamente nel patrimonio netto viene stornata e rilevata a conto economico anche se l'attività finanziaria non è stata eliminata. Qualora, successivamente, vengono meno i motivi della perdita, si effettuano riprese di valore, con imputazione a patrimonio netto.

Le partecipazioni in altre imprese minori, per le quali non è disponibile una quotazione di mercato, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

Partecipazioni in imprese collegate

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate (partecipazioni in società nelle quali TA esercita un'influenza notevole) sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore.

Le partecipazioni in imprese collegate sono sottoposte ogni anno o, se necessario, più frequentemente, a verifica circa eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Qualora successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevata a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Le altre partecipazioni, per le quali non è disponibile il *fair value*, sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione eventualmente svalutato per perdite di valore.

Gli amministratori ritengono che il Gruppo TA eserciti un'influenza notevole in Alatoscana S.p.a. (aeroporto dell'isola d'Elba) anche in presenza di una quota di partecipazione che solo dalla fine dell'anno 2013 è divenuta inferiore al 20%. In particolare, tale influenza è

determinata dalla composizione della compagine sociale e dalla possibilità di incidere sulle politiche finanziarie ed operative.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie di TA sono rilevate al “fair value”. Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono valutate al loro presumibile valore di realizzo.

Rimanenze

TA non ha rimanenze di magazzino.

Crediti commerciali e diversi

I crediti sono iscritti al valore nominale rettificato, per adeguarlo al presunto valore di realizzo, tramite l'iscrizione di un fondo di svalutazione, al fine di approssimare il loro *fair value*. Tale fondo è calcolato sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva del monte crediti. Quando la riscossione del corrispettivo è differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, si procede all'attualizzazione del credito.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Il presente Bilancio d'esercizio non annovera tale fattispecie.

Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda (conti correnti postali) che per loro natura sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Non comprende gli scoperti bancari rimborsabili a vista.

Passività finanziarie

Sono costituite da scoperti bancari e finanziamenti. I finanziamenti sono riconosciuti inizialmente al costo rappresentato dal “fair value” del valore inizialmente ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo tale rilevazione iniziale, i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

Fondi rischi e oneri

TA rileva fondi rischi e oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi ed è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della Società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui la variazione è avvenuta.

Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

Fondi di ripristino o sostituzione dei beni in concessione

Come descritto in precedenza, in base ai dettami introdotti dall'IFRIC 12 il concessionario non ha i requisiti per iscrivere nel proprio bilancio l'infrastruttura come immobili, impianti

e macchinari ed il trattamento contabile degli interventi che sono effettuati sull'infrastruttura assume diverso rilievo a seconda della loro natura. In particolare, essi si distinguono in due categorie:

- interventi riferibili alla normale attività di manutenzione dell'infrastruttura;
- interventi di sostituzione e manutenzione programmata ad una data futura dell'infrastruttura.

I primi si riferiscono alle normali manutenzioni ordinarie sull'infrastruttura che sono rilevate a conto economico quando sostenute anche in adozione dell'IFRIC 12.

I secondi, considerato che L'IFRIC 12 non prevede l'iscrizione del bene fisico infrastruttura, ma di un diritto, dovranno essere rilevati sulla base dello IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali, che impone:

- da un lato, l'imputazione a conto economico di un accantonamento suddiviso tra componente operativa (inclusiva degli eventuali effetti derivanti da variazioni di tasso di attualizzazione) e componente finanziaria,
- dall'altro, la rilevazione di un fondo oneri nello stato patrimoniale.

Il "Fondo di ripristino o sostituzione dei beni in concessione" coerentemente con gli obblighi previsti dai singoli contratti di concessione, include pertanto la miglior stima del valore attuale degli oneri maturati alla data di chiusura del bilancio per le manutenzioni programmate nei prossimi esercizi e finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità, operatività e sicurezza del corpo dei beni in concessione in base alle informazioni disponibili alla data di formazione del bilancio.

Fondi pensione e benefici ai dipendenti

Con l'adozione degli IFRS, il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 è considerato un'obbligazione a benefici definiti da contabilizzare secondo lo IAS 19 - "benefici a dipendenti", di conseguenza, deve essere ricalcolato applicando il "metodo della proiezione unitaria del credito" (Projected Unit Credit Method), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.

Si segnala che TA, in sede di prima applicazione, aveva deciso di non utilizzare il cosiddetto "metodo del corridoio", e quindi di rilevare a conto economico le suddette componenti attuariali.

L'emendamento allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti, elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza, ed il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione in ogni esercizio della passività e attività tra le voci del conto economico complessivo. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti è calcolato sulla base del tasso di sconto delle passività e non più del rendimento atteso delle stesse.

Imposte anticipate/differite

Le imposte anticipate/differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di attività e passività ed il loro valore fiscale e sono classificate tra le attività non correnti. Le imposte anticipate sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo. Il valore delle imposte differite attive riportabile in Bilancio è oggetto di una verifica annuale.

Le imposte differite passive sono determinate in base ad aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel esercizio in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nell'ordinamento del paese in cui TA opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Debiti

I debiti sono iscritti al *fair value* e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

Ricavi

L'attività operativa del Gruppo consiste essenzialmente nell'erogazione di servizi.

I ricavi sono rilevati per competenza, nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (*fair value*) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- a) i ricavi per cessioni di beni quando i rischi e i benefici significativi della proprietà dei beni stessi sono trasferiti all'acquirente;
- b) i ricavi per prestazioni di servizi in base allo stadio di completamento delle attività. I corrispettivi sono determinati dalle tariffe aeroportuali (regolamentate e "libere"). Data la natura a breve termine dei ricavi non occorre effettuare alcuna attualizzazione né considerare l'ipotesi di individuare una percentuale di avanzamento;
- c) i canoni attivi e le *royalties* lungo il periodo di maturazione, in base agli accordi contrattuali sottoscritti;
- d) i proventi per interessi (così come gli oneri per interessi) sono rilevati per competenza, calcolati sul valore delle relative attività/passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

TA non applica differimenti di termini di incasso superiori ai normali termini di mercato, per cui non risulta necessario procedere ad alcuna distinzione fra componente commerciale e componente interessi dei ricavi come richiesto dallo IAS 18.

Ricavi per servizi di costruzione

I ricavi maturati nell'esercizio relativi alle attività di costruzione sono iscritti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori secondo il metodo della "percentuale di completamento" e sulla base dei costi sostenuti per tali attività maggiorati della capitalizzazione dei costi interni per l'attività di coordinamento generale dell'esecuzione dei lavori.

Contributi

I contributi ricevuti dallo Stato o Enti Locali, a fronte di investimenti in immobilizzazioni, sono iscritti al momento in cui diviene certo il diritto alla riscossione, in conformità con l'IFRIC 12 come un diritto incondizionato a ricevere un compenso a prescindere dall'utilizzo effettivo dell'infrastruttura stessa (metodo dell'attività finanziaria).

Costi

I costi sono imputati a conto economico quando ne è divenuta certa l'esistenza, è determinabile in modo obiettivo l'ammontare e quando nella sostanza dell'operazione è possibile riscontrare che l'impresa ha sostenuto tali costi in base al principio di competenza.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza ed includono interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le differenze di cambio

passive. Gli oneri finanziari includono inoltre la componente finanziaria dell'accantonamento annuale al fondo ripristini.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato esercizio di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe dei beni cui essi si riferiscono.

Dividendi

I dividendi iscritti al conto economico dell'esercizio, conseguiti da partecipazioni di minoranza, sono rilevati in base al principio della competenza, vale a dire nel momento in cui, a seguito della delibera di distribuzione da parte della partecipata, è sorto il relativo diritto di credito.

Imposte sul reddito

Sono iscritte in base al risultato lordo di esercizio, per la parte fiscalmente imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Le imposte sono state suddivise tra imposte correnti, calcolate sulla parte di imponibile fiscale di competenza dell'esercizio, e imposte differite (attive e/o passive) relativamente alla parte di imponibile di competenza degli esercizi successivi.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti, i debiti ed eventuali fondi a breve termine, espressi in valuta estera, sono iscritti originariamente in base ai valori di cambio in vigore alla data in cui sono sorti e, qualora esistenti al 31 dicembre, sono opportunamente esposti in bilancio al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, accreditando o addebitando al conto economico gli utili o le perdite di cambio.

Le differenze di cambio hanno natura finanziaria e come tali sono rilevate a conto economico come componenti finanziari di reddito, non essendo legate alla transazione commerciale in senso stretto, ma esprimono le variazioni nel tempo - ad operazione commerciale conclusa - della valuta prescelta nella negoziazione.

Uso di stime

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal Gruppo nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel Bilancio d'esercizio o per le quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nel futuro.

Come già indicato in relazione sulla Gestione, in questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria globale ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da una significativa incertezza. Di conseguenza non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche anche significative ad oggi ovviamente non prevedibili né stimabili, al valore contabile delle relative voci.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli Immobili, impianti e macchinari, le Altre attività immateriali, le Partecipazioni e le Altre attività finanziarie. TA rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, TA rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile

attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Fondo di ripristino

A fronte dei beni detenuti in regime di concessione è stato stanziato un apposito fondo necessario per le manutenzioni e gli interventi di rinnovamento che verranno effettuati sui beni in concessione iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, che dovranno essere devoluti allo Stato in perfette condizioni di funzionamento al termine della concessione.

Il Fondo di ripristino viene annualmente alimentato sulla base di una valutazione tecnica degli stimati oneri futuri relativi alle manutenzioni cicliche necessarie al mantenimento dei beni di cui è prevista la devoluzione gratuita al termine della concessione ed utilizzato in ragione delle manutenzioni effettuate nel corso del periodo.

Imposte correnti

La determinazione della passività per imposte richiede l'utilizzo di valutazioni da parte del management con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. TA riconosce le passività che potrebbero derivare da future ispezioni dell'autorità fiscale in base alla stima delle imposte che saranno dovute. Qualora il risultato delle ispezioni sopra indicate fosse diverso da quello stimato dal management, si potrebbero determinare effetti significativi sulle imposte correnti e differite.

Piani pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

I fondi per benefici ai dipendenti e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto ed i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. Le ipotesi utilizzate per la valutazione sono dettagliate nel paragrafo "Fondi pensione e benefici a dipendenti".

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management sulle perdite attese connesse al portafoglio crediti. Sulla base delle esperienze passate vengono effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese sui crediti. La Direzione monitora attentamente la qualità del portafoglio crediti e le condizioni correnti e previsionali dell'economia e dei mercati di riferimento. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto Economico nell'esercizio di competenza.

Passività potenziali

TA accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio. TA è soggetto a cause legali e fiscali riguardanti problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie ed è quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso. TA monitora lo *status* delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2016

A partire dal 1° gennaio 2016 sono state applicate alcune modifiche introdotte dai principi contabili internazionali ed interpretazioni, nessuna delle quali ha determinato un effetto significativo sul bilancio del Gruppo. Le variazioni principali sono di seguito illustrate:

- IAS 16 e IAS 38 “Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation”: le modifiche considerano inappropriata l’adozione di una metodologia di ammortamento basata sui ricavi. Limitatamente alle attività immateriali, tale indicazione è considerata una presunzione relativa, superabile solo al verificarsi di una delle seguenti circostanze: (i) il diritto d’uso di un’attività immateriale è correlato al raggiungimento di una predeterminata soglia di ricavi da produrre; o (ii) quando è dimostrabile che il conseguimento dei ricavi e l’utilizzo dei benefici economici dell’attività siano altamente correlati.

- IFRS 11 “Accordi a controllo congiunto: Rilevazione dell’acquisizione di partecipazioni in attività a controllo congiunto”: gli emendamenti forniscono chiarimenti sulla rilevazione contabile delle acquisizioni di Partecipazioni in attività a controllo congiunto che costituiscono un business. Gli emendamenti sono applicabili in modo retroattivo, per i periodi annuali che avranno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016.

- Modifiche annuali agli IFRS 2012-2014. Le modifiche riguardano:

(i) IFRS 5 “Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate”;

(ii) IFRS 7 “Strumenti finanziari: informazioni integrative”;

(iii) IAS 19 “Benefici a dipendenti”;

(iv) IAS 34 “Bilanci intermedi”.

Per quanto riguarda il primo punto, la modifica chiarisce che non si deve ricorrere alla riesposizione dei dati di bilancio qualora un’attività o un gruppo di attività disponibili per la vendita venga riclassificata come “detenuta per essere distribuita”, o viceversa.

Con riferimento all’IFRS 7, l’emendamento in oggetto stabilisce che qualora un’entità trasferisca un’attività finanziaria a condizioni tali da consentire la “derecognition” dell’attività stessa, viene richiesta l’informativa riguardante il coinvolgimento dell’entità stessa nell’attività trasferita.

La modifica dello IAS 19 proposta chiarisce che, nel determinare il tasso di attualizzazione delle obbligazioni sorte in seguito alla cessazione del rapporto di lavoro, è rilevante la valuta in cui le stesse sono denominate piuttosto che lo Stato in cui esse sorgono.

L’emendamento proposto allo IAS 34 richiede l’indicazione di riferimenti incrociati tra i dati riportati nel bilancio intermedio e l’informativa ad essi associata.

- IAS 1 “Presentazione del bilancio”: la modifica al principio in esame intende fornire chiarimenti in merito all’aggregazione o disaggregazione di voci di bilancio qualora il loro importo sia rilevante o “materiale”. In particolare, la modifica al principio richiede che non si proceda con l’aggregazione di poste di bilancio con caratteristiche differenti o con la disaggregazione di voci di bilancio che renda difficoltosa l’informativa e la lettura del bilancio stesso. Inoltre, l’emendamento indica la necessità di presentare intestazioni, risultati parziali e voci aggiuntive, anche disaggregando le voci elencate al paragrafo 54 (situazione patrimoniale-finanziaria) e 82 (Conto economico) dello IAS 1, quando tale presentazione è significativa ai fini della comprensione della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico-finanziario dell’entità.

- IAS 27 Revised “Bilancio separato”: l’emendamento applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2016, consente ad un’entità di utilizzare il metodo del Patrimonio netto per contabilizzare nel bilancio separato gli investimenti in società controllate, joint ventures e in imprese collegate.

- IAS 28 “Partecipazioni in imprese collegate e joint ventures”. Il presente principio è stato modificato in merito a partecipazioni detenute in società collegate o joint ventures che siano “investment entities”: tali partecipazioni possono essere valutate con il metodo del patrimonio netto o al fair value.

EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI EFFICACI DAL 1° GENNAIO 2016 E NON RILEVANTI PER LA SOCIETÀ

I seguenti emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2016, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti nel Gruppo alla data del presente Bilancio:

- IAS 41 “Agricoltura” e IAS 16 “Immobili, impianti e macchinari”: con le modifiche ai suddetti principi contabili internazionali lo IASB ha stabilito che le piante fruttifere, utilizzate esclusivamente per la coltivazione di prodotti agricoli nel corso di vari esercizi, dovrebbero essere soggette allo stesso trattamento contabile riservato ad immobili, impianti e macchinari a norma dello IAS 16, in quanto il “funzionamento” è simile a quello della produzione manifatturiera.

- IFRS 14 “Poste di bilancio differite di attività regolamentate”: il nuovo principio transitorio, emesso dallo IASB il 30 gennaio 2014, consente all’entità che adotta per la prima volta i principi contabili internazionali IAS/IFRS, di continuare ad applicare le precedenti GAAP accounting policies in merito alla valutazione (incluso impairment) e l’eliminazione dei regulatory deferral accounts.

- IFRS 10 “Bilancio Consolidato”: La modifica chiarisce che l’esenzione della presentazione del bilancio consolidato si applica ad una società controllante a sua volta controllata da una società d’investimento, quando quest’ultima misura tutte le sue controllate al fair value.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI

Alla data del presente Bilancio, inoltre, gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- nel maggio 2014 lo IASB ed il FASB hanno pubblicato congiuntamente il principio IFRS 15 “Ricavi da contratti con i clienti”. Tale principio si propone di migliorare l’informativa sui ricavi e la loro comparabilità tra i diversi bilanci. Il nuovo principio è applicabile in modo retroattivo, per i periodi annuali che avranno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. Con riferimento all’IFRS 15, il Gruppo ha proceduto all’avvio delle attività di verifica circa l’applicabilità del nuovo principio alle diverse tipologie di contratti in essere, nonché allo studio dei possibili riflessi gestionali e contabili. In particolare, è in corso di completamento l’analisi circa l’applicabilità del nuovo principio con riferimento ai contratti di concessione degli scali aeroportuali di cui è titolare il Gruppo nonché dei contratti di subconcessione per lo sfruttamento degli spazi commerciali all’interno degli scali, che rappresentano la componente più significativa dei ricavi; inoltre, sono in corso le analisi anche con riferimento alle tipologie contrattuali (come, ad esempio, i contratti di *marketing support* con i vettori, ovvero le varie tipologie di servizi a favore delle compagnie e degli utenti per ricavi non regolamentati). Si ritiene di poter completare la suddetta fase di verifica entro i prossimi mesi. Sulla base delle analisi e degli approfondimenti sinora sviluppati non sono stati rilevati impatti significativi sul bilancio d’esercizio che possano derivare dall’adozione dell’IFRS 15.

- In data 24 luglio 2014, lo IASB ha finalizzato il progetto di revisione del principio contabile in materia di strumenti finanziari con l’emissione della versione completa dell’IFRS 9

“Financial Instruments”. In particolare, le nuove disposizioni dell'IFRS 9: (i) modificano il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie; (ii) introducono una nuova modalità di svalutazione delle attività finanziarie, che tiene conto delle perdite attese (cd. *expected credit losses*); e (iii) modificano le disposizioni in materia di *hedge accounting*. Le disposizioni dell'IFRS 9 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

- Nel mese di gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 16 “Leasing”. Questo nuovo principio sostituirà l'attuale IAS 17. Il cambiamento principale riguarda la contabilizzazione da parte dei locatari che, in base allo IAS 17, erano tenuti a fare una distinzione tra un leasing finanziario (in bilancio) e un leasing operativo (off bilancio). Con l'IFRS 16 il trattamento contabile del leasing operativo verrà equiparato al leasing finanziario. Lo IASB ha previsto l'esenzione opzionale per alcuni contratti di locazione e leasing di basso valore e a breve termine.

Tale principio sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2019. L'applicazione anticipata sarà possibile se congiuntamente sarà adottato l'IFRS 15 “Ricavi da contratti da clienti”.

- Nel mese di gennaio 2016 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 12 “Imposte sul reddito”. Queste modifiche chiariscono come contabilizzare le imposte differite attive relative a strumenti di debito valutati al fair value.

Tali modifiche saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2017.

- Nel mese di gennaio 2016 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 7 “Informativa sul Rendiconto finanziario”. Queste modifiche allo IAS 7 introducono un'ulteriore informativa che permetterà agli utilizzatori del bilancio di valutare i cambiamenti nelle passività derivanti da attività di finanziamento. Tali modifiche saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2017.

- Nel mese di giugno 2016 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 2 “Pagamenti basati su azioni”. Queste modifiche chiariscono come contabilizzare alcuni pagamenti basati su azioni. Tali modifiche saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2018.

- Nel mese di dicembre 2016 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 40 “Investimenti immobiliari”. Queste modifiche chiariscono che il cambio d'uso è condizione necessaria per il trasferimento da/a Investimenti immobiliari. Tali modifiche saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2018.

- Nel mese di settembre 2016 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 4, 'Contratti assicurativi' per quanto riguarda l'applicazione dell'IFRS 9, 'Strumenti finanziari'.

Le modifiche al principio consentiranno a tutte le aziende che emettono i contratti di assicurazione l'opzione di riconoscere nel conto economico complessivo, piuttosto che nel conto economico, la volatilità che potrebbe sorgere quando verrà applicato l'IFRS 9 prima che il nuovo principio sui contratti assicurativi sia emanato. Inoltre, permetterà alle imprese la cui attività è prevalentemente collegata con i contratti assicurativi una deroga temporanea opzionale nell'applicazione dell'IFRS 9 fino al 2021. Le entità che rinverranno l'applicazione dell'IFRS 9 continueranno ad applicare lo IAS 39. Tali modifiche saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2018.

- A dicembre 2016 lo IASB ha emesso una serie di emendamenti annuali agli IFRS 2014-2016. Le modifiche riguardano:

- IFRS 12 - Informativa sulle partecipazioni in altre entità (applicabile dal 1 gennaio 2017);

- IFRS 1- First-time Adoption of International Financial Reporting Standards (applicabile dal 1 gennaio 2018);

- IAS 28 - Partecipazioni in imprese collegate e joint ventures. (applicabile dal 1 gennaio 2018).

Gli emendamenti chiarificano, correggono o rimuovono il testo ridondante nei correlati principi IFRS e non si prevede abbiano un impatto significativo nè nel Bilancio nè nell'informativa.

- IFRIC 22 – Considerazioni su transazioni ed anticipi in valuta estera. La modifica tratta il tasso di cambio da utilizzare nelle transazioni e negli anticipi pagati o ricevuti in valuta estera. L'emendamento sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2018.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

PRINCIPALI RISCHI DI NATURA FINANZIARIA

Si riporta di seguito una descrizione dei principali rischi finanziari e delle azioni mitiganti messe in atto dal Gruppo TA.

1) Rischio di credito

Gli effetti della crisi dei mercati finanziari e dal conseguente impatto recessivo sull'economia dei principali Paesi industrializzati hanno negli ultimi anni prodotto delle conseguenze negative sui bilanci delle compagnie aeree, principali clienti di TA. Di qui il rischio di un mancato incasso parziale dei crediti maturati nei confronti dei vettori aerei. TA ritiene di aver adeguatamente calmierato tale rischio, grazie al costante monitoraggio delle posizioni creditorie e ricorrendo, in alcuni casi, a tempestive azioni legali a tutela dei medesimi crediti che trovano riflesso nell'accantonamento in bilancio di un apposito fondo svalutazione crediti ritenuto congruo rispetto all'ammontare dei crediti stessi. Sempre con lo scopo di fronteggiare il rischio di credito la Società richiede di prassi fidejussioni a garanzia (ad esempio ai sub-concessionari) o pre-pagamenti (ad esempio a compagnie aeree non conosciute). A partire da dicembre 2011, TA ha stipulato sulle posizioni creditizie un'assicurazione sul credito di tipo "excess of loss" con la quale viene coperto il rischio di mancato incasso di crediti nei casi di procedure concorsuali (insolvenza di diritto) in cui può venirsi a trovare il cliente. Dal gennaio 2012 la Società ha inoltre affidato ad una società esterna il recupero di crediti insoluti di lunga durata.

2) Rischio di liquidità

Alla data del 31 dicembre 2016, TA ha una Posizione Finanziaria Netta negativa per 14,7 milioni di euro (13,6 milioni al 31 dicembre 2015). Essa è la risultante di una PFN corrente positiva di 21,6 milioni di euro (26,9 milioni di euro al 31 dicembre 2015) ed una PFN non corrente negativa pari a 36,26 milioni di euro (40,53 milioni di euro al 31 dicembre 2015) relativa a due finanziamenti concessi da Intesa San Paolo e MPS Capital Service che garantiscono alla Capogruppo finanziamenti pari a 52 milioni di euro per importanti investimenti infrastrutturali. I due contratti di finanziamento, con scadenza nel 2022 e nel 2027, prevedono tassi d'interesse parametrati all'EURIBOR a sei mesi ed alcuni impegni tra i quali il rispetto di *covenants* finanziari per i quali al 31 dicembre 2016 non emerge alcun tipo di criticità. Il Gruppo ritiene che i fondi e le linee di credito a breve e medio lungo termine attualmente in essere, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa, le consentiranno di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività d'investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza naturale. Se necessario, il TA fa ricorso anche a finanziamenti bancari di breve periodo per soddisfare esigenze di breve termine.

3) Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione al rischio del tasso d'interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia industriali sia finanziarie, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La

variazione dei tassi d'interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico della Società, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e d'investimento. L'Indebitamento Finanziario Netto pari al 31 dicembre 2016 a 14,7 milioni di euro ed il quoziente d'indebitamento finanziario (PFN/Patrimonio Netto) pari al 31 dicembre 2016 a 0,13 (0,13 al 31 dicembre 2015), confermano la solidità finanziaria della Società.

Sulla base dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2016, l'impatto potenziale in termini di crescita/diminuzione degli oneri finanziari su base annua collegato all'andamento dei tassi d'interesse, in conseguenza di un'ipotetica crescita/diminuzione di 100 b.p., sarebbe pari a circa +/-360 migliaia di euro.

L'impatto potenziale sul Fondo in termini di crescita in conseguenza di un'ipotetica diminuzione di 50 b.p. su base annua dei tassi di interesse, sarebbe pari a +710 migliaia di euro. Invece, l'impatto potenziale sul Fondo in termini di diminuzione in conseguenza di un'ipotetica crescita di 50 b.p. su base annua dei tassi di interesse, sarebbe pari a -760 migliaia di euro.

Non vengono fornite ulteriori analisi di sensitività in quanto ritenute non significative.

4) Rischio di cambio

TA non è soggetta al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché opera in un contesto prevalentemente europeo in cui le transazioni sono condotte in Euro.

INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI

Dal 1° gennaio 2009 è divenuta obbligatoria l'applicazione dell'IFRS 8 - Settori operativi, che richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il management utilizza per allocare le risorse e per valutare le performance.

Sono riportate pertanto di seguito le informazioni relative ai principali settori operativi, secondo quanto previsto dall'IFRS 8. Preliminarmente è importante sottolineare che il tipo di attività svolta dal Gruppo TA non consente di identificare settori di impresa propriamente riferiti ad attività completamente autonome, in relazione alla combinazione mercato/clienti. L'elemento "traffico", infatti, risulta essere, allo stato attuale, condizionante dei risultati di tutte le attività aziendali.

Tuttavia possono essere identificati dei settori rilevanti caratterizzati da un'autonoma natura di prodotti/servizi e processi produttivi per i quali, per le considerazioni su esposte, viene proposta una informativa riconducibile ai dati resi direttamente disponibili attraverso le elaborazioni del sistema di contabilità analitica aziendale utilizzate in azienda dai "Chief Operating Decision Maker" (definizione come da IFRS 8).

Di seguito vengono rappresentate le informazioni attualmente disponibili relative ai principali settori operativi identificati: Aviation, Non Aviation e Corporate.

- **Settore Aviation:** tale settore comprende attività che si svolgono in area "air side" (oltre i varchi di sicurezza) e che rappresentano il core business dell'attività aeroportuale. Queste sono: attività di assistenza a terra ai passeggeri e agli aeromobili (handling), approdo, partenza e sosta degli aeromobili, attività di security e Safety, imbarco e sbarco passeggeri, imbarco e sbarco merci.

I ricavi del settore Aviation sono rappresentati dai corrispettivi dei servizi di assistenza alle compagnie aeree e dai ricavi generati dai diritti aeroportuali quali: diritti di approdo,

partenza e sosta, diritti erariali merci, diritti imbarco passeggeri, diritti di security passeggero e bagaglio.

- **Settore Non Aviation:** tale settore comprende attività che normalmente vengono svolte in area "land side" (prima dei varchi di sicurezza) e che non sono direttamente connesse al business Aviation. Queste sono: attività di retail, ristorazione, parcheggi, noleggi auto, pubblicità, biglietteria, sala Vip.

I ricavi del settore Non Aviation sono costituiti dalle royalties sulle attività in sub-concessione, dalla gestione diretta di alcune attività (quali parcheggi, biglietteria e pubblicità) e da canoni di locazione delle sub-concessionarie.

Di seguito si riportano le principali informazioni dei settori sopra descritti, evidenziando nelle poste non allocate (Corporate) ricavi, costi, attivo patrimoniale ed investimenti non attribuibili direttamente ai due segmenti. In particolare le principali tipologie di costi non allocati riguardano il costo del lavoro del personale di staff, le prestazioni professionali, i costi per assicurazioni ed associazioni industriali, quota parte di utenze, manutenzioni ed ammortamenti, i costi amministrativi, gli accantonamenti a fondi rischi, i costi relativi agli organi amministrativi e di controllo.

- **Settore Corporate:** i valori indicati nelle poste non allocate riguardano principalmente ricavi e costi non direttamente attribuibili ai due settori di business quali, ad esempio, gli altri ricavi e proventi, il costo del lavoro del personale di staff, le prestazioni professionali di Direzione, i costi per assicurazioni generali ed associazioni industriali, quota parte di utenze, le manutenzioni generali ed ammortamenti d'infrastrutture non allocabili, i costi amministrativi, gli accantonamenti a fondi rischi, i costi relativi agli organi amministrativi e di controllo, etc.

(valori in €/000)	Aviation		Non Aviation		Poste non allocate (Corporate)		Totale	
<i>TA - Conto economico</i>	<i>2016</i>	<i>2015 (*)</i>	<i>2016</i>	<i>2015 (*)</i>	<i>2016</i>	<i>2015 (*)</i>	<i>2016</i>	<i>2015 (*)</i>
Ricavi operativi	87.999	82.403	25.122	23.830	4.981	5.005	118.102	111.238
di cui Pisa	50.686	48.948	17.143	16.856	3.711	3.362	71.539	69.166
di cui Firenze	37.313	33.456	7.980	6.974	1.270	1.643	46.563	42.073
Ricavi per serv. costruz.	4.955	15.996	740	158	1.534	2.462	7.230	18.616
di cui Pisa	2.706	15.113	69	95	0	0	2.775	15.208
di cui Firenze	2.249	884	671	63	1.534	2.462	4.455	3.409
Totale Ricavi di settore	92.954	98.399	25.862	23.988	6.515	7.467	125.331	129.855
Costi operativi (**)	55.266	53.439	19.288	18.547	15.704	15.580	90.257	87.566
di cui Pisa	32.258	31.372	16.849	16.272	7.733	8.317	56.841	55.961
di cui Firenze	23.007	22.067	2.439	2.274	7.971	7.263	33.417	31.604
Costi per serv. costruz.	4.796	15.235	715	150	1.482	2.417	6.994	17.802
di cui Pisa	2.587	14.393	66	91	0	0	2.653	14.484
di cui Firenze	2.209	841	649	60	1.482	2.417	4.341	3.319
Ammort.ti e accanton.ti	9.691	8.672	1.654	1.607	1.697	2.778	13.042	13.057
di cui Pisa	6.812	5.815	1.227	1.183	669	967	8.708	7.965
di cui Firenze	2.879	2.857	428	424	1.028	1.811	4.335	5.091
Risultato operativo	23.201	21.054	4.205	3.684	-12.368	-13.307	15.038	11.430
di cui Pisa	11.735	12.481	-930	-595	-4.692	-5.922	6.112	5.963
di cui Firenze	11.466	8.573	5.136	4.279	-7.677	-7.385	8.925	5.467
Gestione finanziaria	0	0	0	0	-531	713	-531	713
Ris. ante imposte	23.201	21.054	4.205	3.684	-12.900	-12.595	14.507	12.143
Imposte di esercizio	0	0	0	0	-4.734	-3.827	-4.734	-3.827
Ris. netto di esercizio	23.201	21.054	4.205	3.684	-17.634	-16.422	9.773	8.315
<i>TA - Situazione patrimoniale-finanziaria</i>	<i>2016</i>	<i>31-dic-15</i>	<i>2016</i>	<i>31-dic-15</i>	<i>2016</i>	<i>31-dic-15</i>	<i>2016</i>	<i>31-dic-15</i>
Attività correnti	10.870	14.264	4.353	4.776	32.622	35.649	47.845	54.689
Attività non correnti	130.560	130.317	43.337	43.788	13.572	10.900	187.468	185.005
<i>TA - Altre informazioni</i>	<i>2016</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2015</i>
Investimenti	6.280	18.325	1.207	702	3.434	3.069	10.921	22.097

(*) Si segnala che, per una più corretta esposizione dei dati di confronto con l'esercizio precedente, i dati consuntivi dell'Aeroporto di Firenze dell'anno 2015 relativi ai costi operativi sono stati riclassificati secondo una modalità di ripartizione dei ricavi e costi basata sulla certificazione della contabilità regolatoria 2015 avvenuta nel maggio 2016. In particolare sono stati allocati al settore "Aviation" 1.731 migliaia di euro ed al settore "Corporate" 926 migliaia di euro precedentemente allocate al settore "Non-avition" e riferiti alla gestione diretta dei negozi A.R.C.. Di conseguenza si sono modificati anche i Risultati operativi di settore del 2015. Tali modifiche sono ritenute dalla Società non significative.

(**) Fra cui Canoni aeroportuali pari ad € 6.034 migliaia nel 2016 (€ 5.269 migliaia nel 2015).

Informazioni in merito ai principali clienti

Nel corso del 2016, TA ha registrato 7.504.634 passeggeri. L'incidenza totale dei primi tre vettori è del 59.4%. In particolare, l'incidenza del primo di essi (Ryanair) è pari al 43% mentre quelli del secondo (Vueling) e del terzo (easyJet) sono pari rispettivamente al 8,5% ed al 7,9%.

NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016: CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Complessivamente i ricavi al 31 dicembre 2016 ammontano a 125,3 milioni di euro (129,8 milioni di euro al 31 dicembre 2015) con una variazione negativa di 4,5 milioni di euro e sono così composti:

Dati in migliaia di euro	Note	2016	2015	Var. Ass. 2016/2015	VAR. %
RICAVI					
Ricavi operativi					
Ricavi aviation	1	87.999	82.403	5.595	6,8%
Ricavi non aviation	2	25.122	23.830	1.292	5,4%
Altri ricavi e proventi	3	4.981	5.005	-24	-0,5%
Totale ricavi operativi		118.102	111.238	6.863	6,2%
Ricavi per servizi di costruzione	4	7.230	18.616	-11.387	-61,2%
TOTALE RICAVI		125.331	129.855	-4.524	-3,5%

1. Ricavi Aviation

Nel prospetto che segue sono riportate le voci che compongono i ricavi "Aviation" al 31 dicembre 2016 e le variazioni, sia in termini assoluti che in termini percentuali, rispetto al 31 dicembre 2015:

Dati in migliaia di euro	2016	2015	Var. Ass. 2016/2015	Var. %
RICAVI AVIATION				
Diritti imbarco passeggeri	30.872	28.290	2.582	9,1%
Diritti approdo/partenza	13.696	11.310	2.386	21,1%
Diritti sosta	1.118	938	180	19,1%
Diritti assistenza PRM	2.533	2.136	398	18,6%
Diritti cargo	574	534	40	7,5%
Corrispettivi sicurezza passeggero	7.210	7.196	13	0,2%
Corrispettivi sicurezza bagaglio	4.227	4.807	-580	-12,1%
Handling	26.750	25.114	1.636	6,5%
Infrastrutture centralizzate	1.020	2.079	-1.059	-50,9%
TOTALE RICAVI AVIATION	87.999	82.403	5.595	6,8%
Incid.% su Ricavi operativi	74,5%	74,1%		

L'incremento (+6,8%), complessivamente registrato dai ricavi "Aviation" del Gruppo, è principalmente ascrivibile all'aumento dei ricavi derivanti dai diritti, corrispettivi e tasse aeroportuali che registrano, rispetto al 2015, un aumento del 6,9% sia per l'incremento del traffico gestito (+4,2% di Unità di Traffico) sia per il positivo impatto sui ricavi delle maggiori tariffe regolamentate sullo scalo fiorentino (+3,5%) in applicazione dei nuovi modelli tariffari partiti il 25 maggio 2015 (che pertanto pesavano sul 2015 solo per sette mesi).

I ricavi di Handling registrano un incremento del +6,5% conseguenza sia del maggior traffico consuntivato nel 2016 dai due scali (movimenti +3,3%, tonnellaggio +4,2%) sia della partenza, da gennaio 2016, di nuovi contratti di assistenza più remunerativi.

2. Ricavi Non Aviation

Al 31 dicembre 2016, i ricavi “Non Aviation” sono pari a 25,12 milioni di euro, in aumento del 5,4% rispetto al 2015 quando erano pari a 23,83 milioni di euro. Tale incremento conferma i positivi riscontri delle strategie non aviation implementate da TA nonostante il perdurare dei riflessi negativi determinati dal difficile contesto macroeconomico generale che hanno continuato ad incidere negativamente sui consumi anche nel 2016.

Le attività “Non Aviation”, inerenti alla gestione commerciale ed attività immobiliari nei due aeroporti di Firenze e di Pisa, sono svolte:

- i. mediante sub-concessione a terzi (Retail, Food, Autonoleggi, sub-concessione di aree ed altre sub-concessioni);
- ii. in regime di gestione diretta (Pubblicità, Parcheggi, Business Centre, Welcome Desk e sala VIP, Biglietteria area ed Agenzia Merci).

Al 31 dicembre 2016 i ricavi derivanti dalle attività in sub-concessione rappresentano il 65,5% dei ricavi operativi “Non Aviation”, mentre quelli derivanti dalle attività in gestione diretta il restante 34,5%. Nel 2015 queste percentuali erano pari, rispettivamente, al 64,8% ed al 35,2%.

Il prospetto che segue illustra il dettaglio dei Ricavi operativi “Non Aviation” nel 2016 ed in quelli del 2015:

Dati in migliaia di euro	2016	2015	Var. Ass. 2016/2015	Var. %
RICAVI NON AVIATION				
Parcheggi	4.589	4.447	142	3,2%
Food	3.344	2.868	476	16,6%
Retail	4.253	4.124	129	3,1%
Pubblicità	2.240	2.112	128	6,1%
Real Estate	2.146	2.008	139	6,9%
Autonoleggi	4.737	4.582	156	3,4%
Altre subconcessioni	1.971	1.866	105	5,6%
Sale Vip	1.001	892	109	12,2%
Biglietteria aerea	486	540	-54	-9,9%
Agenzia cargo	356	394	-38	-9,6%
TOTALE RICAVI NON AVIATION	25.122	23.830	1.292	5,4%
Incid.% su Ricavi operativi	21,3%	21,4%		

L'incremento di 142 migliaia di euro dei ricavi dei “Parcheggi”, pari nel 2016 a 4,6 milioni di euro (in aumento del +3,2% rispetto al 2015) deriva sia dal maggior traffico passeggeri consuntivato dai due scali toscani (+3,9%) sia da revisioni tariffarie al rialzo nel corso del 2016.

I ricavi “Non Aviation” derivanti dalle attività “Food”, pari nel 2016 a 3,34 milioni di euro, hanno registrato un incremento del 16,6% rispetto al valore del 2015 principalmente per effetto del rinnovo contrattuale con un'importante società del settore presso lo scalo fiorentino e per effetto del maggior traffico passeggeri.

I ricavi derivanti dalle attività “Retail”, pari nel 2016 a 4,25 milioni di euro, hanno registrato un incremento del 3,1% principalmente derivanti dall'accordo commerciale vigente sulla gestione del duty-free sullo scalo di Firenze che prevede l'incremento del minimo garantito rispetto all'esercizio precedente.

I ricavi derivanti dalla gestione diretta della “Pubblicità”, pari nel 2016 a 2,24 milioni di euro, hanno registrato un incremento del 6,1% rispetto al 2015 principalmente a seguito della sottoscrizione di accordi pubblicitari avvenuti nell’ultimo trimestre con importanti società organizzatrici di eventi e “vending machine”.

I ricavi del “Real Estate”, pari a 2,15 milioni di euro nel 2016, consuntivano un +6,9% principalmente conseguente sia ai maggiori ricavi derivanti dalla revisione di alcuni contratti di sub-concessione di aree sull’aeroporto di Firenze sia alla riesposizione di questi ricavi allocati nella voce “altre sub-concessioni” nell’esercizio precedente.

I proventi riguardanti gli Autonoleggi ammontano nel 2016 a 4,74 milioni di euro, in aumento di 156 migliaia di euro (+3,4%) rispetto a quanto consuntivato nel 2015. Tale variazione è principalmente conseguente all’acquisto stagionale di maggiori stalli auto richiesti da alcune compagnie di autonoleggio presenti sullo scalo di Pisa.

I ricavi generati dalle “altre sub-concessioni”, pari nel 2016 a 1,97 milioni di euro registrano un incremento del 5,6% principalmente dovuto alla riallocazione nel “Real Estate” di alcuni contratti di sub-concessione di aree/hangar che nel 2015 erano inseriti tra i ricavi delle altre sub-concessioni.

L’incremento dei ricavi della Sala Vip (+12,2%) è in parte dovuto al maggior traffico passeggeri (+3,9%) ed in parte da maggiori ingressi nelle sale dei due scali toscani.

La riduzione dei ricavi legati alla “biglietteria aerea” (-9,9%) è da ricondurre alla maggior autonomia nell’acquisto del biglietto da parte del passeggero grazie ai sistemi di prenotazione disponibili su Internet.

I ricavi derivanti dall’Agenzia Cargo (presente solo nello scalo di Pisa), in calo del 9,6% rispetto al 2015, risentono della mancanza di alcuni voli charter cargo che avevano inciso positivamente nei ricavi del 2015 (Saudi Arabian Airlines).

3. Altri ricavi e proventi

Il prospetto che segue illustra il dettaglio degli “altri ricavi e proventi” del 2016 ed in quelli del 2015:

Dati in migliaia di euro	2016	2015	Var. Ass. 2016/2015	Var. %
ALTRI RICAVI E PROVENTI				
Sopravvenienze attive	2.834	3.550	-716	-20,2%
Services e consulenze	320	259	61	23,4%
Recuperi di costo	1.771	1.145	626	54,7%
Minori	56	51	5	9,5%
TOTALE RICAVI E PROVENTI	4.981	5.005	-24	-0,5%
Incid.% su Ricavi operativi	4,2%	4,5%		

Le “Sopravvenienze attive” sono inerenti a ricavi di competenza passata o accantonamenti di costi rilevati in esercizi precedenti, in calo nel 2016 del 20,2% rispetto al 2015. In particolare, sul 2016, hanno principalmente inciso per circa 1,5 milioni di euro lo storno di accertamenti di costi connessi a contratti di marketing support per effetto della risoluzione anticipata dei rapporti con un vettore presso lo scalo di Pisa; si segnalano inoltre proventi per 473 migliaia di euro per lo stralcio per intervenuta prescrizione di debiti per anticipi ricevuti (Convenzione n. 3580 Enac-SAT) e per 303 migliaia di euro per la positiva conclusione in sede di Cassazione del contenzioso con l’Agenzia delle Entrate relativo ad un accertamento di imposte avvenuto nel 2003 su Aeroporto di Firenze SpA (società incorporata nel 2015).

“Service e consulenze” sono servizi amministrativi di *staff* che la Capogruppo addebita alle aziende collegate Immobili AOU Careggi Spa ed Alatoscana Spa.

I “Recuperi di costo” sono l’addebito di servizi centralizzati comuni come utenze e attrezzature, servizio mensa a carico dipendenti, rimborsi assicurativi, e dal 1° gennaio 2016 il recupero del costo del lavoro del personale in distacco a Toscana Aeroporti Engineering. La differenza fra i due esercizi è principalmente spiegata dai distacchi per un valore di 574 migliaia di euro.

4. Ricavi per servizi di costruzione

Al 31 dicembre 2016 i ricavi per servizi di costruzione ammontano a 7,23 milioni di euro, a fronte dei 18,62 milioni di euro del 2015. I minori ricavi consuntivati per 11,39 milioni di euro derivano principalmente dai maggiori investimenti effettuati nel 2015 sullo scalo di Pisa per l’adeguamento ed il potenziamento delle infrastrutture di volo (piste e raccordi) per circa 13 milioni di euro.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto esposto in Relazione al paragrafo sugli “Investimenti del Gruppo”.

COSTI

Al 31 dicembre 2016, i costi totali ammontano a 97,25 milioni di euro, in calo del 7,7% rispetto al 2015, quando erano pari a 105,37 milioni di euro. Questo risultato è stato determinato dal calo dei costi per servizi di costruzione (passati da 17,8 milioni di euro del 2015 a 7 milioni di euro nel 2016 (-60,7%) e dall’incremento dei costi operativi del +3,1% (passati da 87,57 milioni nel 2015 a 90,26 milioni nel 2016).

Dati in migliaia di euro	N o t e	2016	Di cui Parti correlate	2015	Di cui Parti correlate
COSTI					
Costi operativi					
Materiali di consumo	5	1.342	0	1.177	0
Costi del personale	6	40.172	0	39.094	0
Costi per servizi	7	40.635	86	40.099	779
Oneri diversi di gestione	8	2.076	75	1.927	0
Canoni aeroportuali	9	6.034	0	5.269	0
Totale costi operativi		90.257	161	87.566	779
Costi per servizi di costruzione	10	6.994	0	17.802	0
TOTALE COSTI		97.251	161	105.368	779

5. Materiali di consumo

Tale voce si riferisce ai costi per materiali di consumo che ammontano a 1.342 migliaia di euro (1.177 migliaia di euro nel 2015). In particolare sono costituiti dalle seguenti voci.

Dati in migliaia di euro	2016	2015	Var. Ass. 2016/2015	Var. % 2016/2015
MATERIALI DI CONSUMO				
Cancelleria	78	59	20	34,0%
Carburanti, lubrificanti	597	634	-37	-5,8%
Materiali per parcheggi auto	11	8	3	40,7%
Piccoli attrezzi	1	0	0	104,2%
Serv. Contr. sicurezza (mat.)	65	40	25	60,9%
Vestiaro	352	242	111	45,8%
Mat. per servizi operativi	236	194	42	21,6%
TOTALE MATERIALI DI CONSUMO	1.342	1.177	164	13,9%
Incid.% su Costi operativi	1,5%	1,3%		

I "Materiali di consumo" nel 2016 sono pari a 1.342 migliaia di euro in aumento di 164 migliaia di euro rispetto ai 1.177 migliaia di euro del 2015 dovuto principalmente al maggior costo di acquisto di vestiario e materiale per servizi operativi parzialmente attenuato dal risparmio su carburanti e lubrificanti che hanno beneficiato del minor costo unitario del petrolio.

6. Costi del personale

Il "Costo del personale" nel 2016 è pari a 40,2 milioni di euro, in aumento di 1,08 migliaia di euro rispetto al dato del 2015 (+2,8%). Tale variazione è collegata al maggior organico del Gruppo, a riallineamenti retributivi collegati ad aspetti organizzativi o contrattuali, ad incrementi dei premi di rendimento e ad un aumento del costo medio per ciascun EFT che risente, in parte, degli aumenti derivanti dal rinnovo del CCNL di categoria avvenuto alla fine del 2014.

Si evidenzia di seguito la composizione di tale componente di costo.

Dati in migliaia di euro	2016	2015	Var. Ass. 2016/2015	Var. % 2016/2015
COSTI DEL PERSONALE				
Retribuzioni	39.786	38.867	919	2,4%
<u>di cui:</u>				
Stipendi	22.883	21.354	1.529	7,2%
Salari	6.537	7.037	-500	-7,1%
Oneri sociali	8.247	8.427	-181	-2,1%
TFR	2.119	2.049	70	3,4%
altri costi lavoro	386	227	159	70,0%
<u>di cui:</u>				
Contributi cral	11	10	1	6,2%
Fondo sociale	10	9	1	15,3%
Benefits al personale	96	49	47	95,7%
Somministrato e varie	269	159	110	69,1%
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	40.172	39.094	1.077	2,8%
Incid.% su Costi operativi	44,5%	44,6%		

La seguente tabella illustra l'**organico medio** annuo (espresso in *Equivalent Full Time*) relativo al 2016 e le variazioni rispetto al 2015:

	2015	2016	Δ+/-	Δ%
Dirigenti	10,8	12,4	1,6	14,8%
Impiegati	501,8	520,1	18,3	3,6%
Operai	193,8	176,9	-16,9	-8,7%
TOSCANA AEROPORTI	706,4	709,4	3,00	0,4%

Ricordiamo che nella tabella sopraesposta 2 unità a tempo parziale sono considerate 1 unità a tempo pieno.

7. Costi per servizi

Complessivamente i costi per servizi del 2016 e 2015 sono così composti.

Dati in migliaia di euro	2016	2015	Var. Ass. 2016/2015	Var. %
COSTI PER SERVIZI				
Servizi commerciali	14.618	14.540	79	0,5%
Spese istituzionali	1.349	1.228	122	9,9%
Altri servizi	3.425	4.549	-1.124	-24,7%
Servizi per il personale	1.700	1.683	18	1,1%
Servizi di manutenzione	5.161	4.683	478	10,2%
Utenze	3.376	3.588	-211	-5,9%
Servizi operativi	11.004	9.830	1.175	12,0%
TOTALE COSTI PER SERVIZI	40.635	40.099	536	1,3%
Incid.% su Costi operativi	45,0%	38,1%		

I “*servizi commerciali*” per 14,62 milioni di euro, comprendono principalmente i costi di sviluppo network (c.d. marketing support).

Dati in migliaia di euro	2016	2015	Var. Ass. 2016/2015	Var. % 2016/2015
COSTI PER SERVIZI				
Servizi commerciali	14.618	14.540	79	0,5%
<u>di cui:</u>				
Sviluppo Network	14.281	14.238	43	0,3%
Provvigioni pubblicità	78	129	-52	-40,0%
Gestione impianti pubblicità	140	113	28	24,6%
Servizio dry cleaning	120	60	60	100,0%

Le “*spese istituzionali*” nel 2016 sono state pari a 1.349 migliaia di euro (1.228 migliaia nel 2015) comprendono principalmente i costi degli organi amministrativi e di controllo.

Dati in migliaia di euro	2016	2015	Var. Ass. 2016/2015	Var. % 2016/2015
COSTI PER SERVIZI				
Spese istituzionali	1.349	1.228	122	9,9%
<u>di cui:</u>				
Emolumenti amm.ri	925	813	111	13,7%
Emolumenti sindaci	195	182	13	7,1%
Viaggi trasferte amm.ri	201	200	1	0,4%
Legali, notarili, assembleari	9	32	-23	-71,7%

Gli “*altri servizi*” per 3,4 milioni di euro (4,5 milioni di euro nel 2015) comprendono principalmente prestazioni professionali, assicurazioni industriali e costi di comunicazione.

Dati in migliaia di euro	2016	2015	Var. Ass. 2016/2015	Var. % 2016/2015
COSTI PER SERVIZI				
Altri servizi	3.425	4.549	-1.124	-24,7%
<u>di cui:</u>				
Prestazioni professionali	1.760	2.304	-544	-23,6%
Assicurazioni industriali	686	812	-126	-15,5%
Comunicazione	622	749	-128	-17,0%
Verifiche DNV	20	20	0	-0,9%
Start Up "Toscana Aeroporti"	337	663	-326	-49,2%

Le spese di start-up di Toscana Aeroporti riguardano le spese una-tantum per consulenze esterne per l'avvio organizzativo del nuovo sistema aeroportuale toscano.

Gli “*altri servizi per il personale*” per 1.700 migliaia di euro (1.683 migliaia di euro nel 2015) comprendono principalmente i costi di mensa aziendale, servizio paghe, trasferte e formazione dei dipendenti.

Dati in migliaia di euro	2016	2015	Var. Ass. 2016/2015	Var. % 2016/2015
COSTI PER SERVIZI				
Servizi per il personale	1.700	1.683	18	1,1%
<u>di cui:</u>				
Mensa	1.094	1.115	-22	-1,9%
Assicurazioni	160	115	45	39,3%
Medicina prev. e visite med.	42	52	-10	-19,2%
Formazione	95	91	3	3,6%
Selezione personale	50	8	42	550,8%
Servizio paghe	51	163	-111	-68,6%
Trasferte	209	138	70	50,9%

I “*servizi di manutenzione*” per 5,16 milioni di euro (4,68 milioni di euro nel 2015) comprendono le manutenzioni ad infrastrutture aeroportuali, impianti, attrezzature ed automezzi.

Dati in migliaia di euro	2016	2015	Var. Ass. 2016/2015	Var. % 2016/2015
COSTI PER SERVIZI				
Servizi di manutenzione	5.161	4.683	478	10,2%
<u>di cui:</u>				
Man. Attrezz./Automezz.	871	780	92	11,8%
Manutenzione impianto bhs	930	853	78	9,1%
Manutenzione infrastrutture	2.310	2.159	151	7,0%
Manutenzione IT	1.049	892	157	17,6%

I "servizi per utenze" per 3,38 milioni di euro (3,59 milioni di euro nel 2015) sono principalmente costituite dai costi per l'energia elettrica, gas, acqua e servizi di telefonia:

Dati in migliaia di euro	2016	2015	Var. Ass. 2016/2015	Var. % 2016/2015
COSTI PER SERVIZI				
Utenze	3.376	3.588	-211	-5,9%
<u>di cui:</u>				
Energia elettrica	1.633	1.678	-45	-2,7%
Acqua	380	396	-15	-3,9%
Telefoni	210	230	-20	-8,8%
Cellulari	193	106	87	81,7%
Gas	803	1.014	-211	-20,8%
Minori	158	164	-6	-3,6%

I "servizi operativi" per 11 milioni di euro (9,8 milioni di euro nel 2015) comprendono principalmente i costi esterni di facchinaggio, vigilanza, pulizie, noleggi, pronto soccorso ed altri servizi prettamente legati alla operatività aeroportuale.

Dati in migliaia di euro	2016	2015	Var. Ass. 2016/2015	Var. % 2016/2015
COSTI PER SERVIZI				
Servizi operativi	11.004	9.830	1.175	12,0%
<u>di cui:</u>				
Facchinaggio	3.433	2.736	697	25,5%
Pulizie aeromobili	747	737	9	1,3%
Servizio Agenzia/Magazz.	257	283	-26	-9,3%
Pulizie locali	1.047	1.106	-59	-5,3%
Assistenza PRM	263	258	5	1,8%
Servizio vigilanza	2.300	2.069	230	11,1%
Centro Servizi	251	224	27	12,1%
Collegamento arco az	303	318	-15	-4,6%
Noleggio macch. e attr.	849	608	242	39,8%
Gestione parcheggi	232	196	37	18,8%
Giardinaggio	86	78	8	10,6%
Sala vip	429	328	101	30,8%
Servizio pronto soccorso	465	560	-95	-16,9%
Shuttle bus	342	328	14	4,3%

8. Oneri diversi di gestione

Gli "oneri diversi di gestione" per 2,08 milioni di euro (1,93 milioni nel 2015) comprendono principalmente imposte e tasse, associazioni, vari costi di natura amministrativa, costi straordinari ed altri minori.

Dati in migliaia di euro	2016	2015	Var. Ass. 2016/2015	Var. % 2016/2015
ONERI DIVERSI DI GESTIONE				
Pubblicazioni	19	22	-3	-15,5%
Ass.ni enti e istituti vari	514	305	209	68,4%
Imposte e tasse	569	560	9	1,5%
Rappresentanza	208	121	87	71,5%
Bolli	33	27	7	25,0%
Costi non ricorrenti	289	522	-234	-44,7%
Postali e telegrafici	17	23	-6	-24,5%
Ribassi e abbuoni	0	0	0	-49,8%
Vari amministrativi	426	345	81	23,5%
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.076	1.927	149	7,7%
Incid.% su Costi operativi	2,3%	2,2%		

9. Canoni aeroportuali

I "canoni aeroportuali" per 6 milioni di euro (5,3 milioni di euro nel 2015) comprendono i canoni per concessione ed il contributo al fondo antincendi.

Dati in migliaia di euro	2016	2015	Var. Ass. 2016/2015	Var. % 2016/2015
CANONI AEROPORTUALI				
Canoni per concessione e sicurezza	4.730	4.136	594	14,4%
Canone VVF	1.304	1.133	171	15,1%
TOTALE CANONI AEROPORTUALI	6.034	5.269	765	14,5%
Incid.% su Costi operativi	6,7%	6,0%		

10. Costi per servizi di costruzione

I costi per servizi di costruzione, di un ammontare pari a 7 milioni di euro (17,8 milioni di euro al 31 dicembre 2015), sono conseguenti agli investimenti sulle infrastrutture aeroportuali in concessione effettuati nel 2016 e trovano come contropartita la voce dei ricavi per servizi da costruzione maggiorati della capitalizzazione dei costi interni per l'attività di coordinamento generale dell'esecuzione dei lavori svolta da TA.

I minori costi consuntivati per 10,8 milioni di euro derivano principalmente dai maggiori investimenti effettuati nel 2015 sullo scalo di Pisa per l'adeguamento ed il potenziamento delle infrastrutture di volo (piste e raccordi).

11. Ammortamenti e svalutazioni

La voce del 2016 ammonta a 8,4 milioni di euro (8,2 milioni di euro nel 2015). Essa è composta da ammortamenti immateriali per 5,22 milioni di euro (5 milioni di euro nel 2015) e da ammortamenti materiali per 3,2 milioni di euro (3,3 milioni di euro nel 2015).

12. Accantonamenti a fondo rischi e ripristini

Tale voce, del valore di 4,22 milioni di euro (4,68 milioni di euro nel 2015), si compone fondamentalmente dell'accantonamento al fondo di ripristino che, introdotto con l'applicazione del principio contabile IFRIC 12 a partire dall'esercizio 2010, costituisce la competenza dell'esercizio necessaria per le future spese di manutenzione relative ad

attività di ripristino/sostituzione dei beni oggetto delle due concessioni da parte di ENAC al fine di mantenere gli stessi in condizioni adeguate.

13. Accantonamenti al fondo svalutazione crediti

Tale voce ammonta a 415 migliaia di euro (163 migliaia di euro nel 2015) e costituisce l'accantonamento effettuato al fondo svalutazione crediti sulla base della valutazione sul presumibile valore di realizzo dei crediti in essere al 31 dicembre 2016.

14. Proventi finanziari

Tale voce ammonta a 698 migliaia di euro (2.244 migliaia di euro nel 2015) ed include principalmente i dividendi delle società controllate (533 migliaia di euro), interessi attivi maturati sulle giacenze dei conti correnti bancari (67 migliaia di euro), interessi di mora (43 migliaia di euro), dividendi da società collegate (30 migliaia di euro) ed altri proventi minori (6 migliaia di euro). Si ricorda che nel 2015 il dato dei proventi finanziari era stato influenzato dal provento per la vendita delle azioni di Aeroporto di Firenze S.p.a. per 1,6 milioni di euro.

15. Oneri finanziari

Tale voce ammonta a 1.229 migliaia di euro (1.531 migliaia nel 2015) e si compone principalmente di interessi passivi e commissioni sui conti correnti bancari per 693 migliaia (1.049 migliaia nel 2015), degli oneri finanziari (*interest cost*) così come definiti dalla metodologia di rilevazione dello IAS 19 per 160 migliaia di euro (105 migliaia di euro nel 2015), degli oneri finanziari relativi all'attualizzazione del fondo ripristini e sostituzioni per 398 migliaia di euro (392 migliaia nel 2015).

16. Utile (perdita) da partecipazione

Tale voce ammonta a 0 migliaia di euro (0 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

17. Imposte sul reddito di esercizio

Accoglie imposte per complessivi 4.734 migliaia di euro nel 2016 (3.827 migliaia di euro nel 2015) derivanti da:

- imposte correnti calcolate sul reddito fiscalmente imponibile dell'esercizio 2016 per 4.736 migliaia di euro, di cui 3.509 migliaia di euro per IRES e 1.227 migliaia di euro per IRAP;
- imposte anticipate/differite per 127 migliaia di euro;
- proventi da consolidamento per 129 migliaia di euro.

La stima delle imposte correnti è stata applicata seguendo il criterio guida del c.d. principio di derivazione.

Si riporta in allegato la riconciliazione rispetto all'aliquota teorica.

18. Utile per azione / Utile diluito per azione

L'utile per azione e l'utile diluito per azione del 2016, pari ad euro 0,525 (euro 0,556 nel 2015) è stato calcolato dividendo l'utile di esercizio (9.773 migliaia di euro) per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo (n. 18.611.966), non essendoci fattori diluitivi.

NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016: SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

ATTIVITA' NON CORRENTI

Viene esposta di seguito la movimentazione delle attività non correnti avvenuta al 31 dicembre 2016.

dati in euro/000	31.12.2016	31.12.2015	VAR.
ATTIVITA' NON CORRENTI	187.468	185.005	2.463

In particolare, tale aggregato risulta costituito dalle seguenti categorie:

Attività immateriali

dati in euro/000	31.12.2016	31.12.2015	VAR.
ATTIVITA' IMMATERIALI	152.259	149.345	2.914

Oltre a quanto esplicitato in premessa, complessivamente nel 2016 sono stati effettuati investimenti in attività immateriali per 8,1 milioni di euro relativi a:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	
diritti di concessione	3.596
immobilizzazioni in corso	4.267
software	269
Totale	8.132

Gli investimenti in **Immobilizzazioni immateriali** hanno riguardato i diritti di concessione per circa 3,6 milioni di euro fra cui il potenziamento delle aree di manovra (1.525 migliaia di euro) dello scalo di Pisa e l'ampliamento dell'area imbarchi extra Schengen (625 migliaia di euro), il nuovo ascensore presso la hall arrivi (406 migliaia di euro) ed il nuovo varco staff (379 migliaia di euro) per lo scalo fiorentino; immobilizzazioni in corso per circa 4,3 milioni di euro. Questi ultimi derivano principalmente dallo sviluppo del Master Plan aeroportuale dello scalo di Firenze (1.534 migliaia di euro¹), dal nuovo Terminal arrivi dello scalo pisano (589 migliaia di euro), dalla ri-protezione uffici degli enti di Stato nella ex hall arrivi (681 migliaia di euro), dalla riconfigurazione dei flussi passeggeri del Terminal di Firenze (634 migliaia di euro) e dal progetto di unificazione dei sistemi amministrativi fra i due scali (544 migliaia di euro).

Nel corso del 2016 non sono state effettuate dismissioni di cespiti.

La movimentazione delle attività immateriali viene fornita nell'Allegato A.

19. Diritti di concessione: il valore al 31 dicembre 2016 è pari a 142,1 milioni di euro (143,4 milioni di euro al 31 dicembre 2015) e registra un decremento di 1,3 milioni di euro derivante per l'effetto combinato dei minori investimenti rispetto agli ammortamenti di esercizio.

¹ Tale importo include costi interni ed esterni per progettazioni, consulenze ingegneristiche e prestazioni tecniche esterne, anche connesse alla procedura di VIA, relative alla nuova pista, nuovo Terminal ed altri progetti di sviluppo delle infrastrutture aeroportuali dello scalo fiorentino.

20. Diritti di brevetto industriale: il valore al 31 dicembre 2016 è pari a 317 migliaia di euro (316 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e registra un incremento di 1,6 migliaia di euro per l'effetto combinato dell'acquisto di software e degli ammortamenti di esercizio.

21. Immobilizzazioni in corso e acconti: il valore al 31 dicembre 2016 è pari a 9,8 milioni di euro (5,6 milioni di euro al 31 dicembre 2015) e registra un aumento di 2,9 milioni di euro per effetto degli investimenti dell'anno per i cui dettagli si rimanda a quanto riportato il Relazione.

22. Attività materiali

dati in euro/000

	31.12.2016	31.12.2015	VAR.
ATTIVITA' MATERIALI	25.492	26.174	-682

Complessivamente nel corso dell'esercizio 2016 sono stati effettuati investimenti per circa 2,8 milioni di euro, relativi a:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	
terreni e fabbricati di proprietà	138
impianti e macchinari	1.611
attrezzature ind.li e comm.li	75
autoveicoli	172
mobili e arredi	142
hardware	350
Immobilizzazioni in corso	301
Totale	2.789

Gli investimenti in **immobilizzazioni materiali** hanno riguardato principalmente l'acquisto di mezzi e attrezzature di rampa (1.441 migliaia di euro), la riqualifica dei mezzi di rampa (337 migliaia di euro), l'acquisto di hardware (443 migliaia di euro), gli interventi sulle aree inerenti la delocalizzazione del c.d. Borgo Cariola (118 migliaia di euro) e mobili e arredi (105 migliaia di euro).

I valori indicati nello Stato Patrimoniale sono al netto degli ammortamenti calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

Nel corso del 2016 sono state effettuate dismissioni/decrementi di cespiti per 561 migliaia di euro.

La movimentazione delle attività materiali viene fornita nell'Allegato B.

23. Partecipazioni in altre imprese

Al 31 dicembre 2016, TA detiene altre partecipazioni, valutate al costo di acquisto, che si riferiscono a:

- I.T. Amerigo Vespucci S.p.a. (0,22 % del capitale): 42,1 migliaia di euro;
- Consorzio Turistico Area Pisana S.c.a.r.l. (2,4% del capitale): 420 euro;
- Scuola Aeroportuale Italiana Onlus (52,7% del capitale): 13,2 migliaia di euro;
- Tirreno Brennero S.r.l. (0,27% del capitale): 238 euro;
- Consorzio Pisa Energia S.c.r.l. (5,26% del capitale): 831 euro;
- Montecatini Congressi S.c.r.l. (5,0% del capitale): 0 migliaia di euro;

- Consorzio per l'Aeroporto di Siena (0.11% del capitale): 18,1 migliaia di euro;
- Firenze Convention Bureau S.c.r.l. (0.97% del capitale): 1,3 migliaia di euro;
- Firenze Mobilità S.p.a. (3,98% del capitale): 54,6 migliaia di euro;
- Società Esercizio Aeroporto della Maremma S.p.a. (0,39% del capitale): 10,2 migliaia di euro.

La Scuola Aeroportuale è classificata fra le altre imprese in quanto trattasi di Ente senza scopo di lucro.

Il Consorzio Turistico Area Pisana, Montecatini Congressi S.c.r.l., Tirreno Brennero S.r.l. e Consorzio per l'Aeroporto di Siena sono, alla data del presente Bilancio, in stato di liquidazione.

24. Partecipazioni in imprese Controllate

Al 31 dicembre 2016, il valore delle partecipazioni di TA delle società controllate è pari a 3.388 migliaia di euro (3.338 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), come risulta dallo schema seguente.

dati in euro/000	31.12.2016	31.12.2015	VAR.
Parcheggi Peretola	3.251	3.251	-
Toscana Aeroporti Engineering	80	80	-
Jet Fuel	57	57	-
Totale	3.388	3.388	-

25. Partecipazioni in imprese Collegate

Al 31 dicembre 2016, il valore delle partecipazioni di TA delle società collegate è pari a 380 migliaia di euro (380 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), come risulta dallo schema seguente.

Partecipazioni in imprese Collegate

dati in euro/000	31.12.2016	31.12.2015	VAR.
Alatoscana Spa	330	330	0
Immobili AOU Careggi Spa	50	50	0
Totale	380	380	0

Per ulteriori considerazioni relative alle caratteristiche delle società in questione si rinvia al paragrafo "Rapporti con società collegate e correlate" della relazione sulla gestione.

Non si ravvisano indicatori di perdite di valore nelle partecipazioni.

Attività finanziarie

26. Depositi cauzionali

La voce al 31 dicembre 2016 è pari a 145 migliaia di euro (135 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). Essi si riferiscono principalmente a depositi cauzionali rilasciati a fornitori di utenze (allacciamenti), tabacchi, fondi cassa ad operatori di biglietteria e parcheggio.

27. Crediti verso altri esigibili oltre l'anno

I crediti verso altri sono pari a 2.550 migliaia di euro (2.270 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). Il credito deriva principalmente da:

- istanze di rimborso IRES per mancata deduzione dell'Irap relativa al costo del personale per 1.774 migliaia di euro di cui all'art. 2, comma 1, del D.L. n. 201/2011 (convertito in L. n. 214/2011) – “Manovra Monti” - completata dal D.L. n. 16 del 02/03/2013 (c.d. Decreto semplificazioni fiscali convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 aprile 2013, n. 44,) che ha statuito la possibilità di far valere le nuove disposizioni in tema di integrale deducibilità con effetto anche sui periodi d'imposta pregressi 2007-2011;
- crediti verso clienti per 605 migliaia di euro relativi a piani di rientro contrattualizzati;
- 171 migliaia di euro relativo al finanziamento concesso alla partecipata Firenze Mobilità S.p.a. a fronte di opere da questa eseguite (da restituirsi non prima che siano trascorsi 4 anni dall'avvenuto collaudo delle opere).

28. Imposte anticipate recuperabili oltre l'anno

Le attività e passività fiscali differite sono esposte al netto quando compensabili nell'ambito della stessa giurisdizione. Il saldo netto è pari a 3.114 migliaia di euro (3.159 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). Tale importo è composto principalmente dagli effetti fiscali rilevati sulle differenze temporanee dovute ai fondi tassati (Fondo di ripristino, Fondo svalutazione crediti, etc), ed alla contabilizzazione delle immobilizzazioni immateriali (diritti di concessione) secondo l'IFRIC 12. Per i dettagli relativi alla composizione della voce e relativa movimentazione, si rinvia all'allegato D.

Le imposte differite e anticipate sono state determinate applicando l'aliquota fiscale in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Pertanto, TA ha provveduto ad adeguare le imposte differite e anticipate alla nuova aliquota introdotta dalla L. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) che ha modificato l'art. 77 comma 1 del TUIR, riducendo l'aliquota nominale IRES dal 27,5% al 24%, con effetto per i periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016.

ATTIVITA' CORRENTI

Come evidenziato in tabella, le attività correnti ammontano a 48.450 migliaia di euro al 31 dicembre 2016 e sono decrementate di 6.239 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2015.

dati in euro/000	31.12.2016	31.12.2015	VAR.
ATTIVITA' CORRENTI	47.845	54.689	-6.844

In particolare, le principali variazioni sono relative a:

29. Rimanenze

Non ci sono rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci.

Crediti commerciali e diversi

Tale voce risulta pari a 21.790 migliaia di euro al 31 dicembre 2016 (23.272 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) ed è così composta:

30. Crediti verso clienti

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2016, al netto del fondo svalutazione crediti, ammontano a 15.324 migliaia di euro (14.468 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) così come da tabella seguente.

dati in euro/000

	31.12.2016	31.12.2015	VAR.
Crediti verso i clienti	18.564	17.742	822
Fondo Svalutazione	-3.240	-3.274	34
Totale crediti netti	15.324	14.468	856

Il fondo svalutazione crediti è stato incrementato nell'esercizio mediante un accantonamento di 145 migliaia di euro e decrementato per 179 migliaia di euro per utilizzo. Di seguito la movimentazione del fondo (dati in migliaia di euro).

dati in euro/000

	31.12.2015	acc.to	utilizzo	31.12.2016
Fondo Svalutazione	3.274	145	-179	3.240

La composizione dei crediti per fascia di scaduto è dettagliata dalla seguente tabella.

	Totale globale	crediti a scadere	crediti in contenzioso o legale	crediti scaduti	Oltre 90 gg	90 gg	60 gg	30 gg
Crediti al 31.12.2016	18.564	8.069	3.018	7.477	1.179	207	616	5.475
Crediti al 31.12.2015	17.742	8.834	3.135	5.772	1.205	132	266	4.169
Variazione	822	-765	-118	1.705	-26	75	350	1.306

31. Crediti verso collegate

La movimentazione di tali crediti (dati in euro/000) è riportata nello schema seguente.

dati in euro/000

	31.12.2016	31.12.2015	VAR.
Alatoscana Spa	87	35	52
Immobili AOU Careggi Spa	130	147	-17
Totale	217	181	35

32. Crediti verso controllate

La movimentazione di tali crediti (dati in euro/000) è riportata nello schema seguente.

dati in euro/000

	31.12.2016	31.12.2015	VAR.
Parcheggi Peretola	65	48	17
Toscana Aeroporti Engineering	601	26	575
Jet Fuel	63	88	-25
Totale	729	162	550

La variazione dei crediti verso TAE è dovuta alla fatturazione del costo del lavoro annuo dei n.10 distacchi da parte di TA.

33. Crediti Tributari

Tale voce pari a 72 migliaia di euro al 31 dicembre 2016 (2.177 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) comprende principalmente il credito imposte per 65 migliaia di euro legato a erogazioni liberali (ART bonus).

34. Crediti verso altri esigibili entro l'anno

La voce relativa ai crediti verso altri esigibili entro l'anno risulta così composta (dati espressi in Euro/000):

dati in euro/000	31.12.2016	31.12.2015	VAR.
Crediti vs Vettori per add.le Comunale sui diritti d'imbarco passeggeri	3.138	4.526	-1.387
Anticipi a fornitori	930	651	279
Risconti attivi	464	478	-15
Crediti per indennità esproprio terreni	135	0	135
Crediti per incassi parcheggi	100	77	23
Crediti per incassi generi monopolio	95	309	-214
Crediti vs dipendenti	68	54	14
Crediti vs Istit. Previd.e assicurativi	24	26	-2
Altri minori	495	162	333
Totale	5.448	6.283	-835

Si ricorda, come già segnalato in nota dello Schema di bilancio, che, al fine di offrire al lettore una maggiore comparabilità delle informazioni riportate nel bilancio al 31 dicembre 2016, si è provveduto a riclassificare € 4.526 migliaia ai dati del 2015 dalla voce "Crediti verso clienti" alla voce "Crediti verso altri esigibili entro l'anno". Il credito per l'addizionale comunale sui diritti d'imbarco passeggeri, istituita dall'art.2, comma 11 della legge 24 dicembre 2003 n. 350, è diminuita per un maggiore incasso di tali crediti. Tale voce ha il medesimo andamento nella voce "Debiti tributari" delle Passività correnti (nota n.49) in quanto l'importo riscosso viene versato allo Stato.

La voce "risconti attivi" riguarda principalmente da forniture con fatturazione anticipate, contributi associativi, assicurazioni.

35. Cassa e mezzi equivalenti

Di seguito il valore della cassa al 31 dicembre 2016 confrontato con il valore al 31 dicembre 2015.

dati in euro/000	31.12.2016	31.12.2015	VAR.
Cassa e mezzi equivalenti	26.056	31.417	-5.361

Si segnala che la voce cassa e banche accoglie:

- un importo minimo di 1 milione di euro disponibile e depositato su un conto corrente oggetto di pegno costituito a garanzia del Contratto di Finanziamento a medio lungo termine dello scalo di Firenze stipulato con il pool bancario MPS Capital Service;
- un importo di circa 2,2 milioni di euro, incassati dalla incorporata AdF in data 18 marzo 2013 dal Ministero dei Trasporti, a seguito della sentenza n. 2403/2012, a titolo di risarcimento dei danni patiti per il mancato adeguamento dei diritti negli anni 1999-2005, oltre a rivalutazione monetaria e interessi di legge. Con atto di citazione in appello l'Avvocatura Generale dello Stato ha d'altra parte citato AdF (oggi TA) innanzi alla Corte di Appello di Roma, chiedendo, in riforma della sentenza impugnata del Tribunale di Roma n. 2403/2012, la dichiarazione del difetto di giurisdizione del Giudice Ordinario e l'accertamento che nulla è dovuto dal Ministero appellante a titolo risarcitorio per mancato aggiornamento dei diritti aeroportuali. Pertanto l'importo di cui sopra, secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali (IAS 37), non ha avuto né avrà impatti sul conto economico del Gruppo fino all'ultimo grado di giudizio. In ogni caso, nell'ottica del principio di prudenza cui viene costantemente orientata la gestione,

lo stesso importo è stato integralmente depositato su un conto di deposito separato, sul quale maturano interessi che vengono a loro volta ivi reinvestiti, e non verrà utilizzato fino alla definitiva assegnazione alla Capogruppo con l'ultimo grado di giudizio. Per ulteriori approfondimenti si rinvia al rendiconto finanziario.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

Viene esposta di seguito la variazione del Patrimonio Netto avvenuta nel corso del 2016:

dati in euro/000	31.12.2016	31.12.2015	VAR.
CAPITALE E RISERVE	109.806	108.183	1.623

Il Patrimonio netto registra un incremento di 1,6 milioni di euro, per effetto principale del maggior risultato 2016 rispetto al 2015 (+1.457 migliaia di euro) e dell'aumento della Riserva legale di 424 migliaia di euro.

In particolare, il patrimonio netto risulta costituito dalle seguenti voci:

36. Capitale

Al 31 dicembre 2016 il capitale sociale, interamente versato, risulta costituito da n. 18.611.966 azioni ordinarie senza valore nominale (n. 18.611.966 al 31 dicembre 2015).

Per il dettaglio dei Soci si rimanda allo schema ed al paragrafo "Azionariato della Capogruppo" della relazione sulla gestione.

37. Riserve di capitale

Le riserve di capitale sono costituite:

- Dalla riserva da sovrapprezzo azioni per 18.941 migliaia di euro venutasi a creare con l'aumento di capitale a pagamento in sede di quotazione di Borsa di SAT S.p.a. nel luglio 2007.
- Dalla riserva legale per un importo di 2.972 migliaia di euro. L'incremento di 424 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2015 deriva dalla destinazione dell'utile di esercizio 2015 sulla base di quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci in sede di approvazione del Bilancio 2015.
- Dalle riserve statutarie per un ammontare di 25.876 migliaia di euro.
- Dalle altre riserve costituite principalmente dalla Riserva derivante dalla fusione per incorporazione di AdF per 24.585 migliaia di euro. Ai sensi del punto 5 del primo comma dell'art. 2426 C.C. si precisa che non ci sono più vincoli sulle riserve disponibili.

38. Riserva rettifiche IAS

Tale riserva pari a (3.329) migliaia di euro accoglie:

- la riserva IAS (negativa per 711 migliaia di euro) al netto degli impatti fiscali teorici creata alla data del 1/1/2005 in fase di *First Time Adoption*, in modo da accogliere gli impatti a Patrimonio Netto dell'adozione dei Principi Contabili Internazionali;
- la riserva IAS (negativa per 2.618 migliaia di euro) venutasi a creare per effetto dell'applicazione del nuovo principio internazionale IFRIC 12 dal 1° gennaio 2011.

39. Utili (perdite) portati a nuovo

Accoglie gli utili portati a nuovo per 178 migliaia di euro (436 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). La variazione deriva dall'effetto attuariale del ricalcolo del Fondo TFR secondo l'applicazione dello IAS 19.

40. Utile (perdita) di esercizio

Accoglie il risultato di esercizio di pertinenza di TA al 31 dicembre 2016, pari a 9.773 migliaia di euro (8.315 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

41. Altri componenti di conto economico complessivo

Al 31 dicembre 2016 il valore è così composto:

SITUAZIONE AL 31.12.2016	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	TOT ALTRI COMPONENTI DI C/ECON COMPLESSIVO
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:</i>		
- Utili (perdite) derivanti dalla determinazione del Fondo Trattamento di Fine Rapporto al netto dell'effetto fiscale	-258	-258

SITUAZIONE AL 31.12.2015	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	TOT ALTRI COMPONENTI DI C/ECON COMPLESSIVO
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:</i>		
- Utili (perdite) derivanti dalla determinazione del Fondo Trattamento di Fine Rapporto al netto dell'effetto fiscale	322	322

L'effetto fiscale relativo agli altri componenti di conto economico complessivo è così composto.

SITUAZIONE AL 31.12.2016	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore Netto
- Utili (perdite) derivanti dalla determinazione del Fondo Trattamento di Fine Rapporto al netto dell'effetto fiscale	-340	82	-258

SITUAZIONE AL 31.12.2015	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore Netto
- Utili (perdite) derivanti dalla determinazione del Fondo Trattamento di Fine Rapporto al netto dell'effetto fiscale	445	-122	322

PASSIVITA' A MEDIO LUNGO TERMINE

Viene esposta di seguito la movimentazione delle passività a medio lungo termine avvenuta nel corso dell'anno:

dati in euro/000	31.12.2016	31.12.2015	VAR.
PASSIVITA' MEDIO LUNGO TERMINE	64.774	70.114	-5.340

In particolare, tale aggregato risulta costituito dalle seguenti categorie:

42. Fondi per Rischi ed Oneri

Il Fondo per rischi ed oneri è pari a 2.851 migliaia di euro al 31 dicembre 2016 (3.784 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

Di seguito la movimentazione del Fondo composto principalmente dai seguenti importi:

- 1) 2.351 migliaia relativo agli accantonamenti connessi al contenzioso "Servizio antincendio dei VV.F." meglio descritto nelle "Altre informazioni";

- 2) 375 migliaia di euro relativi agli accantonamenti connessi al rischio di passività potenziale di natura giuslavoristica meglio descritti nel paragrafo "Altre informazioni";
- 3) 113 migliaia di euro quale miglior stima della passività legata al rischio di erogazione per il raddoppio dei diritti dell'aviazione generale – Art. 2 *duodecies* DL 30 settembre 1994.
- 4) 12 migliaia di euro relativi a rischi minori.

Gli importi accantonati dalla Società a fronte dei potenziali rischi derivanti dai contenziosi in essere appaiono congrui in relazione al prevedibile esito delle controversie.
Di seguito la movimentazione dell'anno.

dati in euro/000	31.12.2015	acc.to	utilizzo	31.12.2016
Fondi rischi e oneri	3.784	100	-1.033	2.851

43. Fondi di ripristino e sostituzione

Tale Fondo (valutato secondo la miglior stima della spesa richiesta per adempiere l'obbligazione alla data di riferimento del bilancio) accoglie le somme per mantenere e ripristinare le infrastrutture aeroportuali degli Aeroporti di Firenze e di Pisa che la società di gestione dovrà restituire in perfetto stato manutentivo all'Ente concedente alla fine del periodo della concessione. Il valore complessivo al 31 dicembre 2016 è pari a 23.911 migliaia di euro e si incrementa di 2.698 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2015 per effetto dell'accantonamento del 2016 compensato parzialmente dagli utilizzi dell'esercizio. Di seguito la relativa movimentazione.

dati in euro/000	31.12.2015	oneri finanziari	acc.to	utilizzo	31.12.2016
Fondi di ripristino e sostituzione	21.212	398	4.123	-1.822	23.911

Tale fondo, in funzione della stima temporale del suo utilizzo entro l'anno, viene ripartito fra le passività a medio-lungo termine (19.081 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e fra le passività correnti (4.830 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

L'impatto potenziale sul Fondo in termini di crescita in conseguenza di un'ipotetica diminuzione di 50 b.p. su base annua dei tassi di interesse, sarebbe pari a +710 migliaia di euro. Invece, l'impatto potenziale sul Fondo in termini di diminuzione in conseguenza di un'ipotetica crescita di 50 b.p. su base annua dei tassi di interesse, sarebbe pari a -760 migliaia di euro.

44. Trattamento di Fine Rapporto Subordinato

Come indicato in precedenza, il TFR è considerato un'obbligazione a benefici definiti da contabilizzare secondo lo IAS 19 - Benefici a dipendenti. Pertanto, l'ammontare del fondo trattamento di fine rapporto è stato ricalcolato applicando il metodo della proiezione unitaria del credito (cd "Projected Unit Credit Method"), effettuando le valutazioni attuariali alla fine del periodo di riferimento.

L'emendamento allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza, il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione in ogni esercizio/periodo della passività e attività tra le voci del conto economico complessivo. Inoltre, il rendimento delle attività

incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto delle passività e non più del rendimento atteso delle stesse.

Per quanto riguarda lo scenario economico-finanziario i parametri utilizzati per le valutazioni dei due collettivi di Pisa e Firenze al 31 dicembre 2016 sono i seguenti:

- tasso annuo tecnico di attualizzazione: 1,31%;
- tasso annuo di inflazione : 1,50%;
- tasso annuo incremento TFR: 2,63%.

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valutazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporate AA con *duration* 10+; tale *duration* è commisurata alla permanenza media dei due collettivi di lavoratori oggetto di valutazione. Il personale direttivo della società non beneficia di piani a contribuzione definita.

Il valore della passività consolidata, conformemente a quanto previsto dallo IAS 19, risulta pari a 6.539 migliaia di euro al 31 dicembre 2016 (6.232 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). Tale fondo viene esposto al netto degli anticipi corrisposti e delle liquidazioni erogate nell'esercizio in esame e presenta un incremento rispetto al 31 dicembre 2015 di 307 migliaia di euro come sotto riportato.

dati in euro/000	31.12.2015	(utili)/perdite attuariali	acc.to	utilizzo	31.12.2016
TFR e altri fondi relativi al personale	6.232	340	125	-157	6.539

La variazione inserita all'interno del conto economico complessivo (-258 migliaia di euro) è pari all'*actuarial loss* di 340 migliaia di euro, al netto dell'effetto fiscale, pari a 82 migliaia di euro.

La valutazione dei benefici futuri risente ovviamente di tutte le ipotesi che debbono essere effettuate per la sua individuazione; pertanto, al fine di ottenere la sensibilità che il valore attuale come sopra determinato presenta rispetto a tali ipotesi, sono stati condotti alcuni test che forniscono la variazione del valore attuale a fronte di una predeterminata variazione di alcune delle ipotesi adottate che maggiormente possono influenzare il valore stesso. Di seguito viene riportata in tabella l'analisi di sensitività del Fondo.

Toscana Aeroporti						
	Tasso annuo di attualizzazione		Tasso annuo di inflazione		Tasso annuo di turn over	
	+ 0,50 %	- 0,50 %	+ 0,25 %	- 0,25 %	+ 2,50 %	- 2,50 %
Fondo TFR	6.191	6.916	6.652	6.429	6.442	6.590

Si riporta infine nella seguente tabella la previsione delle erogazioni del Fondo.

Year	Aeroporto di Firenze	Aeroporto di Pisa
0 - 1	37.795	121.158
1 - 2	37.782	369.379
2 - 3	39.043	142.644
3 - 4	41.152	208.315
4 - 5	113.062	146.421
5 - 6	74.600	197.271
6 - 7	46.250	245.438
7 - 8	157.000	88.662
8 - 9	41.352	188.921
9 - 10	170.986	270.964

45. Passività finanziarie

Al 31.12.2016 tale voce risulta pari a 36.259 migliaia di euro (40.534 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). Di seguito la movimentazione delle Passività finanziarie non correnti e correnti (nella voce "Finanziamenti").

dati in euro/000	31.12.2015	incrementi	rimborsi	altri mov.	31.12.2016
Passività finanziarie non correnti	40.534	0	0	-4.274	36.259
Passività finanziarie correnti	4.502	6.000	-10.222	4.176	4.456
Totale	45.036	6.000	-10.222	-98	40.716

L'importo di 4.456 migliaia di euro si riferisce alle quote in scadenza entro i dodici mesi successivi dei finanziamenti a lungo termine indicati in questa sezione.

Il decremento totale delle Passività finanziarie, pari a 4.320 migliaia di euro, si riferisce alle restituzioni di quote capitale a scadenza.

Al 31.12.2016 sono 18,2 milioni di euro le Passività finanziarie non correnti con scadenza oltre cinque anni.

Le suddette passività finanziarie si riferiscono a due finanziamenti a lungo termine concessi dalla Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (BIIS - Gruppo Intesa San Paolo) e MPS Capital Service per supportare i relativi investimenti infrastrutturali. I finanziamenti prevedono la scadenza di rimborso nel giugno 2022 (sottoscritto con MPS Capital Service e completamente utilizzato per 12 milioni di euro) e settembre 2027 (40 milioni di euro sottoscritto con completamente utilizzati) ed un tasso d'interesse parametrato all'Euribor a sei mesi oltre uno "spread".

Il debito finanziario a medio - lungo suddetto prevede il rispetto di determinati livelli di indici finanziari definiti contrattualmente quali Posizione Finanziaria Netta/EBITDA e Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto, secondo le definizioni concordate con le controparti finanziatrici e misurati sui valori di Bilancio della Capogruppo, per il finanziamento da 40 milioni di euro, e del Gruppo, per il finanziamento da 12 milioni di euro.

Si segnala infine come, oltre ai suddetti parametri, il contratto di finanziamento da 12 milioni di euro preveda che un importo minimo di Euro 1 milione sia disponibile e depositato su un conto corrente oggetto di pegno costituito a garanzia del finanziamento stesso e che non vengano realizzate con soggetti terzi rispetto al Gruppo operazioni straordinarie senza il preventivo consenso scritto delle banche finanziatrici.

Il mancato rispetto dei *covenants* e degli altri impegni contrattuali applicati al finanziamento in questione, qualora non adeguatamente rimediato nei termini concordati, può comportare l'obbligo di rimborso anticipato del relativo debito residuo e/o comportare limitazione nella distribuzione dei dividendi.

La Società al 31 dicembre 2016 rispetta tutti i parametri sopra menzionati.

46. Altri debiti esigibili oltre l'anno

I debiti oltre l'esercizio successivo sono pari a 43 migliaia di euro (805 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e si riferiscono a depositi cauzionali ricevuti dai clienti a garanzia delle prestazioni effettuate nei loro confronti. La variazione rispetto al 31 dicembre 2015 di 762 migliaia di euro è dovuta principalmente al definitivo storno dal Bilancio degli anticipi ricevuti dal Ministero dei Trasporti ex L. 299/79 (Convenzione n.3580 Enac-SAT) per 774 migliaia di euro per l'avvenuta prescrizione. Il suddetto debito ha avuto come contropartita lo storno di un credito verso altri esigibile oltre l'anno per 301 migliaia di euro (credito per

investimenti infrastrutturali effettuati sull'aeroporto di Pisa a fronte degli acconti ricevuti) ed una sopravvenienza attiva di 473 migliaia di euro.

Debiti con scadenza superiore a 5 anni

La società ha in essere dei finanziamenti con scadenza superiore ai 5 anni, per il cui dettaglio si rimanda a quanto già esposto nell'ambito della Nota 45 Passività finanziarie.

PASSIVITA' CORRENTI

Viene esposta di seguito la movimentazione delle passività correnti avvenuta nel corso del periodo.

dati in euro/000	31.12.2016	31.12.2015	VAR.
PASSIVITA' CORRENTI	60.734	61.398	-664

In particolare, tale aggregato risulta costituito dalle seguenti categorie:

47. Scoperti bancari

Al 31 dicembre 2016 il Gruppo TA non ha indebitamento bancario a breve (zero al 31 dicembre 2015). Di seguito il dettaglio degli affidamenti bancari al 31.12.2016.

dati in euro/000	31.12.2016	31.12.2015	VAR.
Fidi accordati	55.550	42.150	13.400
Fidi utilizzati	0	0	0
<i>Utilizzato %</i>	<i>0%</i>	<i>0%</i>	<i>0%</i>

48. Finanziamenti

Al 31 dicembre 2016 il Gruppo TA ha finanziamenti bancari pari a 4.456 migliaia di euro (4.502 migliaia al 31 dicembre 2015) e si riferiscono esclusivamente alle previsioni di rimborso nell'anno successivo dei finanziamenti a lungo termine (si trovano pertanto indicati anche nella relativa tabella a commento delle passività finanziarie non correnti). Si segnala inoltre che nel primo trimestre 2016 il Gruppo ha acceso una linea di credito a breve termine (c.d. "denaro caldo") pari a 6 milioni di euro totalmente rimborsato nell'esercizio.

La **Posizione Finanziaria Netta** al 31 dicembre 2016, così come riportata nella Relazione sulla gestione in ossequio alla Delibera Consob prot. n° 6064293 del 28 luglio 2006, risulta dalla seguente tabella:

<i>migliaia di euro</i>	31.12.2016	31.12.2015	Var. Ass. 2016/2015
A. Cassa e banche	26.056	31.417	(5.361)
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	26.056	31.417	(5.361)
E. Crediti finanziari correnti	-	-	-
F. Debiti bancari correnti	-	-	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	4.456	4.502	- 46
H. Altri debiti finanziari correnti vs società di leasing	-	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	4.456	4.502	- 46
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(21.599)	(26.915)	5.316
K. Debiti bancari non correnti	36.259	40.534	(4.274)
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti non correnti verso società di leasing	-	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	36.259	40.534	(4.274)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N) (P.F.N.)	14.660	13.619	1.042

Si rimanda ai commenti in Relazione sulla gestione ed al "Rendiconto Finanziario" per una più approfondita analisi dell'andamento della stessa.

49. Debiti tributari

L'ammontare complessivo di 6.846 migliaia di euro al 31 dicembre 2016 (9.852 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) è così composto:

<i>dati in euro/000</i>	31.12.2016	31.12.2015	VAR.
Erario c/add.le com.le dir. Imbarco pax	5.671	7.153	-1.482
Erario c/ires-irap	139	1.365	-1.225
Erario c/irpef dipendenti e autonomi	729	328	401
Erario c/magg. Dir. a/p voli privati	157	155	2
Imposte locali	149	132	16
Erario c/iva	0	717	-717
Altri minori	1	1	0
Totale	6.846	9.852	-3.006

In particolare:

- il debito verso l'Erario per l'addizionale comunale sui diritti d'imbarco è diminuito sensibilmente per effetto di una maggiore riscossione dei crediti verso i vettori aerei;

- ii) il debito per Ires-Irap è diminuito per effetto della partenza del contratto di consolidato fiscale con la società controllante Corporation America Italia la quale si è accollata il debito per l'Ires e TA è diventata debitrice verso la controllante del debito maturato per l'Ires (vedi Nota 52 "Altri debiti esigibili entro l'anno");
- iii) il debito verso l'erario per l'Iva è stato completamente recuperato.

50. Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori al 31 dicembre 2016 ammontano a 25,3 milioni di euro (27,5 milioni di euro al 31 dicembre 2015) e registrano una diminuzione di 2,2 milioni di euro per effetto principale dei minori investimenti effettuati da TA nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2016.

51. Debiti verso Imprese Controllate

Tale voce comprende i debiti verso le imprese controllate per un valore al 31 dicembre 2016 pari a 1.356 migliaia di euro (1.661 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

dati in euro/000	31.12.2016	31.12.2015	VAR.
Toscana Aeroporti Engineering	1.252	1.517	- 265
Parcheggi Peretola	104	144	- 40
Totale	1.356	1.661	- 305

52. Debiti verso Istituti Previdenziali

Tale voce comprende i debiti verso gli Istituti previdenziali (INPS, INAIL) per un valore al 31 dicembre 2016 pari a 2.624 migliaia di euro (2.521 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). La variazione è conseguente all'incremento del costo del lavoro.

53. Altri debiti esigibili entro l'anno

Gli altri debiti entro l'anno al 31 dicembre 2016 sono pari a 14,99 milioni di euro (12,5 milioni di euro al 31 dicembre 2015) e sono rappresentati dalle seguenti voci di debito.

dati in euro/000	31.12.2016	31.12.2015	VAR.
Canoni concessionari	2.381	2.066	316
Ministero dei Trasporti	2.205	2.205	0
Incassi biglietteria aerea/bus/treno	849	922	-74
Dipendenti per competenze maturate	6.506	5.989	517
Polizze assicurative e franchigie per danni	170	92	78
Amm.ri e Sindaci per comp. maturate	288	313	-25
Servizio Antincendio	1.235	577	658
Debiti vs Fondazioni/Associazioni/Fondi prev.za	191	0	191
Debito Ires vs CAI	602	0	602
Risconti passivi	247	248	-1
Altri minori	311	135	177
Totale	14.985	12.547	2.438

In particolare:

- I maggiori Canoni concessionari di fine anno sono dovuti al maggior traffico consuntivato dalla Capogruppo ed all'incremento del Canone sull'Aeroporto di Firenze per effetto della partenza delle nuove tariffe aeroportuali (applicazione dei

Modelli tariffari ART) che non prevedono più la decurtazione del 75% del canone secondo le disposizioni della Legge 248/2005.

- Il debito verso il Ministero dei Trasporti, pari a 2,2 milioni, deriva da un incasso dell'Aeroporto di Firenze nel 2013 a seguito della positiva sentenza n.2403/2012 a titolo di risarcimento dei danni patiti per il mancato adeguamento dei diritti aeroportuali negli anni 1999-2005, che non verrà iscritto a conto economico fino all'ultimo grado di giudizio anche alla luce dell'atto di citazione in appello dell'Avvocatura Generale dello Stato.
- L'incremento delle competenze maturate dai dipendenti è dovuto al maggior organico, a riallineamenti retributivi collegati ad aspetti organizzativi o contrattuali, ad incrementi dei premi di rendimento e ad un aumento del costo medio per ciascun EFT che risente, in parte, degli aumenti derivanti dal rinnovo del CCNL di categoria avvenuto alla fine del 2014.
- Il Servizio antincendio rappresenta il debito verso l'Erario introdotto dalla legge finanziaria 2007. Per ulteriori considerazioni si rinvia all'apposito allegato di dettaglio del "Fondi per rischi ed oneri".
- I risconti passivi sono riferiti a fatturazioni anticipate di ricavi non aviation.
- Il debito verso la controllante CAI (Corporation America Italia) rappresenta il saldo imposte di competenza (Ires) che TA dovrà versare secondo i termini del contratto di consolidato fiscale,

54. Acconti

Gli acconti, che ammontano a 322 migliaia di euro (379 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), sono relativi principalmente ad anticipi clienti.

IMPEGNI E GARANZIE

Al 31 dicembre 2016 il totale di impegni e garanzie ammonta ad 20.026 migliaia di euro (21.005 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) composte da 12.813 migliaia di euro di fidejussioni di Terzi a favore di TA e di 7.213 migliaia di euro per fidejussioni prestate da Terzi per conto di TA. La variazione è principalmente ascrivibile al mancato rinnovo di una fidejussione verso l'Erario relativa ad una pratica di rimborso Iva dell'anno 2011 pari a 1.081 migliaia di euro.

dati in euro/000

	31.12.2016	31.12.2015	VAR.
Fidej. di Terzi a favore della società	12.813	12.862	-49
Fidej. a Terzi per conto della società	7.213	8.143	-929

Le fideiussioni di terzi prestate a favore di TA (12,8 milioni di euro) si riferiscono principalmente a fideiussioni prestate a garanzia dei lavori appaltati, al rispetto dei contratti da parte dei sub-concessionari, da parte dei vettori aerei e di altri clienti.

Le fideiussioni prestate a terzi per conto TA (7,2 milioni di euro) si riferiscono principalmente a fideiussioni prestate all'ENAC a garanzia del pieno ed esatto svolgimento dei compiti previsti dalle due Convenzioni quarantennali sottoscritte; al Comune di Pisa e di Firenze a garanzia del rispetto dei regolamenti comunali sui lavori di ampliamento delle infrastrutture aeroportuali da parte di TA ed a minori.

ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni sulle voci principali del Fondo rischi e oneri al 31 dicembre 2016

Per una dettagliata descrizione dei contenziosi in essere si rinvia all'analogo paragrafo inserito all'interno delle Note illustrative del Bilancio Consolidato.

Compensi agli Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

Per quanto riguarda il relativo dettaglio si rinvia all'apposita tabella della Relazione sulle remunerazioni di cui all'art. 123-ter del D. Lgs. 58/98 (pubblicata sul sito della Società).

Si evidenzia come gli Amministratori ed i Sindaci non abbiano alcun interesse in operazioni straordinarie che siano state effettuate durante l'esercizio 2016, ovvero in operazioni di uguale genere avviate nel corso di precedenti esercizi e non ancora concluse. Alla data di chiusura del presente Bilancio d'esercizio, non sono stati concessi prestiti a favore di membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale.

Rapporti con parti correlate

Si rimanda al paragrafo in relazione ed all'apposito Allegato C del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016 per il riepilogo dei principali effetti sul Bilancio stesso delle operazioni effettuate con parti correlate.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si rende noto come non vi siano operazioni atipiche e/o inusuali accaduti nel corso del 2016.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si precisa che non sono avvenute operazioni significative non ricorrenti.

Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Nel Bilancio d'esercizio 2016 di TA, tali concetti non sono applicabili.

Al 31 dicembre 2016 non si rilevano pertanto attività valutate *fair value* (FVPL o FVOCI).

Informazioni relative agli strumenti finanziari

Non sono presenti strumenti finanziari derivati. Non si rilevano passività valutate al *fair value*.

Autorizzazione alla pubblicazione

Questo documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2017 e messo a disposizione in data 5 aprile 2017 su autorizzazione del Presidente.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Marco Carrai)

ALLEGATI AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2016

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI NEL
2016 (importi in migliaia di Euro)**

	DIRITTI DI CONCESSIONE	DIRITTI BREVETTO E UTILIZZO OPERE INGEGNO	IMMOBIL.NI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
Costo storico	166.684	9.941	12.897	189.521
Fondo ammortamento	-23.256	-9.625	-7.295	-40.176
A - Valore al 31-12-15	143.428	316	5.602	149.345
<i>VARIAZIONI DI ESERCIZIO</i>				
Acquisti	3.632	295	4.205	8.132
Ammortamenti	-4.924	-293	0	-5.217
B - Saldo variazioni	-1.292	2	4.205	2.914
Costo storico	170.315	10.236	17.102	197.653
Fondo ammortamento	-28.180	-9.919	-7.295	-45.393
Valore al 31-12-16 (A+B)	142.135	317	9.807	152.259

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NEL
2016 (importi in migliaia di Euro)**

	TERRENI, FABBRICATI E IMPIANTI DI PISTA		IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZ. E IND.LI E COMM.LI	IMMOB. IN CORSO	ALTRI BENI	TOTALE
	gratuit.te devolvibili	di proprietà Società					
Costo storico	12.546	16.411	27.175	1.000	402	14.841	72.376
Fondo ammortamento	-10.425	-1.501	-20.402	-766	-233	-12.875	-46.202
A - Valore al 31-12-15	2.122	14.911	6.773	235	169	1.965	26.174
<i>VARIAZIONI DI ESERCIZIO</i>							
Acquisti	16	122	1.611	75	301	664	2.789
Disinvestimenti/Decrementi	0	-297	-146	0	-8	-110	-561
Ammortamenti	-403	-146	-1.679	-45	0	-915	-3.188
Storno fondi amm. anni prec.	0	25	151	0	0	102	278
B - Saldo variazioni	-387	-296	-63	30	293	-259	-682
Costo storico	12.562	16.533	28.786	1.075	703	15.505	75.165
Fondo ammortamento	-10.828	-1.919	-22.076	-811	-241	-13.798	-49.673
Valore al 31-12-2016 (A+B)	1.734	14.614	6.710	265	462	1.707	25.492

PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2016: ORIGINE, DISTRIBUIBILITA' E UTILIZZAZIONI PRECEDENTI ESERCIZI (importi in migliaia di Euro)

NATURA	IMPORTO	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE (*)	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI (**)	
				PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
CAPITALE SOCIALE	30.710				
RISERVE DI CAPITALE:					
Riserva per azioni proprie					
Riserva per azioni o quote di Soc. Controllate					
Riserva da sovrapprezzo azioni	18.941	A, B	18.941		
Altre riserve	24.586		24.586		
<i>di cui:</i>					
<i>Riserva da avanzo di concambio (incorporazione AdF) (***)</i>	24.084	A, B	24.084		
<i>Riserva di rivalutazione ex legge 413/91</i>	435	A, B	435		
<i>Altre riserve per contributi in c/capitale ex art. 55 DPR 917</i>	66	B	66		
RISERVE DI UTILI:					
Riserva legale	2.972	B	2.972		
Riserva straordinaria	25.876	A, B, C	25.876		
Riserva per azioni proprie					
Riserva da utili netti su cambi					
Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto					
Riserva da deroghe ex comma 4 dell'art. 2423 c.c.					
RISERVA RETTIFICHE IAS	- 3.229				
RISERVA DI FAIR VALUE	-				
Utili (perdite) a nuovo	178				
Utile (perdita) dell'esercizio	9.773	A, B, C	9.773		
Totale	109.806		79.241		
<i>di cui:</i>					
<i>Quota non distribuibile</i>			43.592		
<i>Residua quota distribuibile</i>			35.648		

(*) Possibilità di utilizzazione:

A = aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = distribuzione ai soci

(**) Non sono state effettuate utilizzazioni nei tre esercizi precedenti.

(***) La Riserva IAS proveniente dal PN di AdF, per un importo pari a 1.025 migliaia di euro, non è disponibile come da D.Lgs. 38/2005 art.6.

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI (importi in migliaia di Euro)

VOCI	IMPOSTE ANTICIPATE / DIFFERITE 31/12/2015			RIASSORBIMENTI ANNO 2016			INCREMENTI ANNO 2016			IMPOSTE ANTICIPATE / DIFFERITE 31/12/2016		
	imponibile		imposta	imponibile		imposta	imponibile		imposta	imponibile		imposta
SPESE PER AUMENTO DI CAPITALE.	926.828	ires	230.548	231.707	ires	63.719	-	ires	-	695.121	ires	166.829
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI E ALTRI CREDITI	3.523.605	ires	845.665	46.498	ires	11.160	12.155	ires	2.917	3.489.262	ires	837.423
IFRIC12 / FONDI DI RIPRISTINO E MANUTENZIONI ECCEDENTI	2.808.905	ires / irap	924.295	1.726.223	ires / irap	563.094	1.998.069	ires / irap	581.838	3.080.751	ires / irap	943.039
ACTUARIAL GAIN / LOSS (O.C.I.)	456.270	ires	109.505	-	ires	-	339.616	ires	81.508	795.886	ires	191.013
VARIE MINORI	134.669	ires / irap	35.389	235.146	ires / irap	55.004	238.455	ires / irap	57.229	137.978	ires / irap	37.614
RISCHI E ONERI FUTURI	3.446.946	ires / irap	969.255	695.695	ires / irap	188.589	100.000	ires / irap	24.000	2.851.251	ires / irap	804.667
DIFFERENZE APPLICAZIONI IAS TFR	186.226	ires	44.694	-	ires	-	368.974	ires	88.554	555.201	ires	133.248
Totale complessivo			3.159.352			881.566			836.046			3.113.832

PROSPETTO DI RICONCiliaZIONE TRA RISULTATO D'ESERCIZIO E IMPONIBILE FISCALE (importi in migliaia di Euro)

	T.A. S.p.A. 31/12/2016		T.A. S.p.A. 31/12/2015	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP
Risultato ante Imposte civilistico	14.507	57.580	12.185	49.429
Aliquota ordinaria applicabile	27,50%	5,12%	27,50%	5,12%
Onere fiscale teorico	3.989	2.948	3.351	2.531
Principali variazioni a titolo definitivo				
- dividendi incassati (95% esente)	-554	0	-453	0
- plusvalenza da cessione azionaria (95% esente)	0	0	-1.518	0
- deduzioni analitiche e forfettarie da IRAP	-364	0	-552	0
- a.c.e.	-876	0	-811	0
- costo del lavoro del personale dipendente a tempo indeterminato	0	-34.128	0	-34.288
- altro oneri costo del lavoro deducibili	0	-1.474	0	-1.426
Variazioni definitive diverse (saldo)	817	-1.207	1.221	2.124
Variazioni temporanee diverse (saldo)	-729	2.267	1.354	3.548
Imponibile fiscale	12.801	23.038	11.426	19.387
Imposte correnti	3.520	1.180	3.142	993
Imposte d'esercizi precedenti	-11	47	0	0
Imposte differite	244	-116	-372	-182
Proventi da consolidamento	-129	0	0	0
Effetto riduzione ires a 24% da 01/01/2017	0	0	246	0
Imposte totali iscritte in bilancio	3.624	1.110	3.016	811

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2016 AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Gina Giani (Amministratore Delegato) e Marco Gialletti (Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari) di Toscana Aeroporti S.p.a. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio 2016.

2. Si attesta, inoltre, che il Bilancio d'esercizio 2016:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Firenze, 15 marzo 2017

Per il Consiglio di amministrazione

L'Amministratore Delegato
Gina Giani

Il Dirigente Preposto
Marco Gialletti

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



TOSCANA AEROPORTI SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI
14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N° 39**

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti della
Toscana Aeroporti SpA

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Toscana Aeroporti SpA, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Toscana Aeroporti SpA al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

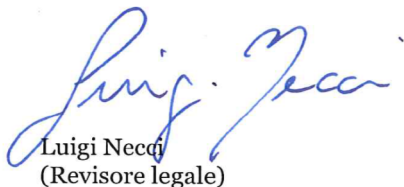
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Toscana Aeroporti SpA, con il bilancio d'esercizio della Toscana Aeroporti SpA al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Toscana Aeroporti SpA al 31 dicembre 2016.

Firenze, 3 aprile 2017

PricewaterhouseCoopers SpA



Luigi Neco
(Revisore legale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Toscana Aeroporti S.p.a.
Via del Termine, 11 – 50127 Firenze
R.E.A. FI-637708 Capitale Sociale 30.709.743,90 i.v.
P.IVA e codice fiscale: 00403110505

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO 2016
E BILANCIO CONSOLIDATO 2016
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
(AI SENSI DELL'ART.153 D.LGS.58/1998 E DELL'ART.2429, COMMA 2, DEL C.C.)

All'Assemblea degli azionisti di Toscana Aeroporti SpA

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti di vigilanza secondo quanto previsto dalla vigente normativa e nel rispetto dei principi di Comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché delle disposizioni Consob, integrate con le indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, in materia di controlli societari e di attività del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale in carica su nomina dell'Assemblea del 29/04/2014 e fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016, ha variato la propria Presidenza a seguito delle dimissioni rassegnate dal Presidente Dott.ssa Loredana Durano con subentro, su nomina del MEF, della Dott.ssa Paola Severini a far data dal 9 settembre 2015.

Il Collegio ha verificato, al momento dell'accettazione dell'incarico e successivamente nel corso dell'incarico, il possesso da parte dei propri componenti dei requisiti di onorabilità e professionalità, dell'insussistenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza previste dalla normativa vigente ed il possesso dei requisiti di indipendenza secondo quanto previsto dagli artt. 2382 e 2399 Codice Civile e dalla Norma Q.I.4. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale per le società quotate" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'art. 8 del Codice di Autodisciplina vigente; al fine di poter svolgere il proprio incarico con obiettività e integrità e in assenza di interessi, non solo economici che ne compromettano l'indipendenza. Il Collegio ha comunicato gli esiti delle suddette valutazioni ai sensi del Regolamento Consob n.11971 e del Codice di Autodisciplina al Consiglio di Amministrazione per le conseguenti informazioni al pubblico.

Sulla base delle informazioni ricevute, della documentazione acquisita e delle verifiche espletate si evidenzia quanto segue:

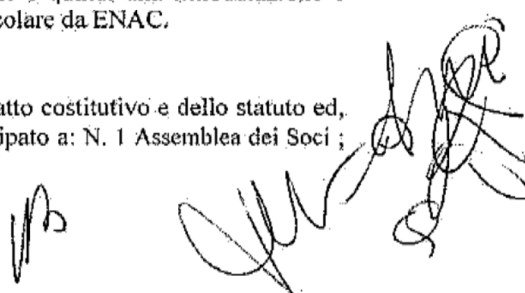
Operazioni di particolare rilevanza

A seguito del processo di fusione per incorporazione di AdF SpA in SAT SpA con contestuale mutamento della denominazione sociale di quest'ultima in Toscana Aeroporti SpA con efficacia dal 1° giugno 2015, si è potuto verificare nel corso del 2016 la continuazione del processo delle attività di adeguamento e di armonizzazione necessarie per l'aggregazione delle due società.

Il Collegio ha seguito con attenzione le attività di gestione riguardanti gli investimenti con particolare riguardo al potenziamento degli scali di Pisa e di Firenze e quindi alla rimodulazione e sviluppo dei master-plan in aderenza alle disposizioni previste in particolare da ENAC.

Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello statuto ed, in particolare, si è riunito nel corso del 2016, N. 7 volte ed ha partecipato a: N. 1 Assemblea dei Soci ;



N. 5 Consigli di Amministrazione; N. 9 Comitati Esecutivi; N. 4 Comitati Nomine e Remunerazioni; N. 6 Comitati Controllo e Rischi.

Si dà atto che sono stati osservati gli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate richieste dalle autorità di vigilanza e non abbiamo notizia di violazioni o di denunce da parte dei soci.

Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio ha ottenuto dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale realizzate dalla Società, anche per il tramite delle sue controllate, potendo ragionevolmente assicurare che le operazioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto e non appaiono imprudenti, azzardate o in conflitto d'interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha, inoltre, acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, innanzitutto attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati e inoltre tramite raccolta di informazioni dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dai responsabili delle funzioni aziendali, nonché tramite il reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti ex art.150 del D.Lgs.58/1998 con la Società di Revisione legale. In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, il Collegio ha vigilato sulla conformità alla legge e allo statuto sociale riguardo alle scelte gestionali assunte dagli amministratori.

Dalle informazioni ricevute dagli Amministratori e dai colloqui con i rappresentanti della Società di Revisione, non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali poste in essere nel corso dell'esercizio 2016.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

Dall'attività di vigilanza è emersa l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, in termini di struttura, procedure, competenze, responsabilità alla dimensione della Società, alla natura ed alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale.

Ha, altresì, verificato il possesso da parte dei propri componenti dei medesimi requisiti di indipendenza richiesti per gli Amministratori dal Codice di Autodisciplina.

Riferisce, altresì, di aver osservato il funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati con particolare riguardo ai requisiti previsti per gli amministratori indipendenti, alla determinazione delle remunerazioni, nonché alle responsabilità connesse alle funzioni aziendali.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

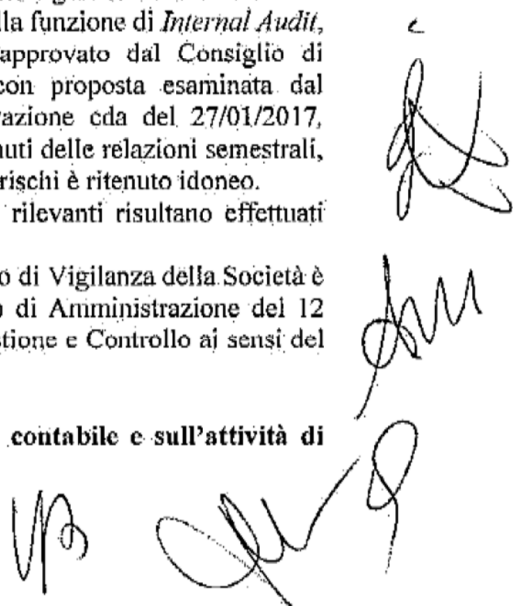
Ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e del sistema di controllo interno, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Comitato Controlli e Rischi. Tale organo ha dato puntuale informativa al Consiglio nel corso delle sedute sull'attività svolta illustrando i contenuti delle proprie relazioni semestrali nelle quali ha ritenuto di poter confermare l'adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Il Collegio ha parimenti monitorato l'attività svolta dal responsabile della funzione di *Internal Audit*, in applicazione a quanto previsto dal Piano di Audit 2015-2017 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28/08/2015 e successivamente aggiornato con proposta esaminata dal Comitato controllo e rischi seduta del 25 novembre 2016 ed approvazione cda del 27/01/2017, ascoltandone le osservazioni nel corso delle sedute ed esaminando i contenuti delle relazioni semestrali, nelle quali si evidenzia che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è ritenuto idoneo.

Il Collegio Sindacale informa che gli scambi di dati e informazioni rilevanti risultano effettuati normalmente con i vari Organi di controllo.

Per quanto riguarda il *risk-assessment* si dà atto che l'attuale Organismo di Vigilanza della Società è stato nominato in data 30 luglio 2015 e che con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 maggio 2016 è stato approvato un nuovo Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'attività di revisione legale dei conti



Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal Dirigente preposto, dai responsabili delle funzioni competenti, dagli incontri con la Società di revisione e dal rilascio da parte della stessa delle Relazioni al Bilancio di esercizio ed al Bilancio consolidato, dalle quali risulta la conformità ai principi contabili internazionali.

La Società di revisione dichiara che a suo giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio e con il bilancio consolidato del gruppo Toscana Aeroporti al 31 dicembre 2016.

Le relazioni di revisione sui bilanci della Società e del Gruppo ai sensi degli artt.14 e 16 del D.Lgs.39/2010 sono state emesse senza rilievi in data 3 aprile 2017 e senza richiami d'informativa.

In allegato al bilancio ed al bilancio consolidato, è fornita l'attestazione di cui all'art.154-bis, comma 5, del TUF sottoscritta dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Collegio ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione ai sensi del D.Lgs.n.39/2010, acquisendo anche la dichiarazione rilasciata dalla Società ai sensi dell'art.17 comma 9 lett.a) del citato decreto legislativo. I corrispettivi per servizi resi dalla Società di Revisione per l'esercizio 2016 sono per la Capogruppo TA € 64.600, per la controllata Parcheggi Peretola Srl € 4.300 e per servizi di attestazione dei prospetti contabili di rendicontazione ex Delibera CIPE n.38/2007 alla TA Spa di € 24.600.

Modalità di concreta attuazione delle regole del governo societario

Il Collegio ha vigilato sulle regole di governo societario, dettate dal codice di Autodisciplina delle società quotate a cui la Società ha aderito. Il Consiglio di amministrazione ha approvato in data 15 marzo 2017 la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari redatta ai sensi dell'art.123-bis del TUF (modello di amministrazione e controllo tradizionale).

Attività di vigilanza sui rapporti con società controllate e controllanti

Il Collegio ha svolto attività di vigilanza sui rapporti intercorsi con le società controllate e controllanti che sono tempestivamente portati all'attenzione dei Comitati e del Consiglio di Amministrazione, confermando l'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle controllate.

Le caratteristiche delle operazioni infragruppo poste in essere nell'esercizio, i soggetti coinvolti ed i relativi effetti economici sono adeguatamente indicati nelle note di commento al bilancio di esercizio della Società ed al bilancio consolidato, nelle quali sono evidenziati anche i connessi rapporti di credito/debito e di costo/ricavo.

Attività di vigilanza sulle parti correlate

Il Collegio Sindacale ha preso atto in adempimento a quanto previsto dal Regolamento Consob n.17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera n.17389 del 23 giugno 2010, che la Società ha adottato misure volte ad assicurare che le operazioni poste in essere con le parti correlate, direttamente o per il tramite di società controllate, vengano compiute in modo trasparente e rispettando criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

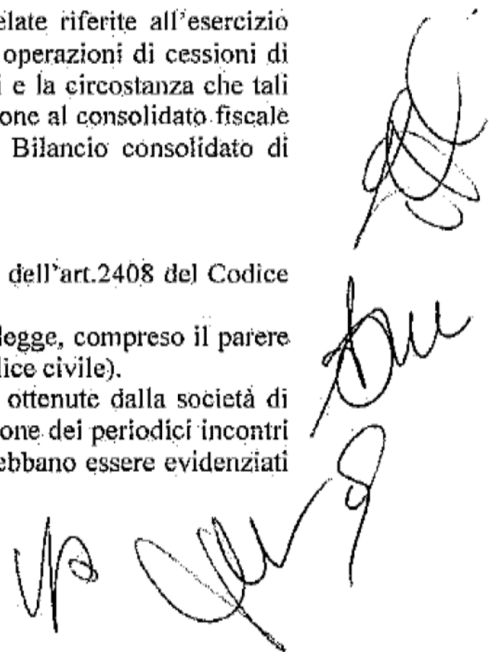
Le operazioni relative alle operazioni infragruppo e con altre parti correlate riferite all'esercizio 2016, la descrizione delle caratteristiche che fanno per lo più riferimento ad operazioni di cessioni di beni o di servizi di natura ordinaria, i relativi effetti economico-patrimoniali e la circostanza che tali operazioni vengono effettuate a normali condizioni di mercato, nonché l'adesione al consolidato fiscale sono esaurientemente descritte nel bilancio di esercizio di TA Spa e nel Bilancio consolidato di gruppo.

Omissioni e fatti censurabili rilevati, pareri e iniziative intraprese

Il Collegio non ha ricevuto nel corso dell'esercizio 2016 denunce ai sensi dell'art.2408 del Codice Civile, né sono stati presentati esposti da parte di terzi.

Il Collegio ha reso i pareri specifici richiesti dalle singole disposizioni di legge, compreso il parere in ordine alla remunerazione degli Amministratori (art.2389, comma 3, del codice civile).

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di Revisione, ai sensi dell'art.150 comma 3 del D. Lgs. 58/1998, anche in occasione dei periodici incontri intrattenuti con la stessa, non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati



nella presente relazione, né sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o, comunque, fatti significativi tali da richiedere menzione;

Proposte in ordine al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato

Il Collegio dà atto della correttezza della formazione dei documenti che compongono il bilancio nonché del procedimento con cui sono stati predisposti e presentati all'Assemblea.

Per i profili di propria competenza il Collegio dichiara che non esistono motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio e consolidato e delle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione

Conclusioni e proposta all'Assemblea

Tutto ciò premesso, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 unitamente alla proposta di destinazione dell'utile di euro 9.772.582 e di distribuzione del dividendo, così come formulato dal Consiglio di Amministrazione.

Firenze, 03 Aprile 2017

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Paola Severini, Presidente Collegio Sindacale

Dott.ssa Silvia Bresciani, sindaco effettivo

Dott.ssa Tania Frosali, sindaco effettivo

Dott. Antonio Martini, sindaco effettivo

Prof. Roberto Giacinti, sindaco effettivo

